

Università degli Studi di BERGAMO

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

PREMESSA

A novembre 2018 nell'Ateneo si è ricevuta la visita delle CEV, per questa occasione si è rilevato un notevole impulso al miglioramento del sistema della qualità, nell'organizzazione delle strutture a questo dedicate, nell'analisi dei processi e dei risultati ottenuti e nella redazione dei documenti di programmazione e valutazione. Nel corso del 2019, anche a causa dell'attesa dei risultati dell'accreditamento, il funzionamento del sistema ha subito un naturale rallentamento. Inoltre, il rinnovo contestuale del Nucleo di Valutazione (NdV) e del Presidio della Qualità (PQ) ha richiesto un periodo di riorganizzazione e riflessione sulle procedure di valutazione e monitoraggio a livello centrale.

La presente relazione sintetizza le attività dell'Ateneo e lo stato dell'Assicurazione della Qualità che si rilevano dalla documentazione disponibile e discusse nelle diverse riunioni programmate nell'anno dal Nucleo, anche con incontri con il Rettore, il Direttore Generale, il Presidio della Qualità e alcuni responsabili di servizio dell'Ateneo.

La relazione annuale 2018 del Nucleo di Valutazione viene trasmessa al Rettore e al Direttore Generale subito dopo la sua approvazione; inoltre, viene pubblicata sulla pagina web del Nucleo, alla sezione Relazioni del Nucleo. Il Nucleo di Valutazione intende informare costantemente gli Organi di Ateneo sulle proprie attività e valutazioni, attraverso l'organizzazione di riunioni e incontri, invitando gli interessati – i Delegati del Rettore secondo la delega d'interesse all'OdG, il Direttore Generale, il Presidente del Presidio di qualità -, inoltre intende curare la diffusione mirata dell'informazione sulle proprie attività, e/o di eventuali suggerimenti, osservazioni e raccomandazioni, attraverso contatti puntuali con il responsabile interessato - secondo il ruolo e l'argomento trattato (Rettore, Direttore generale, Presidente del PQ, Delegato del Rettore, Direttori di dipartimento, ecc.) - inviando note, verbali e documenti prodotti dal Nucleo stesso.

A seguito di questa relazione il NdV effettuerà ulteriori audizioni di organi e strutture per verificare lo stato di attuazione del sistema e approfondire il superamento e persistenza delle criticità rilevate dal precedente NdV e dalle CEV.

Nota: si precisa che l'uso del genere maschile per indicare i soggetti destinatari del presente documento è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

1.1 Sistema di AQ a livello di ateneo

L'Ateneo ha definito la propria visione della qualità della didattica e della ricerca nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2017-2019, pubblicato sul sito dell'Ateneo, nel quale, a partire da un'analisi generale del contesto di riferimento per l'Ateneo sino al 2016, vengono delineate le linee di azione generali e vengono individuati obiettivi con riferimento ai diversi ambiti della didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, ecc.. Le azioni di monitoraggio sulla effettiva realizzazione degli obiettivi saranno compiute al termine del triennio e saranno valutate dal Nucleo non appena disponibili.

Il NdV apprezza l'impegno del Rettore al coinvolgimento di tutti gli organi e strutture nella redazione del nuovo piano strategico, auspicando una particolare attenzione alla sostenibilità dei processi e ai processi di qualità.

Allo stato il Nucleo osserva come il sistema si trovi in avanzata fase di costruzione, grazie al lavoro del Presidio di qualità in collaborazione con gli Organi di Ateneo che hanno recepito le diverse indicazioni, sintetizzate in "Il sistema della qualità dell'Ateneo. Politica, processi di assicurazione, responsabilità". In questo documento vengono elencati i diversi Organi di Ateneo, Uffici e Commissioni che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità, la loro composizione, i ruoli ricoperti, le responsabilità e le modalità di funzionamento anche in rapporto con documenti di pianificazione e programmazione di Ateneo. A livello documentale si rileva una buona interazione tra strutture, certamente favorita dalle dimensioni dell'Ateneo.

Il Nucleo ritiene che il processo non possa comunque interrompersi, ma al contrario debba rafforzarsi rendendo più chiari, strutturati e formalizzati i diversi processi, in particolare rafforzando il monitoraggio per controllare che le azioni intraprese abbiano un riscontro efficace sulle procedure e le azioni di tutte le strutture dell'Ateneo.

1.1.1 Il Presidio della Qualità

Al PQ spetta il compito di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività della didattica, della ricerca e della terza missione. La relazione del 2018 attesta l'intensa attività svolta per il miglioramento del sistema di AQ e, contemporaneamente, per guidare efficacemente l'Ateneo verso la visita delle CEV.

Sono state organizzate numerose azioni di formazione rivolte a tutti gli attori (compresi gli studenti), focalizzate principalmente sulla gestione delle procedure di accreditamento.

Le attività sono state descritte analizzando separatamente le azioni di coordinamento e monitoraggio delle procedure di AQ della didattica, quelle della ricerca e della terza missione. Per quanto riguarda la didattica, il PQ ha contribuito alla Programmazione dell'offerta formativa, al monitoraggio dei requisiti di docenza, ha inoltre coordinato le azioni delle strutture fornendo indicazioni sulla tempistica richiesta per le diverse attività, sulle modalità di compilazione delle Schede RAD e SUA CdS, delle schede di monitoraggio annuale, del Riesame ciclico. Allo stesso tempo ha effettuato il monitoraggio di alcune azioni, ad esempio di quelle previste per l'attuazione della programmazione triennale 2016/18 ed effettuando un'analisi della qualità di RAD e schede SUA. Ha quindi effettuato le proposte di assegnazione delle quote premiali del Progetto "Teaching Quality Program (TQP)" per il 2017-18.

Per quanto attiene la ricerca e la terza missione il PQ ha gestito il flusso documentale richiesto dal processo di AQ e divulgato, tramite il Servizio Ricerca, le comunicazioni e i documenti specifici, ha supportato i Dipartimenti nella redazione delle Relazioni annuali sulle attività di Ricerca e Terza Missione, ha fornito supporto ai Dipartimenti per l'attuazione del nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità, basato sul ciclo di miglioramento continuo.

Inoltre, il PQ ha avviato il processo di ridefinizione delle pagine del sito UniBG del Presidio della Qualità e dei Dipartimenti.

Per quanto riguarda il 2019 al momento non è ancora disponibile la relazione, si può comunque valutare positivamente il proseguimento di attività quali le numerose iniziative formative e il monitoraggio concentrato soprattutto sulla valutazione delle relazioni annuali delle CPDS nella forma, valutando la coerenza delle relazioni con le linee guida e nei contenuti, segnalando all'Ateneo le criticità emerse nelle

stesse.

Il sito del PQ è stato riorganizzato in maniera efficace, tuttavia si osserva la mancanza di una parte dei documenti relativi alle linee guida e al monitoraggio. Le pagine sul sistema di assicurazione della qualità contengono informazioni complete e reperibili con facilità.

Il NdV ritiene che il PQ operi con tempestività ed efficacia. Rileva tuttavia che la documentazione delle azioni dichiarate non è sempre reperibile con semplicità (ad esempio nel sito non sono disponibili le linee guida). Anche la documentazione delle azioni di monitoraggio in alcuni casi non è facilmente disponibile. Il NdV ritiene che, al di là di singoli e specifici argomenti, un'analisi complessiva e divulgata di monitoraggio, evidenziando criticità e buone pratiche, potrebbe esser utile per mettere a punto ulteriori step del processo di AQ.

1.1.2 Le strutture decentrate

Le principali informazioni sul sistema di AQ dei Dipartimenti sono reperibili nelle pagine web degli stessi nella sezione appositamente dedicata. La pagina, organizzata nello stesso modo per tutti i dipartimenti, è costruita in maniera da fornire le informazioni in modo chiaro e completo per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità “volto a definire il processo di miglioramento continuo della Ricerca e della Terza missione”, non si parla della didattica. Nei tre documenti allegati che si riferiscono a “Sistema di gestione della qualità”, “Politiche per l'Assicurazione della Qualità” e “Organizzazione funzionale del Dipartimento” sono invece presenti, come da uso e da norma, riferimenti anche al sistema di AQ per la didattica. I contenuti sono diversificati per i diversi Dipartimenti, alcuni evidenziano obiettivi, indicatori e monitoraggio definendo le strutture a questo dedicate (commissione di AQ o commissione didattica), altri invece indicano solamente gli obiettivi, ma indicatori e modalità di monitoraggio non sono presenti o, per lo meno, non sono indicati con chiarezza. Il NdV intende approfondire con le audizioni questo aspetto, per verificare se tale incongruenza è dovuta solo a problemi di comunicazione, dal momento che la pagina si è focalizzata sul nuovo sistema di AQ per Ricerca e TM, oppure se la AQ della didattica viene di fatto delegata ai CdS con insufficiente responsabilizzazione da parte dei Dipartimenti. Tale analisi è necessaria perché l'affermazione presente nella maggior parte dei documenti: “la qualità della didattica è inoltre assicurata dall'operato della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che sovrintende all'andamento dei Corsi di Studio anche analizzando le risposte ai questionari di rilevazione delle opinioni che gli studenti forniscono ogni anno” non è rispondente alla norma generale, né allo statuto dell'Ateneo e nei diversi processi si evidenzia la relazione tra le CPDS e i CdS, non con i Dipartimenti. Si rileva inoltre che le pagine web di assicurazione della qualità non sono state aggiornate nel corso dell'ultimo anno, si raccomanda quindi di implementarle costantemente.

Tutti i Dipartimenti hanno nominato una CPDS composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, rappresentativi del maggior numero possibile di CdS afferenti al Dipartimento.

Le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche sono state redatte entro i termini previsti; le stesse sono state inviate ai corsi di studio, ai direttori di dipartimento, al PQ e al NdV.

Le relazioni sono elaborate secondo le linee guida, evidenziano in maniera sintetica le analisi e le proposte. Il NdV condivide il documento di monitoraggio elaborato dal PQ, rileva inoltre che l'analisi si concentra per la maggior parte a partire dalle indagini sulle opinioni degli studenti, non in tutti i casi si fa riferimento agli indicatori della SMA. Anche l'analisi della presa in carico da parte di CdS e Dipartimenti delle indicazioni della relazione precedente non avviene in tutti i casi; si suggerisce di approfondire questa parte, anche per rendere conto delle attività svolte e dare rilievo alle opinioni degli studenti.

Saranno oggetto di approfondimento la condivisione formalizzata dei documenti (nelle sedi collegiali appropriate) e l'assunzione mediante delibere delle proposte emerse dagli stessi per il superamento delle criticità emerse. Il NdV raccomanda che il PQ verifichi puntualmente la formalizzazione del percorso che correttamente individua lo strumento sia nella relazione annuale che nelle linee guida approntate.

Per quanto riguarda le schede SUA-CdS, il PQ effettua un monitoraggio sistematico e fornisce indicazioni per il loro miglioramento. Il NdV ha eseguito un'analisi solamente dei documenti dei corsi di nuova istituzione, evidenziando nella relazione fornita alcune criticità, questi documenti saranno oggetto di valutazione nel corso delle audizioni programmate.

1.1.3 Servizi per gli studenti

Tra le strutture e i servizi a supporto della didattica si possono qualificare: aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature per la didattica. La verifica della loro adeguatezza è realizzata attraverso la Rilevazione delle Opinioni dei Laureandi prodotta dal Consorzio AlmaLaurea e in parte riportata nell'apposita sezione di questa Relazione. Da questi dati emerge una valutazione positiva del sistema bibliotecario, mentre diversificata è la situazione delle aule, con alcune problematiche per i Dipartimenti di Lingue, letterature e culture straniere e Scienze umane e sociali. Le maggiori criticità sembrano legate alla qualità delle postazioni informatiche per tutti i dipartimenti e ai laboratori per i dipartimenti di Ingegneria e scienze applicate e Lingue, letterature e culture straniere e ai CdS a questi afferenti. L'andamento delle iscrizioni e il continuo evolvere delle modalità didattiche necessitano di un costante adeguamento di queste strutture.

A fronte del trend crescente delle iscrizioni degli ultimi anni, quello dell'adeguatezza degli spazi è un elemento di forte criticità, già evidenziato nella precedente Relazione del NdV e ripreso nella Relazione preliminare della CEV.

Per quanto riguarda l'orientamento, l'Ateneo offre a studenti e studentesse delle scuole superiori e a tutti coloro che intendono iscriversi all'università una vasta gamma di attività gestita dall'Ufficio Orientamento e Programmi internazionali. L'attività consiste nell'organizzazione di: "Open-day"; giornate di orientamento alla scelta universitaria; percorsi orientativi; visite guidate alle strutture dell'ateneo; progetti di counselling diretti a gruppi di classi; percorsi in alternanza scuola-lavoro rivolti a studenti di Istituti che ne fanno richiesta; un programma estivo di orientamento per gli studenti che hanno terminato il quarto anno delle scuole secondarie superiori denominato Summer School "Un'estate per apprendere"; partecipazione ai principali Saloni nazionali d'orientamento; "Sportelli SOS Matricole" presso le varie sedi universitarie, nel periodo luglio-settembre.

Il Servizio Orientamento e Programmi internazionali – Ufficio Orientamento, Tirocini e Placement predispone annualmente un report sulle attività svolte. In particolare nell'a.a. 2017-18, presso lo Sportello telefonico SOS MATRICOLE attivo da lunedì a venerdì dal 1/7/2018 al 31/10/2018, sono state complessivamente ricevute 5.266 telefonate. Gli studenti presenti all'Open-day 2018 sono stati 2.551, per un totale di 3.475 iscrizioni alle singole presentazioni; il 24,7% degli immatricolati al 01/01/2019 risultava aver partecipato a una presentazione. Il 3/5/2018 si è svolto l'Open-day delle Lauree Magistrali, che ha visto la partecipazione di 932 studenti, dei quali si sono successivamente iscritti in 597, pari al 64,05%. Con riferimento ai contatti con le scuole superiori, sono state realizzate 37 presentazioni dell'offerta formativa e 48 incontri di counselling di gruppo. Sono state realizzate molteplici iniziative pubblicitarie di promozione dell'offerta formativa su stampa, emittenti televisive, spot radiofonici e su altri canali d'informazione e comunicazione. Per quanto riguarda le iniziative rivolte agli studenti delle Classi 4° degli istituti superiori, è stato realizzato uno specifico Open-day a cui hanno partecipato 292 studenti, mentre la Summer School "Un'estate per apprendere" ha visto la partecipazione di 18 studenti.

Si rileva la presenza nell'Ateneo di un'attenzione particolare rivolta agli studenti portatori di disabilità e/o DSA, evidenziata sia dall'individuazione di specifiche figure dedicate (oltre alla Prorettrice delegata alle Politiche di equità e diversità, i docenti referenti per i singoli Dipartimenti), sia dall'offerta di molteplici servizi volti a favorire l'accesso agli studi universitari e l'inclusione di tali studenti nel contesto di studio e di vita dell'Ateneo, quali: esonero dal pagamento delle tasse, ai sensi della L. 104/92; contributi per soggiorni di studio all'estero; integrazione delle borse di studio erogate con fondi della Regione, da poter convertire in un posto in strutture abitative; assegnazione di un accompagnatore o di un assistente oppure di un interprete per gli studi; assegnazione di strumenti necessari a superare particolari difficoltà individuali; supporto psicopedagogico con lo scopo di individuare insieme allo studente gli strumenti compensativi e le misure più adeguate alle sue necessità di apprendimento; servizio di interpretariato nella Lingua Italiana dei Segni per i non udenti; definizione di prove equipollenti sulla base di accordi con i docenti; disponibilità di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici; servizio di accompagnamento a lezione rivolto a studenti con disabilità motoria o visiva; servizio di tutorato alla pari, per affiancare lo studente nel percorso di studi; reperimento di testi digitali, per permettere allo studente di poterne usufruire con appositi strumenti di lettura.

L'adeguatezza dei servizi offerti è valutata positivamente dagli studenti che ne beneficiano, mediante la

compilazione on-line di un apposito questionario di Customer Satisfaction. IL NdV apprezza la numerosità dei servizi proposti ed invita a procedere ad una analisi del percorso di carriera degli studenti portatori di disabilità e/o DSA che hanno usufruito dei servizi al fine di monitorarne l'efficacia.

Per quanto riguarda i servizi volti a facilitare l'inserimento nel mercato del lavoro, agli studenti iscritti è offerto un servizio di supporto per lo svolgimento dei tirocini, sia curricolari sia extracurricolari. Il tirocinio extracurricolare è rivolto anche ai neolaureati. Le convenzioni in essere al 30/09/2017 erano 2.004, di cui 17 con enti/aziende all'estero. Nell'a.a. 2017/18 sono stati attivati 3.058 tirocini, 768 in più rispetto all'a.a. precedente. Sono stati inoltre attivati programmi di tirocinio in Paesi U.E. con borsa di studio per n. 27 beneficiari, di cui 1 laureato; sono state attivate n. 18 borse per tirocini in paesi ExtraUE effettuati da studenti di lauree magistrali e n. 4 borse di Ateneo per tirocini in paesi ExtraUE effettuati da studenti di lauree triennali. Sono stati attivati n. 6 tirocini nell'ambito del Programma SPRINT – Formazione negli Stati Uniti e n. 3 tirocini nell'ambito del Programma PRIME– Formazione negli Stati Uniti. Sono stati infine attivati alcuni tirocini d'eccellenza presso il Tribunale di Bergamo (1) e presso la Procura di Bergamo (3) per studenti di Giurisprudenza, nonché 14 tirocini di eccellenza del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (CdS in Scienze dell'educazione e Scienze pedagogiche).

Per i neolaureati è attivo il Servizio Placement, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ai laureati fornisce un supporto nell'inserimento nel mondo del lavoro, coniugando il percorso di studi con i profili professionali richiesti dal mercato. Agli enti e aziende offre la possibilità di individuare i profili più adatti alle proprie esigenze tra gli studenti e i laureati dell'Università degli studi di Bergamo. Nell'a.a. 2017/18 sul portale ESSE3 sono state messe a disposizione 2.478 offerte dagli enti convenzionati, in leggero aumento rispetto alle 2.396 dell'anno precedente. Queste opportunità hanno ricevuto un totale di 8.690 candidature, per un totale di 1.539 (rispetto a 1.385 del precedente anno accademico) tra studenti e laureati che si sono candidati ad almeno una opportunità. I colloqui di tutorato ai fini dell'orientamento in uscita hanno coinvolto 112 persone. Sono stati inoltre realizzati nell'a.a. 2017/18: il Career Day di Ingegneria, a cui hanno partecipato 468 visitatori accreditati tra studenti/studentesse e laureati/laureate e hanno aderito 32 aziende; il Career Day del Dipartimento di Scienze Aziendali Economiche e Metodi Quantitativi, a cui hanno partecipato 538 visitatori accreditati e 14 aziende.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, agli studenti dei diversi corsi di laurea viene proposta l'opportunità di partecipare al principale programma di mobilità in Europa Erasmus+, che consente di svolgere un periodo di studio presso un'altra istituzione europea con la quale è attivo un accordo di scambio (<http://www.unibg.it/internazionalizzazione/mobilita/studio/erasmus>); attualmente sono disponibili 193 destinazioni di mobilità degli studenti in Europa. Per tutti gli studenti dell'Ateneo sono inoltre disponibili programmi di mobilità verso i seguenti paesi Extra UE (<http://www.unibg.it/programmi-di-scambio-extra-eu>): Australia, Brasile, Cina, Corea del sud, Giappone, Messico, Russia, U.S.A. Esistono inoltre altri accordi per mobilità extra-UE riguardanti specifici Corsi di laurea.

L'Università degli studi di Bergamo ha posto l'internazionalizzazione tra i suoi obiettivi strategici. I numeri delle attività poste in essere in questo ambito lo testimoniano. Nell'a.a. 2017/18 si rilevano: 260 accordi internazionali attivi, 9 corsi di laurea magistrali in inglese, 8 accordi di doppio titolo, più di 400 studenti outgoing Erasmus, più di 120 studenti incoming Erasmus.

Per quanto riguarda convenzioni per servizi pubblici, lo status di studente presso l'Università degli studi di Bergamo prevede l'accesso a tariffe preferenziali relativamente al trasporto pubblico urbano ed extraurbano con gli Enti convenzionati Trenord e ATB. Inoltre, il tesserino universitario per studenti, oltre alla valenza di documento di riconoscimento nelle varie sedi universitarie, assume anche la funzione di carta di credito Enjoy del circuito UBI Banca, che consente di pagare le tasse universitarie; pagare contactless i pasti presso le mense universitarie; pagare le fotocopie all'interno del Centro stampa dell'Ateneo; ricevere senza costi aggiuntivi gli accrediti delle borse di studio; pagare in modo semplice e veloce in Università grazie a PayPass; ottenere sconti nei negozi che aderiscono al circuito US Card.

Oltre ai Servizi per il Diritto allo studio (Borse di studio/Servizio abitativo, accesso al servizio ristorazione presso le mense universitarie) è attivo da alcuni anni presso l'Ateneo il Programma TOP 10 Student Program, che si propone di esentare totalmente o parzialmente dal pagamento del contributo onnicomprensivo sino al 10% degli studenti iscritti alle lauree triennali, magistrali a ciclo unico e magistrali

che soddisfano i seguenti requisiti soggettivi di merito: voto di maturità/laurea per nuovi iscritti; media ponderata per studenti regolarmente iscritti; media e reddito per i beneficiari di borsa di studio. L'individuazione degli studenti che beneficiano dell'esenzione è effettuata d'ufficio dalla Segreteria studenti. Il NdV apprezza la varietà e numerosità dei servizi offerti ed invita a valutarne la sostenibilità a fronte della crescita della popolazione studentesca degli ultimi anni.

1.2 Analisi statistica

Per effettuare questa analisi sono stati utilizzati i dati forniti da Anvur (indicatori di monitoraggio di AVA, aggiornati a luglio 2019). I dati relativi a iscrizioni, immatricolazioni e lauree nell'Ateneo e nelle diverse macroregioni sono riportati nelle tabelle allegate.

1.2.1 Attrattività: immatricolati puri, iscritti per la prima volta alle magistrali e avvis di carriera

Nel periodo 2013-2018 il sistema nazionale italiano registra un costante aumento di immatricolazioni, di iscrizioni per la prima volta ai corsi di laurea magistrale e di avvis di carriera (Tabella 1.1). L'incremento medio del numero di immatricolati puri nel periodo considerato è del 15,3% a livello nazionale, ma varia dal 22,5% del Nord Est (NE), al 18,4% del Nord Ovest (NO) al 10,2% del Sud e isole. Più rilevante l'aumento delle iscrizioni al primo anno dei corsi di laurea magistrale: la media in Italia è del 36,4%, compresa tra 47,8% del NE e il 21,6 del Sud e isole, nel NO si attesta al 45,8%. Per quanto riguarda gli avvis di carriera l'aumento medio è del 19,2% e nel NO il 25,8%. Tutti questi dati evidenziano un incremento del già esistente divario territoriale.

Nell'Ateneo di Bergamo gli incrementi sono significativamente maggiori rispetto a tutti i gruppi esaminati, infatti le immatricolazioni nel 2018 sono 4485 e registrano un aumento del 66,7% nel quinquennio e le iscrizioni al primo anno dei CDLM sono 1530 con un incremento del 60,5%. Un analogo incremento, 65,1%, si rileva per gli avvis di carriera, ovvero agli immatricolati e gli iscritti al 1° anno alle LM si aggiungono tutti gli altri studenti che si iscrivono al 1° anno dei CdS dell'ateneo e che si attestano a 7173.

Un dato preoccupante relativo all'attrattività è quello che riporta la percentuale di immatricolati provenienti da fuori regione (IA03). La percentuale di quanti provengono da fuori regione cresce lentamente nel tempo e si attesta al 6,9% nel 2018, tale valore è sensibilmente inferiore, 22 punti percentuali, a quello medio nazionale (che presenta un valore in crescita fino al 28,1% nel 2018), e, ancor più, a quello degli Atenei dell'area geografica, che si attesta intorno al 32,2%. Migliore la percentuale di iscritti al primo anno delle lauree magistrali laureati in altri atenei (IA04) che hanno un valore (36,2%) compreso tra quello nazionale (36,7%) e quello territoriale (39,9%). La presenza di studenti provenienti da altri paesi è pressoché costante con il valore del 2,9% nel 2017, inferiore sia a quella nazionale, 3,5%, che a quella dell'area, 5,9%. Questi dati evidenziano la forte attrattività esercitata dai CdL dell'Ateneo, che si esercita soprattutto per studenti residenti nel territorio. La forte attrattività è certamente legata alla qualità dell'offerta formativa, ma anche ad altri fattori, quali ad esempio la reputazione del sistema universitario e dell'Ateneo e, soprattutto alle situazioni di contesto, quali i servizi disponibili nel territorio, la situazione socio-economica e le relative opportunità occupazionali. Esaminando i dati delle percentuali dei laureati occupati a un anno dal titolo (IA6), si osserva che per i laureati nell'area scientifico-tecnologica la percentuale è leggermente superiore, circa 2 punti percentuali, a quella degli altri atenei italiani e leggermente inferiore a quella dell'area (nel 2018 30,3% BG vs 28,5% Italia e 35,0 NO), mentre per i laureati nell'area umanistico sociale la percentuale di occupazione è significativamente superiore (nel 2018 52,2% BG vs 34,7% Italia e 43,6% NO). Le percentuali dei laureati magistrali di entrambe le aree occupati a tre anni dal titolo (IA7), sono significativamente superiori rispetto a quelle degli altri atenei italiani e solo di pochi punti rispetto a quelle dell'area.

Tuttavia l'ingente incremento di iscrizioni potrebbe portare anche a conseguenze negative aggravando ulteriormente alcune criticità già sottolineate nella relazione dello scorso anno e rilevate anche in altre parti della presente relazione, quali la sostenibilità della docenza, la numerosità del PTA, l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle strutture informatiche. Il NdV raccomanda un attento e continuo monitoraggio di tutti questi fattori al fine di evitare che l'eccessivo incremento studentesco possa causare un peggioramento della qualità dei corsi.

1.2.2 Iscritti, abbandoni e laureati

Anche i numeri relativi alle iscrizioni evidenziano un incremento nel periodo considerato analogo a quello delle immatricolazioni (Tabella 1.2). L'incremento delle iscrizioni a livello nazionale è del 18,8%, ma varia dal 23,7 del Nord Ovest al 13,9 del Sud e isole, evidenziando il medesimo incremento del divario territoriale. Anche in questo caso si evidenzia per l'Ateneo di Bergamo un incremento molto superiore anche a quello degli altri Atenei dello stesso contesto territoriale. Le iscrizioni complessive sono 19923 con un incremento nel periodo del 51,1% contro il 23,7% dell'area; in tal modo il peso complessivo dell'Ateneo nel sistema nazionale passa da un peso dello 0,9% a quello dell'1,2%.

In Italia, nell'AA 2016/17, il 75% degli studenti risulta regolare, ovvero iscritto da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso, nel Nord Ovest tale percentuale è più alta, 79,3%, Per l'Ateneo di Bergamo tale percentuale corrisponde a quella dell'area, 78,9%, con un lieve incremento nel quinquennio (Tabella 1.2).

Se pure la percentuale inferiore di iscritti regolari è superiore alla media nazionale, tuttavia non appare irrilevante ed è diretta conseguenza dei ritardi nel conseguimento del titolo che causano tempi più lunghi di permanenza nell'Ateneo. Per cercare di comprendere meglio la situazione esaminiamo l'andamento di alcuni indicatori relativi alle percentuali di abbandono e ai dati sui laureati, anche se siamo consapevoli che da questi si possono solo evidenziare alcune tendenze perché non sono direttamente paragonabili dal momento che si riferiscono a processi diversi e anche a coorti differenti.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno (IA21) è pressoché costante dal 2015 ed è molto alta (88,6 %), è simile a quella della media nazionale e solo lievemente inferiore a quella dell'area, mentre la percentuale di quelli che proseguono nell'Ateneo (IA21 bis) è di circa 2 punti inferiore, l'86,1%.

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nella stessa classe di laurea (IA14) varia nel periodo tra l'80% e l'85% , si attesta nel 2017 all'83%, contro l'81% nazionale e 84% del NO. L'incrocio di questi dati indica che poco più del 10% degli immatricolati abbandona il sistema (il complementare dell'IA21, anche se il dato è complesso e non sempre riesce a tener conto di percorsi particolari come i laureati precoci), il 4% degli immatricolati abbandona l'Ateneo (ovvero la differenza tra IA21 e IA21bis), il 3% cambia il corso di laurea.

Esaminando i dati a fine percorso si evidenzia che la percentuale di abbandoni nella classe di laurea dopo N+1 anni (IA24) diminuisce leggermente nel periodo, evidenziando una minore dispersione, e si attesta al 25% nell'Ateneo, la stessa percentuale della media italiana, 24,9%, e leggermente più alta della media territoriale, 22,2 %.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (IA22) aumenta sistematicamente nel periodo 2014-2017 fino ad attestarsi al 43,9%, questa percentuale è per tutti gli anni del periodo considerato di 4-5 punti superiore a quella della media degli atenei nazionali, ma inferiore a quella degli atenei della stessa area, in questo caso la differenza negli anni si riduce, rimanendo solo un -2% (43,9 BG vs 45,8% NO). Se invece si considera la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (IA17) si può osservare che, come atteso, l'indicatore assume valori più alti. Per l'Ateneo di Bergamo l'aumento rispetto all'indicatore IA22 è circa di 12 punti percentuali, per tutti gli altri Atenei invece circa il 15%, così che la differenza tra le percentuali per chi si laurea un anno oltre la durata normale tra Bergamo e gli altri Atenei sono piccole, mentre permane un 5% di laureati in più negli Atenei del NO (nel 2017 55,9% per BG, 54,4% Italia, 60,8 NO), In particolare, se si osservano i dati relativi a una medesima coorte, si può osservare che i laureati entro la durata normale nel 2016 sono il 41,6% e gli stessi laureati un anno dopo (IA17 2017) sono il 55,9%: è necessario un anno in più per laureare la maggioranza degli immatricolati o circa il 65% delle persone che non hanno abbandonato nel primo anno gli studi universitari.

La percentuale dei laureati regolari (IA2) è in evidente aumento negli anni considerati dal 56% al 64%, superiore alle altre medie. Costituita dal rapporto tra i laureati in corso e il complesso dei laureati richiede un approfondimento per capire meglio se incida maggiormente un percorso virtuoso di aumento del numeratore o un rallentamento del percorso per i laureati fuori corso.

Per cercare una interpretazione dei momenti in cui si presentano le maggiori difficoltà dovranno essere

utilizzati gli indicatori di regolarità in particolare IA13, IA16 e IA1.

Analizzando la percentuale di crediti acquisiti nel primo anno dagli studenti rispetto a quelli previsti, si rileva che l'indicatore è basso, pari al 55,9% (IA13), quindi il numero medio di crediti acquisiti dagli immatricolati è 33,56, poco più della metà dei crediti programmati; l'andamento non è univoco nel tempo ed è leggermente inferiore alla media degli altri Atenei. Inoltre, solo il 70,1% degli studenti acquisisce 20 crediti il primo anno (IA15) e il 48% ne acquisisce 40 (IA16). La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che acquisiscono 40 crediti nell'anno (IA1) è il 55%, quindi di 7 punti maggiore di quella per gli immatricolati: questo suggerisce che i tempi di ritardo nella laurea sono attribuibili per una gran parte al basso numero di crediti acquisiti il primo anno e legate alla carenza di conoscenze iniziali, tuttavia alcune difficoltà di acquisizione dei crediti programmati permane anche negli anni successivi. Il NdV rileva che in molte relazioni delle CPDS si rilevano le difficoltà all'ingresso, soprattutto per alcuni CdL, e invita ad approfondire le cause dell'acquisizione di un limitato numero di crediti per anno e individuare e/o migliorare le azioni per il superamento di tali criticità, monitorando i risultati.

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, si rileva che sono tutti bassi, ma equivalenti a quelli nazionali e leggermente inferiori a quelli di area, che però comprende molti Atenei con alta reputazione internazionale. Il dato più problematico, come già evidenziato, è l'attrattività di persone con titoli esteri conseguiti all'estero.

1.2.3 Sostenibilità

La situazione di carenza strutturale di organico in termini di personale docente è stata già segnalata dal precedente Nucleo di Valutazione nelle proprie relazioni annuali. La difficoltà, registrata fino a quest'anno, ad invertire la tendenza in termini di assegnazione di punti organico ha fatto sì che il monitoraggio della sostenibilità della didattica presenti anche per l'a.a. 2019/20 uno sfioramento di seimila ore delle ore effettive di didattica assistita rispetto al numero massimo di ore erogabili (delibera del Senato del 8/7/2019).

Il Nucleo rileva inoltre che, in particolare per i CdS del Dipartimento di Scienze umane e sociali, il ricorso a docenti a contratto quali docenti di riferimento è rilevante (21 docenti a contratto a fronte di un organico di 42 strutturati al 21.6.2019).

Per quanto riguarda il sottodimensionamento della struttura tecnico-amministrativa, rilevata anche nella Relazione preliminare della CEV, il Nucleo prende atto che nel corso del 2019, alla data del 9.10.2019, le unità di personale sono state incrementate di 15 unità (+6%).

A fronte del forte incremento delle immatricolazioni e degli avvii di carriera, il NdV raccomanda una particolare attenzione alla sostenibilità dei processi e ai processi di qualità, affinché lo sviluppo dell'offerta formativa sia accompagnato da un adeguato sviluppo delle risorse umane, docenti e PTA. Ciò al fine di evitare che il continuo incremento studentesco possa determinare un peggioramento della qualità dei corsi e l'aggravarsi delle criticità rilevate in diverse sezioni di questa relazione in tema di sostenibilità della docenza, numerosità del PTA ed adeguatezza degli spazi.

BASE DOCUMENTALE CONSIDERATA DAL NUCLEO PER L'ANALISI:

- ANVUR, Relazione preliminare della CEV, Visita in loco per l'Accreditamento Periodico Università degli Studi di Bergamo 26-29 novembre 2018.
- Piano Strategico triennale di Ateneo 2017-2019, verso "UniBG 20.20" (approvato dal Senato Accademico del 06.02.2017 e dal Consiglio di Amministrazione del 07.02.2017).
- Il sistema della qualità dell'Ateneo. Politica, processi di assicurazione, responsabilità (documento approvato dal Senato Accademico del 09.07.2018).
- Presidio della Qualità, Relazione sulle attività di coordinamento e monitoraggio delle procedure di AQ svolte nell'anno 2018 dal Presidio della Qualità (approvata nella seduta del Presidio della Qualità del 04.03.2019).

- Documenti “Sistema di gestione della qualità”, “Politiche per l’Assicurazione della Qualità” e “Organizzazione funzionale del Dipartimento” di tutti i Dipartimenti dell’Ateneo.
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Anno 2018 di tutti i Dipartimenti dell’Ateneo.
- Monitoraggio offerta formativa a.a. 2019/2020, delibera del Senato Accademico del 08/07/2019.
- Report anno accademico 2017-2018 del Servizio Orientamento e Programmi Internazionali - Ufficio Orientamento, Tirocini e Placement.
- Indicatori di monitoraggio di AVA, aggiornati a luglio 2019.

Documenti allegati:

- Tabelle 1.1 e 1.2.pdf Tabelle 1.1 e 1.2 [Inserito il: 31/10/2019 17:44]

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

L’analisi della qualità dell’offerta formativa dell’Ateneo è stata effettuata principalmente prendendo in esame i principali indicatori resi disponibili da ANVUR (schede SMA) insieme ad altri dati reperiti a livello di Ateneo. Questa analisi tende a individuare i corsi che presentano evidenti criticità, al fine di rilevare le principali problematiche su cui focalizzare gli approfondimenti e proposte di intervento, in particolare da parte delle CPDS e del PQ, così che possano fornire indicazioni ai CdS e ai Dipartimenti per il miglioramento. Il NdV intende verificare, a partire dalle audizioni programmate, la consistenza e la eventuale persistenza delle criticità, nonché le azioni intraprese per il miglioramento e la loro validità. Per quanto riguarda l’esame degli indicatori, è necessario rilevare che i valori con i relativi andamenti, riferiti ai singoli corsi, devono essere valutati con molta attenzione, tenendo sempre presente innanzi tutto la numerosità della popolazione in esame, quando questa è bassa, soprattutto nei corsi di laurea magistrale, le variazioni possono essere sovrastimate o perfino casuali, e richiedono attenzione per non distorcere l’analisi e le conseguenti considerazioni.

2.1 Immatricolati, iscritti e abbandoni

E’ stato osservato che i dati di iscrizione all’Ateneo di Bergamo evidenziano un notevole aumento nell’ultimo quinquennio, tuttavia i dati per i CdS , riportati in Tabella 1.3, non sono omogenei .

Per quanto riguarda le immatricolazioni ai CdL, si rileva una flessione delle immatricolazioni unicamente per il corso di “Ingegneria delle tecnologie per l’edilizia” (-27%), anche il corso di “Ingegneria delle tecnologie per la salute”, attivato nel 2015 registra una leggera flessione. Il corso che registra il maggiore incremento percentuale è quello in Economia (466%, 300 immatricolati), ma quello che ha il maggiore incremento in termini assoluti è quello di “Scienze della Comunicazione” (181%, 350 immatricolati). E’ da evidenziare come il CdL in “Scienze dell’educazione” sia quello con il maggior numero di immatricolazioni, circa 700 nell’ultimo biennio. Il CdLMCU di giurisprudenza diminuisce costantemente fino al 2016, negli ultimi due anni registra una flebilissima ripresa, il nuovo corso in “Scienze della Formazione primaria” è ad accesso programmato nazionale.

Il calo delle immatricolazioni nei corsi di ingegneria per l’edilizia, così come quello di Giurisprudenza non può essere attribuito solo alla scarsa attrattività dei corsi dell’Ateneo, perché andamenti simili si osservano anche in altri contesti e per lo più sono attribuibili alla crisi dei settori di riferimento. Questa è certamente una causa, ma deve essere evidenziato che, a fronte di un forte rinnovamento dei comparti produttivi, è necessario un forte rinnovamento dei contenuti forniti che prevedano la formazione di professionisti eclettici e aggiornati, anche con conoscenze interdisciplinari relative alle nuove tecnologie, capaci di indirizzare il

mutamento piuttosto che subirlo.

Il CdLM in “Ingegneria delle costruzioni edili” registra una diminuzione di iscritti al primo anno del 43%, dimezzando gli immatricolati e attestandosi a circa 20 immatricolazioni negli ultimi 2 anni; pressoché costanti, entro le variazioni statistiche, le immatricolazioni in “Culture moderne comparate”. Più complessa la situazione per i corsi della classe LM-77, infatti accanto all’incremento per il corso “Economia aziendale, direzione amministrativa e professione” si rivela una leggera diminuzione per il corso in “Management, finanza e international business”, tuttavia questa è contestuale all’attivazione di “Management internazionale, imprenditorialità e finanza - international management, entrepreneurship and finance”, con un numero di immatricolati superiore a 100 per ciascun anno. Il CdLM con il maggiore incremento percentuale, anche se limitato per numerosità è quello in Economia e analisi dei dati (417%, 31 iscritti), ma quello che ha il maggiore incremento in termini assoluti è quello di “Scienze Pedagogiche”, il più frequentato con 210 iscrizioni al primo anno e un aumento di 133 persone.

Per i CdLM di nuova istituzione “Ingegneria e gestione delle tecnologie per la salute” e “Filosofia e storia delle scienze naturali e umane” si osserva come le iscrizioni al primo anno siano limitate (27 e 16 rispettivamente), ma è solo il primo anno, è necessario osservare l’andamento per almeno un biennio per poter esprimere le prime considerazioni.

Il NdV rileva come i CdL con il maggior numero di immatricolazioni e/o incrementi quali “Scienze dell'educazione” e “Scienze della Comunicazione” hanno docenti di riferimento non strutturati, nel primo caso il numero è rilevante. Anche i corsi di nuova istituzione in Scienze della Formazione primaria” e “Filosofia e storia delle scienze naturali e umane” non hanno unicamente docenti di riferimento interni. Tale situazione, come già osservato, preoccupa per l’assicurazione della qualità e continuità della didattica. Le iscrizioni e le iscrizioni regolari presentano un andamento simile a quello delle immatricolazioni (Tabella 1.4). Il CdL di “Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia” e il CdLM in “Ingegneria delle costruzioni edili” presentano un decremento anche di questi dati, attribuibile principalmente al calo di immatricolazioni, tuttavia anche la diminuzione del rapporto tra iscrizioni regolari e iscrizioni complessive assume un valore pari 0,57 e 0,51 rispettivamente, ed è tra i più bassi di quelli rilevati in Ateneo, E’ necessario rilevare che, con l’eccezione del corso a numero programmato LM85bis e quello di Giurisprudenza per la guardia di finanza questo rapporto varia tra i valori 0,6 a 0,9.

2.2 Indicatori di prodotto e di processo

Come evidenziato a livello di Ateneo, la percentuale di studenti che proseguono il II anno nel sistema universitario e nello stesso corso di laurea (indicatori iA21 e iA14) sono molto alti, anche se leggermente inferiori (da 1 a 4 punti) alle media nazionale e di area. I dati di questi indicatori per i differenti CdL, CdLMCU e CdLM dell’Ateneo sono riportati in Tabella 1.5 e confrontati con quelli relativi ai corsi della medesima classe attivati negli altri atenei italiani e nella stessa area. Per semplicità sono stati riportati solamente i risultati del 2017, ma per ciascuno è stato analizzato l’andamento nel tempo e nella relazione verranno evidenziati solo eventuali andamenti singolari. In generale per gli indicatori di abbandono si rileva che le percentuali variano di qualche punto, ma nella maggior parte dei casi non si rileva un andamento monotono, solo per il corso di ingegneria gestionale emerge una tendenza al peggioramento. I valori degli indicatori sono riportati separati per tipologia di corso e per valori crescenti di IC14.

Come aspettato, il valore mediano di coloro che proseguono nel sistema universitario calcolato limitatamente ai corsi di prima immatricolazione, CdL e CdLMCU, è di alcuni punti inferiore a quello della media di Ateneo e si attesta all’85%; lo stesso accade per coloro che proseguono nella stessa classe, 79%: questo significa che il 15% abbandonano subito il sistema universitario, mentre il 6% cambia corso di laurea. Tali dati, in particolare quelli con i più elevati tassi di abbandono e con significative differenze devono essere considerati nell’analisi del numero di immatricolati che si laureano. In particolare i CdL che hanno percentuali di abbandono superiori al 30% sono Ingegneria informatica, Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia e Ingegneria gestionale. Tutti questi hanno anche percentuali dell’indicatore più piccole delle corrispondenti medie degli altri Atenei, ad eccezione di Ic14 di ingegneria dell’edilizia, ma l’elenco è molto più lungo, come si può vedere dalla tabella. In particolare, il corso di Scienza dell’educazione ha tassi di abbandono il primo anno maggiori del 10% rispetto alla media nazionale, mentre il corso in Lingue e letterature straniere moderne ha performance migliori del 10%.

Per quanto riguarda i CdLM le percentuali di abbandono dal sistema sono lievemente inferiori rispetto a quelle dal corso, in ogni caso sono molto limitate e il valore mediano è inferiore al 5%.

Il numero di immatricolati che abbandonano il corso di laurea dopo N+1 anni (IC24) è più elevato (35%), valore mediano, solo il corso di Diritto per l'impresa nazionale e internazionale vede abbandoni superiori al 50%. Tuttavia la situazione è molto differente per i diversi corsi, infatti per il corso sopra citato circa metà degli abbandoni sono nel primo anno, mentre gli altri vengono registrati negli anni successivi, invece nel corso di Ingegneria gestionale la quasi totalità dei ritiri si rileva il primo anno.

Per comprendere meglio la situazione è necessario esaminare le percentuali di immatricolati che si laureano nella stessa classe entro la durata normale del corso (IC22) o entro un anno oltre la durata normale del corso (IC17) e del numero di laureati regolari rispetto ai laureati (IC2).

Nel ricordare che, complessivamente, tutti questi indicatori per l'Ateneo hanno valori equivalenti a quelli della media degli atenei nazionali, e leggermente inferiori a quelli della media geografica, abbiamo riportato i dati dei 3 indicatori in Tabella 1.6 evidenziando l'andamento nel tempo e in Tabella 1.7 facendo il confronto degli stessi con quelli riportati nei corsi della medesima classe negli altri Atenei.

I CdL che registrano percentuali di laureati entro la durata normale (IC22) molto basse, inferiori al 30% sono: Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia, Diritto per l'impresa nazionale e internazionale, Ingegneria informatica, Ingegneria meccanica e Ingegneria gestionale, di questi solo Ingegneria gestionale, Ingegneria meccanica, oltre a Scienze Pedagogiche vedono una diminuzione del 10%. Per quanto riguarda i CdLM solo Ingegneria delle costruzioni edili laurea meno del 30% degli immatricolati, il peggioramento nell'ultimo anno è consistente, è necessario controllare se è dovuto a situazione contingente o se è strutturale. Una decina di corsi hanno percentuali inferiori alle medie italiane e di area, ma solo Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale e Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale si discostano significativamente da entrambe. Solo i CDLM in Ingegneria informatica, Ingegneria gestionale e Management, finanza e international business laureano entro la durata normale più del 70% di immatricolati.

La media dell'indicatore IC17 è naturalmente più elevata, ma comunque per una decina di corsi la percentuale di immatricolati che si laureano in N+1 anni è inferiore al 50% (dato leggermente sottostimato se si tiene conto dei ritiri al primo anno) e quindi è da analizzare con attenzione e seguire nel tempo. I corsi di Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia e Ingegneria informatica rimangono comunque preoccupantemente bassi ed Economia e analisi dei dati, Diritti dell'uomo, delle migrazioni e della cooperazione internazionale, Culture moderne comparate, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia, Progettazione e gestione dei sistemi turistici hanno una notevole differenza con i valori medi degli altri Atenei.

In Tabella 1.6 sono stati riportati per ogni CdS i valori di IC22 relativi al 2016 e quelli di IC17 del 2017, i dati si riferiscono quindi alla stessa coorte ed evidenziano quanti studenti abbiano impiegato solo un anno in più rispetto a quello previsto per conseguire il titolo di studio. Si può osservare che nei corsi più critici non è sufficiente un anno in più per laureare un significativo numero di studenti, iC17 rimane significativamente inferiore al 40%, mentre per i corsi in Culture moderne comparate, Lingue e letterature europee e panamericane, Ingegneria meccanica, Economia aziendale, direzione amministrativa e professione la differenza è circa il 20% e consente di raggiungere percentuali di laureati più elevate del 60%.

Percentuali maggiori dell'80% in tre anni si registrano per i laureati magistrali in Ingegneria meccanica, Lingue e letterature europee e panamericane, Ingegneria informatica e Ingegneria gestionale.

L'indicatore IC02 presenta valori maggiori del 50% per la maggior parte dei corsi, con le criticità già rilevate con gli altri indicatori.

Nonostante i valori medi di questi indicatori non si discostino significativamente dalle medie nazionali, il NdV invita a una maggiore riflessione, perché i ritardi nei tempi di laurea per molti corsi sono ancora consistenti.

L'analisi dei dati di processo riguarda due indicatori: la percentuale di studenti regolari iscritti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno indicato (IC01), la percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 crediti (IC16). In Tabella 1.8 sono indicati i valori per i singoli corsi ordinati per tipologia di corso e in ordine crescente del valore IC01. Le percentuali di immatricolati che acquisiscono 40 CFU il primo anno varia notevolmente dal 17% al 79%. Sono molti i CdL che presentano percentuali inferiori al 50%, le minori si riferiscono ai corsi di laurea ingegneristica,

evidenziando difficoltà iniziali nella preparazione e, forse, una non adeguata programmazione del percorso formativo. Tuttavia le difficoltà per alcuni CdL si estendono anche agli anni successivi perché anche IC01 non supera il 40% per 4 CdL, gli stessi che presentano le maggiori criticità.

I valori di tali indicatori per le Lauree magistrali registrano una minore variabilità, ma non è semplice ottenere indicazioni generali, non solo a causa della bassa numerosità della popolazione, ma anche dell'organizzazione di tale tipologia di corsi. Infatti una parte di studenti si iscrive, dopo il conseguimento del titolo, in corso d'anno e quindi il numero di crediti acquisiti potrebbe essere inferiore ai previsti. D'altra parte molti corsi prevedono un elevato numero di crediti dedicati allo svolgimento della prova finale che quindi vengono registrati solo al conseguimento del titolo e non al secondo anno, nel caso in cui lo studente non si laurei entro la durata normale.

Documenti allegati:

- Tabelle da 1.3 a 1.8.pdf Tabelle da 1.3 a 1.8 [Inserito il: 31/10/2019 17:49]

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3.1 Definizione delle linee strategiche

La struttura organizzativa di cui si è dotata l'Università degli Studi di Bergamo per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione è costituita, oltre che dal Rettore e dai Pro-Rettori per la Ricerca scientifica e per il Trasferimento tecnologico, innovazione e valorizzazione della ricerca, dall'insieme dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo. Il Presidio della Qualità ha il compito di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività. La struttura organizzativa ed il PQ sono affiancati dal Servizio Ricerca e Terza Missione che cura tutti gli aspetti di divulgazione delle opportunità di finanziamento (bandi regionali, nazionali, comunitari ed internazionali), il supporto ai docenti nella fase di presentazione dei progetti, la consulenza e il monitoraggio dei progetti in itinere; il coordinamento dei Programmi di Ateneo per incentivare e promuovere la qualità e l'internazionalizzazione della ricerca, il coordinamento e la gestione della mobilità in ingresso dei ricercatori esteri, il coordinamento e supporto alla Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione.

Sul solco delle linee di indirizzo tracciate dal Piano Strategico di Ateneo, perfezionate dal Piano Strategico per la Ricerca e dal Piano Strategico per la Terza Missione, i vari Dipartimenti si sono attivati, a loro volta, tra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018, per definire un Piano Strategico di dettaglio, personalizzato sulle missioni specifiche dei singoli Dipartimenti, individuando i propri indicatori tra gli obiettivi di lungo respiro individuati dall'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha preso atto delle varie attività che sono state attuate nel 2018 sia nella Ricerca, sia nella Terza Missione, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti di Public Engagement (ossia per tutte le attività senza scopo di lucro che possono avere valore educativo culturale e di sviluppo della società nel suo complesso). Considerata la recente introduzione del concetto di Terza Missione, la risposta dei Dipartimenti appare promettente.

Per quanto riguarda le aree di possibile miglioramento, il NdV fa proprie le raccomandazioni contenute nella Relazione preliminare della Commissione CEV sui Piani strategici della Ricerca e della Terza Missione per ciò che riguarda l'opportunità di riportare le responsabilità per il perseguimento degli obiettivi e per la gestione delle azioni, le risorse da impegnare e utilizzare ai fini del raggiungimento degli obiettivi, gli indicatori di risultato attraverso i quali tenere sotto controllo gli stati di avanzamento e valutare i risultati raggiunti e i target di risultato e temporali.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del Piano Strategico nel suo complesso, il NdV auspica

l'introduzione di una “cabina di regia” che ne curi lo sviluppo, l'utilizzo delle risorse, la diffusione dei risultati e che faccia da raccordo tra le varie anime operative dell'Ateneo (Amministrazione Centrale, Dipartimenti e Centri).

3.2 Il processo di AQ per la Ricerca e la Terza Missione dei Dipartimenti

Gli Obiettivi strategici della Ricerca e della Terza Missione sono perseguiti dall'Ateneo attraverso un processo di Gestione della Qualità applicato ai Dipartimenti.

Le attività che hanno garantito la continuità del processo di AQ per la Ricerca e la Terza Missione dal 2014, in assenza della SUA-RD, sono state ridefinite e nel corso del 2018 è stato implementato un nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità, basato sul ciclo del miglioramento continuo e composto da 4 fasi: i) pianificazione; ii) esecuzione; iii) valutazione; iv) miglioramento (sistema P-D-C-A: Plan-Do-Check-Act). Tale sistema di AQ prevede che i Dipartimenti, in coerenza con le politiche dell'Ateneo, definiscano periodicamente i propri obiettivi strategici, le responsabilità e le linee di azione, monitorandone i risultati e proponendone, ove necessario, l'aggiornamento.

Specificamente, nella fase di “pianificazione”, i Dipartimenti definiscono obiettivi ed indicatori coerentemente con la propria programmazione strategica triennale e nell'ambito della griglia proposta dall'Ateneo. Inoltre definiscono i criteri di ripartizione delle risorse sulla base delle “Linee guida sulla distribuzione delle risorse interne con criteri premiali” approvate dall'Ateneo alla fine del 2017, Successivamente alla fase di “esecuzione”, il processo prevede una fase di “valutazione” che si concretizza nell'analisi dei risultati evidenziando punti di forza e criticità. In questa fase vengono predisposti la Relazione annuale sull'attività di ricerca e terza missione e il Riesame, un documento di analisi del raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target previsti e di definizione delle eventuali azioni correttive e di miglioramento.

Dal punto di vista documentale, il sistema di AQ dipartimentale è formalizzato nei documenti:

“Organizzazione funzionale del Dipartimento”, “Sistema Assicurazione della Qualità del Dipartimento”, “Politiche per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento”. I documenti sono pubblicati nelle pagine dipartimentali dedicate del sito di Ateneo. Il Nucleo raccomanda il mantenimento di un costante aggiornamento di questi documenti, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione funzionale.

In area pubblica, sul sito di Ateneo, viene anche pubblicata annualmente la Relazione annuale sull'attività di formazione, ricerca e terza missione, mentre il documento di Riesame rimane in forma riservata (agli atti di ciascun Dipartimento e caricato nelle apposite cartelle in Google drive dell'AQ di Dipartimento a disposizione del Servizio Ricerca e Terza Missione e degli organi preposti all'AQ).

Il Nucleo dà atto delle molteplici attività e procedure sviluppate e apprezza lo sforzo di miglioramento nel processo di AQ per la Ricerca e la Terza Missione e avrà occasione di verificarne l'implementazione e l'efficacia in occasione delle audizioni dei Dipartimenti nel corso del 2020.

Il Nucleo rileva che, nel nuovo sistema di AQ dipartimentale, la completa separazione tra la Relazione annuale e il Riesame priva l'attività documentale verso l'esterno di un momento di sintesi dei risultati ottenuti e di analisi, anche prospettica, dei punti di forza e di debolezza. Il Nucleo segnala pertanto l'opportunità di prevedere nell'ambito della Relazione annuale una sezione dedicata al monitoraggio e alle azioni di miglioramento.

3.3 La valutazione dei risultati (prodotti della ricerca, progetti di ricerca, ...)

Per la valutazione dei risultati ottenuti nella Ricerca e nella Terza Missione il Nucleo ha preso in esame il materiale documentale prodotto dal Servizio Ricerca, dal Prettore alla Ricerca, dai Dipartimenti e dai Centri di ricerca di Ateneo, unitamente al rapporto preliminare predisposto dalla Commissione CEV in seguito alla visita di accreditamento periodico.

Una sintesi dettagliata dell'assetto organizzativo, delle risorse e dei risultati raggiunti dai Dipartimenti e dai Centri di ricerca di Ateneo è riportato nelle Tabelle 2.1 a 2.5.

Complessivamente i risultati raggiunti dall'Ateneo nel versante Ricerca sono da considerarsi positivi. Per

ciò che riguarda il personale accademico si registra un aumento rispetto all'anno precedente di 23 unità, unitamente ad un potenziamento dei collaboratori di ricerca (dottorandi e assegnisti di ricerca) (Tabella 2.1). Anche il numero dei progetti di ricerca è in crescita, sia per quanto riguarda la numerosità, sia per il volume di finanziamenti complessivamente acquisiti (Tabella 2.2).

Tutte le strutture dell'Ateneo appaiono molto attive nell'ambito della Terza Missione, come è ben evidenziato dal volume di attività e di iniziative portate avanti nel corso del 2018. Guardando più nel dettaglio l'offerta proposta, il NdV suggerisce una maggiore sinergia tra le attività sviluppate nei Dipartimenti e nei Centri. La produttività scientifica, in seguito al potenziamento delle risorse, appare in crescita rispetto agli anni precedenti, come è dimostrato dall'aumento del numero di prodotti scientifici e dalla loro varietà. Anche la qualità della collocazione editoriale appare in crescita. Si osserva, tuttavia, una distribuzione non completamente uniforme tra le varie strutture, probabilmente dovuta alla specificità delle aree di conoscenza e o ai meccanismi di distribuzione delle risorse (Tabella 2.4).

La mobilità internazionale è in aumento per effetto della spinta propulsiva imposta dall'Ateneo verso l'internazionalizzazione. Si registra, tuttavia, uno squilibrio evidente tra la mobilità in uscita e quella in ingresso (Tabella 2.5). Il NdV suggerisce all'Ateneo di introdurre meccanismi di riequilibrio tra le due opportunità.

L'analisi dei Rapporti di riesame dei Dipartimenti, che danno conto dei risultati raggiunti nel 2018 rispetto agli obiettivi pluriennali definiti nel Piano Strategico della ricerca, indicando le procedure di monitoraggio, le azioni intraprese e gli indicatori, evidenzia un'eterogeneità dei risultati tra le diverse strutture dipartimentali. Complessivamente il livello di raggiungimento dei target previsti dall'Ateneo per gli indicatori scelti dai Dipartimenti è elevato, con singoli casi di mancato raggiungimento, generalmente motivati in modo articolato. Emergono anche specifici casi di Dipartimenti con evidenti criticità che vanno tenute sotto attento controllo. Il Nucleo rileva che, in molti casi, l'individuazione delle azioni correttive non è sufficientemente articolata.

Un aspetto da valutare con attenzione è il diverso ruolo dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca di Ateneo: complementarità o concorrenza sinergica? Il NdV suggerisce un'attenta analisi delle due tipologie di strutture per meglio finalizzare la distribuzione delle risorse.

Anche nella valutazione della produttività scientifica è opportuno evidenziare il diverso ruolo giocato dai Dipartimenti e dai Centri. L'Ateneo dovrebbe rendere maggiormente evidente cosa si aspetta dalle due tipologie di strutture, enfatizzandone i ruoli e la missione sia in ambito accademico, sia sul territorio. Ad esempio, non è chiaro come il personale operante in entrambe le tipologie di strutture dovrebbe "distribuire" il proprio contributo di ricerca e di terza missione. Inoltre, si segnala che, al momento, non sono disponibili i Piani Strategici per i Centri di Ateneo.

Come suggerimenti di carattere generale il NdV segnala i seguenti punti di riflessione:

Come già rilevato nel paragrafo precedente, nella futura Relazione annuale sui risultati dell'attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione, si suggerisce di creare un collegamento stretto tra gli indicatori individuati, rispettivamente nei Piani Strategici per la Ricerca e per la Terza Missione di Ateneo e di Dipartimento, e i risultati conseguiti. Nella attuale versione questo collegamento è poco osservabile. Inoltre, dalla Relazione non traspare il modo con cui viene effettuata la raccolta/analisi dei dati necessari alla valutazione delle prestazioni delle strutture, quali fonti vengono consultate, chi predispone la reportistica e con quale periodicità, a chi viene indirizzata e quali azioni saranno intraprese.

Il NdV suggerisce di inserire tra le informazioni che descrivono i progetti di ricerca anche la tipologia di SSD coinvolti. Questa informazione consentirebbe di avere una idea del grado di compenetrazione delle discipline all'interno di ciascun Dipartimento o Centro (indicatore di ibridazione/multidisciplinarietà) Con riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione si ribadisce il suggerimento di rendere più evidenti i ruoli che devono assumere i Dipartimenti e i Centri di Ricerca di Ateneo, evidenziando il protocollo di interazione/collaborazione che dovrebbe caratterizzare il loro specifico contributo.

Manca un documento che relazioni gli stati di avanzamento e progresso del Piano Strategico (Action Plan) sia a Livello di Ateneo, sia a livello di Dipartimento.

Con riferimento ai Visiting Professors (sia "in-going", sia "out-going") il precedente NdV aveva rilevato

che le durate di soggiorno in alcuni Dipartimenti facevano riferimento ad un minimo di 15 giorni, in altri ad un minimo di 30 giorni. Poiché ANVUR propone di registrare solo i periodi di soggiorno superiori ai 30 giorni, si suggerisce di uniformare la documentazione in tal senso.

3.4 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'Ateneo rende espliciti i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti dei fondi di finanziamento (risorse economiche) relativi all'anno 2018 nelle delibere del SA del 27.03.17 e del 13.11.17. Come rileva anche la Commissione CEV i criteri sono coerenti con la strategia dichiarata dall'Ateneo nel PSA e tengono conto sia degli esiti della VQR, sia di iniziative di valutazione interna della produzione scientifica, per incentivare il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo indicati nel Piano Strategico di Ateneo. Il NdV segnala l'opportunità di definire una procedura/modalità che consenta di valutare a posteriori la validità dei criteri adottati e i loro effetti nella crescita delle strutture Dipartimentali, al fine di correggere/perfezionare eventuali effetti distorsivi nella distribuzione delle risorse.

3.5 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Con riferimento alle dotazioni del personale, nel 2018 è stato portato avanti il Programma StaRS (Supporting Talented Researchers), iniziato nell'anno 2017, finalizzato al sostegno dei giovani ricercatori nella realizzazione di progetti di ricerca e al finanziamento di posizioni di Visiting Professor e Scholar provenienti da istituzioni e centri di ricerca esteri. A questo proposito il Senato Accademico del 22.10.2018 ha approvato il programma triennale StaRS (Supporting Talented Researchers) 2019-2021 come proseguimento ed estensione del precedente Programma Stars, con l'obiettivo di attrarre ricercatori italiani e stranieri, di alto livello, attraverso i programmi di finanziamento ERC (European Research Council) e "Marie Skłodowska-Curie". In termini positivi si riscontra una crescita, nel 2018, del personale docente e ricercatore rispetto al 2017.

Per ciò che riguarda il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo è stata favorita la mobilità in uscita dei propri ricercatori presso prestigiose università e istituzioni di ricerca straniere e sono stati accolti docenti e ricercatori in ingresso da istituzioni estere per svolgere attività di ricerca presso l'Ateneo, allo scopo di favorire la collaborazione internazionale nei settori scientifici di maggior interesse. I dati sulla mobilità in Tabella 2.5 ne sono una conferma da parte di tutti i Dipartimenti. Si osserva, tuttavia, una considerevole differenza tra mobilità in ingresso e in uscita. Quest'ultima, in particolare nel 2018, appare piuttosto contenuta.

Le azioni di miglioramento della ricerca, attivate negli anni precedenti (aumento del numero di ricercatori, dottorandi e assegnisti di ricerca), hanno evidenziato i primi ritorni, sottolineando un aumento della produzione scientifica complessiva rispetto agli anni precedenti. La numerosità dei prodotti scientifici codificati si posiziona ampiamente oltre le 1000 unità. Il NdV osserva un buon contributo da parte di tutti i Dipartimenti, in linea con la diversa numerosità di ciascuno.

In termini generali il NdV conferma il trend positivo avviato per quanto riguarda la Ricerca e la Terza Missione, come peraltro conferma anche la Commissione CEV nel suo rapporto preliminare. Il NdV ribadisce, infine, la necessità di un monitoraggio continuo delle risorse messe a disposizione dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca di Ateneo, così come raccomanda una sempre più forte integrazione tra ricerca e didattica nel processo di internazionalizzazione e reclutamento del personale accademico.

BASE DOCUMENTALE CONSIDERATA DAL NUCLEO PER L'ANALISI:

- ANVUR, Relazione preliminare della CEV, Visita in loco per l'Accreditamento Periodico Università degli Studi di Bergamo 26-29 novembre 2018.*
- Piano Strategico triennale di Ateneo 2017-2019, verso "UniBG 20.20" (approvato dal Senato Accademico del 06.02.2017 e dal Consiglio di Amministrazione del 07.02.2017).*

- *Piano Integrato 2019-2021 Performance, Trasparenza e Anticorruzione (adottato dal Consiglio di Amministrazione del 05.02.2019).*
- *Piano Strategico per la Ricerca di Ateneo 2017-2019 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10.05.2016).*
- *Piano strategico di Terza Missione di Ateneo 2017-2019 (approvato dal Senato Accademico del 25.09.2017).*
- *Linee guida di Ateneo per la distribuzione dei fondi di ricerca all'interno dei dipartimenti, delibera del Senato Accademico del 18/12/2017.*
- *Dipartimento di Giurisprudenza, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 24.10.2017 e modificato nella seduta del 30.01.2018).*
- *Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 20.10.2017).*
- *Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 19.10.2017 e modificato nella seduta del 19.07.2018).*
- *Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 17.10.2017 e modificato nella seduta del 23.01.2018).*
- *Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 19.09.2017).*
- *Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 27.10.2017 e modificato nella seduta del 05.03.2018).*
- *Dipartimento di Scienze umane e sociali, Piano Strategico per la Ricerca e la Terza Missione per il triennio 2017-2019 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 17.10.2017 e modificato nella seduta del 16.01.2018).*
- *Documenti "Sistema di gestione della qualità", "Politiche per l'Assicurazione della Qualità" e "Organizzazione funzionale del Dipartimento" di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.*
- *Relazione sui risultati dell'attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione 2018 (che comprende le Relazioni Attività di Ricerca e Terza Missione di tutti i Dipartimenti e i Centri di Ateneo) (approvata dal Senato Accademico del 13.05.2019).*
- *Dipartimento di Giurisprudenza, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 11.06.2019).*
- *Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14.06.2019).*
- *Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 04.07.2019).*
- *Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 01.07.2019).*
- *Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 11.06.2019).*
- *Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 12.06.2019).*
- *Dipartimento di Scienze umane e sociali, Rapporto di Riesame 2018 (approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 02.07.2019).*

Documenti allegati:

- [Tabelle DEF AQ RICERCA.pdf](#) Tabelle da 2.1 a 2.5 [Inserito il: 31/10/2019 17:58]

4. Strutturazione delle audizioni

Nel corso del 2018, il Nucleo di valutazione precedentemente in carica ha condotto un'intensa attività di audit il cui resoconto è riportato nella Relazione annuale 2018 e nella relativa Tabella 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS, a cui si rimanda per un esame dettagliato degli esiti delle audizioni.

Nel corso del 2018 il Nucleo di Valutazione è stato guidato dall'intento di sottoporre ad audizione almeno una volta ciascun Corso di studio prima della visita di accreditamento, fissata per la fine di novembre, con l'esclusione dei CdS di recente istituzione che, non avendo ancora completato il ciclo di studi, non sarebbero stati scelti da ANVUR.

Ai Presidenti dei Corsi di studio di volta in volta sottoposti ad audizione è stata richiesta una autovalutazione approfondita sulla base del Quadro sinottico dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio R3, allegato alle Linee Guida AVA 2.1. Le audizioni sono state condotte sulla base dell'analisi dei file pervenuti, delle SUA 2017/18 e dei dati per il monitoraggio annuale dei Corsi in oggetto.

Gli esiti delle audizioni sono stati riassunti in un resoconto prodotto dal Nucleo e trasmesso a tutti gli attori dell'AQ della formazione. Nel resoconto sono state messe a disposizione di ciascun CdS indicazioni specifiche e alcuni commenti generali a valere per tutti i CdS e per l'Ateneo.

Nel corso dell'anno il Nucleo precedente ha inoltre sottoposto ad audizione tutti i Dipartimenti. Le audizioni sono state condotte sulla base del Quadro sinottico allegato alle Linee Guida AVA 2.1, in particolare per quanto riguarda l'Obiettivo R.4 Qualità della ricerca e della terza missione punto b, chiedendo ai Dipartimenti la compilazione di un file di autovalutazione e l'individuazione dei documenti a supporto mediante la compilazione dell'apposito Allegato 4 "Indicazione fonti documentali Dipartimento".

I Dipartimenti, nella fase di compilazione e predisposizione della documentazione per l'audizione, sono stati supportati dal Servizio Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione in carica dal 1.1.2019, nel corso della prima parte del suo mandato, ha ritenuto opportuno prima di tutto approfondire la conoscenza dell'organizzazione dell'Ateneo; allo scopo sono stati incontrati il Rettore (in data 18.3.2019), il Direttore Generale (in data 18.3.2019 e 2.7.2019) e il Presidio della Qualità (in data 18.4.2019).

Successivamente, nel mese di settembre 2019, il nuovo Nucleo ha avviato una prima fase di audizioni con i responsabili dei servizi ed ha incontrato i responsabili della Direzione Personale, Logistica e Approvvigionamenti e del Servizio Ricerca e Terza Missione con l'obiettivo di valutare il grado di consapevolezza del ciclo della performance e del relativo monitoraggio.

Le audizioni dei responsabili dei servizi, secondo uno schema preliminarmente concordato dai componenti del Nucleo, vertono sui seguenti aspetti: descrizione del ruolo organizzativo ricoperto, partecipazione al processo di definizione degli obiettivi del Piano delle Performance 2019-2021 e costruzione degli indicatori, capacità di intervento e controllo sugli obiettivi assegnati, monitoraggio in itinere degli obiettivi assegnati e sue modalità, condivisione del modello di performance, esigenza di formazione in materia di performance.

Per quanto riguarda i Dipartimenti e i Corsi di studio, le prime audizioni avranno luogo nel mese di novembre 2019, con l'obiettivo di incontrare tutti i Dipartimenti entro la fine del 2020.

La struttura delle audizioni prevede, a livello dipartimentale, l'incontro con il direttore, i delegati per la didattica, la ricerca e la terza missione, la componente docenti e la componente studenti della CPDS, il personale tecnico amministrativo del presidio di supporto. Per quanto riguarda i corsi di studio, vengono indicativamente valutati un corso di studio triennale ed uno magistrale del Dipartimento oggetto di audit, incontrando il Presidente, i componenti del Gruppo di AQ docenti e studenti e una rappresentanza del Comitato di indirizzo. L'audizione viene condotta sulla base della documentazione già disponibile (Schede SUA-CdS, SMA, ultimi rapporti di riesame, Relazione della CPDS, Piani strategici della ricerca e della terza missione e relativi rapporti di riesame), chiedendo in aggiunta al Dipartimento una breve autovalutazione sulla base dei requisiti di Qualità R3 e R4.B di cui alle Linee Guida AVA 2.1.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La rilevazione dell'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche è obbligatoria ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999, ed è delegata ai singoli Atenei. La normativa prevede che i Nuclei di Valutazione di Ateneo (NdV), una volta acquisite le opinioni degli studenti, trasmettano un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e all'ANVUR.

Il sistema AVA prevede che: “il NdV valuti l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio della Qualità (PQ) e delle altre strutture di Assicurazione della Qualità (AQ), in particolare analizzando i risultati, individuando eventuali situazioni critiche (anche a livello di singoli Corsi di Studio) e valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio (CdS) e dei Consigli di Dipartimento” (Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”, p. 12).

A prescindere dalla cogenza normativa, la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei in quanto costituisce una fonte informativa fondamentale per la valutazione periodica della qualità della didattica, dell'organizzazione complessiva dei Corsi di Studio e della sua efficacia, anche alla luce degli esiti occupazionali dei laureati. Le opinioni degli studenti e dei laureandi vengono analizzate in seno alle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) al fine della predisposizione della propria Relazione annuale. I rilievi formulati dalle CPDS devono poi essere presi in carico, per gli aspetti di relativa competenza, dai Consigli di Corso di Studio e dai Consigli di Dipartimento. La riflessione sui risultati delle indagini e l'attivazione di conseguenti interventi migliorativi rappresentano un passaggio fondamentale del processo di autovalutazione, contribuendo ad individuare punti di forza e di debolezza e ad innescare un processo di miglioramento continuo.

2. Modalità di rilevazione

• LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

Dall'a.a. 2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti si svolge secondo le procedure AVA. Le Linee Guida AVA aggiornate al 10.8.2017 avevano anticipato un'attività di revisione dei questionari da parte dell'ANVUR rispetto ai modelli AVA 2013, prevedendo un possibile accorpamento di alcuni e una revisione dei loro contenuti. In assenza di ulteriori indicazioni da parte dell'ANVUR, il Presidio della Qualità in carica per il triennio 2015/18, nella seduta del 10.10.2017, ha deliberato di mantenere la procedura di rilevazione già in uso, attuando le indicazioni fornite dalle linee guida per il periodo di transizione.

Le modalità di conduzione dell'indagine relativa alle attività didattiche dell'a.a. 2017/18 sono state pertanto le seguenti:

- utilizzo dei questionari base di Esse3 con i contenuti di cui all'Allegato IX del documento AVA 2013, senza

prevedere l'integrazione di ulteriori domande e/o la diversificazione dei contenuti dei questionari per Dipartimento/Corso di studio;

- attivazione della compilazione del questionario, per tutte le attività didattiche attivate nell'offerta 2017/18, a tutti gli studenti che le abbiano in libretto per il proprio anno di iscrizione, vincolando la prenotazione all'appello d'esame all'avvenuta compilazione. Al fine di garantire comunque agli studenti il diritto di sostenere gli esami senza l'obbligo di compilazione del questionario è stato confermato l'inserimento di una domanda iniziale a risposta obbligatoria che consenta di rifiutare motivatamente la compilazione;

- attivazione delle schede n. 1 e n. 3 in corso d'anno per tutti gli studenti (dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni del semestre o all'iscrizione all'esame) e attivazione della scheda n. 7 per i docenti (per ogni insegnamento dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni del semestre). La scheda per i docenti è stata attivata con compilazione facoltativa. Poiché l'ANVUR, in data 29.07.14, aveva comunicato che l'introduzione delle schede n. 4 e 6 (per studenti che si iscrivono al II anno) per l'a.a. 2014/2015 era facoltativa, e in assenza di ulteriori indicazioni, il PQ in carica per il triennio 2015/18 ha definito di non procedere all'attivazione di tali schede;

- attivazione di due finestre semestrali di compilazione uguali per tutti i Dipartimenti e definite come segue:
a) per gli insegnamenti del I semestre: questionari compilabili dai 2/3 della durata delle lezioni del semestre, fino al 30 settembre 2018;

b) per gli insegnamenti del II semestre e annuali: questionari compilabili dai 2/3 della durata delle lezioni del semestre fino al 28 febbraio 2019.

Il PQ ha fornito, con apposita comunicazione, a tutti i docenti titolari di insegnamenti le indicazioni per individuare almeno un momento del corso dedicato alla compilazione in aula del questionario da parte degli studenti frequentanti, mediante la modalità on-line, utilizzando propri supporti mobile (smartphone, tablet);

- organizzazione di iniziative di sensibilizzazione nei confronti degli studenti e dei docenti (avviso in Homepage, avviso sui social, invio di apposite comunicazioni via e-mail). Sono state predisposte comunicazioni diversificate per le matricole e per tutti gli altri studenti iscritti ad anni successivi al primo per la pubblicizzazione dell'avvio della campagna di valutazione.

L'attivazione e la gestione dei questionari sono state realizzate a cura dell'Ufficio statistico con la collaborazione dei Sistemi Informativi di Ateneo. I questionari rivolti agli studenti vengono somministrati mediante lo sportello web e una volta confermati vengono acquisiti nel database in forma anonima. I questionari rivolti ai docenti vengono somministrati mediante lo sportello web del docente e restano collegati al docente che li ha compilati. Come detto, la compilazione del questionario per i docenti è facoltativa.

L'Ufficio statistico provvede periodicamente alla trasmissione dei dati che alimentano la reportistica nel Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISVALDIDAT) a cui il nostro Ateneo aderisce (cfr. successivo par. 4).

I questionari sono agganciati a ogni attività didattica offerta nell'anno accademico (in questo caso 2017/18) presente nel libretto degli studenti, che preveda lezioni in aula. Allo studente è proposto il questionario per frequentanti o per non frequentanti (entrambi allegati alla presente Relazione) a seconda della percentuale di frequenza dichiarata dallo studente stesso all'inizio della compilazione.

Per ogni docente di ciascun modulo dell'insegnamento viene attivato un questionario distinto: di conseguenza, ad esempio, per un insegnamento suddiviso in due moduli, ciascuno tenuto da due docenti, i questionari compilabili dagli studenti sono quattro.

L'insegnamento viene considerato valutato se risulta compilato il questionario di almeno un docente per ogni unità didattica.

L'Ufficio statistico fornisce agli utenti la necessaria assistenza in caso di problemi nella compilazione dei

questionari.

• LA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI LAUREANDI

L'Università di Bergamo raccoglie dal 2003 le opinioni dei propri laureandi in ogni sessione di laurea, con lo scopo di monitorare la loro soddisfazione sull'intera esperienza universitaria prima della conclusione degli studi.

Dal 01.01.2015 l'Ateneo ha aderito al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea ed ha quindi avviato la raccolta e l'elaborazione delle opinioni dei laureandi sul proprio percorso di studi attraverso questo Consorzio. Le opinioni dei laureandi vengono rilevate con le modalità previste dal Consorzio AlmaLaurea specificate al seguente link: www.almalaurea.it/universita/profilo.

La compilazione dell'apposito questionario online (allegato alla presente Relazione) è stata resa obbligatoria contestualmente alla presentazione della domanda di laurea, il che ha garantito annualmente un livello di copertura pressoché totale.

Ai fini della stesura della presente relazione vengono presi in considerazione i dati resi disponibili dal Consorzio ai singoli Atenei aderenti derivanti dalle indagini svolte sul Profilo dei laureati nell'anno solare 2018. La documentazione è resa disponibile a livello di singolo corso di laurea.

Documenti allegati:

- QUESTIONARI IN USO DALL'A.A. 2013-14.zip [Inserito il: 30/04/2019 15:47]
- Questionario_laureandi_2018.pdf [Inserito il: 30/04/2019 15:48]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1 - Grado di copertura della rilevazione dell'opinione degli studenti

Come riportato nella Tabella 1, il numero di Attività Didattiche (AD) valutabili risulta essere 1208 (+75 rispetto all'a.a. 2016/17), delle quali 1097 (pari al 90,8%) risultano valutate, sono cioè AD a cui corrisponde almeno un questionario effettivamente compilato, considerando anche i questionari dei non frequentanti. [nota: Per AD valutabili si intendono le attività didattiche, offerte nei corsi di laurea per l'anno accademico 2017-2018, che sono effettivamente presenti nei libretti degli studenti con frequenza acquisita nel 2017-2018, escluse quelle a cui non è associabile un questionario AVA (OFA, tirocini, stage, prove di conoscenza, prove finali, ...). N.B. sono escluse le AD del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per la formazione degli Ufficiali dell'Accademia della Guardia di Finanza che non ha attivato i questionari. Per la specificità del corso, il Comandante dell'Accademia ha inviato al MIUR la richiesta di deroga all'obbligatorietà della rilevazione.] La percentuale di AD valutate rispetto alle valutabili per l'a.a. 2017/18 è leggermente inferiore a quella rilevata lo scorso anno accademico, che corrispondeva al 93,5%. La mancata valutazione di alcune AD è da riferire alle seguenti principali motivazioni: la data di superamento dell'esame risulta fuori dalle finestre temporali di compilazione dei questionari; AD offerte anche singolarmente come scelta libera, non valutate perché scelte da pochissimi studenti che hanno tutti rifiutato la compilazione; problemi tecnici nella configurazione dell'offerta in ESSE3 che non fanno comparire il questionario allo studente. Gli studenti complessivamente coinvolti sono comunque in numero limitato.

Sebbene il numero di AD non valutate non sia numericamente rilevante, questo Nucleo invita il PQ, le CPDS e i Corsi di Studio a monitorare attentamente il fenomeno e verificare se vi siano problemi tecnici e organizzativi migliorabili rispetto alle esigenze di studenti e studentesse.

Il numero di persone che hanno completato almeno un questionario sono 13720, che hanno chiuso complessivamente 105616 questionari, il 64% (67608) come frequentanti, il 31,8% (33623) come non frequentanti, mentre il 4,2% dei questionari (4385) sono stati rifiutati. I dati sono riassunti in Tabella 2. Sia

le motivazioni della mancata frequenza che quelle del rifiuto della compilazione sono riportate in Tabella 3. La principale motivazione per la mancata frequenza è l'impegno lavorativo, ma anche la frequenza ad altri insegnamenti o la scarsa utilità della frequenza presentano percentuali non irrilevanti e richiedono una riflessione sull'organizzazione del corso o sulla qualità della docenza. Per quanto riguarda i 4385 questionari non compilati (in leggero calo rispetto all'a.a. precedente), la principale motivazione del rifiuto della compilazione è l'eccessiva numerosità delle richieste di compilazione, 62%, seguita poi dalla non evidenza dell'utilità delle rilevazioni, 31%.

La tabella 4 mostra la distribuzione a livello di Dipartimenti dei questionari compilati da studenti frequentanti e non frequentanti e i motivi della non frequenza. Emerge una notevole eterogeneità, con i Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze umane e sociali che si caratterizzano per la numerosità dei questionari dei non frequentanti che si attestano su valori prossimi a quelli dei frequentanti, mentre i due Dipartimenti di Ingegneria e, più limitatamente, quello di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi, che vedono prevalere nettamente i questionari compilati da frequentanti.

Per quanto riguarda le motivazioni della non frequenza, l'impegno lavorativo riveste il ruolo principale per tutti i Dipartimenti. Solo per il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere la motivazione più ricorrente è la frequenza di lezioni di altri insegnamenti, seguita a poca distanza dall'impegno lavorativo. L'eterogeneità rilevata è sicuramente in molta parte da ricondurre alle specificità culturali legate ai diversi ambiti disciplinari, tuttavia il Nucleo invita i Corsi di Laurea, i Consigli di Dipartimento e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti ad analizzare con attenzione questi dati per il miglioramento dei corsi, ad esempio in termini di fruizione della didattica, cercando di evitare sovrapposizione di insegnamenti e organizzando lezioni per gruppi specifici di studenti come lavoratori/lavoratrici, ecc..

3.2 - Le opinioni di studentesse e studenti frequentanti

Per approfondire il risultato delle schede di valutazione si effettuerà un'analisi dettagliata delle opinioni delle persone frequentanti che rappresentano la maggioranza, 64%, delle opinioni rilevate. Per confrontare i risultati sono stati attribuiti alle quattro risposte previste dal questionario AVA - Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì - rispettivamente i valori numerici 2, 5, 7, 10. In alcuni casi, tuttavia, per esaminare le criticità, sono state analizzate le percentuali di risposte negative.

I risultati verranno analizzati innanzi tutto a livello di Ateneo per diversa tipologia di corso di studio e quindi a livello di singolo corso di studio. Si rimanda invece alle Commissioni Paritetiche e ai Corsi di Studio un'analisi più fine che si spinga a livello dei singoli insegnamenti.

In Tabella 5 sono riportati i valori complessivi per l'Ateneo, che corrispondono alla mediana delle valutazioni medie ottenute dai singoli Corsi di Studio nei diversi Dipartimenti. Le valutazioni sono distinte per tipologia del Corso di Studio di iscrizione, mentre per i due corsi di laurea magistrale sono riportati i valori medi.

E' da rilevare come queste valutazioni siano significativamente superiori al valore critico di 6 (valore medio tra il minimo, 2, decisamente no, e il massimo, 10, decisamente sì) e come non appaiano evidenti differenze di valutazione, sia rispetto alle diverse tipologie di corso di studio sia rispetto alle varie domande. La lieve differenza che si osserva tra i valori relativi ai corsi di laurea e quelli relativi ai corsi di laurea magistrale, leggermente superiori per la maggior parte delle domande, in realtà non è molto significativa a livello statistico. La domanda che ottiene i valori leggermente più bassi per tutte le tipologie di corso, ma in misura maggiore per i corsi di laurea, è la D1, che fa riferimento alle conoscenze iniziali.

Questi valori esprimono una soddisfazione complessiva delle studentesse e degli studenti frequentanti l'Ateneo. In ogni caso per avere informazioni più dettagliate sono stati elaborati i risultati a livello di corso di studio.

• Valutazioni degli insegnamenti

Le valutazioni medie di studenti e studentesse relative agli insegnamenti, insieme alla loro deviazione standard e alla percentuale di valutazioni negative (P1), ottenute dalle risposte ai quesiti richiamate in Tabella 6, sono riportati in Tabella 7 per ciascun corso di studio. Le Figure 1, 2, 3 riportano le distribuzioni dei valori medi di tutti i corsi di studio dell'Ateneo e la relativa mediana. E' necessario precisare come i curricula in inglese dei corsi di studio siano stati trattati dal punto di vista statistico come corsi di studio. Come si può rilevare dalle Figure, le valutazioni medie in generale sono comprese tra 6,9 e 8,8 e per la

quasi totalità dei corsi di studio sono superiori al valore di 7. Le distribuzioni sono compatte e non presentano singolarità, anche se si diversificano leggermente per le diverse domande. E' stato scelto di riportare le distribuzioni complessive e non diversificate per tipologia di corso di studio perché meno significative a livello statistico, anche se nell'esaminare i valori si può osservare che i valori delle lauree triennali si distribuiscono in maniera simile alla curva totale, mentre i valori medi dei corsi di laurea magistrali si dividono in maniera simile in tutto il range di valori.

I valori più bassi si riferiscono alla domanda I1 che chiede se il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati. Il corso di "INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI" e il curriculum in inglese "MANAGEMENT ENGINEERING" hanno valutazioni leggermente inferiori a 7 con percentuali di risposte negative superiori al 20% (28% e 22% rispettivamente). Solo 6 sono i corsi con valutazione superiore a 8, ma 3 di questi hanno percentuali di valutazioni negative molto basse, intorno al 5%: "SCIENZE PEDAGOGICHE", "FILOSOFIA" e "CULTURE MODERNE COMPARATE". Le valutazioni della domanda I2 sull'adeguatezza del materiale didattico hanno valori compresi nello stesso intervallo, ma la distribuzione presenta un numero maggiore di CdS con valutazioni leggermente più alte. Sono 14 infatti i CdS con valori superiori a 8 e percentuali di risposte negative basse. Tuttavia permangono anche per questa risposta molti corsi di laurea con percentuali di valutazioni negative superiori al 20%. Si evidenzia infine come sia apprezzata la coerenza della definizione delle modalità di esame, domanda I3, per la quale i valori medi sono superiori a 7,5, se pure alcuni corsi sono da osservare per un possibile miglioramento, dal momento che presentano percentuali di risposte negative superiori al 20%. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale a ciclo unico è da evidenziare il buon risultato del corso di giurisprudenza, soprattutto per le domande I2 e I3.

- Valutazione dei docenti

In Tabella 8 sono riportate le valutazioni medie, la loro deviazione standard e la percentuale di risposte negative, relative ai quesiti sui docenti da parte di studenti e studentesse per ciascun corso di studio. Tali dati sono graficamente evidenziati negli istogrammi della Figura 4.

Tutti i dati evidenziano il giudizio positivo per tutte le valutazioni effettuate, con valori medi superiori in ogni caso a 7 e valutazioni che raggiungono valori superiori a 9, anche se presentano lievi differenze per le diverse domande. In queste valutazioni non emergono differenze significative tra le diverse tipologie di corso di studio.

Come si può osservare, i valori medi relativi alle domande doc1, doc 5 e doc 6, presentano distribuzioni centrate su valori più alti dell'intervallo, evidenziando una maggiore soddisfazione rispetto alla disponibilità dei docenti e sulla coerenza della loro attività.

L'analisi dei dati a livello di CdS evidenzia comunque la problematicità di alcuni casi che, se pure positivi, registrano percentuali non insignificanti di valutazioni negative, maggiori del 20%, e una dispersione piuttosto alta (deviazione standard maggiore di 2) che suggerisce la necessità di valutare attentamente la situazione complessiva e dei singoli insegnamenti.

I valori più bassi per la maggior parte delle domande sono ottenuti da Corsi di laurea magistrale, tra questi si rileva il corso di laurea in "INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI" con valori medi per lo più vicini a 7 e con percentuali di valutazioni negative piuttosto alte, fino al 24%. Altri corsi ottengono valutazioni inferiori alle altre in più di una domande, quali ad esempio, il corso di laurea magistrale "PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI" per le domande doc2, doc 3 e doc4 e i corsi di laurea in "ECONOMIA" (doc 2, doc4, doc5 e doc6) e "INGEGNERIA EDILE (doc2 e doc3). Al contrario sono molti i corsi con valutazioni più che soddisfacenti, da evidenziare, ad esempio i corsi di laurea in "FILOSOFIA" e quello di laurea magistrale in "CULTURE MODERNE E COMPARATE", che raggiungono valori alti nella maggior parte dei quesiti.

Consapevoli che le motivazioni delle risposte sono complesse, il Nucleo invita le Commissioni Paritetiche e i presidenti di Corso di Laurea a monitorare l'andamento e le motivazioni delle risposte per verificare se è necessario intraprendere azioni migliorative, soprattutto a livello di organizzazione.

- Conoscenze preliminari e interesse della materia

Una più approfondita analisi è rivolta alla domanda se le conoscenze preliminari sono sufficienti alla

comprensione del corso, domanda che ha ottenuto le valutazioni inferiori a livello di Ateneo. Come è evidente dalla Tabella 9 e dalla Figura 5b e 5c, per questa domanda i valori medi riportati per i corsi di laurea sono più bassi rispetto a quelli per i corsi di laurea magistrale con uno spostamento della funzione di distribuzione. Si rileva inoltre che i corsi con le valutazioni medie inferiori registrano anche un numero significativo di risposte negative; mentre i corsi di laurea magistrale ottengono un maggior numero di risposte positive. Certamente un ruolo importante lo svolge la preparazione in ingresso ai corsi e, forse, le maggiori criticità non dipendono solamente dall'organizzazione delle attività didattiche, ma sono legate al raccordo con le scuole medie superiori e all'orientamento, tuttavia si suggerisce di porre una maggiore attenzione alla programmazione del corso, all'offerta di attività integrative e al coordinamento dei programmi per migliorare il risultato.

Più problematico appare il corso di INGEGNERIA DELLE TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA, valore medio: 6,54 con standard deviation di 2,4 e con un 37,4% di risposte negative. Complessivamente 10 corsi, tutti corsi di laurea ad eccezione del corso di laurea magistrale "DIRITTI DELL'UOMO ED ETICA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE", ottengono valutazioni medie minori del valore 7 con deviazione standard maggiore di 2. Al contrario, i corsi con percentuali di valutazioni positive maggiori e valori medi molto vicini o superiori a 8 sono i curricula in lingua inglese: "ACCOUNTING, ACCOUNTABILITY AND GOVERNANCE", "CLINICAL PSYCHOLOGY FOR INDIVIDUALS, FAMILIES AND ORGANIZATIONS" e "EUROPEAN AND PAN-AMERICAN LANGUAGES AND LITERATURES".

Le valutazioni medie dell'interesse agli argomenti trattati negli insegnamenti riportate in Tabella 10 e in Figura 6, evidenziano un interesse diffuso, con valori medi compresi tra 7,2 (LM di INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI con deviazione standard di 2,2 e 24% di risposte negative) e 8,7 (LT di FILOSOFIA con sd 1,7 e il 5% di risposte negative). Questo dimostra come non si evidenzia una differenza di interesse tra i corsi di laurea, più generali, e quelli magistrali maggiormente orientati e specializzati.

3.3 - Rilevazione dell'opinione dei docenti

Come indicato precedentemente, la rilevazione delle opinioni dei docenti è stata attivata con compilazione facoltativa. Rispetto all'avvio della rilevazione si registra un progressivo aumento del numero dei questionari compilati, ma il tasso di partecipazione è ancora limitato. Si è passati da 279 questionari compilati nell'a.a. 2013/14 a 426 nell'a.a. 2017/18. Il Nucleo invita il Presidio della Qualità ad attivare azioni per sollecitare una maggiore partecipazione da parte dei docenti.

La tabella 11 mostra, per Ateneo e singoli Dipartimenti, la percentuale di risposte positive (decisamente sì, più sì che no) alle domande poste ai docenti. Pur nei limiti della bassa numerosità delle risposte e valutando con le opportune cautele i dati, si può rilevare una complessiva soddisfazione per quanto riguarda i vari aspetti dell'organizzazione (orario delle lezioni, esami, aule, servizi di supporto, ecc.). Qualche criticità sembra emergere in relazione all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti e al limitato coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. Le conoscenze preliminari in ingresso emergono quindi come problematiche sia dal lato studente che dal lato docente e meritano un'attenzione specifica da parte del Presidio della Qualità e dei CdS al fine di individuare azioni di miglioramento.

3.4 - Rilevazione dell'opinione di laureande/i

Le opinioni espresse dai laureandi è stata rilevata dal consorzio Alma Laurea. Nell'analisi dei dati si utilizzano le risposte per la valutazione complessiva dei corsi di studio e delle strutture utilizzate, dati per la maggior parte non rilevati nei questionari di valutazione della didattica.

Come si può vedere in Tabella 12, il numero di schede compilate è 3233, il 95% delle persone laureate, il 67,8 % sono donne. L'età media di laurea è 24,6 anni, di laurea magistrale 27,8 anni. La distribuzione delle età di laurea indica che le persone rispondenti appartengono a coorti differenti e si riferiscono a situazioni generali di anni trascorsi che non sempre possono tenere conto di interventi migliorativi sia nella didattica che nelle strutture degli ultimi anni, i dati devono essere quindi trattati con attenzione. Si deve rilevare che il 56,1% delle persone laureate ha frequentato più del 75% delle attività didattiche, e il 23,6% tra il 50% e il 75% delle stesse, dimostrando contemporaneamente sia il maggiore interesse dei frequentanti sia l'efficacia delle attività erogate. Le percentuali sono, come atteso, diversificate per i diversi dipartimenti, il

dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha la maggior percentuale di laureate non frequentanti: 20,3. I dati in Tabella 12 evidenziano come le valutazioni positive (somma di decisamente sì e più sì che no) siano in netta prevalenza sia per gli aspetti complessivi (92,3%), di organizzazione della didattica (89%) e della qualità dei docenti (91,6%), che per la fruibilità e disponibilità delle strutture. Le maggiori criticità sembrano legate alla qualità delle strutture di Ateneo, in particolare alle postazioni informatiche per tutti i dipartimenti e ai laboratori per i dipartimenti di Ingegneria e Scienze Applicate e Lingue, Letterature e Culture Straniere e i CdS a questi afferenti (Tabelle 12 e 14). Come si ricordava la soddisfazione è valutata da studentesse e studenti frequentanti gli scorsi anni e quindi non possono tenere conto degli investimenti dedicati al miglioramento delle strutture, né è possibile alcun paragone con l'opinione dei frequentati. E' possibile invece approntare un confronto tra la domanda I1 sulla valutazione della coerenza tra crediti e carico di studio degli insegnamenti e la domanda relativa alla sostenibilità del carico didattico. Tenuto conto che la domanda I1 si riferisce ai singoli insegnamenti, mentre questa domanda è rivolta al complesso del corso e che le due rilevazioni si riferiscono a coorti differenti, anche distanti nel tempo, e vengono compilate nel primo caso da tutti gli studenti e nel secondo solo da quelli che hanno conseguito la laurea, tuttavia i risultati sono dello stesso ordine di grandezza, solo lievemente più positivi. Un confronto più approfondito a livello di CdS può rappresentare un ulteriore strumento utile agli organi competenti per comprendere l'attendibilità delle rilevazioni e le modifiche nel tempo per individuare possibili aree di miglioramento. La soddisfazione complessiva delle persone laureate è testimoniata anche dalle risposte alla domanda se si iscriverebbero nuovamente al corso di laurea e nello stesso Ateneo, riportate in Tabella 13 a livello di dipartimenti e in Tabella 15 a livello di CdS. Il 73,5% dei laureandi risponde affermativamente. Le risposte sono molto variabili, dal 42,6% di "ECONOMICS AND GLOBAL MARKETS" e il 57% di "LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE" al 100% di "PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS (già Progettazione e gestione dei sistemi turistici)". Questi dati richiedono una valutazione attenta e complessiva da parte dei CdS, infatti i valori non esprimono solamente un giudizio sulle materie e sulle modalità di erogazione dell'offerta didattica dell'Ateneo, ma sono legati anche al mondo del lavoro e alle prospettive occupazionali che destano preoccupazione nei laureandi. Il confronto con i dati occupazionali a uno o tre anni dalla laurea potrebbero dare qualche indicazione interpretativa in questo senso.

Documenti allegati:

- Tabelle e figure_opinioni_studenti.zip [Inserito il: 30/04/2019 16:14]
- Tabelle_opinioni_laureandi_2018.pdf [Inserito il: 30/04/2019 16:14]
- Tabella_opinione_docenti.pdf Tabella_opinioni_docenti [Inserito il: 30/04/2019 18:09]

4. Utilizzazione dei risultati

Per l'elaborazione e la diffusione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti l'Ateneo utilizza, dall'a.a. 2013-14, il sistema informativo statistico SIS-ValDidat, realizzato da VALMON s.r.l. (spin-off partecipato dell'Università degli Studi di Firenze). Il sistema permette di integrare i dati con il sistema di gestione dell'offerta didattica di Esse3 in uso presso l'Ateneo, permette la visualizzazione dei risultati da parte degli utenti fornendo riepiloghi a livelli diversi di aggregazione, rende possibile il confronto tra i diversi Corsi di studio e di ogni elemento con il suo contesto di riferimento (insegnamento con il suo CdS, CdS con il suo Dipartimento, Dipartimento con l'Ateneo).

Il sistema SIS-ValDidat viene alimentato in autonomia dall'Ateneo e garantisce una fruizione immediata delle informazioni caricate. L'ufficio statistico dell'Ateneo effettua un nuovo upload delle valutazioni con cadenza pressoché trimestrale.

Tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione hanno diretto accesso al sistema per la visualizzazione dei dati collegandosi al sito internet <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat>.

La visualizzazione è pubblica per i dati aggregati a livello di Ateneo, Dipartimento e Corso di laurea, mentre per i singoli insegnamenti lo è solo se autorizzata dal docente. L'accesso al sistema per la visione dei dati

non pubblici avviene mediante un sistema di protezione che riconosce l'utente e gli attribuisce i privilegi per lui configurati:

- Nucleo di Valutazione/Presidio della Qualità: dettaglio di tutte le AD e/o UD dell'Ateneo;*
- Direttore del Dipartimento/Presidente della Scuola/Componenti della Commissione paritetica docenti-studenti/Presidente del Consiglio per la didattica, ove costituito: dettaglio di tutte le AD afferenti al Dipartimento/Scuola;*
- Presidente del Consiglio di Corso di studio: dettaglio di tutte le AD e/o UD afferenti al Corso di studio;*
- Singolo docente: dettaglio delle proprie AD e/o UD.*

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei laureandi, i relativi risultati vengono resi disponibili a livello di Corso di studio per la compilazione delle schede SUA-CdS e per la predisposizione dei rapporti di riesame.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

L'Ateneo richiede solamente la compilazione delle schede 1 e 3 agli studenti frequentanti e non frequentanti degli insegnamenti. La percentuale delle risposte è elevata e la copertura delle AD valutabili è buona, superiore al 90%, quindi l'adeguatezza delle modalità di erogazione appare un punto di forza dell'Ateneo. Permane ancora una percentuale di AD non valutate. Il Nucleo invita il Presidio di qualità e i CdS a valutare se le cause della mancata risposta sono dovute a cause strutturali (ad esempio corsi integrativi poco frequentati) o a procedure non corrette da migliorare.

Si rileva inoltre una percentuale, seppure piccola, di persone che rifiutano le schede perché ritenute troppo numerose o inutili. Il Nucleo invita il Presidio di qualità, le Commissioni paritetiche e i presidenti di corso di studio a indagare in quali ambiti si rileva il fenomeno e quindi ad attuare iniziative volte a illustrare a studentesse e studenti l'importanza di una compilazione attenta e precisa dei questionari, anche con l'indicazione di azioni migliorative attuate dopo l'analisi delle rilevazioni, affinché questa non sia considerata una mera formalità.

La giusta necessità di non appesantire la rilevazione ha limitato il numero di domande a quelle indispensabili, senza alcuna domanda aggiuntiva, e non sono stati forniti, almeno a livello di Ateneo, questionari aggiuntivi, se pure facoltativi, utili per indicare la soddisfazione complessiva degli insegnamenti o dei servizi erogati, da paragonare, anche nel tempo, con i risultati sui laureandi, in modo da fornire indicazioni utili di miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione invita il Presidio di qualità a valutare la possibilità di ampliamento delle domande (ad esempio sulla soddisfazione complessiva) o il numero di questionari (servizi). Preliminarmente, il Nucleo invita il PQ a verificare l'eventuale esistenza di questionari aggiuntivi presso singoli Dipartimenti o CdS, a valutarne l'efficacia e, eventualmente, a estendere le buone pratiche, in modo da poter utilizzare i risultati a livello complessivo nelle relazioni che le diverse strutture devono fornire, compresa la presente.

La valutazione degli studenti e delle studentesse frequentanti appare complessivamente positiva sui diversi punti indagati, segnalando quindi la didattica come un punto di forza dell'Ateneo. La valutazione dei docenti è particolarmente positiva, soprattutto nelle parti relative al rispetto e alla valorizzazione dei propri compiti didattici. La soddisfazione di studenti e studentesse è confermata dalla eventuale volontà di iscrizione (Alma Laurea).

Le Commissioni Paritetiche di Dipartimento analizzano i risultati dei questionari, concentrando per lo più la propria attenzione sulle valutazioni medie ottenute dai corsi di studi nelle risposte alla scheda 1 (frequentanti).

Per migliorare l'analisi e il suo utilizzo, il Nucleo di Valutazione invita:

- le Commissioni Paritetiche ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti per trovare soluzioni migliorative nel caso fosse dovuto a questioni di organizzazione e ad analizzare i risultati in maniera più approfondita e puntuale spingendosi a livello di insegnamento;*
- i Consigli di Corso di Studio e i Consigli di Dipartimento a discutere e a rendere conto, anche formalmente,*

dei risultati delle analisi e delle azioni di miglioramento. Si invita nello stesso tempo il Presidio della Qualità ad evidenziare tale aspetto;

- il Presidio della Qualità a suggerire approfondimenti per le relazioni e monitorarne il risultato e ad analizzare e diffondere le buone prassi.

Il Nucleo di Valutazione, insediato a inizio anno, si propone di effettuare una valutazione più attenta delle relazioni e approfondire le ricadute nel corso degli audit che programmerà a partire dal prossimo anno accademico.

6. Ulteriori osservazioni

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2019

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

2. Livello di soddisfazione degli studenti

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Sezione: 2. Valutazione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Premessa

Le Linee Guida ANVUR 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, prevedono che i Nuclei, nella loro funzione di Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), possano redigere la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni (nota 1) o in formato più libero, attenendosi alle indicazioni delle corrispondenti Linee Guida ANVUR 2018 (nota 2), o compilando una scheda di analisi preimpostata su 14 punti di attenzione.

Il Nucleo ritiene preferibile utilizzare la forma redazionale libera che permette di riportare anche considerazioni/raccomandazioni/evidenze in termini più ampi e con maggiore possibilità di dettaglio; in ogni caso, a margine dei singoli argomenti trattati nella presente Relazione saranno indicati, tra parentesi, i corrispondenti punti di attenzione, come da allegato alle Linee Guida ANVUR 2019.

Nel redigere la presente Relazione il Nucleo si è basato sull'analisi della seguente documentazione:

Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane 2019

Sistema di misurazione e valutazione della performance 2019

Piano Integrato 2018-2020

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2018-2020

Relazione sulla performance 2018

Aggiornamento del Piano Integrato 2018-2020

Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione 2018

Piano Integrato 2019-2021

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2019-2021

Relazione introduttiva al bilancio di previsione 2019

Feedback ANVUR al piano Integrato 2017-2019

Inoltre il Nucleo ha avuto modo di approfondire tali tematiche in contraddittorio sia con il Rettore, prof. Remo Morzenti Pellegrini (nota 3), che con il Direttore Generale, dott. Marco Rucci (nota 4).

1. Il funzionamento complessivo e lo sviluppo del sistema di gestione della performance

1.1 Il Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il 20 novembre 2018 il Consiglio d'Amministrazione dell'Università ha adottato l'aggiornamento 2019 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), su cui il Nucleo, nella precedente composizione (nota 5), il 19 novembre 2018 aveva espresso previo parere vincolante nelle sue funzioni di OIV (nota 6).

Il SMVP si presenta come un documento snello e dai contenuti chiari, articolato in una prima sezione dedicata ai documenti, agli attori e ai tempi del ciclo integrato della performance e in una seconda sezione che illustra in dettaglio le modalità di definizione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

I suoi principali punti di forza sono:

- a. chiarezza nella definizione degli ambiti e dell'oggetto della performance organizzativa e individuale,*
- b. puntuale e schematica individuazione di fasi, attori e documentazione del ciclo della performance,*
- c. comparazione tabellare dell'impatto delle componenti della valutazione della performance sui diversi soggetti valutati.*

Permangono tuttavia alcuni elementi di debolezza.

A livello di sistema, il monitoraggio semestrale sul livello di perseguimento degli obiettivi è previsto nel mese di luglio (nota 7) e gli esiti debbono essere poi trasmessi al Nucleo, chiamato ad esaminare le evidenze fornite e segnalare al Consiglio di Amministrazione la necessità di adottare interventi correttivi: questo può rendere difficoltoso mettere tempestivamente in atto le modifiche ritenute necessarie (nota 8),

A livello di declinazione e valutazione della filiera obiettivi-indicatori-target, invece, permangono alcune criticità, peraltro già rilevate negli esercizi scorsi dal Nucleo (nota 9) e da ANVUR (nota 10):

obiettivi operativi non tendenti al miglioramento ma che rispecchiano attività ordinarie: quindi numero eccessivo di obiettivi e difficoltà di focalizzazione su quelli realmente prioritari,

formulazione di indicatori e target non corrispondenti alle caratteristiche degli obiettivi operativi,

mancata indicazione di target effettivi, con conseguente non misurabilità degli obiettivi operativi,

indicatori che talora costituiscono o una specificazione dell'obiettivo o il target effettivo, rendendo così non chiara la distinzione tra i tre elementi della filiera,

assenza di una baseline per gli obiettivi con indicatori quantitativi o relativi a progetti già avviati negli anni precedenti (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 6),

assenza di richiami alle evidenze documentali di misurazione degli obiettivi.

Si osservano inoltre alcune aree di miglioramento, peraltro già rilevate in più occasioni dal Nucleo:

il Piano integrato deve essere adottato dal Consiglio d'Amministrazione e pubblicato on line entro il 31 gennaio di ogni anno, non essendo prevista una deroga alla prima seduta utile dell'anno, fermo restando che qualora ciò non sia possibile, deve esserne data comunicazione motivata ad ANVUR; anche quest'anno il Piano integrato 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 5 febbraio 2019 e l'Ateneo ha ritenuto, considerata l'esiguità del ritardo, di non trasmettere alcuna formale notifica (nota 11) (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 1),

gli obiettivi individuali del Direttore Generale dovrebbero essere stabiliti dall'organo d'indirizzo contestualmente all'adozione del Piano Integrato, che contiene gli obiettivi di performance organizzativa parimenti riconducibili al medesimo Direttore Generale, per evitare duplicazioni e confusione in sede di

attuazione e valutazione dei risultati. Nonostante le raccomandazioni del Nucleo (nota 12), anche per il 2019 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato in merito agli obiettivi individuali del Direttore Generale solo in data 26 marzo 2019 e si sono rilevate duplicazioni e mescolanze tra obiettivi strategici e organizzativi, non risulta formalizzato un sistema di controllo di gestione, per quanto nei fatti report di controllo a supporto delle decisioni siano prodotti dall'ufficio statistico e da altri uffici alle dirette dipendenze del Direttore Generale e non è rinvenibile, nell'organico, personale con competenze di Controller, né è disponibile un sistema informatizzato di datawarehouse a supporto dei processi decisionali e del ciclo delle performance (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 8), non risulta costituita, a supporto del Nucleo nelle sue funzioni di OIV, la prevista Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, dotata delle risorse necessarie e di un responsabile in possesso di specifica professionalità nella misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche (nota 13).

1.2 Processo di definizione del Piano

Il processo di definizione del Piano coinvolge tutte le strutture, accademiche e amministrative, dell'Ateneo attraverso un confronto con i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi tecnico-amministrativi, cui fa seguito la discussione negli Organi collegiali. Il coinvolgimento dei diversi soggetti che hanno un ruolo di responsabilità all'interno dell'Ateneo, a livello sia politico e di indirizzo che gestionale, come descritto nella premessa del documento, risulta crescente negli anni (nota 14).

Il Piano integrato è collegato ai seguenti documenti di programmazione strategica:

- Piano Strategico di Ateneo, a valenza triennale,*
- Piano strategico per la ricerca di Ateneo, a valenza triennale,*
- Piano strategico della terza missione, a valenza triennale,*
- Piani strategici per la ricerca e la terza missione dei dipartimenti, a valenza triennale,*
- Programmazione triennale di cui alle Linee guida ministeriali approvate con D.M. n. 635/2016.*
- Programmi ed obiettivi triennali dell'Ateneo, contenuti nel Bilancio di previsione pluriennale,*
- Programma triennale delle opere pubbliche,*

Il Piano strategico 2017-2019 costituisce l'esito di un percorso di revisione ed aggiornamento della programmazione delle linee di sviluppo dell'Ateneo nel medio periodo; un processo che ha coinvolto tutte le componenti interne all'Ateneo: i Consigli di Dipartimento, i Centri di ricerca e la struttura tecnico-amministrativa. Non è stato oggetto di scorrimento annuale: il Piano strategico 2020-2022 è ad oggi in corso di definizione, con l'apporto di tutte le componenti accademiche, compreso il Nucleo, secondo quanto preannunciato da Rettore e Direttore Generale (nota 15) (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 2).

Il Piano integrato, una volta approvato, viene inviato dal Direttore Generale ai Responsabili di servizio con la richiesta di condividerlo con i propri collaboratori; ad oggi non sono previste ulteriori iniziative di comunicazione e/o sensibilizzazione. Il Nucleo ha evidenziato all'Ateneo la necessità di intervenire su tale asse, facilitando la conoscenza e la sensibilizzazione sugli obiettivi condivisi da parte dell'intera comunità accademica (nota 16) (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 13).

Per rendere tale processo redazionale ancor più efficiente, efficace e tempestivo, il Nucleo ha evidenziato all'Ateneo (nota 17) l'opportunità di pianificare interventi di formazione continua del personale interessato sui temi connessi, quali:

- la metodologia di valutazione delle performance,*
- l'uso degli indicatori di prestazione,*
- l'impatto degli indicatori sui servizi erogati,*
- la connessione tra gli obiettivi strategici, opportunamente declinati, e gli indicatori di performance (KPI).*

1.3 Integrazione con le strategie

Il Piano integrato deriva, con processo di cascading, dai documenti di programmazione richiamati, declinando le linee di sviluppo individuate nell'ambito della ricerca, della didattica e della terza missione in obiettivi strategici e operativi assegnati alla struttura tecnico-amministrativa. Senato Accademico, Consiglio

d'Amministrazione, Prorettori e Dipartimenti sono coinvolti nella definizione delle strategie che confluiscono negli obiettivi dei documenti programmatici, compreso il Piano integrato (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 12), anche se, sino ad oggi, secondo modalità prevalentemente top-down; secondo quanto anticipato al Nucleo (nota 18), il prossimo ciclo, a partire dall'esercizio 2020 e dall'adozione del Piano strategico 2020-2022, sarà più partecipato ed implementato da specifiche modalità di coinvolgimento bottom-up, anche a partire dagli esistenti Piani strategici per la ricerca e la terza missione dei dipartimenti (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 3).

Tutte le strutture amministrative, centrali e periferiche, concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici (9 nel Piano integrato 2019-2021) portando a termine gli obiettivi operativi assegnati (complessivamente 127 nel Piano integrato 2019-2021): tale integrazione di pianificazione strategica ed attuativa è un punto di forza del ciclo performance dell'Ateneo, come a suo tempo evidenziato anche da ANVUR (nota 19) (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 4).

I 9 obiettivi strategici presenti nel Piano integrato 2019-2021 sono assegnati alla struttura < Ateneo > e quindi considerati valevoli per la valutazione della performance organizzativa del Direttore Generale. Si tratta di obiettivi trasversali a più Servizi, più strettamente connessi con le linee strategiche individuate nei documenti programmatici dell'Ateneo e alla cui realizzazione concorrono più Responsabili di Servizio sotto la supervisione del Direttore Generale. Va però evidenziato come gli obiettivi strategici individuati nel Piano integrato non sono definiti come tali nel Piano strategico, dove si parla di < Linee di azione generali >: un disallineamento che andrà sanato a partire dal prossimo ciclo, con l'adozione del nuovo Piano strategico 2020-2022 (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 5).

Tutti i Dipartimenti definiscono specifici obiettivi e indicatori per l'assicurazione di qualità della ricerca e della terza missione nell'ambito dei richiamati Piani strategici per la ricerca e la terza missione dei dipartimenti; nel Piano integrato vengono invece assegnati obiettivi a tutti i Presidi di Dipartimento, ovvero alle strutture amministrative a supporto dei Dipartimenti; tali obiettivi operativi sono per lo più definiti in termini di attività di "supporto a" e sono riconducibili esclusivamente ad attività del personale tecnico-amministrativo (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 7).

Il coinvolgimento di stakeholder nell'iter di redazione del Piano integrato non è proceduralizzato, ma è documentata e continuativa la diffusione di indagini di customer satisfaction per studenti, laureati e dottorandi, mentre per docenti e assegnisti sono attuati sporadicamente e da perfezionare: in ogni caso sono strumento di ascolto degli utenti per orientare la definizione di obiettivi operativi di mantenimento o di miglioramento della qualità percepita. Dall'esercizio 2019, inoltre, l'Università ha anche aderito al progetto Good Practices, che coinvolge molte università italiane in indagini volte a stabilire il livello di efficienza, ma anche di efficacia dell'azione tecnico-amministrativa - tramite indagini mirate di customer satisfaction rivolte a studenti, personale docente e tecnico-amministrativo, dottorandi e assegnisti - (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 9).

Nel Piano integrato si fa riferimento all'ultima indagine sul benessere organizzativo del personale, docente e tecnico-amministrativo, realizzata nel 2016; in proposito il Nucleo ha recentemente sottolineato l'importanza di effettuare con periodicità certa tali rilevazioni.

Il Piano delle azioni positive per garantire pari opportunità nello studio e nel lavoro deve integrarsi e assumere un ruolo nel Piano integrato e il bilancio di genere deve costituire un documento politico-gestionale capace di individuare l'efficacia degli obiettivi programmati (nota 20), anche in coerenza con il dettato statutario (nota 21) e con il Codice etico dell'Ateneo (nota 22).

1.4 Integrazione con il ciclo di bilancio

Gli indirizzi descritti nei documenti programmatici richiamati, in particolare nei Piani strategici di Ateneo e Dipartimenti, rappresentano il punto di partenza per la definizione dei programmi e degli obiettivi triennali, contenuti nel bilancio di previsione: gli stessi programmi e obiettivi sono alla base della definizione degli obiettivi della performance organizzativa, a fondamento dell'interazione tra la programmazione economico-finanziaria e la pianificazione strategica e organizzativa (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 10).

In proposito il Nucleo conferma l'auspicio già formalizzato nella precedente Relazione (nota 23), che in futuro gli stanziamenti di budget (ove tracciabili) e le risorse umane coinvolte a livello di obiettivi operativi

possano essere evidenziati sia nel Bilancio di previsione sia nel Piano integrato (LG ANVUR 2019 – All. 2: Punto di attenzione n. 11).

1.5 Integrazione con anticorruzione e trasparenza

Parte integrante del Piano Integrato è il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di pari valenza triennale, e tra gli obiettivi ne sono ricompresi alcuni specificamente riconducibili alle finalità di sviluppo della cultura della legalità e della trasparenza, prevenzione della corruzione e contrasto alla cattiva amministrazione; sul piano ciclico, tali elementi di programmazione si collegano anzitutto alla Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, predisposta annualmente, che contiene i risultati conseguiti nell'esercizio precedente.

1.6 La performance organizzativa

Il Nucleo conferma la qualità del meccanismo di cascading: gli obiettivi strategici sono declinati in uno o più obiettivi operativi, per ciascuno dei quali si individua uno o più indicatori del grado di raggiungimento. Si valuta positivamente la chiarezza espositiva delle schede di attribuzione degli obiettivi alle varie strutture e ai relativi responsabili, individuati in modo esplicito. Le principali criticità sono inerenti alla fase di declinazione e valutazione della filiera obiettivi-indicatori-target, come ricordato sopra (nota 24).

1.7 La performance individuale

La sezione 5 del Piano riporta informazioni metodologiche che replicano informazioni già presenti nel SMVP, mentre risulta carente la descrizione dei criteri con cui vengono individuati gli obiettivi individuali e del loro collegamento con gli obiettivi organizzativi, ove presente.

Con riferimento alla performance individuale si conferma la segnalazione di criticità relativa al fatto che al Direttore Generale sono stati attribuiti obiettivi individuali che in buona parte ricalcano, sia pur con diversa modulazione, obiettivi strategici già assegnati con il Piano integrato (nota 25).

Il Nucleo raccomanda inoltre che gli obiettivi individuali del Direttore Generale e dei Dirigenti siano resi accessibili on line non appena assegnati.

Con riferimento alla valutazione dei comportamenti organizzativi, il Nucleo ribadisce il suggerimento già formulato nella precedente Relazione, di pianificare, in base agli esiti della valutazione, piani formativi mirati, ove possibile individuali, per il miglioramento dei livelli di competenze maggiormente carenti (nota 26).

2. Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance

Coerentemente con le indicazioni ANVUR (nota 27), si riportano, a margine della presente Relazione, le argomentazioni a supporto della validazione della Relazione sulla performance 2018:

“Il Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, è tenuto ad esaminare la Relazione sulla Performance adottata annualmente dall'Ateneo, procedendo a validarla, a condizione che sia stata redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione.

A tal fine il Nucleo ha preso in esame la seguente documentazione:

il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente per l'anno 2018, adottato dal Consiglio d'Amministrazione il 22 marzo 2016,

il Piano Integrato 2018-2020, adottato dal Consiglio d'Amministrazione il 6 febbraio 2018,

l'Aggiornamento del Piano Integrato 2018-2020, adottato dal Consiglio d'Amministrazione il 20 novembre 2018,

la Relazione sulla Performance 2018, adottata dal Consiglio d'Amministrazione il 26 marzo 2019.

Il Nucleo ha proceduto nell'esame di tale documentazione tenendo altresì presenti le raccomandazioni e i criteri elaborati da ANVUR nelle “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane” del luglio 2015 e nella “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della

performance 2018-2020” del dicembre 2017.

Il Nucleo aveva preliminarmente esaminato una prima versione, in bozza, della Relazione sulla Performance 2018, approfondendone i contenuti e formulando alcune raccomandazioni alla governance universitaria a seguito dell'incontro con il Direttore Generale, svoltosi il 18 marzo 2019.

Il Nucleo ringrazia il Direttore Generale, nonché il personale d'Ateneo impegnato nella gestione del ciclo della performance, per i chiarimenti forniti, le evidenze documentali prodotte e la collaborazione dimostrata. Il Nucleo ringrazia altresì il Magnifico Rettore per lo spirito di collaborazione e confronto manifestato in occasione dell'intervento di saluto del 18 marzo 2019.

Tutto ciò premesso, il Nucleo, pur in presenza di criticità di metodo per le quali ha espresso raccomandazioni puntuali per il loro superamento, richiedendone il recepimento già a partire dal ciclo della performance in corso, delibera all'unanimità di validare la Relazione sulla Performance 2018 adottata dall'Amministrazione e redige il Documento di Validazione (allegato n. 1), sottoscritto dal Coordinatore, al fine della sua trasmissione al Rettore in qualità di organo politico amministrativo dell'Ateneo per i successivi adempimenti” (nota 28).

NOTE

1) Cfr. D. Lgs. 150/2009, art. 14, c. 4, l. a).

2) Cfr. Paragrafo 3.2.1.

3) Cfr. Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019, punto 3.

4) Cfr. Verballi della riunioni del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019, punto 3 e del 2 luglio 2019, n. 7/2019, punto 4.

5) L'attuale Nucleo di Valutazione si è insediato l'11 gennaio 2019.

6) Cfr. D. Lgs. 150/2009, art. 7, c.1.

7) Comunque un miglioramento rispetto al SMVP previgente, che poneva il monitoraggio nel mese di settembre; cfr. anche Piano integrato 2019-2021, sezione 5, pg. 16: “Con riferimento alla performance organizzativa una modifica da rilevare consiste nella tempistica e nella modalità di monitoraggio della performance in corso d'anno, che è stata anticipata a luglio e che mette in rilievo il ruolo centrale del Nucleo di Valutazione in questa fase, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 74/2017”

8) A parziale limitazione di tale rischio il SMVP prevede, sezione 2, pg. 11: “È comunque richiesto ai responsabili un monitoraggio “continuo” degli obiettivi assegnati, avendo cura di segnalare tempestivamente eventuali scostamenti significativi rispetto a quanto concordato all'inizio dell'anno. Anche in questi casi l'amministrazione provvede a segnalare al Nucleo di Valutazione le criticità emerse al di fuori della fase prevista di monitoraggio”.

9) Cfr. Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2018 e Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019, punto 3.

10) Cfr. Feedback ANVUR al piano Integrato 2017-2019, punto 7.

11) Cfr. Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 22 febbraio 2019, n. 1/2019, punto 5.

12) Cfr. Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019, punto 3: “Il Nucleo rileva, pur a posteriori, la sovrapposizione tra alcuni degli obiettivi strategici di Ateneo riconducibili al Direttore Generale nella Relazione sulla performance 2018 e alcuni dei suoi obiettivi individuali. Evidenziando tale anomalia, il Nucleo raccomanda al Consiglio d'Amministrazione – quale organo che adotta il Piano delle performance e assegna gli obiettivi individuali al Direttore Generale per il medesimo esercizio – di evitare tale sovrapposizione impropria con riferimento al ciclo delle performance 2019. Inoltre auspica che, nei prossimi cicli delle performance, il meccanismo di assegnazione degli obiettivi strategici e della conseguente traduzione in indicatori di prestazione, segua una procedura maggiormente codificata, nei passaggi e nelle responsabilità”.

13) Cfr. D. Lgs. 150/2009, art. 14, cc. 9-10.

14) Cfr. Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 2 luglio 2019, n. 7/2019, punto 4.

15) Cfr. Verballi della riunioni del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019, punto 3 e del 2 luglio 2019, n. 7/2019, punto 4.

16) Cfr. Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 2 luglio 2019, n. 7/2019, punto 4.

- 17) Cfr. Verbali della riunioni del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019, punto 3 e del 2 luglio 2019, n. 7/2019, punto 4.
- 18) Cfr. Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 2 luglio 2019, n. 7/2019, punto 4.
- 19) Cfr. Feedback ANVUR al piano Integrato 2017-2019, punto 7.
- 20) Come ricordato, inoltre, nelle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane 2019, pg. 19, “Il Piano dovrebbe prioritariamente basarsi sulla Relazione sulle azioni positive redatta dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), tenendo conto altresì da eventuali attività di rilevazione dei bisogni effettuate direttamente dall’amministrazione, dal nucleo di valutazione nella sua funzione di OIV (e riportati nella apposita sezione della Relazione) o da soggetti terzi incaricati. Può avere ricadute in termini di fabbisogni formativi per il personale o di iniziative da promuovere a tutta la comunità accademica, con implicazioni dirette nel processo di budget e nel Bilancio preventivo. Le azioni dirette a garantire le pari opportunità dovrebbero inoltre essere formulate esplicitamente come obiettivi all’interno del Piano Integrato e rendicontati in un Bilancio di genere da includere nella Relazione sulla performance, come raccomandato nelle “Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere nell’università e nella ricerca” del maggio 2018”.
- 21) Cfr. Statuto, art. 8.
- 22) Cfr. Codice etico d’Ateneo.
- 23) Cfr. Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l’anno 2018, punto 1.4.
- 24) Vd. supra: punto 1.1.
- 25) Cfr. Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l’anno 2018, punto 1.7, e Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 18 marzo 2019, n. 3/2019, punto 3.
- 26) Cfr. Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l’anno 2018, punto 1.7.
- 27) Cfr. Linee Guida ANVUR 2018, paragrafo 3.2.2.
- 28) Cfr. Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 10 aprile 2019, n. 4/2019, punto 1.

PRINCIPALI LINK

- Piano Integrato 2019 – 2021, Piano Integrato 2018-2020, Aggiornamento del Piano Integrato 2018-2020:
<https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance>
- Piano Strategico di Ateneo 2017 -2019:
<https://www.unibg.it/node/5459>
- Piano strategico per la ricerca di Ateneo, Piano strategico della terza missione, Piani strategici per la ricerca e la terza missione dei dipartimenti:
<https://www.unibg.it/universita/assicurazione-qualita/aq-ricerca-e-terza-missione>
- Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, Relazioni annuali del Responsabile della Prevenzione della Corruzione:
<https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-corruzione>
- Programma triennale delle opere pubbliche
<https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche/atti-programmazione-opere-pubbliche>
- Relazione introduttiva al bilancio di previsione 2019, Bilancio di previsione pluriennale:
<https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>
- Relazione sulla performance 2018:
<https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-performance>

- *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2018:*
<https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/organismi-indipendenti>
- *Sistema di misurazione e valutazione della performance:*
<https://www.unibg.it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-misurazione-e-valutazione-performance>
- *Verbalì riunioni Nucleo di Valutazione:*
<https://www.unibg.it/universita/organizzazione/organi-e-organismi/nucleo-valutazione/riunioni>

2. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

Scheda non compilata

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

In preparazione della visita delle CEV di novembre 2018, l'Ateneo ha dato un notevole impulso al miglioramento del sistema della qualità, nell'organizzazione delle strutture a questo dedicate, nell'analisi dei processi e dei risultati ottenuti e nella redazione dei documenti di programmazione e valutazione. Il Nucleo di Valutazione (NdV), insediato a gennaio 2019, ha apprezzato l'impegno dedicato da tutti gli organi e le strutture dell'Ateneo in questo processo di miglioramento. Il Nucleo ritiene che il sistema di AQ si trovi in avanzata fase di costruzione, ma debba continuare, senza interrompersi, il processo di miglioramento, auspicando una particolare attenzione alla sostenibilità dei processi e ai processi di qualità.

In questa sezione il Nucleo di Valutazione, a conclusione dell'analisi condotta, elenca alcune raccomandazioni e suggerimenti su ambiti di miglioramento. Il NdV intende monitorare la presa in carico di tali raccomandazioni in sede di audizione di strutture e dirigenti o, comunque, nella prossima relazione annuale. In questa sezione verranno riprese anche le raccomandazioni riportate in questa relazione nelle parti relative all'opinione degli studenti e dei laureandi (predisposta nel mese di Aprile 2019) e relative alla valutazione delle performance (predisposta nel mese di Giugno 2019).

Raccomandazioni generali

Il Nucleo segnala l'opportunità di rendere più efficiente il processo di AQ, identificando chiaramente i responsabili delle azioni e dei processi individuati per il perseguimento degli obiettivi, le risorse da

impegnare e utilizzare per lo stesso scopo, gli indicatori attraverso i quali tenere sotto controllo gli stati di avanzamento e valutare i risultati raggiunti e i target, anche temporali.

Il NdV raccomanda il rafforzamento delle azioni di monitoraggio per controllare che le azioni intraprese abbiano un riscontro efficace sulle procedure e le azioni di tutte le strutture dell'Ateneo e la loro divulgazione, evidenziando criticità e buone pratiche.

Le pagine web relative all'assicurazione della qualità sono organizzate complessivamente in maniera chiara, tuttavia si rilevano margini di miglioramento in una ulteriore semplificazione delle pagine dei Dipartimenti che sembrano riferirsi solo alla ricerca, diversamente dai contenuti riguardanti anche la didattica.

Didattica

I dati di immatricolazioni e avvii di carriera evidenziano un forte incremento; è necessario un continuo monitoraggio al fine di evitare che il continuo incremento studentesco possa determinare un peggioramento della qualità dei corsi e l'aggravarsi di alcune criticità quali la sostenibilità della docenza, la numerosità del PTA, l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle strutture informatiche.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda una attenta valutazione di tutti questi fattori affinché lo sviluppo dell'offerta formativa sia accompagnato da un adeguato sviluppo delle risorse umane, docenti e PTA, e della dotazione di spazi ed auspica una particolare attenzione alla sostenibilità dei processi e ai processi di qualità.

I dati sui laureati mostrano una situazione diversificata per i diversi corsi di studio. Nonostante i valori medi di questi indicatori non si discostino significativamente dalle medie nazionali, i ritardi nei tempi di laurea, principalmente per alcuni corsi, sono consistenti. Il NdV invita Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Corsi di Studio e Dipartimenti a effettuare un'analisi più approfondita sulle cause e a predisporre azioni efficaci per il loro superamento che non si limitino a piccoli correttivi all'interno dei corsi.

Rilevazione delle opinioni degli studenti sull'attività didattica

Per migliorare l'analisi e il suo utilizzo, il Nucleo di Valutazione invita:

- le Commissioni Paritetiche ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti per trovare soluzioni migliorative nel caso fosse dovuto a questioni di organizzazione e ad analizzare i risultati in maniera più approfondita e puntuale spingendosi a livello di insegnamento;*
- i Consigli di Corso di Studio e i Consigli di Dipartimento a discutere e a rendere conto, anche formalmente, dei risultati delle analisi e delle azioni di miglioramento. Si invita nello stesso tempo il Presidio della Qualità ad evidenziare tale aspetto;*
- il Presidio della Qualità a suggerire approfondimenti per le relazioni e monitorarne il risultato e ad analizzare e diffondere le buone prassi.*

Ricerca e Terza Missione

Il Nucleo di Valutazione dà atto delle molteplici attività e procedure sviluppate e apprezza lo sforzo di miglioramento nel processo di AQ.

Nella futura Relazione annuale sui risultati dell'attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione, il Nucleo suggerisce di creare un collegamento stretto tra gli indicatori individuati nei Piani Strategici di Ateneo e di Dipartimento e i risultati conseguiti. Nella attuale versione questo collegamento è poco osservabile e non vengono riportate le attività di monitoraggio eventualmente intraprese.

Il Nucleo raccomanda inoltre di rendere più evidenti i ruoli che devono assumere i Dipartimenti e i Centri di Ricerca di Ateneo, evidenziando il protocollo di interazione/collaborazione che dovrebbe caratterizzare il loro specifico contributo.

Il Nucleo ribadisce la necessità di un monitoraggio continuo delle risorse messe a disposizione dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca di Ateneo, così come raccomanda una sempre più forte integrazione tra ricerca e didattica nel processo di internazionalizzazione e reclutamento del personale accademico.

Performance

Per quanto riguarda il ciclo della performance, il Nucleo conferma la qualità del meccanismo di cascading: gli obiettivi strategici sono declinati in uno o più obiettivi operativi, per ciascuno dei quali si individua uno o più indicatori del grado di raggiungimento. Si valuta positivamente la chiarezza espositiva delle schede di attribuzione degli obiettivi alle varie strutture e ai relativi responsabili, individuati in modo esplicito.

A livello di declinazione e valutazione della filiera obiettivi-indicatori-target, permangono invece le principali criticità quali: obiettivi operativi non tendenti al miglioramento ma che rispecchiano attività ordinarie; eccessiva numerosità degli obiettivi; formulazione di indicatori e target non corrispondenti alle caratteristiche degli obiettivi operativi; assenza di una baseline per gli obiettivi con indicatori quantitativi o relativi a progetti già avviati negli anni precedenti, ecc..

Il Nucleo evidenzia all'Ateneo la necessità di intervenire nell'ambito del ciclo della performance, facilitando la conoscenza e la sensibilizzazione sugli obiettivi condivisi da parte dell'intera comunità accademica e pianificando interventi di formazione continua del personale interessato sui temi connessi.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

RIFUNZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEGLI IMMOBILI DI VIA DEI
CANIANA-VIA MORONI, VIA SAN BERNARDINO E VIA F.LLI CALVI IN BERGAMO.

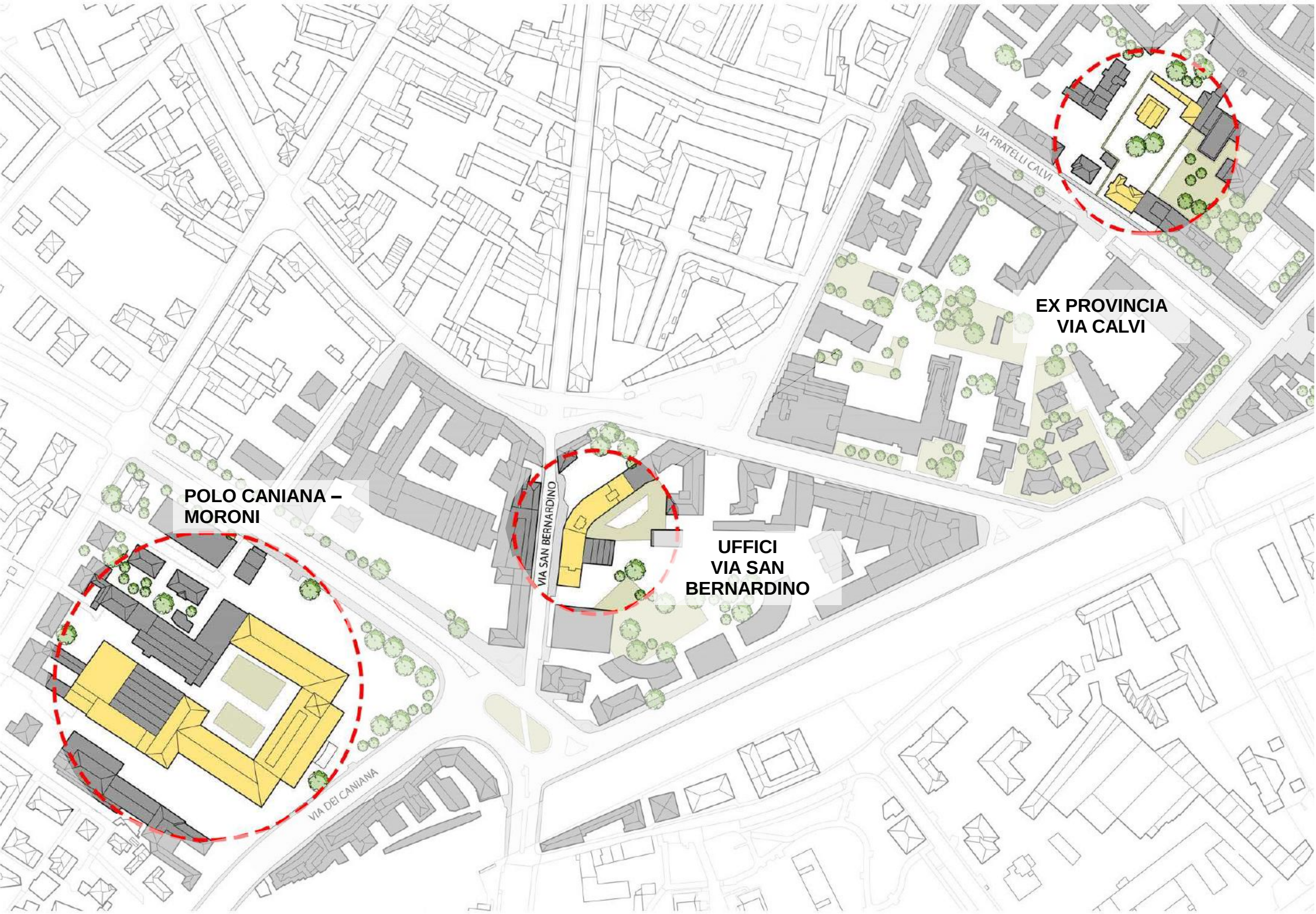
STUDIO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI DIDATTICI E DI SERVIZIO

PREMESSA

L'Università degli Studi di Bergamo al fine di riqualificare e ammodernare il patrimonio edilizio scolastico, promuove l'elaborazione di un progetto volto al potenziamento e all'ampliamento degli immobili di via dei Caniana, via Moroni, via San Bernardino e via F.lli Calvi. In particolare, per il perseguimento del suddetto obiettivo, è stato redatto uno studio per predisporre un modello di razionalizzazione funzionale che consenta di ottimizzare le caratteristiche strutturali e logistiche nonché le posizioni delle singole sedi sul territorio, in ragione dei livelli di concentrazione dell'utenza studentesca e della necessità di assicurare a detta utenza la destinazione di servizi dedicati e di riservare, infine, un' idonea collocazione alle strutture amministrative di supporto. Gli esiti vengono esplicitati nel presente Documento di Indirizzo alla Progettazione il quale definisce obiettivi strategici, obiettivi specifici, criteri ed orientamenti dell'iter progettuale.



DATI GENERALI



Planimetria generale dei tre lotti (via dei Caniana, via Fratelli Calvi, via San Bernardino) - Maggio 2019

Il presente documento ha la finalità di fornire tutti gli elementi necessari per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, nonché dei successivi livelli di progettazione (progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione). Lo studio prevede:

- L'elaborazione di due **proposte compositive** volte all'incremento del 20% della superficie lorda totale delle sedi universitarie in via dei Caniana e via F.lli Calvi;
- La promozione di soluzioni progettuali sostenibili volte a **ridurre il consumo di suolo** e garantire al contempo la permeabilità,
- Il **potenziamento degli spazi didattici** in termini di comfort visivo, acustico e termo-igrometrico;
- L'**ottimizzazione del sistema impiantistico** preesistente.

Lo studio e gli eventuali successivi livelli progettuali dovranno essere sviluppati in conformità all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016, ovvero assicurando il rispetto dei contenuti tecnici di cui al DM 11 ottobre 2017 (CAM progettazione ed Edilizia) e s.m.i..

All'interno del documento verranno analizzati:

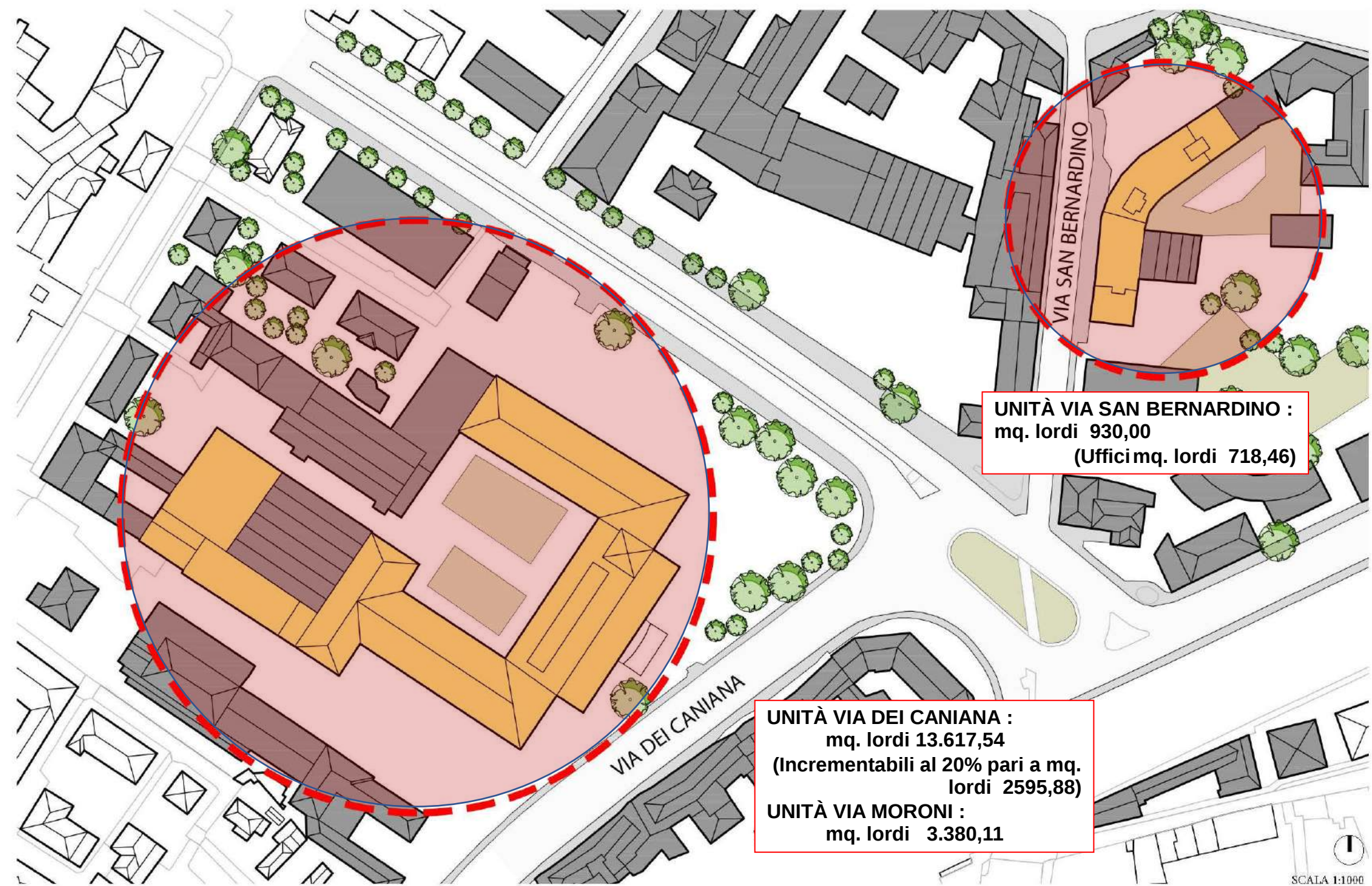
- stato di fatto dei luoghi;
- obiettivi generali dell'intervento;
- analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- vincoli e normative da rispettare.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

VIA DEI CANIANA- VIA MORONI- VIA SAN BERNARDINO
STATO DI FATTO

STATO DI FATTO



Planimetria lotto di via dei Caniana e via San Bernardino - Maggio 2019

L'Università degli studi di Bergamo incorpora:

- Un edificio principale in via di Caniana, sede dei Dipartimenti di Scienza Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi;
- Un edificio attiguo in via Moroni, sede del Dipartimento di Giurisprudenza;
- Un edificio in via San Bernardino, prevalentemente destinato ad uffici.

Il primo edificio presenta una forma regolare a corte aperta delimitata a sud-est da Via dei Caniana e a nord da via Giosuè Carducci.

Si articola in:

- un piano interrato di 2.225 mq lordi di superficie, ospitante la biblioteca, gli archivi e i locali tecnici;
- un piano terra di 3.743 mq lordi di superficie, ospitante uffici dirigenziali ed amministrativi (624,56 mq netti), aule didattiche (1.240,61 mq netti), locali tecnici (214,10 mq netti) e locali di servizio (1.150 mq netti);
- un piano primo di 3.402 mq lordi di superficie, ospitante la mensa universitaria (747,13 mq netti), uffici dirigenziali ed amministrativi (1.570,21 mq netti), aule didattiche (235,46 mq), locali tecnici (97,75 mq netti) e locali di servizio (745,55 mq);
- un piano secondo di 4.317 mq lordi di superficie, ospitante uffici dirigenziali ed amministrativi (1.053,12 mq netti), aule didattiche (1.317,44 mq netti), locali tecnici (110,68mq netti) e locali di servizio (1.302,91mq netti).

Per quanto riguarda i materiali costruttivi, le pareti sono rivestite con lastre coibentate di alluminio, che conferiscono all'edificio una forma perfettamente lineare, mentre la facciata si distingue per l'ingresso principale, dove un grande portale incornicia il bow-window del vano scala e la grande pensilina reticolare.

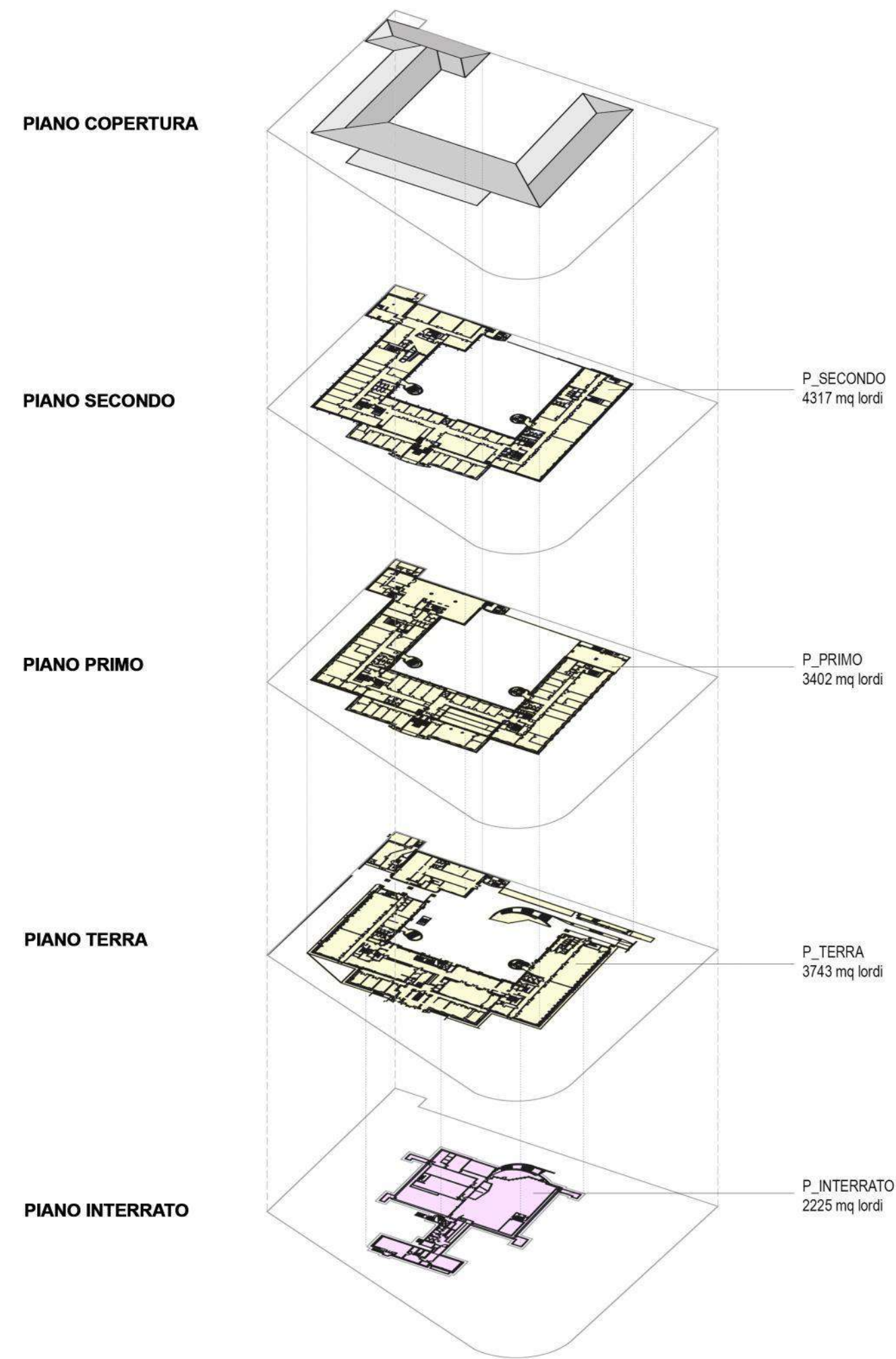


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

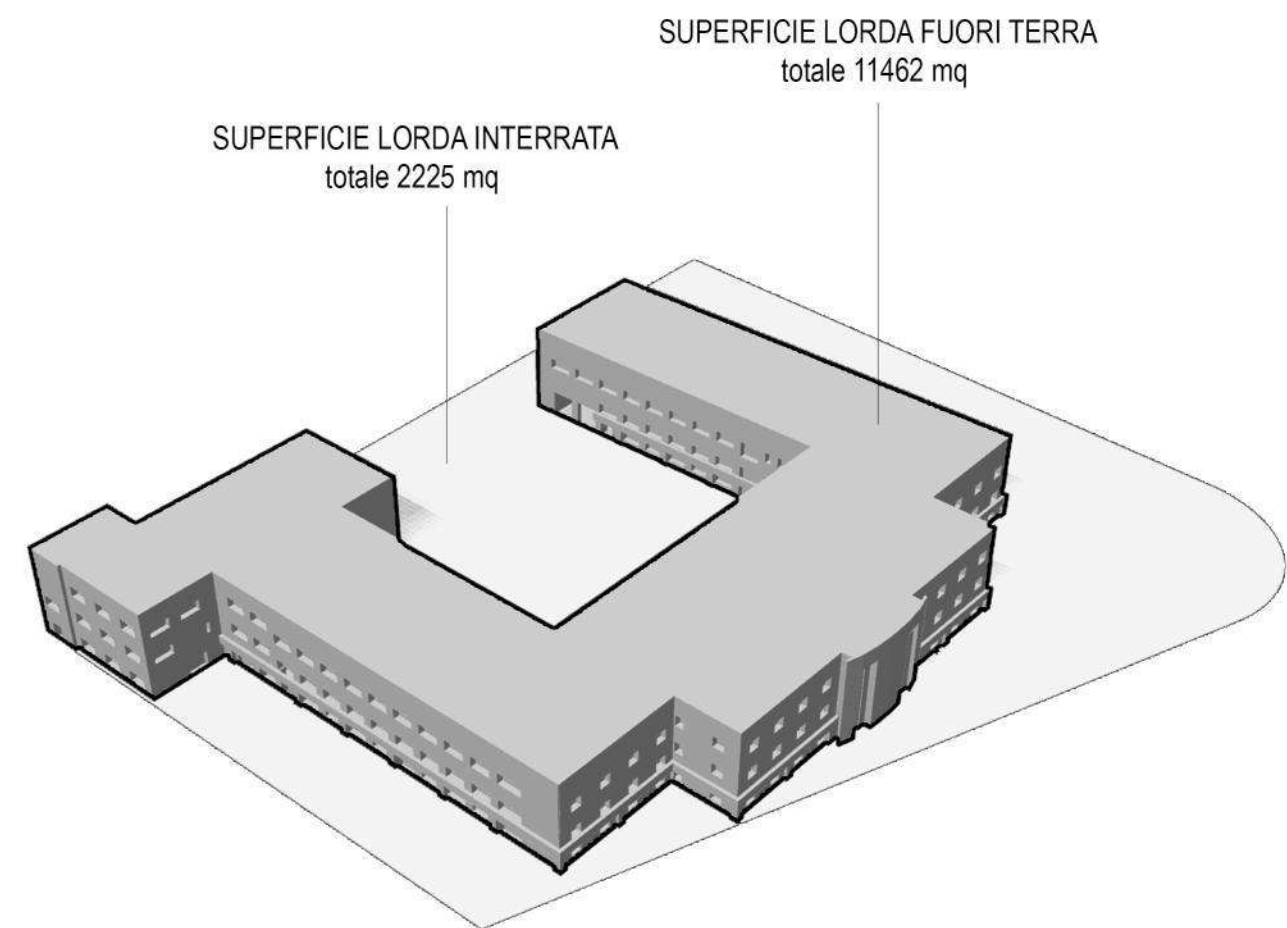
VIA DEI CANIANA

ANALISI SUPERFICIE EDIFICATA

POLO VIA DEI CANIANA – Analisi superficie edificata



	SUPERFICIE LORDA	SUPERFICIE NETTA
PIANO COPERTURA	-	-
PIANO SECONDO	4317 mq	3784,15 mq
PIANO PRIMO	3402 mq	2648,97 mq
PIANO TERRA	3743 mq	3230 mq
PIANO INTERRATO	2225 mq	1997,87 mq



Superficie netta edificata interrata: totale 1997,87 mq
Superficie netta edificata fuori terra: totale 9663,12

Analisi dei compendi immobiliari

Edificio in Via dei Caniana
Piano Interrato

Riallocazioni:															
	Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia	Corridoi ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Didattica	Uffici Ammin	Uffici Docenti	Sperficie netta	Sperficie lorda	Amministrat ivi	Service Studenti	
Zona Biblioteca	Biblioteca		Biblioteca					611,47			611,47	680,99			
	Scala di accesso da piazz.		Vano scala		61,08						61,08	68,02			
	Disimpegno scala di acc.		Corridoi	68,94							68,94	76,78			
	Asole (lato nord)		Locale tecnico				75,20				75,20	83,75			
	Sala Riunioni		Biblioteca					43,55			43,55	48,50			
	Vano scala biblioteca		Vano scala		10,28						10,28	11,45			
	Locale tecnico		Locale tecnico				13,69				13,69	15,25			
	Locale tecnico		Locale tecnico				18,19				18,19	20,26			
	Locale fotocopiatrici	5	Biblioteca					12,04			12,04	13,41			
	Ufficio Biblioteca	3	Biblioteca					23,29			23,29	25,94			
	Locale Gruppo Elettrogeno	8	Locale tecnico				60,31				60,31	67,17			
	Locale Quadri Elettrici	9	Locale tecnico				48,16				48,16	53,64			
	Locale Trasformatori	10	Locale tecnico				43,49				43,49	48,43			
	Locale tecnico		Locale tecnico				15,93				15,93	17,74			
	Corridoi Locali Tecnici		Locale tecnico				53,75				53,75	59,86			
	Locale inverter	13	Locale tecnico				93,03				93,03	103,61			
	Deposito libri	15	Biblioteca					123,22			123,22	137,23			
	Vano scala locali tecnici		Vano scala		12,56							12,56	13,99		
	Plenum	18	Locale tecnico					10,09				10,09	11,24		
	Locale condizionatori	18	Locale tecnico					205,06				205,06	228,37		
	Locale tecnico	-6	Locale tecnico					10,16				10,16	11,32		
	Corridoi Locali Tecnici	/	Locale tecnico					20,92				20,92	23,30		
	Disimpegno	/	Corridoi	6,46								6,46	7,19		
	Vano scala verso segreteria Stud	/	Vano scala		15,26							15,26	16,99		
	Vano Ascensore	1	Ascensore					7,55				7,55	8,41		
	Locale CDZ	-5	Locale tecnico					11,62				11,62	12,94		
	Locale tecnico	-9	Locale tecnico					6,16				6,16	6,86		
	Locale Macchina Ascens.	-7	Locale tecnico					9,42				9,42	10,49		
	Locale tecnico	-8	Locale tecnico					2,72				2,72	3,03		
	Bagno uomini	26	Bagno			20,17						20,17	22,46		
	Bagno handicappati	28	Bagno			4,93						4,93	5,49		
	Bagno donne	29	Bagno			10,29						10,29	11,46		
	Rampa di accesso	25	Corridoi	63,24								63,24	70,43		
	Rampa di accesso	25	Corridoi	11,14								11,14	12,41		
Zona Archivio	Archivio segr.	35	Uffici Amm						79,52		79,52	88,56		88,56	
	Vano scala	/	Vano scala		11,71						11,71	13,04			
	Vano scale	/	Vano scala		6,15						6,15	6,85			
	Ripostiglio	34	Ripostiglio				5,37				5,37	5,98			
	Ripostiglio	33	Ripostiglio				7,02				7,02	7,82			
	Ripostiglio	31	Ripostiglio				5,73				5,73	6,38			
	Disimpegno	32	Corridoi	25,17							25,17	28,03			
	Archivio segreteria	30	Uffici Amm						53,83		53,83	59,95		59,95	
TOTALE			1997,87	174,95	117,04	35,39	723,57	813,57	133,35	0,00	1997,87	2225,00	0,00	148,51	

Analisi dei compendi immobiliari

Edificio in Via dei Caniana

Piano Terra

	Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia	Corridoi ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Didattica	Uffici Ammin	Uffici Docenti	Sperficie netta	Sperficie lorda	Amministrativi	Service Studenti
Zona est (via Caniana)	Sala conferenze con ripostiglio ed ingresso	29	Aula					179,66			179,66	208,19		
	Locale Tecnico presso Sala Conferenze	29	Locale tecnico				3,23				3,23	3,74		
	Locale Tecnico presso Sala Conferenze	12	Locale tecnico				2,88				2,88	3,34		
	Ingresso principale senza scala	17	Corridoio	42,97							42,97	49,79		
	Ingresso destro	16	Corridoio	24,03							24,03	27,85		
	Ingresso sinistro	18	Corridoio	30,22							30,22	35,02		
	Corridoio da nord a sud	/	Corridoio	85,75							85,75	99,37		
	Sportello banca	34	Ufficio						15,25		15,25	17,67		
	Ufficio S3	35	Ufficio						15,52		15,52	17,98		
	Ufficio S4	33	Ufficio						58,87		58,87	68,22		
	Ufficio S5	30	Ufficio						25,04		25,04	29,02		
	Portineria	44	Ufficio						21,37		21,37	24,76		
	Sala Apparecchiature controllo e sicurezza	48	Locale tecnico				28,45				28,45	32,97		
	Ufficio S2	49	Ufficio						30,57		30,57	35,42		
	Ufficio S1	50	Ufficio						25,44		25,44	29,48		
	Corridoio davanti sala conferenze	/	Corridoio	38,84							38,84	45,01		
	Disimpegno macchinette caffè	/	Corridoio	34,47							34,47	39,94		
	Atrio davanti Sala Conferenze	/	Corridoio	129,18							129,18	149,70		
	Locale Tecnico presso atrio Sala Conferenze	13	Locale tecnico				5,05				5,05	5,85		
	Ascensore zona atrio Sala Conferenze	/	Ascensore				7,92				7,92	9,18		
	Atrio davanti davanti Segreteria Studenti	/	Corridoio	135,19							135,19	156,66		
	Vano scala ingresso biblioteca	/	Vano Scala		24,47						24,47	28,36		
	Centralino	55	Ufficio						24,91		24,91	28,87		
	Locale Web Cam	54	Ufficio						7,76		7,76	8,99		
	Ascensore zona atrio Sala Conferenze	/	Ascensore				2,72				2,72	3,15		
	Bagno zona Segreteria Studenti	46	Bagno			8,86					8,86	10,27		
	Segreteria Studenti	53	Ufficio						163,49		163,49	189,45		189,45
	Ripostiglio zona Segreteria Studenti	52	Ripostiglio				19,08				19,08	22,11		22,11
	Ascensore zona atrio Sala Conferenze	/	Ascensore				4,14				4,14	4,80		
	Vano scale zona segreteria Studenti	/	Vano Scala		15,75						15,75	18,25		
	Vano scale zona segreteria Studenti	/	Vano Scala		13,72						13,72	15,90		
	Ripostiglio zona Segreteria Studenti	57	Ripostiglio				1,48				1,48	1,72		1,72
	Ripostiglio	17	Ripostiglio				3,78				3,78	4,38		
	Locale Tecnico presso Segreteria Studenti		Locale tecnico				7,68				7,68	8,90		
	Locale Tecnico presso Segreteria Studenti		Locale tecnico				2,57				2,57	2,98		
	Disimpegno		Corridoio	29,72							29,72	34,44		

Analisi dei compendi immobiliari

Edificio in Via dei Caniana
Piano Terra

Riallocazioni:														Riallocazioni	
	Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia	Corr. ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Aule	Uffici Ammin	Uffici Docenti	Sperficie netta	Sperficie lorda	Amministrativi	Service Studenti	
Zona Nord - Via Carducci	Aula 1	19	Aula					223,90			223,90	259,46			
	Aula 2	13	Aula					215,09			215,09	249,25			
	Ripostiglio zona Aula 2	10	Ripostiglio				7,74				7,74	8,97			
	Vano scala (c/o portico)	/	Vano Scala		14,18						14,18	16,43			
	Corridoio ingresso e atrio	/	Corridoio	207,99							207,99	241,02			
	Locale Tecnico presso Aula 2	4	Locale tecnico				1,95				1,95	2,26			
	Locale Tecnico presso Aula 2	5	Locale tecnico				1,44				1,44	1,67			
	Locale Tecnico presso Aula 2	6	Locale tecnico				2,55				2,55	2,95			
	Ripostiglio zona Aula 2	7	Ripostiglio				4,54				4,54	5,26			
	Bagno zona Aula 2	14	Bagno			12,98					12,98	15,04			
	Bagno zona Aula 2	15	Bagno			27,15					27,15	31,46			
	Ufficio SILSIS	21	Ufficio						30,60		30,60	35,46			
	Corridoio SILSIS	/	Corridoio	10,50							10,50	12,17			
	Locale tecnico zona SILSIS	11	Locale tecnico				8,30				8,30	9,62			
	Bagno zona Aula 1	17	Bagno			15,55					15,55	18,02			
	Bagno zona Aula 1	16	Bagno			22,57					22,57	26,15			
	Locale Tecnico presso Aula 1	8	Locale tecnico				2,94				2,94	3,41			
	Locale Tecnico presso Aula 1	9	Locale tecnico				3,10				3,10	3,59			
	Locale Tecnico presso Aula 1	10	Locale tecnico				2,20				2,20	2,55			
	Ascensore zona Aula 1	24	Ascensore				4,12				4,12	4,78			
	Vano scala zona Aula 1	/	Vano Scala		10,49						10,49	12,16			
	Vano scala zona Aula 1	/	Vano Scala		14,18						14,18	16,43			
	Disimpegno	/	Corridoio	22,40							22,40	25,96			
	Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia	Corridoi ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Didattica	Uffici Ammin	Uffici Docenti	Sperficie netta	Sperficie lorda	Amministrativi	Service Studenti	
Zona Sud	Corridoio zona sud	/	Corridoio	92,98							92,98	107,75			
	Aula 3	64	Aula					151,02			151,02	175,00			
	Aula 4	69	Aula					113,69			113,69	131,75			
	Aula 5	74	Aula					103,08			103,08	119,45			
	Bagni zona Economato	67	Bagno			23,72					23,72	27,49			
	Bagni zona Economato	65	Bagno			23,32					23,32	27,02			
	Ufficio Personale	70	Ufficio						24,50		24,50	28,39	28,39		
	Direzione Economato	71	Ufficio						24,16		24,16	28,00	28,00		
	Ufficio Economato	73	Ufficio						49,83		49,83	57,74	57,74		
	Locale Tecnico presso Ufficio Economato	20	Locale tecnico				1,89				1,89	2,19			
	Locale Tecnico presso Ufficio Economato	19	Locale tecnico				2,88				2,88	3,34			
	Locale Tecnico presso Ufficio Economato	77	Locale tecnico				4,96				4,96	5,75			
	Ascensore zona Ufficio Economato	18	Ascensore				2,47				2,47	2,86			
	Vano scale zona Ufficio Economato	/	Vano Scala		14,44						14,44	16,73			
	Ripostiglio zona Aula 5	76	Ripostiglio				6,93				6,93	8,03			
Zona Sala Studio	Sala Studio	94	Aula					105,48			105,48	122,23			
	Ufficio Numero verde	93	Ufficio						14,43		14,43	16,72			
	Ufficio CUS	/	Ufficio						23,02		23,02	26,68		26,68	
	Ufficio centro stampa	86	Ufficio						34,42		34,42	39,89			
	Disimpegno	/	Ufficio						19,61		19,61	22,72			
	Sala Studio	85	Aula					148,69			148,69	172,30			
	Vano scale zona Sala Studio	/	Vano Scala		25,13						25,13	29,12			
	Ripostiglio zona sala Studio	21	Ripostiglio				7,17				7,17	8,31			
	Ufficio rappr. Studenti	83	Ufficio						15,77		15,77	18,27			
Cabina Enel	/	Locale tecnico				32,73				32,73	37,93				
Cabina di trasformazione	25	Locale tecnico				27,21				27,21	31,53				
TOTALE			3230,02	884,24	132,36	134,15	214,10	1240,61	624,56	0,00	3230,02	3743,00	114,13	239,96	

Analisi dei compendi immobiliari

Edificio in Via dei Caniana

Piano Primo

	Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia	Corridoi ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Aule	Uffici Ammin	Uffici Docenti	Sperficie netta	Sperficie lorda	Amministrativi	Service Studenti
Zona Nord - Via Carducci	Archivio Centro di Calcolo	169	Ufficio						7,88		7,88	10,12		
	Centro di Calcolo	168	Ufficio						118,60		118,60	152,31		
	Vano scala presso Centro di Calcolo	/	Vano Scala		14,66						14,66	18,83		
	Bagno zona Centro di Calcolo	170	Bagno			5,40					5,40	6,94		
	Ufficio GES	173	Ufficio						34,97		34,97	44,91		
	Locale Tecnico presso CC - QE	101	Locale tecnico				5,98				5,98	7,68		
	Asola CDZ presso CC	102	Locale tecnico				3,76				3,76	4,83		
	Locale Tecnico presso CC	103	Locale tecnico				2,25				2,25	2,89		
	Ufficio Dir.Biblioteca	174	Ufficio						23,80		23,80	30,57		
	Ufficio Biblioteca	175	Ufficio						72,40		72,40	92,98		
	Segr.Centro di Calcolo	166	Ufficio						46,58		46,58	59,82		
	Direz.Centro di Calcolo	165	Ufficio						22,90		22,90	29,41		
	Ufficio Risklab	164	Ufficio						34,82		34,82	44,72		
	Sala Server	163	Ufficio						34,24		34,24	43,97		
	Aula 7	161	Aula					182,76			182,76	234,71		
	Aula 6	159	Aula					52,70			52,70	67,68		
	Ripostiglio zona Aula 6	158	Ripostiglio				8,25				8,25	10,60		
	Ascensore zona Aula 6	/	Ascensore				4,49				4,49	5,77		
	Locale Tecnico presso Aula 6	106	Locale tecnico				2,44				2,44	3,13		
	Vano scala presso Aula 6	/	Vano Scala		16,41						16,41	21,07		
	Vano scala presso Aula 6	/	Vano Scala		16,70						16,70	21,45		
	Bagno zona Aula 6	178	Bagno			22,89					22,89	29,40		
	Bagno zona Aula 6	179	Bagno			15,79					15,79	20,28		
	Locale Tecnico presso Disimpegno	105	Locale tecnico				2,50				2,50	3,21		
	Locale Tecnico presso Disimpegno	104	Locale tecnico				2,76				2,76	3,54		
	Corridoi	/	Corridoio	119,64							119,64	153,65		
	Disimpegno	/	Corridoio	12,78							12,78	16,41		

	Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia	Corridoi ed altri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Didattica	Uffici Ammin	Uffici Docenti	Sperficie netta	Sperficie lorda	Amministrativi	Service Studenti	
Zona est (via Caniana)	Ufficio 101	101	Ufficio							21,96	21,96	28,20			
	Ufficio 102	102	Ufficio							21,63	21,63	27,78			
	Ufficio 103	103	Ufficio							21,45	21,45	27,55			
	Ufficio 104	104	Ufficio							21,38	21,38	27,46			
	Ufficio 105	105	Ufficio							14,33	14,33	18,40			
	Ascensore zona Ufficio 101	/	Ascensore				7,87				7,87	10,11			
	Locale Tecnico Zona Ufficio 101	107	Locale tecnico				5,94				5,94	7,63			
	Corridoio destro	/	Corridoio	54,10							54,10	69,48			
	Ripostiglio zona Aula Magna	154	Ripostiglio				5,77				5,77	7,41			
	Sala Regia Aula Magna	153	Locale tecnico				7,10				7,10	9,12			
	Locale Tecnico presso Aula Magna	108	Locale tecnico				2,82				2,82	3,62			
	Atrio di ingresso	/	Corridoio	52,71							52,71	67,69			
	Vano Scala Centrale	/	Vano Scala		58,98						58,98	75,75			
	Ufficio 106	106	Ufficio							16,13	16,13	20,72			
	Ufficio 107	107	Ufficio							20,09	20,09	25,80			
	Ufficio 108	108	Ufficio							114,40	114,40	146,92			
	Ufficio 109	109	Ufficio							28,33	28,33	36,38			
	Disimpegno	/	Corridoio	5,69							5,69	7,31			
	Ufficio 110	110	Ufficio							36,62	36,62	47,03			
	Ufficio 111	111	Ufficio							29,63	29,63	38,05			
	Ufficio 112	112	Ufficio							24,05	24,05	30,89			
	Ufficio 113	113	Ufficio							27,20	27,20	34,93			
	Ufficio 114	114	Ufficio							21,08	21,08	27,07			
	Ufficio 115	115	Ufficio							16,71	16,71	21,46			
	Corridoio uffici 110-115	/	Corridoio	26,94							26,94	34,60			
	Archivio protetto	/	Ufficio						37,24		37,24	47,83	47,83		
	Ascensore archivio	/	Ascensore				2,64				2,64	3,39			
	Bagno zona FSE	148	Bagno			11,09					11,09	14,24			
	Bagno zona FSE	147	Bagno			11,09					11,09	14,24			
	Ufficio 116	116	Ufficio							36,41	36,41	46,76			
	Ufficio 117	117	Ufficio							15,62	15,62	20,06			
	Ufficio 118	118	Ufficio							20,85	20,85	26,78			
	Ufficio FSE 1	152	Ufficio							39,54		39,54	50,78		
	Ufficio FSE 2	150	Ufficio							39,77		39,77	51,08		
	Ufficio FSE 3	146	Ufficio							39,26		39,26	50,42		
	Ufficio FSE 4	144	Ufficio							40,60		40,60	52,14		
	Ufficio FSE - Capo serv.	140	Ufficio							19,08		19,08	24,50		
	Corridoio sinistro	/	Corridoio	58,84							58,84	75,57			
	Vano scala presso Uffici FSE	/	Vano Scala		15,41						15,41	19,79			
	Vano scala presso Uffici FSE	/	Vano Scala		11,10						11,10	14,26			
	Disimpegno	/	Corridoio	32,28							32,28	41,46			
	Locale Tecnico presso Uffici FS	111	Locale tecnico				8,83				8,83	11,34			
	Locale Tecnico presso Uffici FS	110	Locale tecnico				2,96				2,96	3,80			
	Ripostiglio presso Uffici FSE	109	Ripostiglio				1,97				1,97	2,53			
	Ascensore zona uffici FSE	/	Ascensore				4,01				4,01	5,15			
	Disimpegno	/	Corridoio	20,34							20,34	26,12			
Zona Sud	Ufficio Responsabile	119	Ufficio						16,29		16,29	20,92	20,92		
	Ufficio Stipendi	120	Ufficio						99,06		99,06	127,22	127,22		
	Ufficio Contratti	121	Ufficio						30,29		30,29	38,90	38,90		
	Ufficio Personale	122	Ufficio						51,65		51,65	66,33	66,33		
	Sala Riunioni	123	Ufficio						22,97		22,97	29,50	29,50		
	Ufficio Affari Generali	124	Ufficio						32,08		32,08	41,20	41,20		
	Ufficio Ragioneria	125	Ufficio						71,33		71,33	91,61	91,61		
	Ufficio Polifunzionale	127	Ufficio						41,34		41,34	53,09			
	Ripostiglio Ufficio Polifunzionale	128	Ripostiglio				2,45				2,45	3,15			
	Ripostiglio zona Ufficio Polifunzionale	131	Ripostiglio				3,37				3,37	4,33			
	Locale Tecn.zona Off. Polifunzionale	113	Locale tecnico				2,42				2,42	3,11			
	Locale Tecn.zona Off. Polifunzionale	112	Locale tecnico				4,75				4,75	6,10			
	Ascensore zona Off. Polifunzionale	/	Ascensore				2,42				2,42	3,11			
	Vano Scale zona Off. Polifunzionale	/	Vano Scala		15,45						15,45	19,84			
	Ufficio Dir.Amministrativo	132	Ufficio						36,68		36,68	47,11	47,11		
	Ufficio Direzione Amm.	135	Ufficio						48,97		48,97	62,89	62,89		
	Bagno zona Uffici Affari Generali	136	Bagno			22,06					22,06	28,33			
	Bagno zona Uffici Affari Generali	137	Bagno			22,31					22,31	28,65			
	Corridoio lato Sud	/	Corridoio	102,89							102,89	132,14			
TOTALE				2648,97	486,21	148,71	110,63	97,75	235,46	1062,34	507,87	2648,97	3402,00	573,50	0,00

Analisi dei compendi immobiliari

Edificio in Via dei Caniana

Primo Secondo

Riallocazioni:														Riallocazioni
	Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia	Corridoi ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Aule	Uffici Ammin	Uffici Docenti	Sperficie netta	Sperficie lorda	Amministrativi	Service Studenti
Zona Nord - Via Carducci	Aula 8	220	Aula					119,69			119,69	136,54		
	Aula 9	221	Aula					101,17			101,17	115,42		
	Aula 10	223	Aula					104,95			104,95	119,73		
	Aula 11	225	Aula					107,11			107,11	122,19		
	Aula 12	229	Aula					87,99			87,99	100,38		
	Ripostiglio presso Aula 12	/	Locale tecnico				8,45				8,45	9,64		
	Vano scala presso Aula 12	/	Vano Scala		14,41						14,41	16,44		
	Aula 13	233	Aula					65,48			65,48	74,70		
	Aula 14	237	Aula					48,36			48,36	55,17		
	Vano scala con uscita verso l'esterno	/	Vano Scala		22,38						22,38	25,53		
	Bagno zona Aula 14	235	Bagno			24,92					24,92	28,43		
	Bagno zona Aula 13	236	Bagno			34,28					34,28	39,11		
	Ripostiglio zona Aula 13	203	Ripostiglio				2,25				2,25	2,57		
	Locale Tecnico presso Aula 13	201	Locale tecnico				2,61				2,61	2,98		
	Locale Tecnico presso Aula 13	202	Locale tecnico				3,72				3,72	4,24		
	Ufficio 217	217	Ufficio							21,78	21,78	24,85		
	Ufficio 218	218	Ufficio							19,48	19,48	22,22		
	Bagno zona Aula 9	238	Bagno			23,23					23,23	26,50		
	Bagno zona Aula 9	239	Bagno			16,39					16,39	18,70		
	Vano scala presso Aula 9	/	Vano Scala		16,41						16,41	18,72		
	Vano scala presso Aula 9	/	Vano Scala		16,70						16,70	19,05		
	Locale Tecnico presso Disimpegno	206	Locale tecnico				2,50				2,50	2,85		
	Locale Tecnico presso Disimpegno	204	Locale tecnico				2,76				2,76	3,15		
	Ascensore zona Aula 9	/	Ascensore				4,49				4,49	5,12		
	Locale Tecnico presso Aula 9	206	Locale tecnico				2,44				2,44	2,78		
	Bagno zona Ufficio 217	243	Bagno			8,97					8,97	10,23		
	Corridoi	/	Corridoio	198,55							198,55	226,51		
	Disimpegno	/	Corridoio	12,78							12,78	14,58		
Zona est (via Caniana)	Ufficio 200	200	Ufficio							57,00	57,00	65,03		
	Ufficio 201	201	Ufficio							22,16	22,16	25,28		
	Ufficio 202	202	Ufficio							20,54	20,54	23,43		
	Ufficio 203	203	Ufficio							19,84	19,84	22,63		
	Ufficio 204	204	Ufficio							22,66	22,66	25,85		
	Ufficio 205	205	Ufficio							21,13	21,13	24,11		
	Aula 15	246	Aula					108,59			108,59	123,88		
	Locale Tecnico presso Aula 15	208	Locale tecnico				2,88				2,88	3,29		
	Corridoio Aule 201-205	/	Corridoio	60,28							60,28	68,77		
	Corridoio Aula 200	/	Corridoio	25,80							25,80	29,43		
	Ufficio 206	206	Ufficio							31,41	31,41	35,83		
	Ufficio 207	207	Ufficio							31,00	31,00	35,37		
	Ufficio 208	208	Ufficio							30,02	30,02	34,25		
	Ufficio 209	209	Ufficio							25,09	25,09	28,62		
	Ufficio 210	210	Ufficio							26,87	26,87	30,65		
	Corridoio Aule 206-210	/	Corridoio	40,38							40,38	46,07		
	Ascensore zona Ufficio 201	/	Ascensore				7,87				7,87	8,98		
	Locale Tecnico Zona Ufficio 201	207	Locale tecnico				5,94				5,94	6,78		
	Atrio di ingresso	/	Corridoio	52,71							52,71	60,13		
	Vano Scala Centrale	/	Vano Scala		58,98						58,98	67,29		
	Ufficio 211	211	Ufficio							33,01	33,01	37,66		
	Ufficio 212	212	Ufficio							27,13	27,13	30,95		
	Ufficio 213	213	Ufficio							25,92	25,92	29,57		
	Ufficio 214	214	Ufficio							26,02	26,02	29,68		
	Ufficio 215	215	Ufficio							20,72	20,72	23,64		
	Ufficio 216	216	Ufficio							11,50	11,50	13,12		
	Corridoio Aule 211-216	/	Corridoio	38,29							38,29	43,68		

Analisi dei compendi immobiliari

Edificio in Via dei Caniana

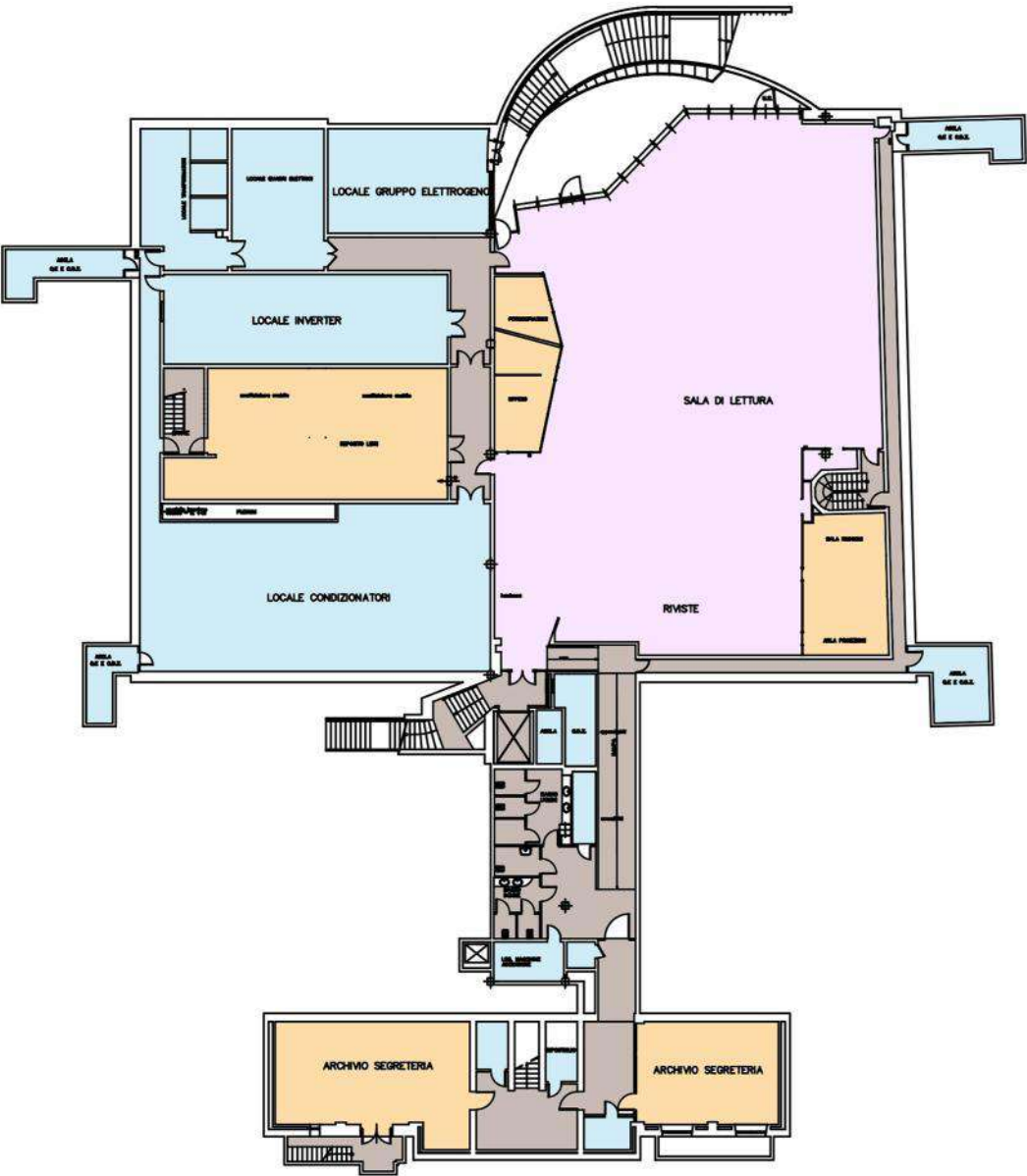
Primo Secondo

	Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia	Corridoi ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Didattica	Uffici Ammin	Uffici Docenti	Sperficie netta	Sperficie lorda	Amministrativi	Service Studenti	
Lotto M41	Aula 17	284	Aula					70,83			70,83	80,80			
	Aula 18	285	Aula					46,94			46,94	53,55			
	Aula 19	287	Aula					92,76			92,76	105,82			
	Aula 20	288	Aula					70,08			70,08	79,95			
	Aula 21	289	Aula					71,28			71,28	81,32			
	Aula 22	290	Aula					54,14			54,14	61,76			
	Aula 23	291	Aula					45,81			45,81	52,26			
	Ripostiglio aula 18	286	Locale tecnico				5,09				5,09	5,81			
	Vano scala	/	Vano Scala		22,76						22,76	25,96			
	Locale tecnico vicino aula 23	215	Locale tecnico				4,33				4,33	4,94			
	Corridoio	/	Corridoio	104,67							104,67	119,41			
	Corridoio	/	Corridoio	12,00							12,00	13,69			
	Ufficio SILSIS	266	Ufficio						85,29		85,29	97,30			
	Bagno zona Aula 23	280	Bagno			13,33					0,00	0,00			
	Ripostiglio	283	Locale tecnico				7,55				7,55	8,61			
	Bagno zona Aula 17	279	Bagno			10,05					10,05	11,47			
	Vano scala	/	Vano Scala		15,57						15,57	17,76			
	Corridoio	/	Corridoio	19,58							0,00	0,00			
	Locale tecnico	214	Locale tecnico				1,61				1,61	1,84			
	Locale tecnico	213	Locale tecnico				4,78				4,78	5,45			
	Locale tecnico	212	Locale tecnico				2,59				2,59	2,95			
	Corridoio	/	Corridoio	50,48							50,48	57,59			
	Corridoio	/	Corridoio	76,58							76,58	87,36			
	Ufficio 1	264	Ufficio								35,00	35,00	39,93		
	Ufficio 2	263	Ufficio								35,00	35,00	39,93		
	Ufficio 3	262	Ufficio								35,00	35,00	39,93		
	Ufficio 4	261	Ufficio								35,00	35,00	39,93		
	Ufficio 5	260	Ufficio								35,00	35,00	39,93		
	Ufficio 6	259	Ufficio								35,00	35,00	39,93		
	Ufficio 7	258	Ufficio								26,00	26,00	29,66		
	Ufficio 8	257	Ufficio								40,73	40,73	46,47		
	Ufficio 9	256	Ufficio								22,96	22,96	26,19		
	Ufficio 10	255	Ufficio								41,68	41,68	47,55		
	Ufficio 11	265	Ufficio								26,00	26,00	29,66		
	Corridoio	/	Corridoio	117,11								117,11	133,60		
	Bagno zona ufficio 3	269	Bagno			23,00						23,00	26,24		
	Bagno zona ufficio 3	270	Bagno			23,00						23,00	26,24		
	Vano scala	/	Vano Scala		15,00							15,00	17,11		
	Vano scala	/	Vano Scala		15,00							15,00	17,11		
	Vano ascensore	/	Ascensore				3,78					3,78	4,31		
	Locale tecnico	209	Locale tecnico				1,97					1,97	2,25		
	Locale quadri elettrici	211	Locale tecnico				8,00					8,00	9,13		
	Locale quadri elettrici	210	Locale tecnico				2,97					2,97	3,39		
	Corridoio	/	Corridoio	20,61								20,61	23,51		
	Ufficio 12	254	Ufficio								20,69	20,69	23,60		
	Ufficio 13	253	Ufficio								20,49	20,49	23,38		
	Ufficio 14	252	Ufficio								22,00	22,00	25,10		
	Ufficio 15	251	Ufficio								22,00	22,00	25,10		
	Ufficio 16	250	Ufficio								22,00	22,00	25,10		
	Aula 16	249	Aula					93,26				93,26	106,39		
	Sala riunioni	249	Aula					29,00				29,00	33,08		
	Corridoio	/	Corridoio	131,62								131,62	150,15		
	Vano montacarichi	/	Locale tecnico				8,00					8,00	9,13		
	Locale tecnico	/	Locale tecnico				5,00					5,00	5,70		
	Locale tecnico	/	Locale tecnico				6,30					6,30	7,19		
	Vano ascensore	/	Ascensore				2,80					2,80	3,19		
TOTALE			3784,15	941,86	197,21	163,84	110,68	1317,44	85,29	967,83	3784,15	4317,00	0,00	0,00	

POLO VIA DEI CANIANA – Analisi superficie edificata

PIANTA PIANO INTERRATO

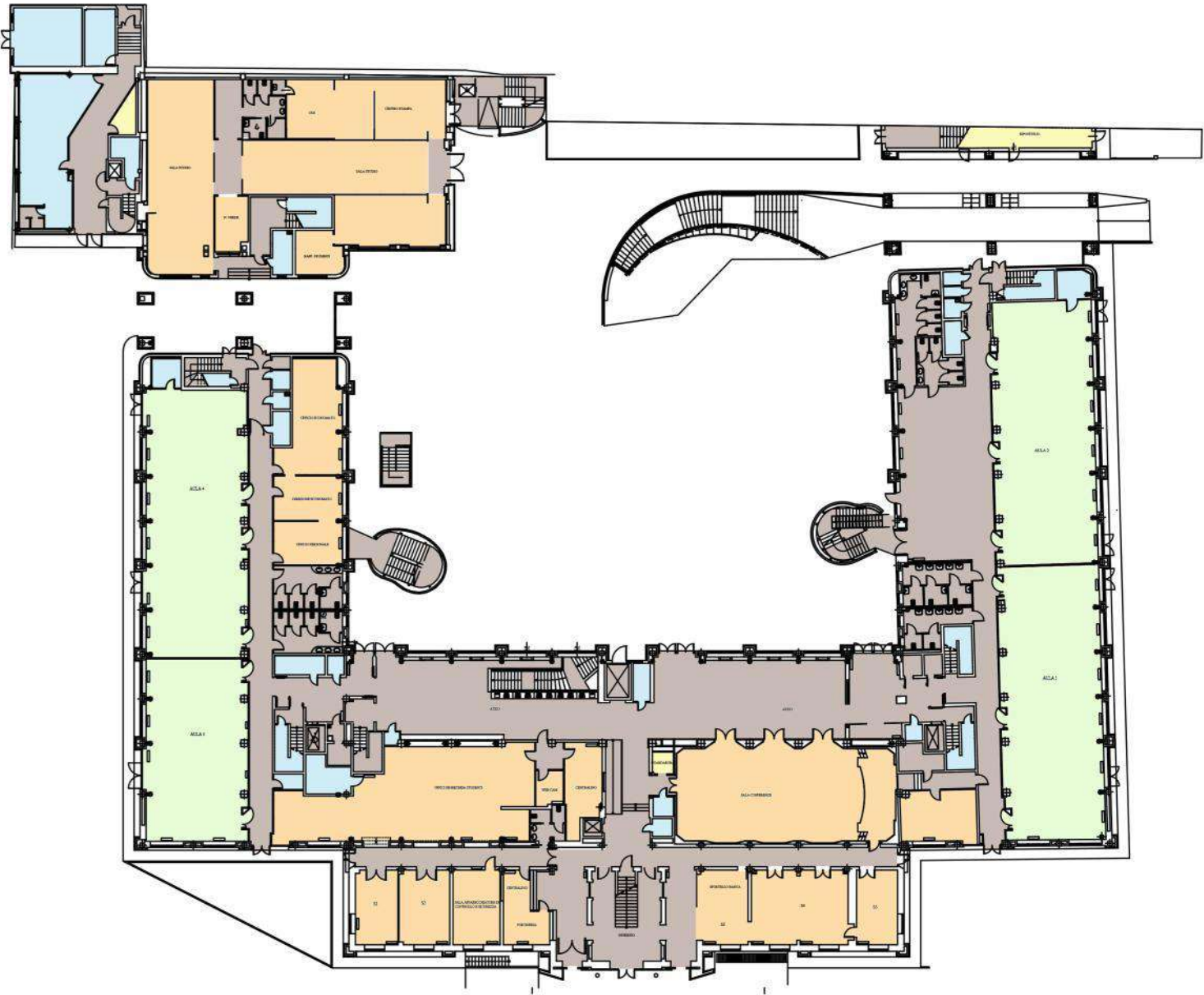
Superfici nette totali: 1997,87 mq
Superfici lorde totali: 2225 mq



- LEGENDA
- UFFICI / SALE RIUNIONI / _ 133,35 mq
ARCHIVI
 - BIBLIOTECA_ 813,57 mq
 - AULE _ -
 - LOCALI TECNICI _ 723 mq
 - DISTRIBUZIONE / WC _ 210 mq

PIANTA PIANO TERRA

Superfici nette totali: 3230,02 mq
Superfici lorde totali: 3743 mq

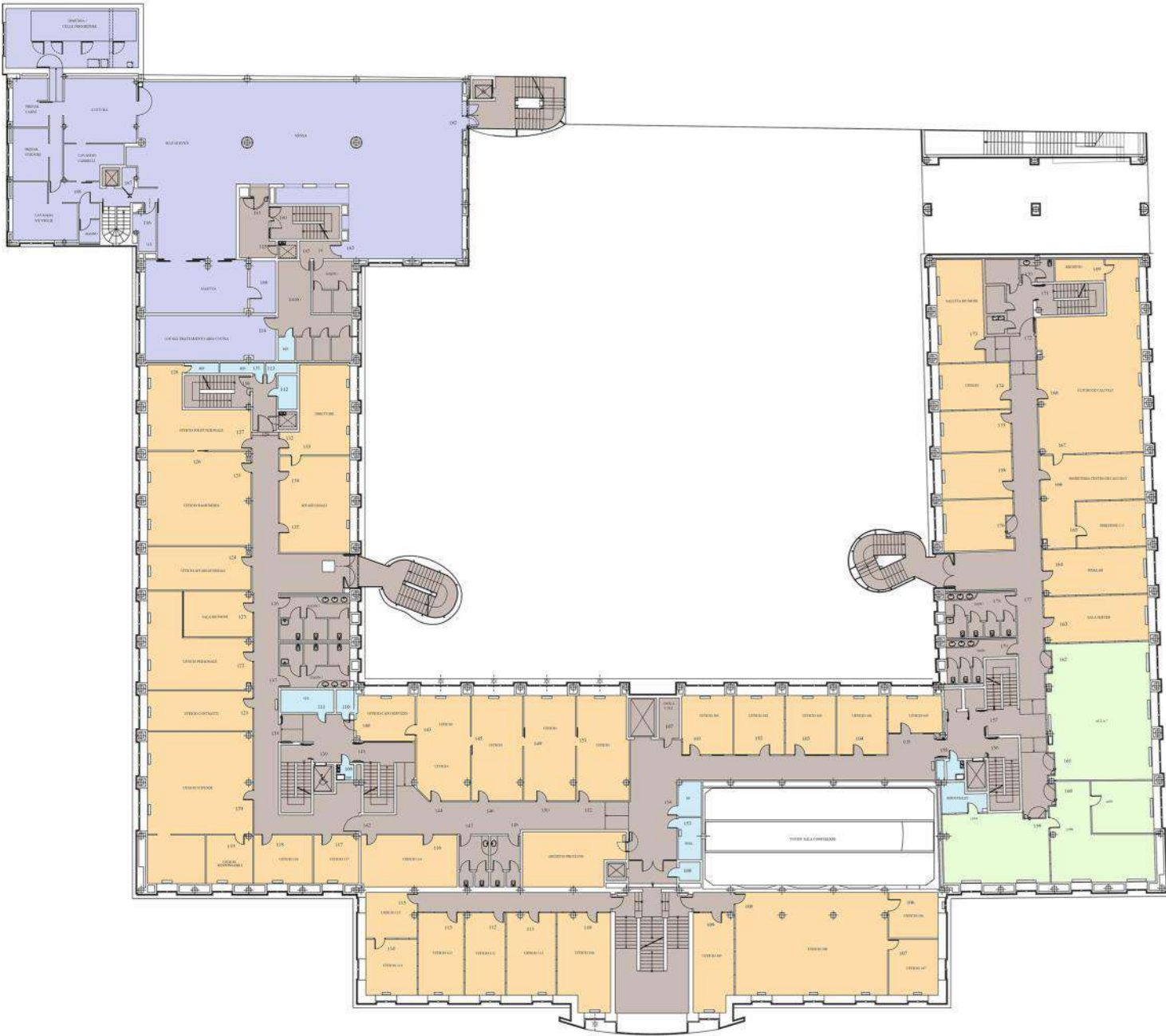


- LEGENDA
- UFFICI / SALE RIUNIONI / _ 624,56 mq
ARCHIVI
 - BIBLIOTECA_ -
 - AULE _ 1240,61 mq
 - LOCALI TECNICI _ 214,10 mq
 - DISTRIBUZIONE / WC _ 1150 mq

POLO VIA DEI CANIANA – Analisi superficie edificata

PIANTA PIANO PRIMO

Superfici nette totali: 2648,97 mq
Superfici lorde totali: 3402 mq



LEGENDA

- UFFICI / SALE RIUNIONI / _ 1570,21 mq
ARCHIVI
- AULE _ 235,46 mq
- LOCALI TECNICI _ 97,75 mq
- DISTRIBUZIONE / WC _ 745,55 mq
- MENSA/CUCINA_ 747,13 mq

PIANTA PIANO SECONDO

Superfici nette totali: 3784,15 mq
Superfici lorde totali: 4317 mq



LEGENDA

- UFFICI / SALE RIUNIONI / _ 1053,12 mq
ARCHIVI
- AULE _ 1317,44 mq
- LOCALI TECNICI _ 110,68 mq
- DISTRIBUZIONE / WC _ 1302,91 mq



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

VIA MORONI- VIA SAN BERNARDINO

ANALISI SUPERFICIE EDIFICATA

Analisi dei compendi immobiliari

Edificio in via Moroni

Il secondo edificio, invece, è parte integrante di un complesso industriale costruito all'inizio degli anni Cinquanta su un'area compresa tra le vie San Bernardino e Moroni e successivamente trasformato in un Centro Servizi terziari dell'allora Banca Provinciale Lombarda. L'Ateneo ne entrò in possesso dopo che la BPL venne ceduta nel 1987 e poi assorbita nel 1993 dall'Istituto San Paolo di Torino, mantenendo sostanzialmente inalterati i locali interni e i materiali costruttivi.

Università di Bergamo - Via Moroni, 255 - Blocco B - Piano Terra

Descrizione del locale/i	Tipologia	Corridoi ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Aule	Uffici amm	Uffici docenti	Superfici nette	Superfici lorde
Sala 01	Aula					107,79			107,79	120,83
Aula magna 02	Aula					234,82			234,82	263,23
Ufficio 03	Ufficio						51,46		51,46	57,69
Disimpegno ai bagni 04	Corridoio	22,29							22,29	24,99
Bagno 05	Bagni			33,20					33,20	37,22
Vano scala 06	Vani Scala		7,64						7,64	8,56
Ufficio 07	Ufficio						20,78		20,78	23,29
Ufficio 08	Ufficio						19,54		19,54	21,90
Bagno 09	Bagni			11,88					11,88	13,32
Vano scala 10	Vani Scala		5,82						5,82	6,52
Ufficio 11	Ufficio						28,15		28,15	31,56
Ufficio 12 - soppalco	Ufficio						11,59		11,59	12,99

TOTALE

554,96	22,29	13,46	45,08	0,00	342,61	131,52	0,00	554,96	622,11
---------------	--------------	--------------	--------------	-------------	---------------	---------------	-------------	---------------	---------------

Università di Bergamo - Via Moroni, 255 - Blocco B - Piano Primo

Descrizione del locale/i	Tipologia	Corridoi ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Aule	Uffici amm	Uffici docenti	Superfici nette	Superfici lorde
Locale 01	Aula					107,68			107,68	276,74
Locale 02	Aula					94,16			94,16	241,99
Corridoio 03	Corridoio	18,95							18,95	48,70
Ufficio 04	Ufficio							33,93	33,93	87,20
Ufficio 05	Ufficio							24,65	24,65	63,35
Ufficio 06	Ufficio							31,00	31,00	79,67
Ufficio 07	Ufficio							30,35	30,35	78,00
Ufficio 08	Ufficio							52,40	52,40	134,67
Corridoio 09	Corridoio	17,51							17,51	45,00
Ufficio 10	Ufficio							49,09	49,09	126,16
Vano scale 11	Vani Scala		24,00						24,00	61,68
Corridoio 12	Corridoio	43,00							43,00	110,51
Ufficio 13	Ufficio							47,00	47,00	120,79
Bagno 14	Bagni			24,00					24,00	61,68
Bagno 15	Bagni			5,96					5,96	15,32
Corridoio 16	Corridoio	19,48							19,48	50,06
Vano scale 17	Vani Scala		14,42						14,42	37,06
Ufficio 18	Ufficio							22,24	22,24	57,16

TOTALE

659,82	98,94	38,42	29,96	0,00	201,84	0,00	290,66	290,66	747,00
---------------	--------------	--------------	--------------	-------------	---------------	-------------	---------------	---------------	---------------

Università di Bergamo - Via Moroni, 255 - Blocco B - Piano Secondo

Descrizione del locale/i	Tipologia	Corridoi ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Aule	Uffici amm	Uffici docenti	Superfici nette	Superfici lorde	
Aula 01	Aula					112,62			112,62	132,60	
Aula 02	Aula					42,00			42,00	49,45	
Aula 03	Aula					188,63			188,63	222,10	
Aula 04	Aula					62,59			62,59	73,69	
Vano scale	Vani Scala		12,67						12,67	14,92	
Corpi bagno	Bagni			5,37					5,37	6,32	
Corridoi ed atri	Corridoio	95,95							95,95	112,97	
Vano caldaia	Tecnico				13,54				13,54	15,94	
TOTALE		533,37	95,95	12,67	5,37	13,54	405,84	0,00	0,00	533,37	628,00

Analisi dei compendi immobiliari

Edificio in San Bernardino

Via San Bernardino, 72/e

Descrizione del locale/i	N	Corridoi ed atri	Vani scala	Bagni	Locali tecnici	Aule	Uffici amm	Uffici docenti	Superfici nette	Surefici lorde
Ufficio Psicologo - Tirocini Stage e Placement	01						11,30		11,30	13,53
Ufficio Dirigente - Tirocini Stage e Placement	02A						26,60		26,60	31,84
Ufficio Tirocini - Tirocini Stage e Placement	02B						27,40		27,40	32,80
Ufficio Placement - Tirocini Stage e Placement	03						23,57		23,57	28,21
Sala riunione - Tirocini Stage e Placement	04						21,89		21,89	26,21
Ufficio Tutor - Tirocini Stage e Placement	05						23,70		23,70	28,37
Orientamento in ingresso - Tirocini Stage e Placement	06						44,90		44,90	53,74
Ufficio Ateneo Bergamo S.p.A.	07						31,50		31,50	37,70
Ufficio Ateneo Bergamo S.p.A.	08						48,30		48,30	57,81
Archivio Ateneo Bergamo S.p.A.	09						8,05		8,05	9,64
Locale fotocopiatrici	10				12,05				12,05	14,42
Ufficio Dirigente - SAFD	11						12,10		12,10	14,48
Ricerca - SAFD	12						31,72		31,72	37,97
Ricerca - SAFD	13						34,45		34,45	41,23
Ricerca - SAFD	14						34,55		34,55	41,35
Sala riunioni - uff. Dirigente - SAFD	15						37,00		37,00	44,29
Post Laurea - SAFD	16						21,75		21,75	26,03
Post Laurea - Tutor - SAFD	17						12,40		12,40	14,84
Post Laurea - Tutor - SAFD	18						18,70		18,70	22,38
Post Laurea - SAFD	19						22,30		22,30	26,69
Affari internazionali	20						36,00		36,00	43,09
Affari internazionali	21						16,72		16,72	20,01
Affari internazionali	22						47,20		47,20	56,49
Archivio - SAFD	23						8,15		8,15	9,75
Bagni				34,22					34,22	40,96
Bagni				4,77					4,77	5,71
Atrio		10,70							10,70	12,81
Corridoio		36,45							36,45	43,63
Atrio		11,30							11,30	13,53
Atrio		27,30							27,30	32,68
Corridoio		25,35							25,35	30,34
Atrio		14,60							14,60	17,48

TOTALE

125,70	0,00	38,99	12,05	0,00	600,25	0,00	776,99	930,00
--------	------	-------	-------	------	--------	------	--------	--------

Analisi dei compendi immobiliari

Edificio in San Bernardino

EDIFICIO DI VIA SAN BERNARDINO, 72/E - 24129 BERGAMO - EDIFICIO 14

SCHEDA TECNICA DI EDIFICIO

SUPERFICI IN USO ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO		
SUPERFICI	SECONDO	TOTALI
AULE	0,00	0,00
UFFICI AMMINISTRATIVI	600,25	600,25
UFFICI DOCENTI	0,00	0,00
BAGNI	38,99	38,99
CORRIDOI, ATRI E DISIMPEGNI	125,70	125,70
LOCALI TECNICI, VANI ASCENSORE E RIPOSTIGLI	12,05	12,05
VANI SCALA	0,00	0,00
SUPERFICI NETTE (1)	776,99	776,99
TOTALI SUPERFICI LORDE (2)	930,00	930,00

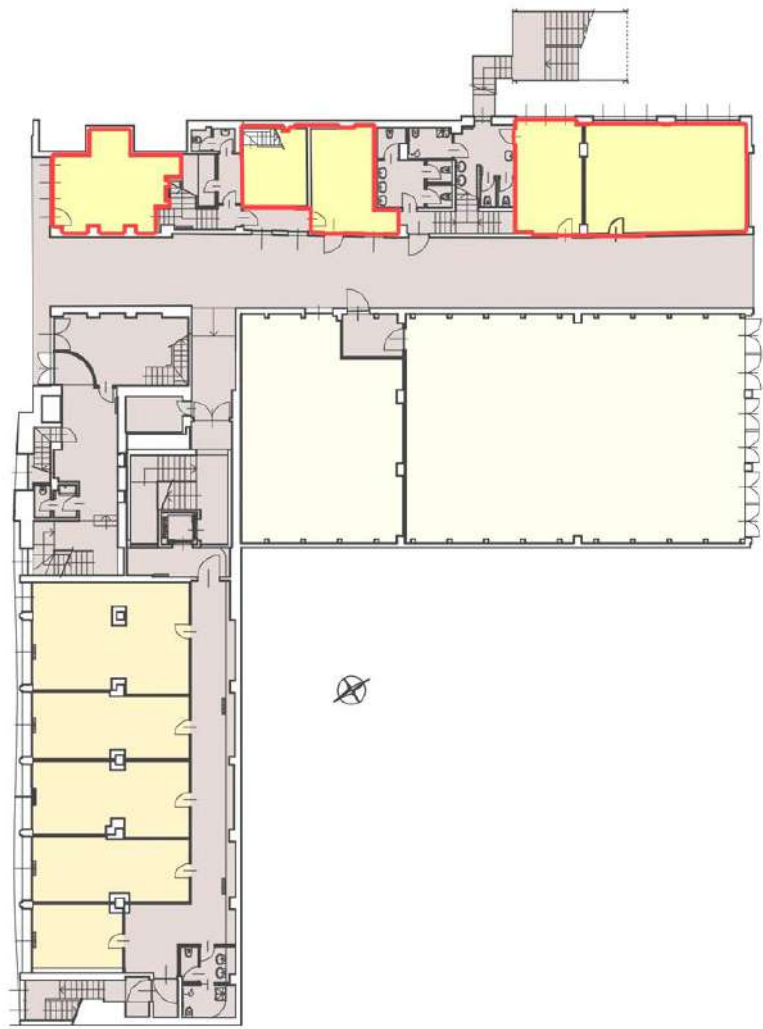
1) Superfici nette: si intendono le superfici calpestabili

2) Superfici lorde: si intendono le superfici comprensive di murature interne ed esterne

POLO VIA MORONI – Analisi superficie edificata

PIANO TERRA - SEMINTERRATO

Superfici nette totali: 912,72 mq
Superfici lorde totali: 1090,11 mq



- UFFICI AMMINISTRATIVI _ 131,52 mq
- UFFICI DOCENTI_ 183,80 mq
- AULE_ 342,61mq
- DISTRIBUZIONE / WC_ 261,79 mq

PIANO RIALZATO

Superfici nette totali: 359,51 mq
Superfici lorde totali: 441,00 mq



- UFFICI AMMINISTRATIVI _ 00,00 mq
- UFFICI DOCENTI_ 199,31 mq
- AULE_ 00,00 mq
- DISTRIBUZIONE / WC_ 160,20 mq

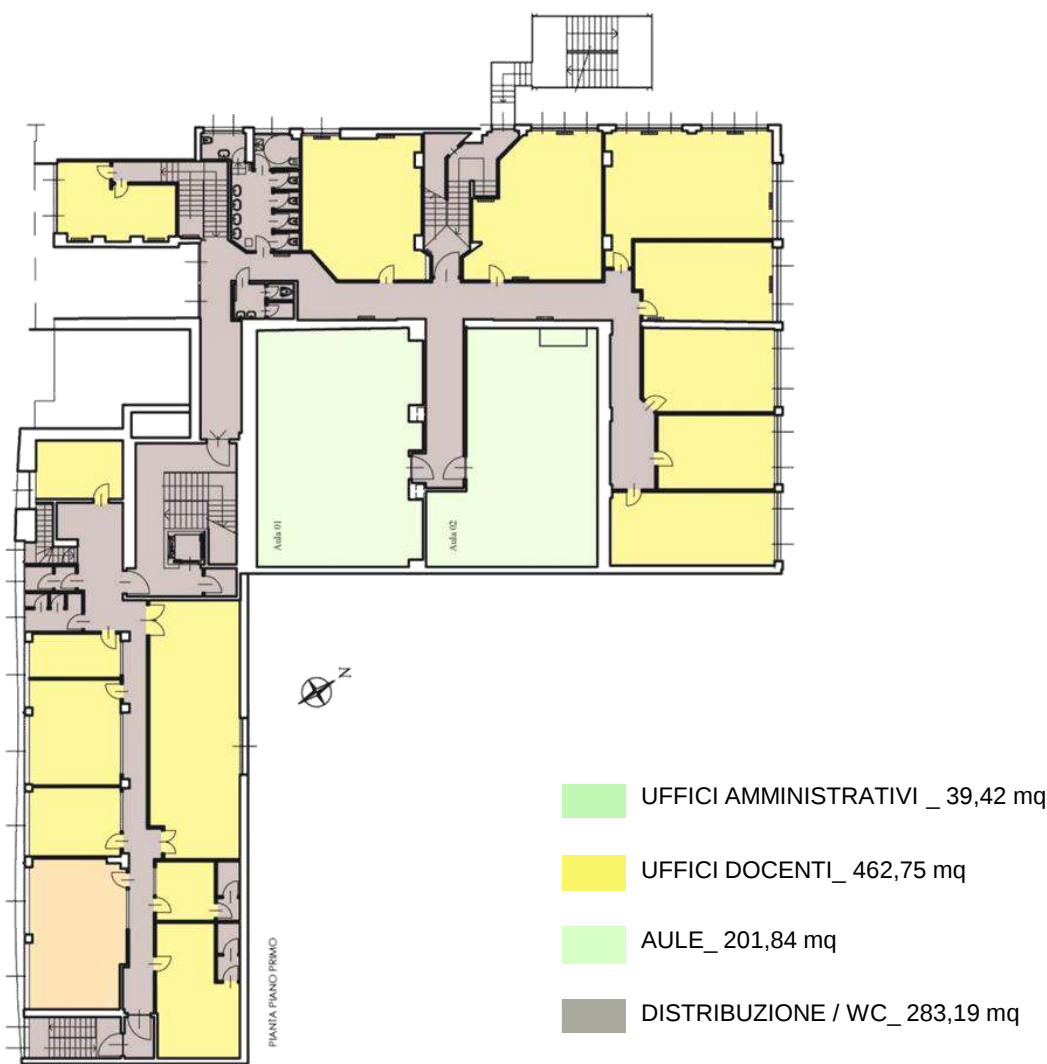
POLO VIA MORONI – Analisi superficie edificata

Le suddette sedi sono il risultato di una progressiva espansione, avvenuta tra il 1999 e il 2015, tangibile sia nel numero di iscritti che di docenti. In questo periodo, infatti, s'inaugurano due nuove Facoltà (Lettere e Filosofia e Giurisprudenza), nuovi corsi di laurea e dottorati di ricerca. L'Ateneo, di conseguenza, si espande non solo nella sua dimensione didattica e scientifica ma anche fisica. Nascono, così, le nuove sedi che, assemblandosi alle preesistenti, irradiano l'università nella città e compongono un sistema di campus aperto e ramificato.

Gli obiettivi preliminari del progetto si sviluppano proprio con queste premesse. Sulla base di una crescita culturale e territoriale sempre più vigorosa, ci si pone il problema di assecondare questo fenomeno ottenendo la massima efficienza prestazionale (qualità delle aule didattiche, rispetto degli indici di affollamento, miglioramento dei connettivi) e al contempo il minimo impatto territoriale, garantendo una connessione urbanistica fluida ed armoniosa.

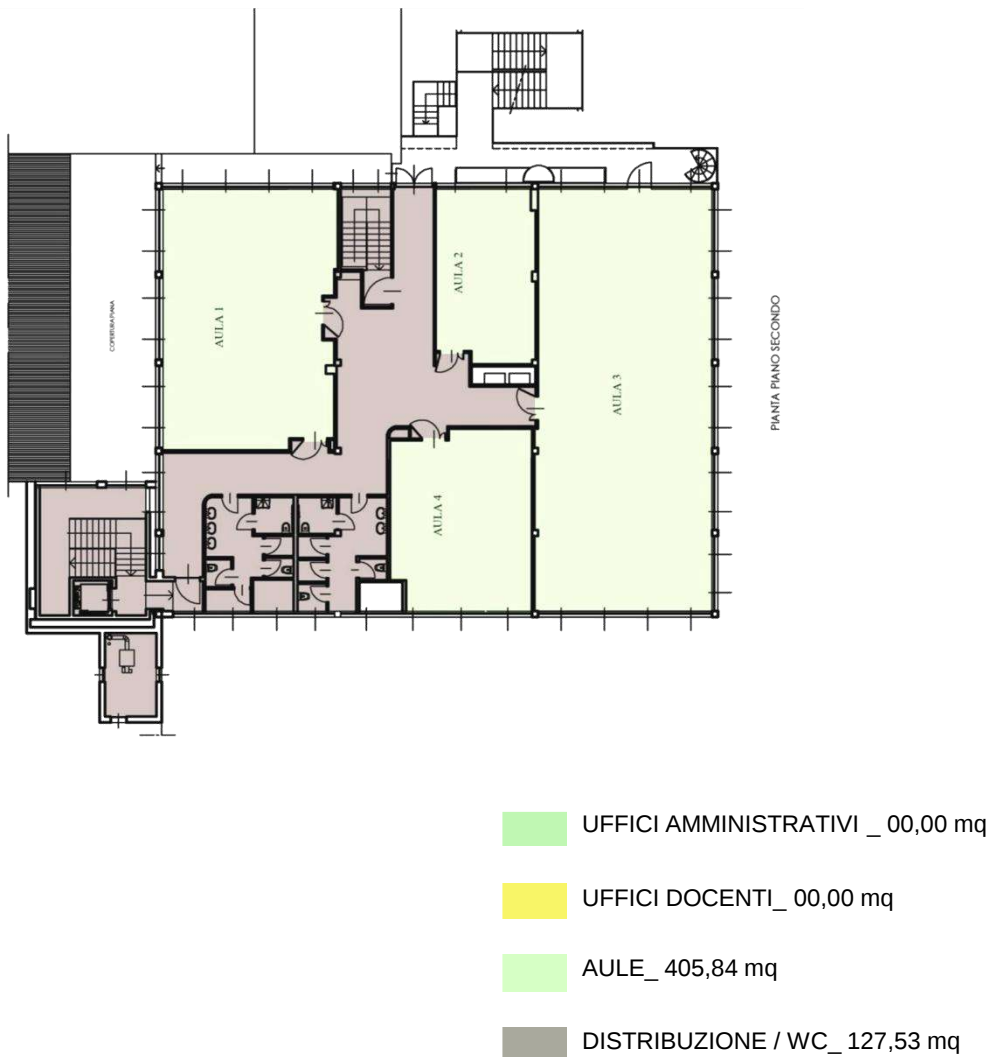
PIANO PRIMO

Superfici nette totali: 987,20 mq
Superfici lorde totali: 1139,00 mq



PIANO SECONDO

Superfici nette totali: 533,37 mq
Superfici lorde totali: 628,00 mq



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

PIANO DI GOVERNO TERRITORIALE

Il Comune di Bergamo è disciplinato dal Piano di Governo del Territorio (PGT), nuovo strumento di pianificazione urbanistica comunale, introdotto dalla Legge Regionale 11-3-2005 n.12, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 14/05/2010, con Deliberazione di C.C. n. 86 Reg/26 Prop. Del. e pubblicato sul BURL n. 29 in data 21/07/2010.



ESTRATTI DI MAPPA

Piano delle Regole Tav.7
Poligono 1 (Area: 12792,22 mq)



TIPOLOGIE INSEDIATIVE A IMPIANTO APERTO O LIBERO		TESSUTI STORICI STRATIFICATI SU IMPIANTI ORIGINARI	
	AD3 TESSUTO APERTO AD ALTA DENSITA' (art. 28.2.1)		TS3 FRONTI STORICI E NUCLEI DI PRIMA FORMAZIONE (art. 24.1.3)
	MAD2 a TESSUTO APERTO A MEDIO - ALTA DENSITA' (art. 28.2.2) b		AD2 TESSUTO SEMIAPERTO AD ALTA DENSITA' (art. 28.1.2)
		TESSUTI CON ATTIVITA' MISTE E POLIFUNZIONALI	
	IU1 TESSUTO A IMPIANTO UNITARIO AD ALTA DENSITA' (art. 28.3.1)		MMM TESSUTI MISTI A MEDIA DENSITA' (art. 28.4.2)
TIPOLOGIE INSEDIATIVE CON IMPIANTO UNITARIO		RETE DEI SERVIZI	
	SA SERVIZI URBANI E ATTREZZATURE (art. 35.1)		SA SERVIZI URBANI E ATTREZZATURE (art. 35.1)
TIPOLOGIE DI INTERVENTO EDILIZIO-URBANISTICO E EDIFICI MINORI			
	Re RESTAURO		Emi EDIFICI MINORI
	Rc RISANAMENTO CONSERVATIVO		
	Ri RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA		
	Ru RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA		

PIANO DI GOVERNO TERRITORIALE

Lo strumento urbanistico vigente è composto dai seguenti atti:

DP - *Documento di Piano*: è uno strumento che identifica gli obiettivi ed esprime le strategie che servono a perseguire lo sviluppo economico e sociale, nell'ottica di una valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali. Ha validità quinquennale, e non ha effetti sul regime giuridico dei suoli.

PR - *Piano delle Regole* : è lo strumento per armonizzare gli insediamenti con il sistema dei servizi, per garantire la vivibilità e la qualità urbana della comunità locale, secondo un disegno di razionale distribuzione dei servizi per qualità, fruibilità e accessibilità. Non ha termini di validità, ed ha effetti sul regime giuridico dei suoli.

PS - *Piano dei Servizi*: è lo strumento di controllo della qualità urbana e territoriale che disciplina l'intero territorio comunale, ad esclusione degli ambiti di trasformazione di espansione (individuati dal Documento di Piano e posti in esecuzione mediante piani attuativi). Serve a dare un disegno coerente della pianificazione sotto l'aspetto insediativo, tipologico e morfologico nonché a migliorare la qualità paesaggistica dell'insieme. In tale contesto disciplina le aree e gli edifici destinati a servizi per garantire l'integrazione tra le componenti del tessuto edificato, nonché di queste con il territorio rurale. Non ha termini di validità, ed ha effetti sul regime giuridico dei suoli.

Sono in seguito riportate alcune specifiche del PGT necessarie per l'elaborazione del progetto.

PIANO DELLE REGOLE - PR0B

Parte Prima - CARATTERI DEL PIANO

TERMINI DI USO CORRENTE

ART. 8.1.4 - SUPERFICIE PERMEABILE (Sp)

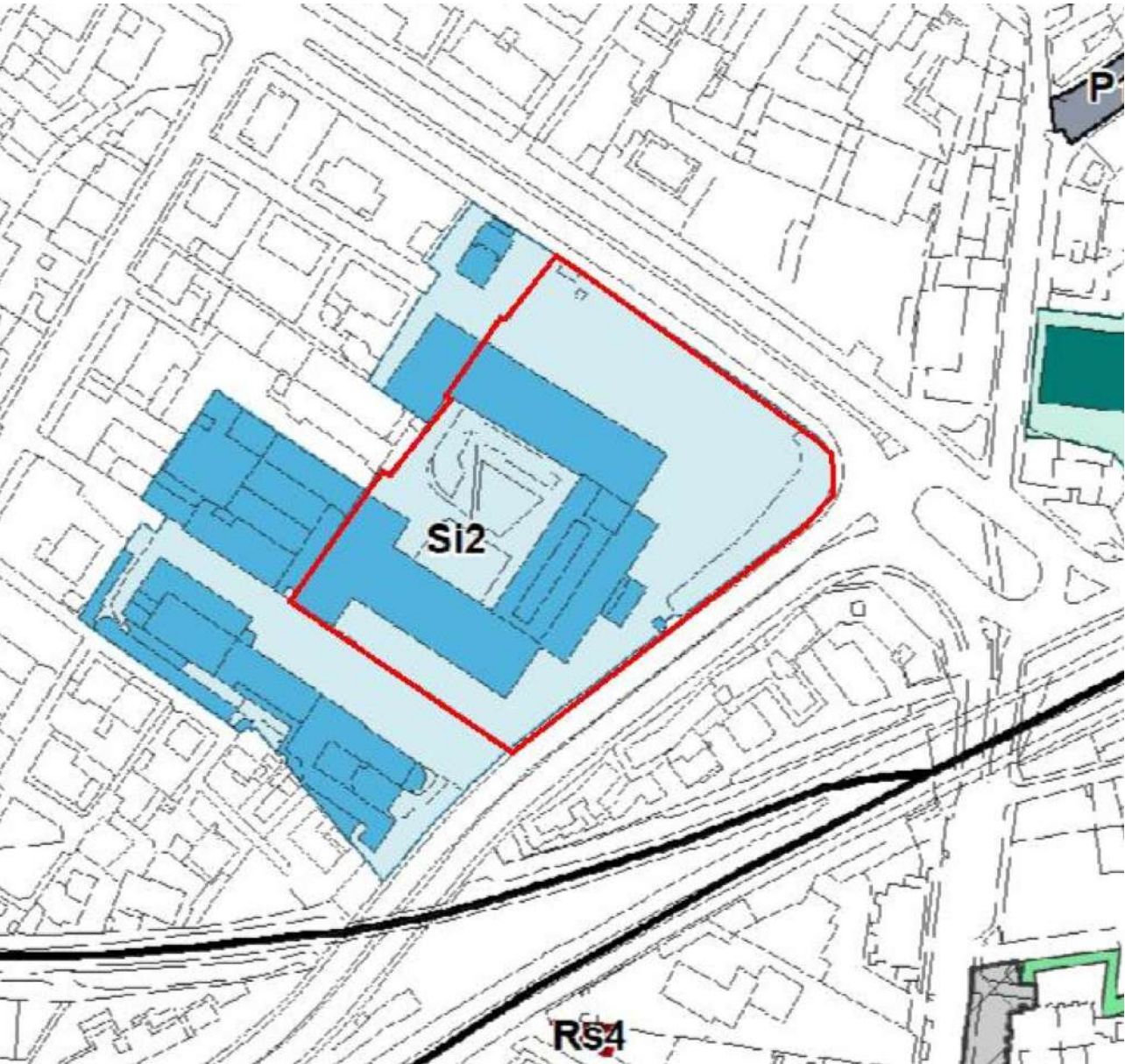
La Superficie permeabile (Sp) rappresenta la porzione di superficie fondiaria priva di pavimentazione o di altri manufatti permanenti, entro o fuori terra, che impediscano alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente la falda acquifera.

Per i Piani Attuativi, la Superficie permeabile (Sp) viene calcolata in riferimento alla Superficie territoriale (St).

ART. 8.2.1 - SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO (Slp)

La Superficie lorda di pavimento (Slp) misura in metri quadrati la somma di tutte le superfici (misurate su tutti i piani) che fanno parte dell'edificio, comprese quelle di cavedi, chiostrine, bow windows, locali seminterrati e interrati abitabili, sottotetti abitabili, oltre a quelle delle murature comprese quelle perimetrali. I locali seminterrati e interrati non abitabili, coperture piane a lastrico solare utilizzate a parcheggio o deposito/esposizione concorrono alla determinazione della Superficie lorda di pavimento complessiva nei seguenti casi:

a) spazi accessori, spazi di servizio, spazi di pertinenza di unità a destinazione residenziale, con altezza interna maggiore di m 2,70 se collocati entro la proiezione dell'edificio al suolo e con altezza interna maggiore di m 2,40 se posti all'esterno di quest'ultima;



b) spazi accessori, spazi di servizio, spazi di pertinenza di unità a destinazione non residenziale, con altezza interna maggiore di m 2,70.

Nel caso di edifici esistenti alla data di adozione del PGT concorrono alla determinazione della Superficie lorda di pavimento complessiva anche i sottotetti non abitabili con altezza media ponderale interna superiore a m 1,80.

Nel caso di nuove costruzioni (Nc) o interventi di ristrutturazione edilizia (Ri) consistenti nella demolizione con ricostruzione concorrono alla determinazione della Superficie lorda di pavimento complessiva anche i sottotetti non abitabili con altezza media ponderale interna superiore a m 1,00.

Sono invece esclusi i balconi, le coperture piane a lastrico solare, i ballatoi e le logge, i locali adibiti a deposito biciclette, i manufatti adibiti alle reti tecnologiche, i locali per la raccolta dei rifiuti, i portici, le gallerie pubbliche e di uso pubblico, nonché i parcheggi pubblici o di uso pubblico; sono altresì esclusi i vani scala e ascensore e gli atrii condominiali di ingresso fino ad massimo del 5% della Slp dell'edificio.

Le autorimesse private di pertinenza o gli spazi a parcheggio delle costruzioni e relativi spazi di manovra sono esclusi limitatamente alla quota di 1,00 mq ogni 2,00 mq della Slp dell'edificio principale.

ART. 8.2.3 - ALTEZZA DELL'EDIFICIO (H)

L'altezza di un edificio (H), viene individuata come descritto ai commi seguenti.

Nell'ipotesi in cui gli elaborati allegati al Piano rappresentino l'altezza massima in metri:

a) ai fini della determinazione del volume, l'altezza dell'edificio misura in metri la distanza tra la quota del caposaldo altimetrico e l'intradosso del solaio di copertura; nel caso di solaio inclinato, verrà presa in considerazione l'altezza media ponderale;

b) ai fini della misurazione dei fronti degli edifici, l'altezza viene determinata in base al Regolamento Edilizio.

Non rientrano nel calcolo dell'altezza, salvo ove diversamente specificato o prescritto anche in relazione alla tutela dell'ambiente e del paesaggio circostante, gli apparecchi di abbattimento, depurazione e trattamento degli scarichi gassosi, nonché i vani tecnici strettamente correlati ai processi produttivi.

Negli edifici assoggettati a tipi di intervento di Risanamento conservativo (Rc) e Restauro (Re), ai fini dell'applicazione della normativa di cui al Capo I del Titolo IV della L.R. 12/2005 e s.m.i., per altezza massima si intende quella esistente al momento della presentazione del titolo abilitativo.

Per ogni ulteriore prescrizione e specificazione relativa alla regolamentazione ed alle modalità di calcolo in materia di altezza, anche in relazione a quanto sopra definito, si rimanda alle disposizioni contenute nel Regolamento Edilizio.

TITOLO III - ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO

ART. 10.4 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER GLI EDIFICI ESISTENTI

Al fine di favorire il miglior utilizzo degli edifici e delle unità immobiliari esistenti alla data di adozione del PGT, nonché adeguarli a mutate esigenze funzionali sono ammesse:

- la facoltà di ampliamento, fino al 20%, della Slp dell'unità immobiliare esistente alla data di adozione del PGT;

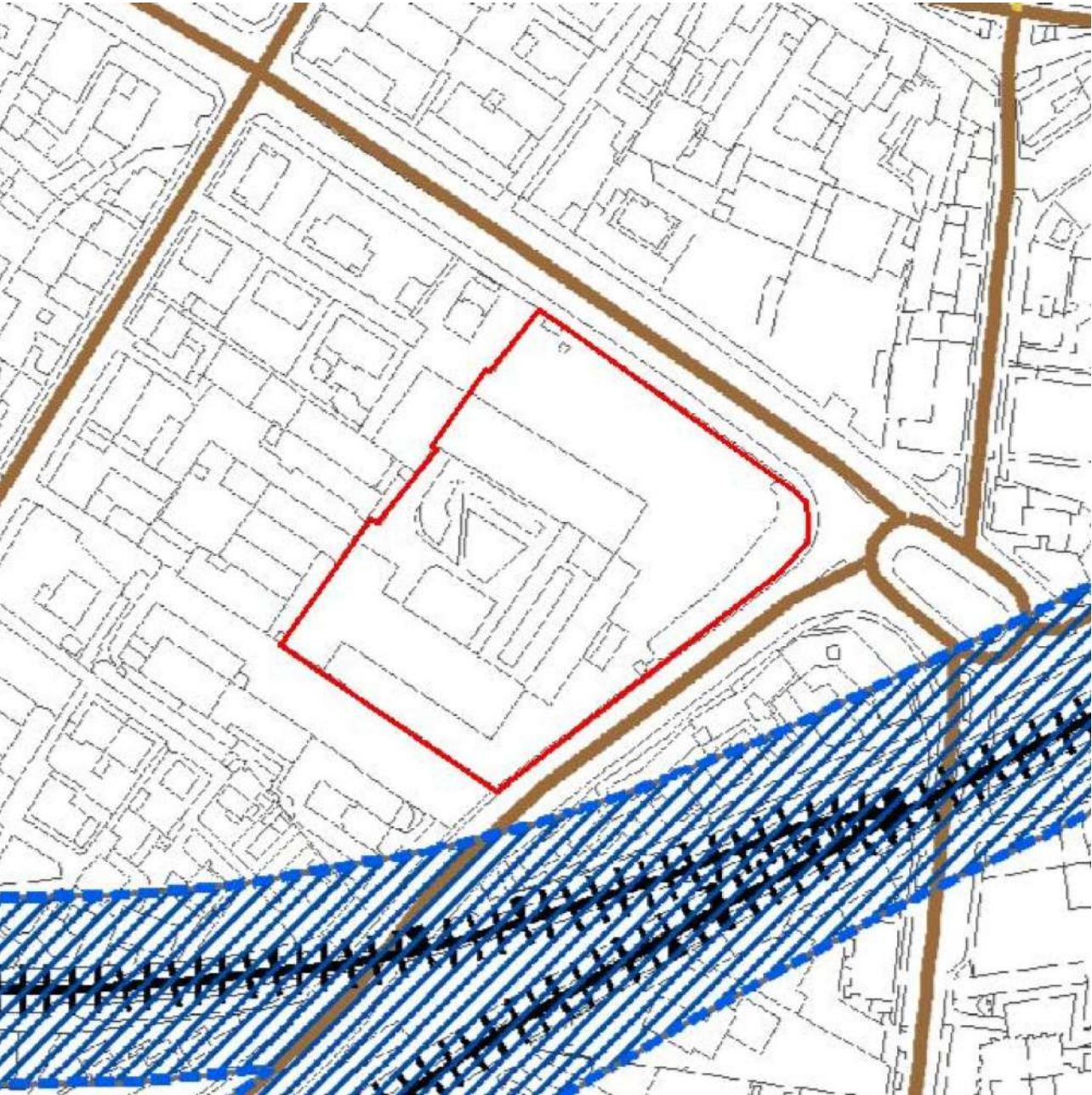
PIANO DI GOVERNO TERRITORIALE

ART. 16.2 - DOTAZIONE MINIMA DI PARCHEGGI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO (PP)

Per le funzioni Commerciali (C), Extra-commerciali e Terziarie (T) e per i Servizi (S), la dotazione minima di parcheggi pubblici o di uso pubblico:

- non è dovuta, fino a 250 mq di Slp in caso di funzioni Commerciali (C7 e C8), Extra-commerciali e Terziarie (T) e per i Servizi (S) e fino a 250 mq di SV in caso di Esercizi di vicinato (C1);
- è dovuta nella misura indicata nelle tabelle di seguito riportate, oltre le soglie dimensionali precedentemente e fino a 4.000 mq di Slp di progetto, per interventi di modifica della destinazione d'uso, nonché per gli interventi di Nuova costruzione (Nc) e di Ristrutturazione edilizia (Ri) consistenti nella demolizione con ricostruzione;

FUNZIONI SERVIZI (S)**	DOTAZIONE RICHIESTA (mq)	
	>250mq fino a 1.500mq Slp di progetto	>1.500mq Slp di progetto
Si - Servizi per l'istruzione	20%	50%



** È consentita la monetizzazione nel limite massimo del 50% della dotazione richiesta; la rimanente quota dovuta può essere assolta anche mediante convenzionamento con strutture esistenti, purché queste ultime non risultino localizzate ad una distanza superiore a 500 m, misurata come percorso pedonale più breve. Sono fatte salve le specifiche norme di settore che prevalgono sulle disposizioni contenute nella presente tabella.

PIANO DEI SERVIZI - PS0B

ART. 15 - Tipologie di intervento ammissibili

Per gli edifici ed impianti esistenti alla data di adozione del PGT come definiti dal precedente art. 3 è sempre ammesso un incremento una tantum della Slp esistente alla data di adozione del PGT, fino ad un massimo del 20%.

I suddetti ampliamenti potranno realizzarsi, nel rispetto delle modalità di intervento assegnate e dei vincoli sovraordinati riguardanti gli edifici, con sopralzo in aderenza e/o con una nuova costruzione, purché le altezze, se non previste dal Piano delle Regole, si uniformino a quelle degli edifici circostanti e sia garantita una quota minima di superficie permeabile pari ad almeno il 30% della Superficie fondiaria (Sf) del lotto.

Ai fini del calcolo della Slp esistente, verrà tenuto conto della Slp degli edifici, impianti o porzioni degli stessi assoggettati a servizio o ad attrezzatura pubblica o di uso pubblico.

Per ampliamenti di Servizi esistenti comportanti aumento di Slp maggiore di 250 mq sono richieste le dotazioni di parcheggi di cui all'art. 16 punto 8 delle presenti norme.

ART. 16 - Disposizioni generali

8. La dotazione minima di parcheggi pubblici e ad uso pubblico, per tutti i nuovi servizi nelle tipologie relative ai gruppi Cs, Sh, So, Si, è stabilita nelle seguenti misure:

- non è dovuta per servizi aventi Superficie lorda di pavimento (Slp) di progetto fino a 250 mq;
- è determinata nella misura del 20% della Slp per servizi aventi Superfici lorde di pavimento (Slp) di progetto comprese tra 250 mq e 1.500 mq;
- è determinata nella misura del 50% della Slp per servizi aventi Superfici lorde di pavimento (Slp) di progetto superiori a 1.500 mq.

Le aree da destinarsi a parcheggi pubblici e di uso pubblico dovranno essere adeguatamente piantumate secondo quanto specificato dall'art. 18.11.1 delle presenti norme; in sede di progetto esecutivo dovrà altresì essere valutata la realizzazione di parcheggi in struttura.

In sede di progetto esecutivo la dotazione minima di parcheggi pubblici o di uso pubblico, potrà essere ridotta in relazione alla presenza di strutture esistenti per la sosta pubblica, purché queste ultime non risultino localizzate ad una distanza superiore a 500 m (misurata come percorso pedonale più breve) e a seguito di verifica, mediante apposito studio allegato al progetto, che tali dotazioni siano in grado di soddisfare l'accessibilità al nuovo servizio insediato.

La disciplina di settore stabilita da norme regionali e/o nazionali vigenti prevale sulle disposizioni contenute nel presente articolo (ad es. norme CONI per l'impiantistica sportiva, norme per la sicurezza degli impianti sportivi, norme relative all'edilizia scolastica e ospedaliera, etc), in coerenza con quanto stabilito dall'art. 16.2 delle norme del Piano delle Regole.

ART. 18 - Disposizioni specifiche per i servizi

Tutti i servizi devono rispettare i parametri urbanistico- ecologici, previsti nel Catalogo dei Servizi, nonché quanto di seguito specificato per ciascun Gruppo di servizi.

Le definizioni dei parametri urbanistico- ecologici utilizzati per i servizi e delle funzioni ammesse sono contenute negli specifici articoli di cui al Titolo II delle Norme del Piano delle Regole, alle quali si rimanda.

18.6 Servizi per l'istruzione (Si)

Per i servizi classificati **Si2** (servizi per l'istruzione superiore e universitaria) sono ammesse, nel limite massimo complessivo del 20% della Slp, le destinazioni d'uso complementari, strettamente connesse alla funzione di interesse pubblico insediata, di seguito specificate:

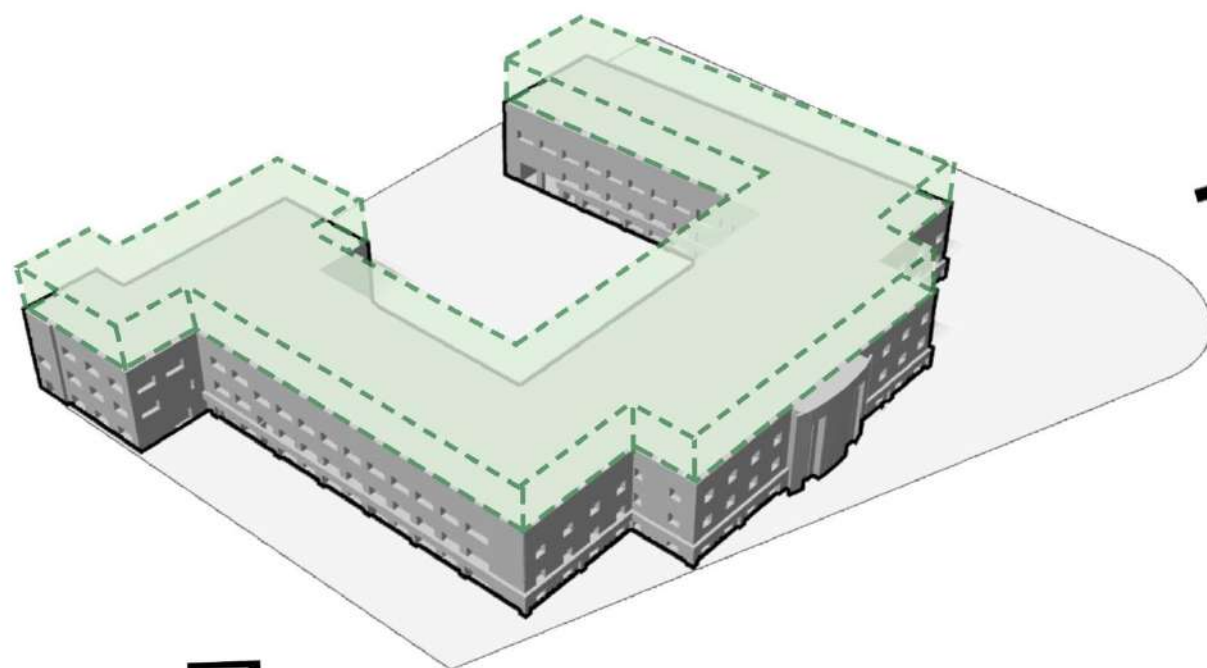
Funzioni extra commerciali e terziarie: Ta

Funzioni commerciali: C8

Tali funzioni, complementari al servizio, sono assoggettate, per le quote di competenza, all'obbligo di reperimento dei parcheggi pertinenziali e delle dotazioni minime di parcheggi pubblici, di uso pubblico, previsti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 punti 7 e 8 delle presenti norme.

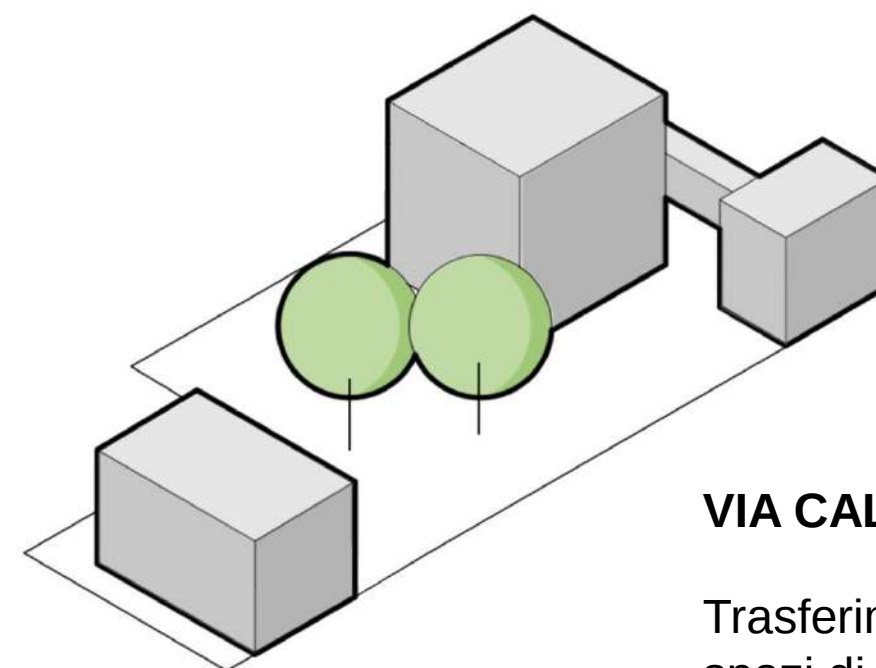
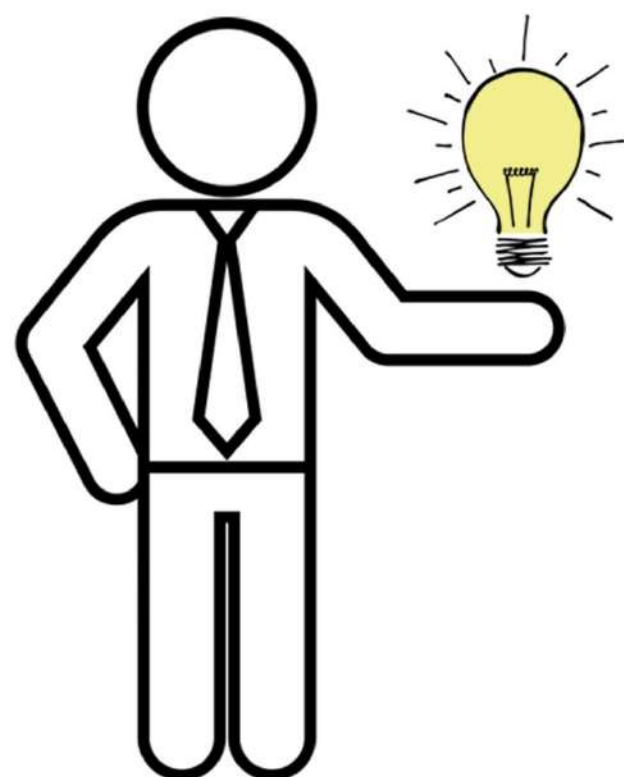
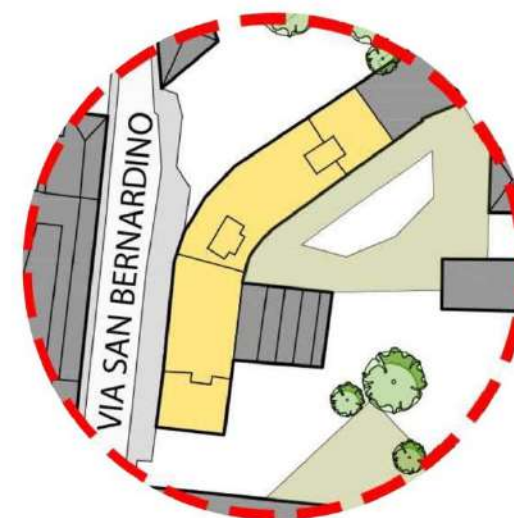
VIA DEI CANIANA

Incremento del 20% della superficie di pavimento in copertura



VIA SAN BERNARDINO

Sgombero e redistribuzione



VIA CALVI

Trasferimento degli spazi di accoglienza per gli studenti



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
RIFUNZIONALIZZAZIONE COMPENDI IMMOBILIARI

VERIFICA FUNZIONI/SUPERFICI ATTIVITA' DA RIALLOCARE

Via dei Caniana - Piano Interrato

Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia
Archivio segr.	35	Uffici Amm
Archivio segreteria	30	Uffici Amm

TOTALE

Riallocazioni:

Amministrativi	Service Studenti
	88,56
	59,95

0,00 148,51

Via dei Caniana - Piano Terra

Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia
Segreteria Studenti	53	Ufficio
Ripostiglio zona Segreteria Stud	52	Ripostiglio
Ripostiglio zona Segreteria Stud	57	Ripostiglio
Ufficio CUS	/	Ufficio

TOTALE

Riallocazioni:

Amministrativi	Service Studenti
	189,45
	22,11
	1,72
	26,68

0,00 239,96

Via Moroni - Piano Terra

Descrizione del locale/i	Numero chiave	Tipologia
Ufficio 03 - Diritto allo Studio		Ufficio
Ufficio 07 - Diritto allo Studio		Ufficio
Ufficio 08 - Diritto allo Studio		Ufficio
Ufficio 11 - Diritto allo Studio		Ripostiglio
Ufficio 12 - soppalco		Locale tecnico

TOTALE

Riallocazioni:

Amministrativi	Service Studenti
	57,69
	23,29
	21,90
	31,56
	12,99

0,00 147,43

Via San Bernardino, 72/e

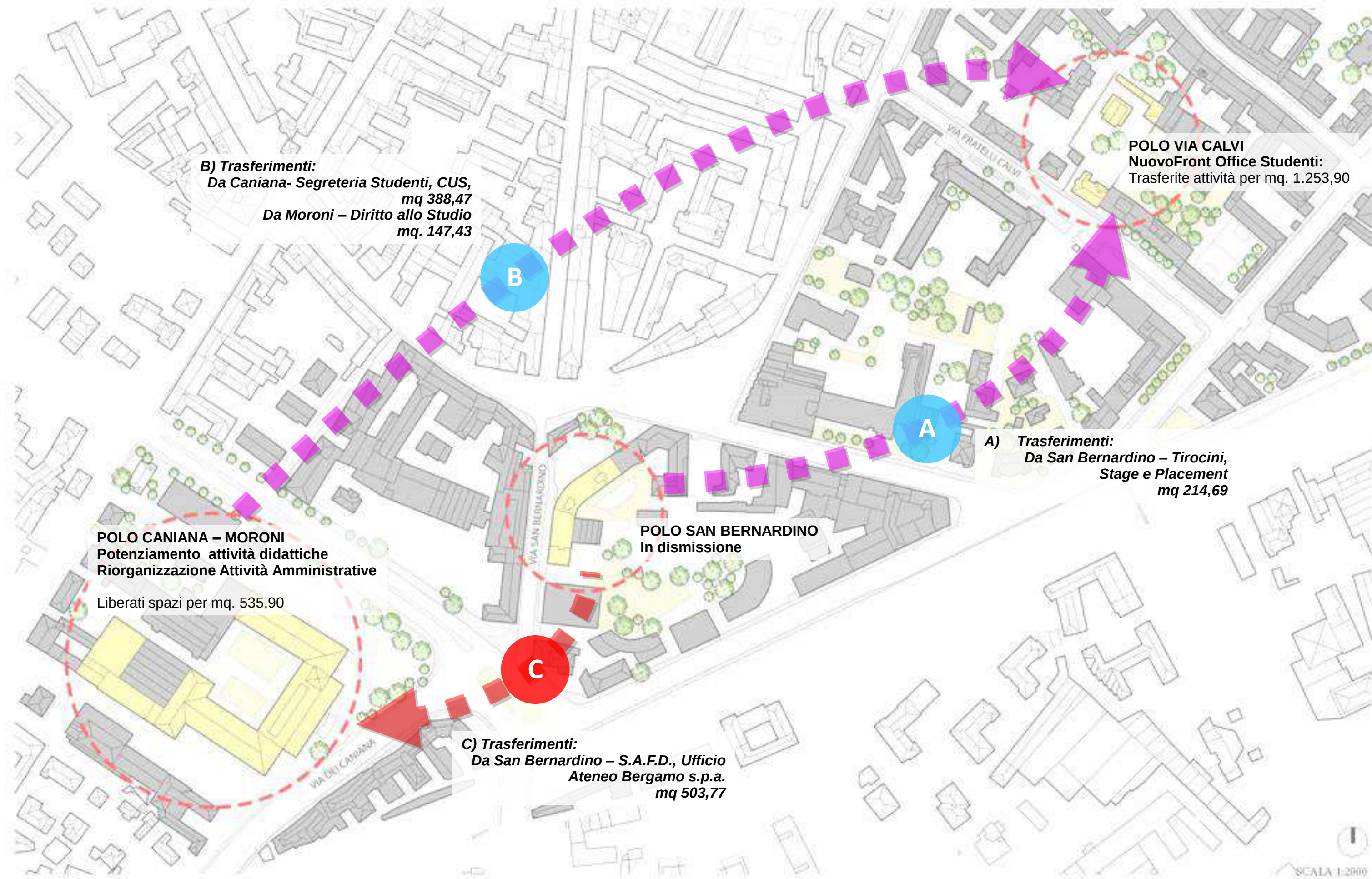
Descrizione del locale/i	N
Ufficio Psicologo - Tirocini Stage e Placement	01
Ufficio Dirigente - Tirocini Stage e Placement	02A
Ufficio Tirocini - Tirocini Stage e Placement	02B
Ufficio Placement - Tirocini Stage e Placement	03
Sala riunione - Tirocini Stage e Placement	04
Ufficio Tutor - Tirocini Stage e Placement	05
Orientamento in ingresso - Tirocini Stage e Placement	06
Ufficio Ateneo Bergamo S.p.A.	07
Ufficio Ateneo Bergamo S.p.A.	08
Archivio Ateneo Bergamo S.p.A.	09
Locale fotocopiatrici	10
Ufficio Dirigente - SAFD	11
Ricerca - SAFD	12
Ricerca - SAFD	13
Ricerca - SAFD	14
Sala riunioni - uff. Dirigente - SAFD	15
Post Laurea - SAFD	16
Post Laurea - Tutor - SAFD	17
Post Laurea - Tutor - SAFD	18
Post Laurea - SAFD	19
Affari internazionali	20
Affari internazionali	21
Affari internazionali	22
Archivio - SAFD	23

TOTALE

Riallocazioni:

Polo Caniana - Moroni	Polo F.Lli Calvi
-	13,53
-	31,84
-	32,80
-	28,21
-	26,21
-	28,37
-	53,74
37,70	-
57,81	-
9,64	-
14,48	-
37,97	-
41,23	-
41,35	-
44,29	-
26,03	-
14,84	-
22,38	-
26,69	-
43,09	-
20,01	-
56,49	-
9,75	-

503,77 214,69



Trasferimenti potenziali tra i poli di via dei Caniana-Moroni, via San Bernardino e via Calvi

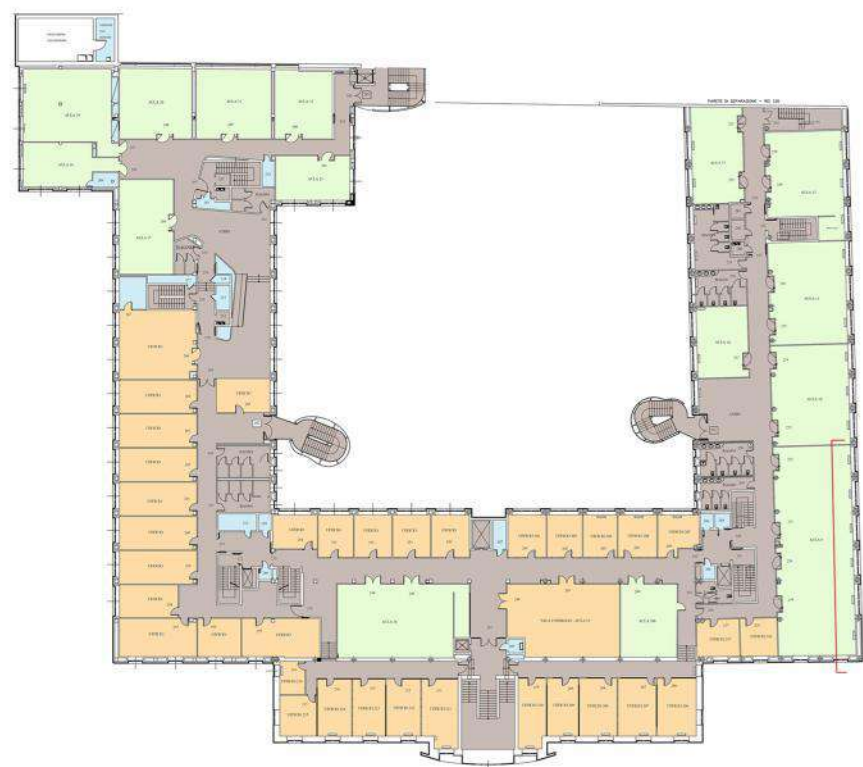


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

VIA DEI CANIANA

POTENZIAMENTO SPAZI DIDATTICI

Analisi condizioni attuali



PIANTA TIPOLOGICA _ PIANTA PIANO PRIMO

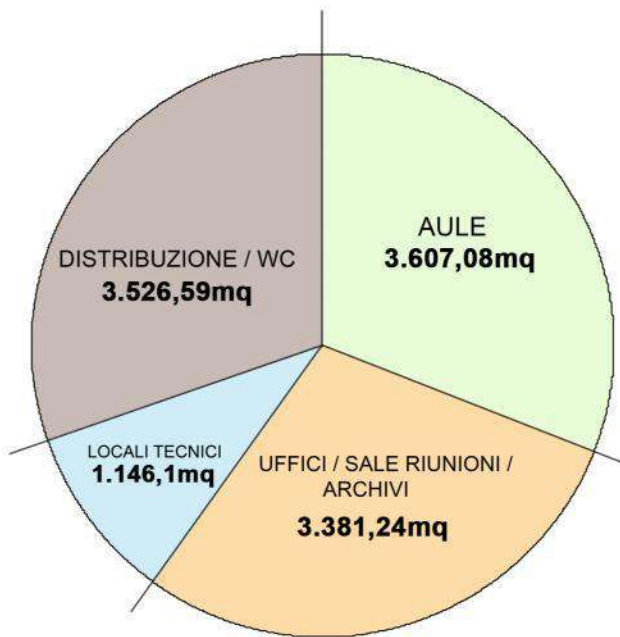


DIAGRAMMA FUNZIONALE DELL'EDIFICIO



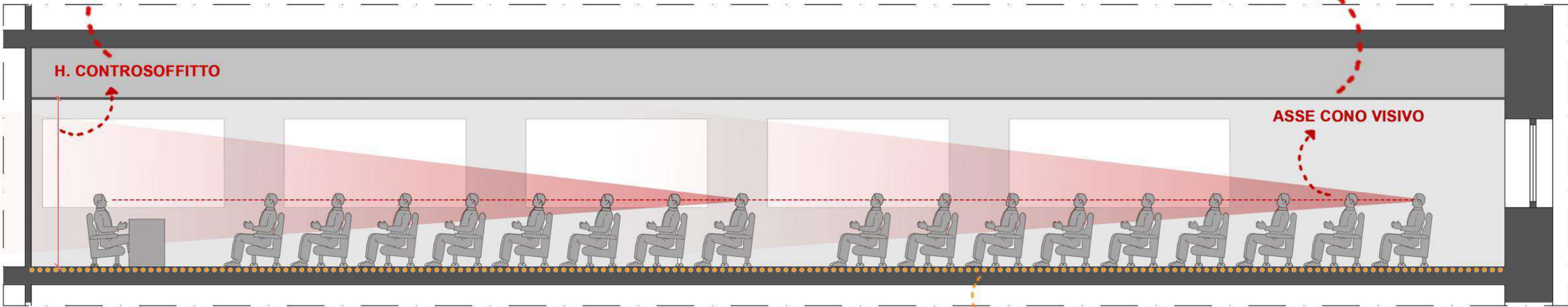
STATO DI FATTO AULE



AMBIENTI DISAGEVOLI



SCARSA VISIBILITA'



SEZIONE TIPOLOGICA DELLE AULE ATTUALI

PENDENZA ASSENTE

Schemi di intervento – Layout di proposta

DIAGRAMMA DELLA RIDISTRIBUZIONE FUNZIONALE

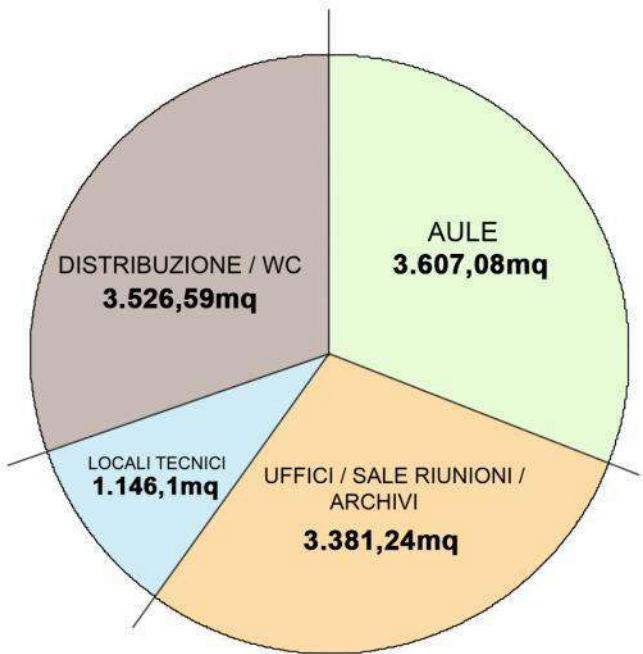
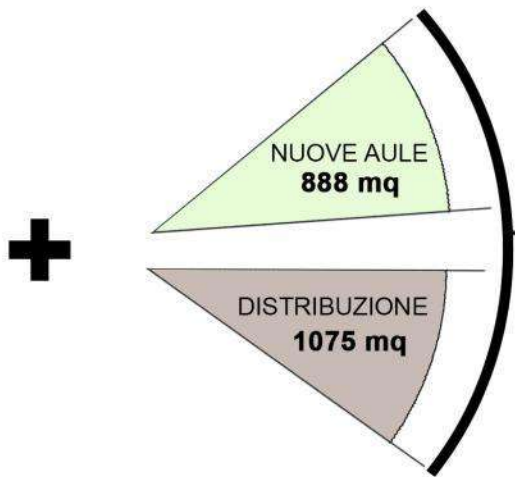
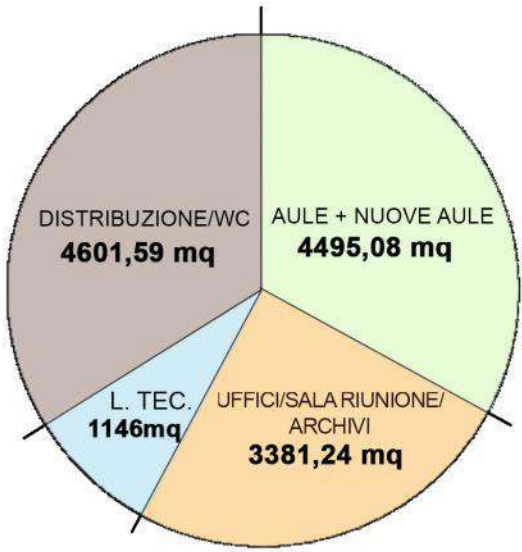


DIAGRAMMA FUNZIONALE DELL'ATTUALE

Schemi d'intervento - Giugno 2019

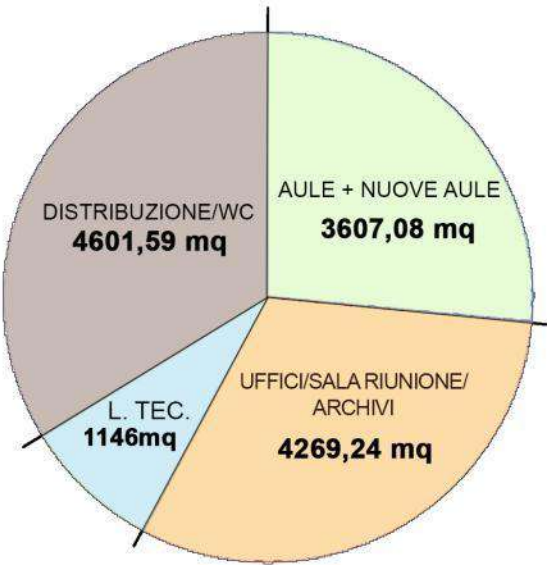


1963 mq ≤ del 20% della superficie lorda totale



IPOTESI A

Superficie aule esistenti +
Superficie delle nuove aule



IPOTESI B

Superficie aule esistenti +
Superficie delle nuove aule

- La superficie delle aule al
secondo piano destinata a
nuovi uffici

AUMENTO DELLA SUPERFICIE LORDA

SLP edificio	12.763,04
5% SLP	638,15
SLP scale e ascensori eccedente	216,35
SLP totale	12.979,39

20% SLP edificio	2.595,88
superficie lorda nuove aule	1.963,00
Ipotesi 5% slp scale massimo detraibile	98,15
SLP totale nuovo intervento	1.864,85

Dotazione minima di parcheggi		
50,00%		932,43
monetizzabili max	50,00%	466,21
da realizzare		466,21

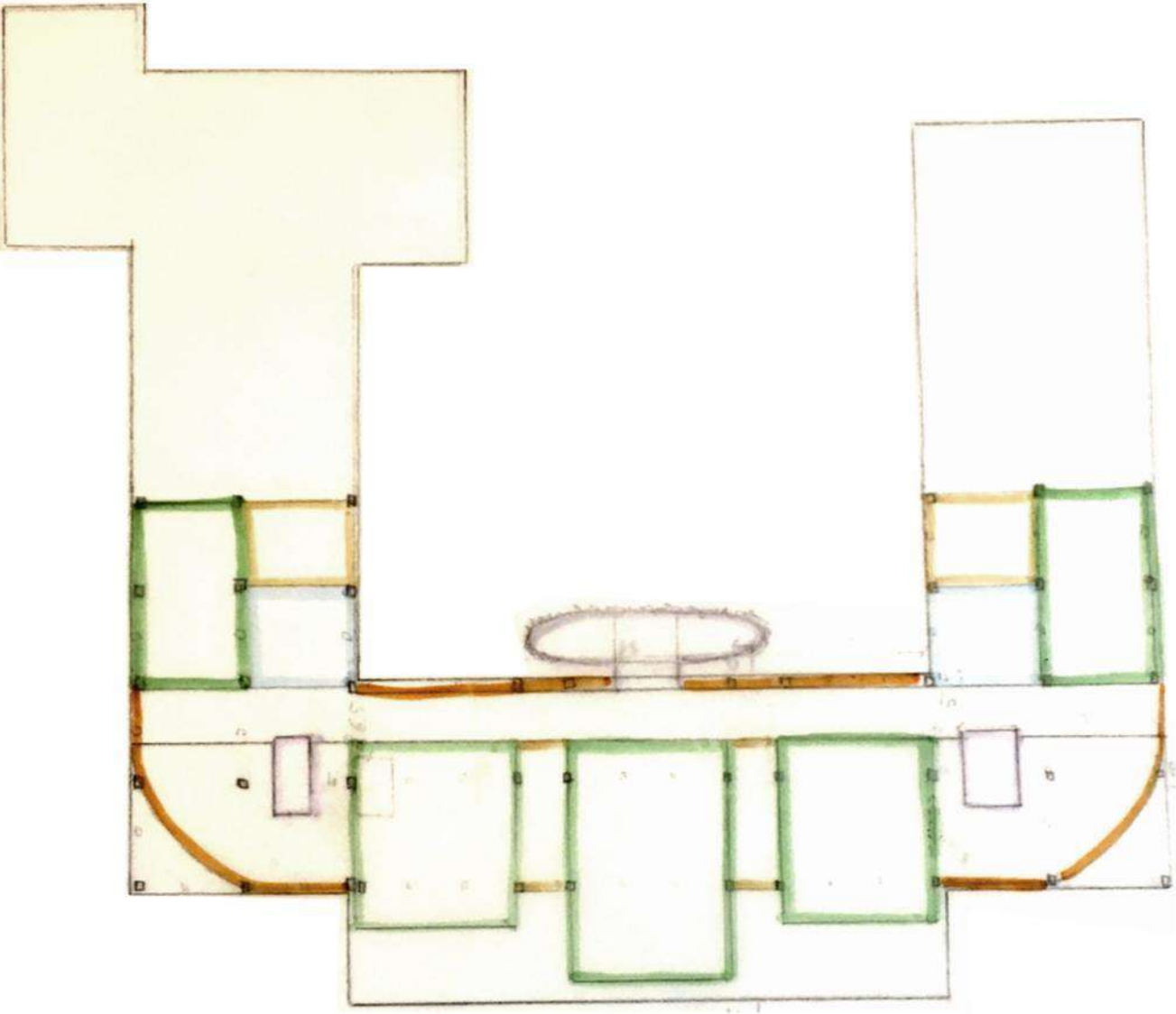
attuale area dichiarata per parcheggi	1.940,07
---------------------------------------	----------

Osservando il diagramma di ridistribuzione funzionale, possiamo constatare come il solo incremento del 20% della superficie lorda totale possa aprire la strada a diverse possibilità. Nell'ipotesi A si prevede un incremento del numero di aule didattiche; nell'ipotesi B un incremento degli ambienti destinati ai servizi d'ufficio, sale riunioni ed archivi. Inoltre, per ridurre l'impatto dei nuovi volumi, migliorarne l'insediamento territoriale e limitare il consumo di suolo, si suggerisce di lavorare su uno o più livelli verticali che ricoprano la superficie fondiaria già edificata.

In entrambe le ipotesi suggerite, è d'obbligo considerare, nel rispetto delle normative di sicurezza vigenti, un prolungamento dei corpi scala esistenti sino al nuovo piano e la previsione di un nuovo corpo scala per agevolare la fluidità delle vie di fuga in caso di pericolo.

Schemi di intervento – Layout di proposta

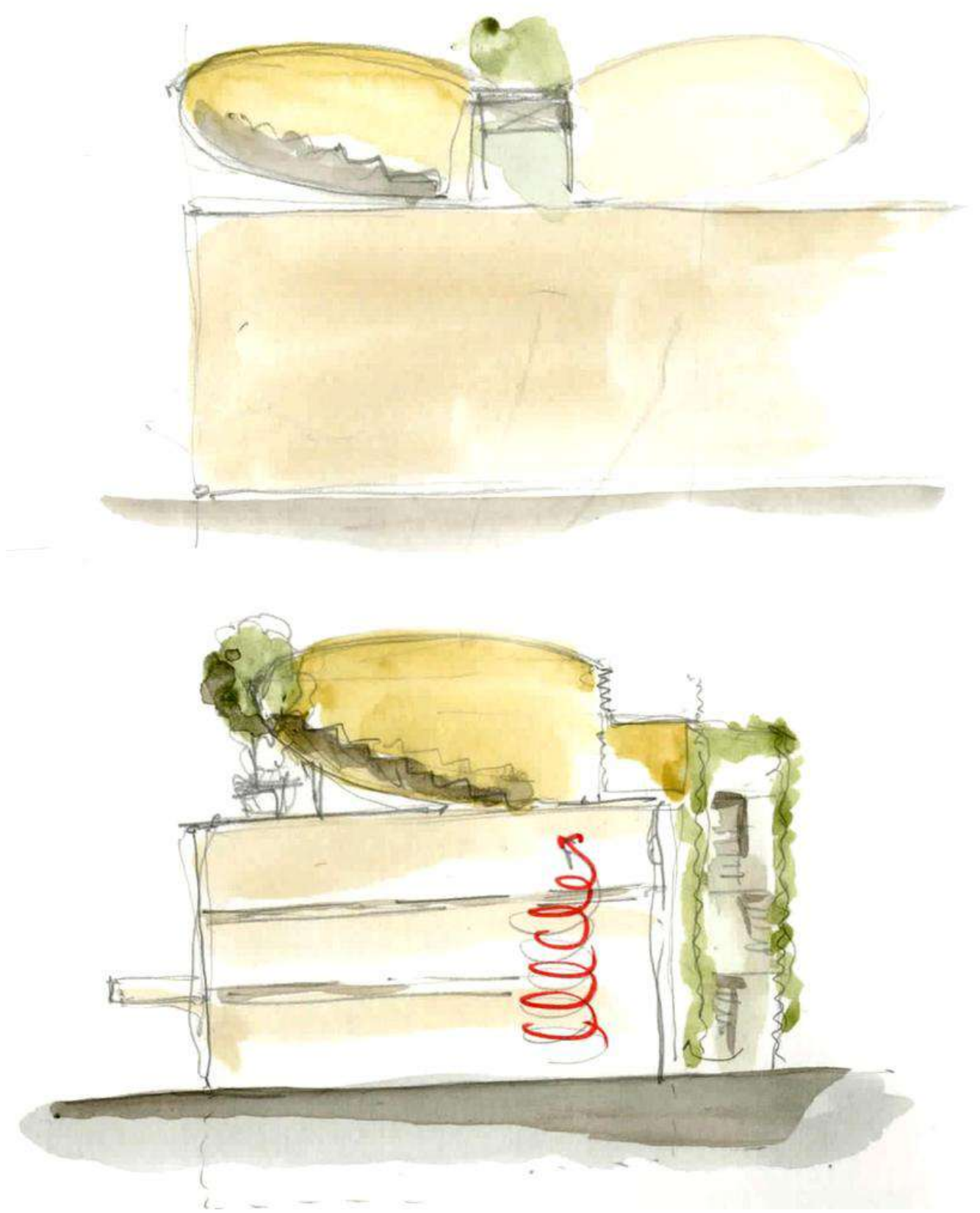
Come evidenziato in seguito, la soluzione A si conferma come l'ipotesi migliore prevedendo la realizzazione in copertura di un sistema di aule e ambienti di servizio pari a circa 1.963 mq. Questo consentirà di liberare ulteriori spazi ai piani inferiori e di prevedere una razionalizzazione delle superfici. Inoltre, la realizzazione del “centro accoglienza” a via Calvi, in seguito esplicitata, permetterà lo sgombero, in una fase successiva, dell'immobile di via Bernardino. Tali interventi conferiranno un notevole contributo alla fruibilità dell'intero complesso.



Schema funzionale

- Aule
- Locali tecnici
- Servizi igienici
- Connettivi
- Blocchi scale

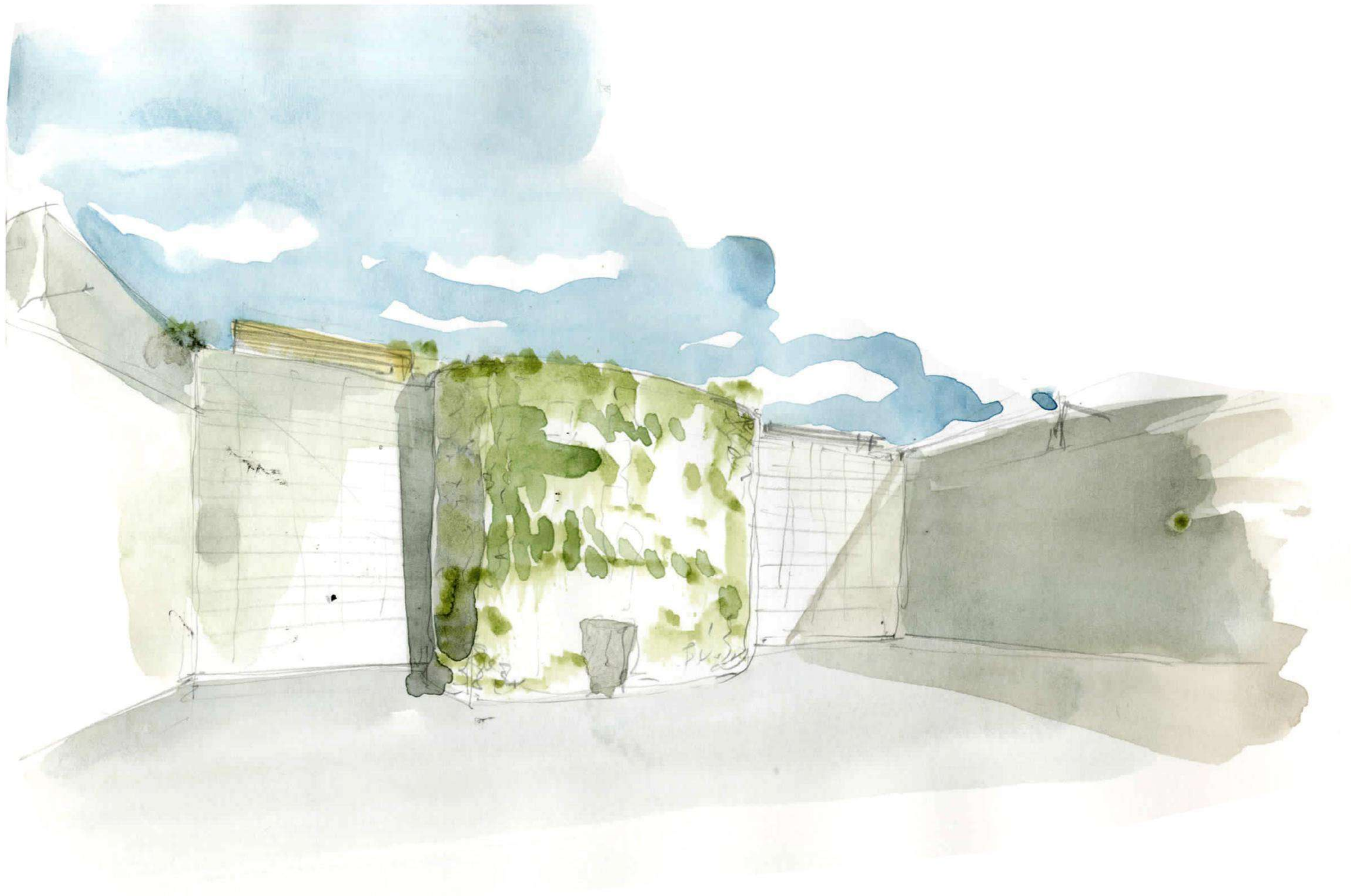
PIANTA CON DISTRIBUZIONE FUNZIONALE



SCHIZZI DI PROGETTO



Schizzi visualizzazione progetto

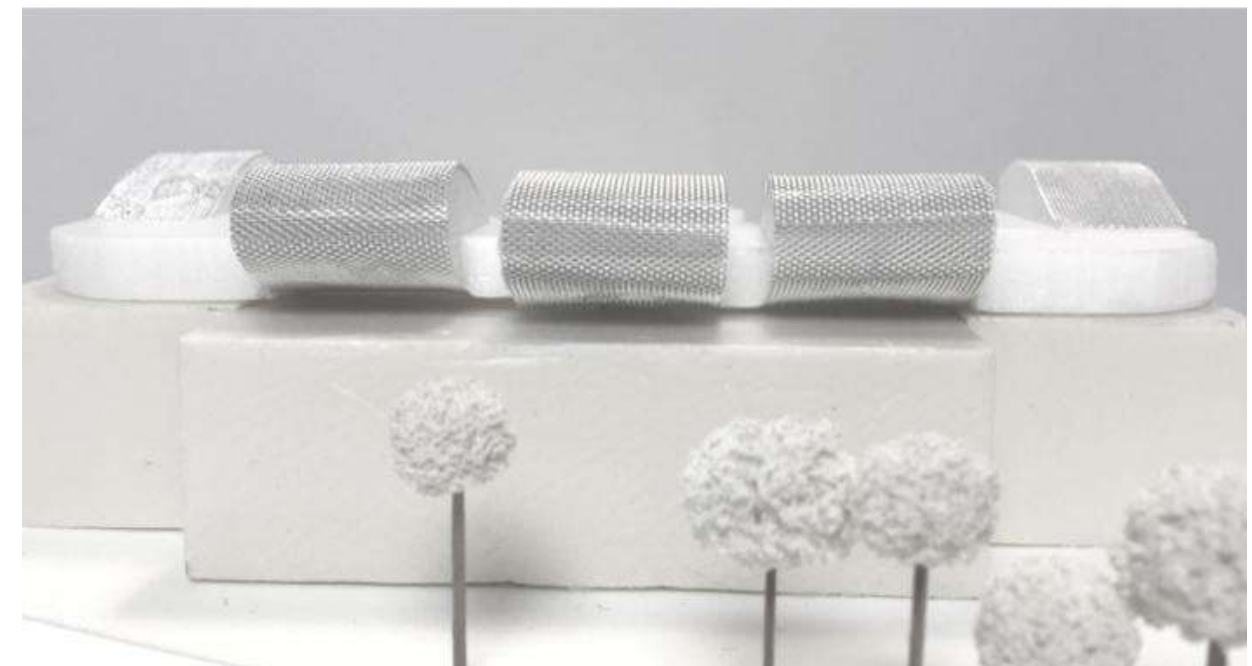
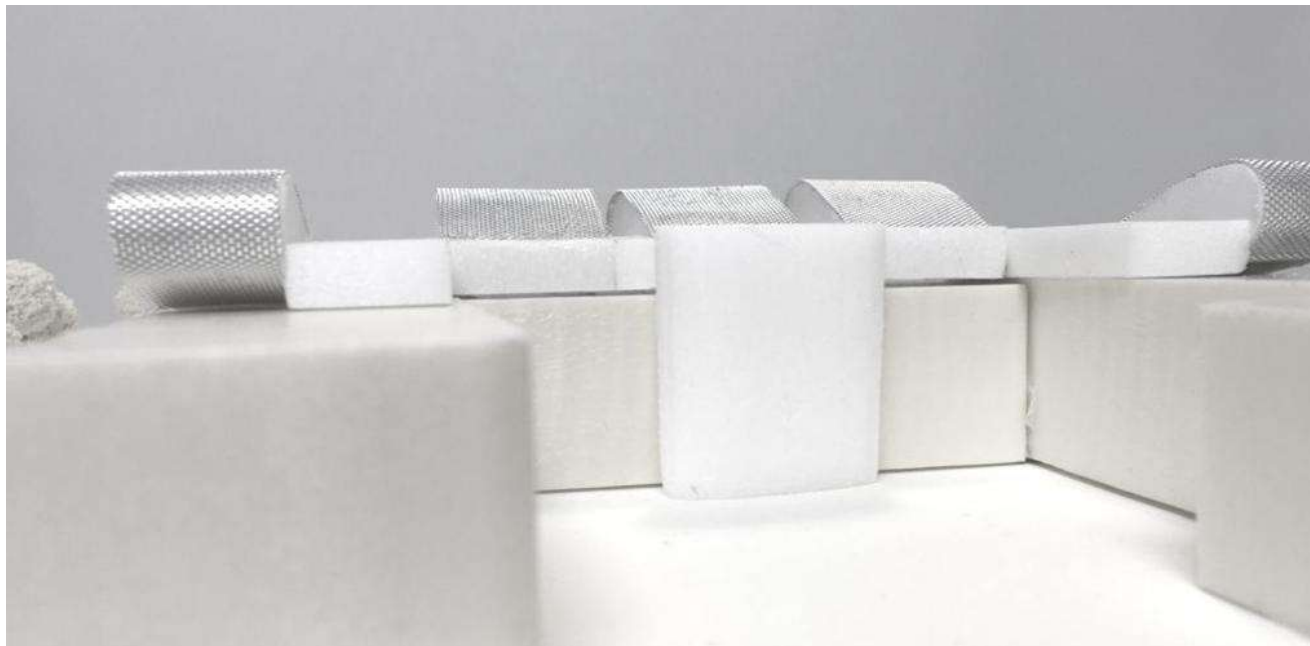


Schizzi visualizzazione progetto

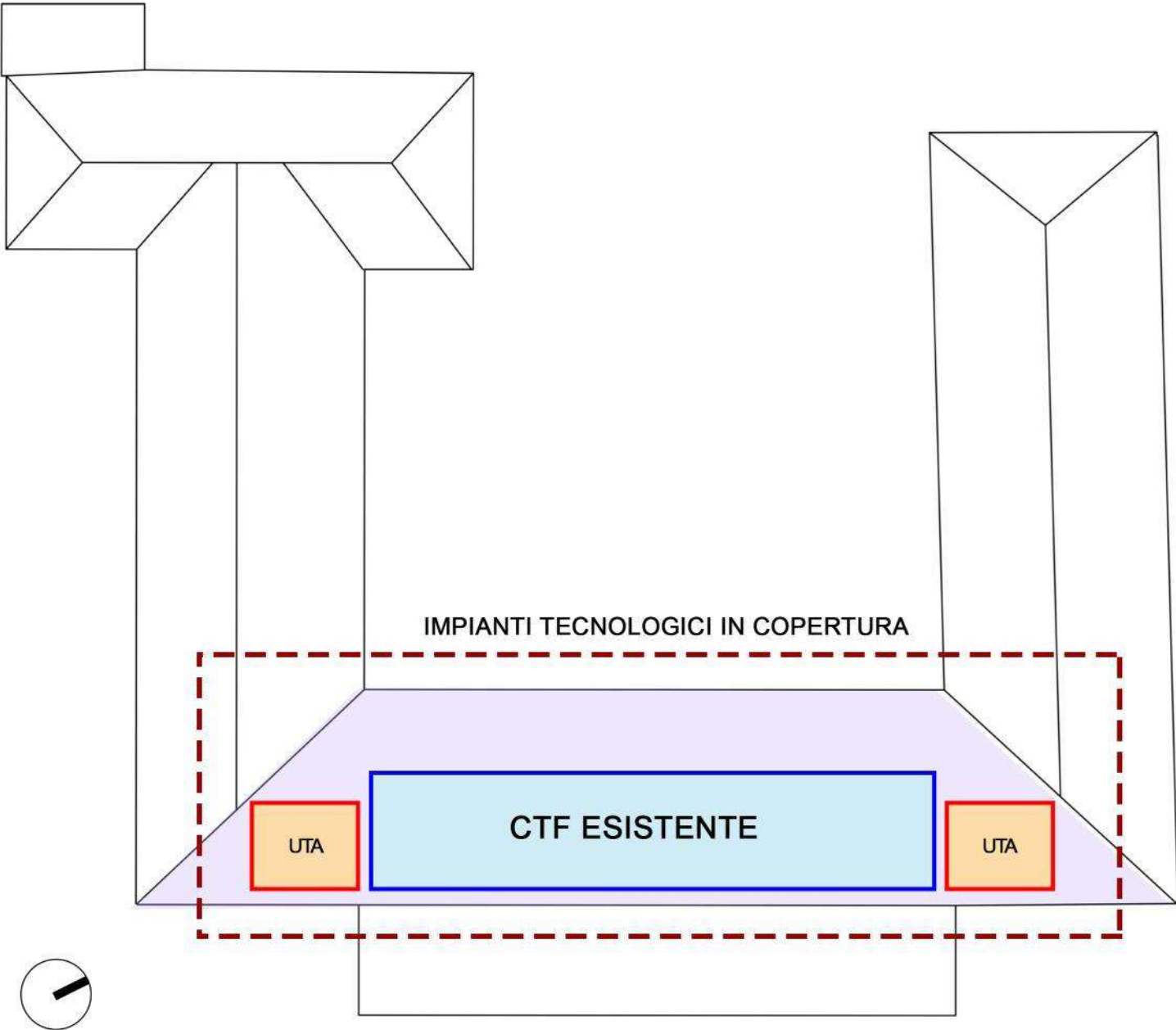


Schizzi visualizzazione progetto

Modelli di studio volumetrico

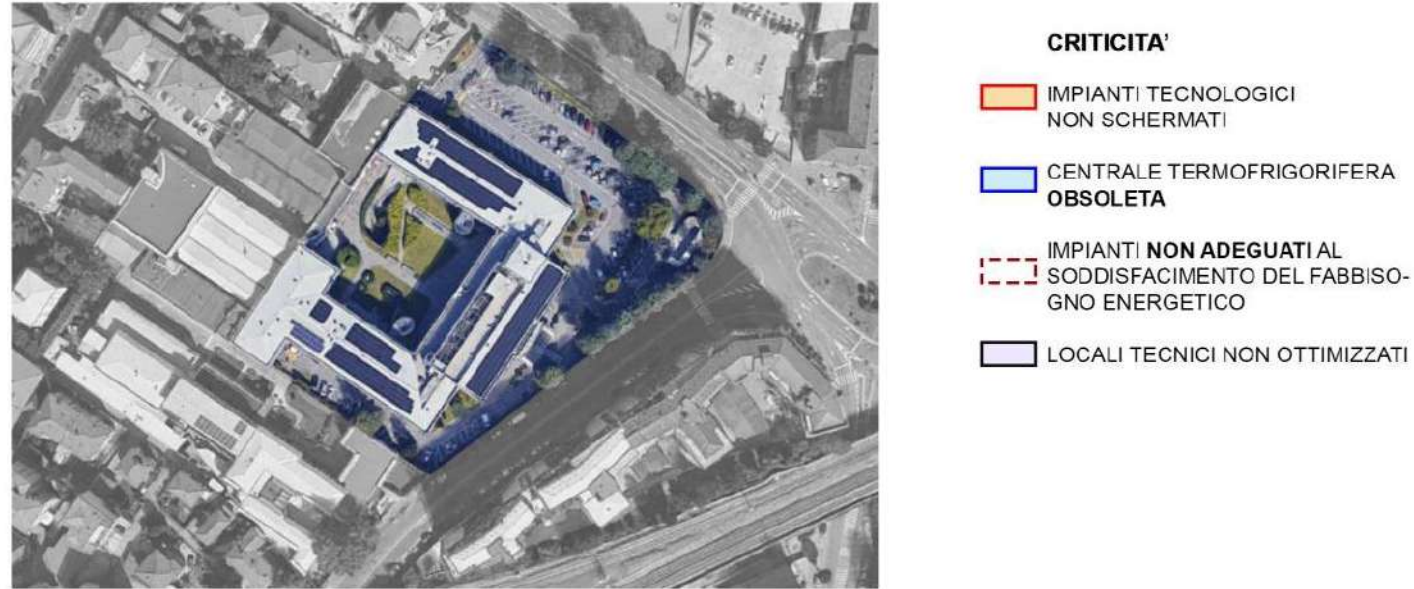


SISTEMA IMPIANTISTICO- STATO DI FATTO

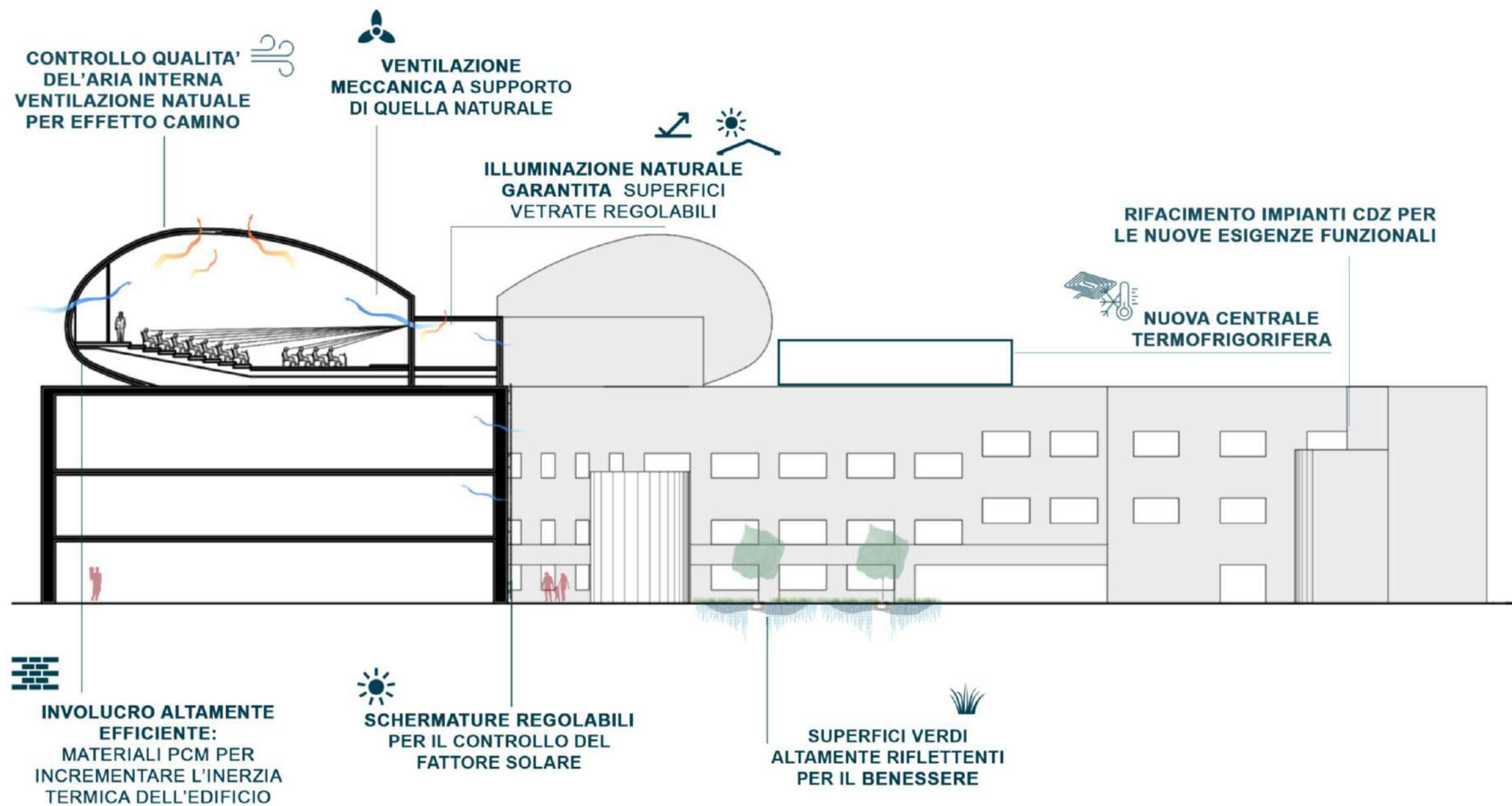
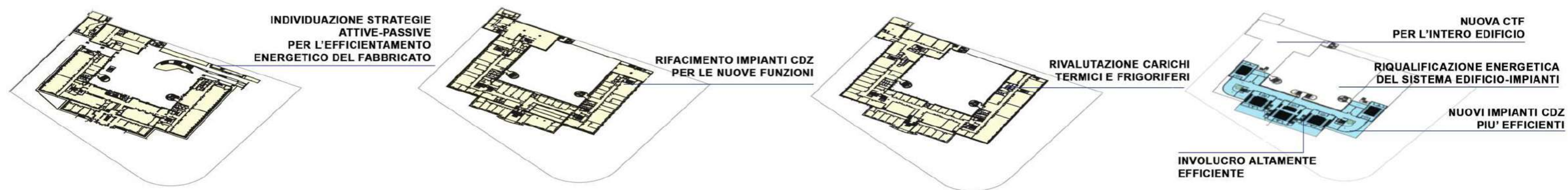


Sul piano impiantistico, il sistema di riscaldamento e climatizzazione preesistente riporta alcune criticità sia sul soddisfacimento del fabbisogno energetico, sia sulla localizzazione delle apparecchiature. In copertura, infatti, le unità di trattamento dell'aria non hanno schermature e la centrale termo frigorifera è in condizioni obsolete. L'elaborazione del progetto prevede, pertanto, una diagnosi energetica preliminare che consenta di constatare le prestazioni dell'impianto esistente in rapporto alla nuova volumetria. Successivamente, il progettista s'impegna a presentare una relazione tecnica che illustri le scelte tecniche che consentano l'efficientamento energetico del fabbricato, individuando locali tecnici idonei destinati ad alloggiare esclusivamente le apparecchiature e indicando gli spazi minimi obbligatori con i rispettivi punti di accesso lungo tutti i percorsi dei circuiti degli impianti tecnologici. Nell'ottica di una valutazione integrata del sistema edifici-impianti, si sollecita la promozione di soluzioni passive- attive volte ad ottimizzare le prestazioni termo-igrometriche dell'involucro edilizio, a garantire buone condizioni microclimatiche tramite l'aerazione e la ventilazione naturale e ad impedire un uso improprio dell'impianto.

Localizzazione: Ortofoto



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL SISTEMA EDIFICIO – IMPIANTI: STRATEGIE PROGETTUALI





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

VIA F.LLI CALVI

ANALISI SUPERFICIE EDIFICATA

STRATEGIE PROGETTUALI PER IL POLO DI VIA CALVI

Lo stato di fatto

Il lotto oggetto del presente studio, sito in Via F.lli Calvi, ha una superficie di 2286 mq. Il lato più corto si affaccia sulla strada per 22.80 m, ampliandosi poi, dopo 24 m verso l'interno su una larghezza variabile di circa 35 m. Il lato lungo che dalla strada corre in direzione N/E, ha una lunghezza massima di 74 m. All'interno del lotto la volumetria edificata si distribuisce in tre distinti corpi di fabbrica.

Il primo, verso la strada è distanziato di circa 3 m, dal limite di proprietà che corre lungo il marciapiede pubblico. Sul lato est è addossato al limite di proprietà verso il lotto adiacente, mentre mantiene un distacco di circa 5 m dal limite di proprietà ad est. Ha un'impronta planimetrica di 235 mq e si sviluppa su due piani fuori terra e un piano seminterrato. I piani fuori terra sono suddivisi in locali di piccola e media dimensione, attualmente adibiti ad uffici e locali di servizio ed hanno una superficie lorda totale di 435 mq. Il piano seminterrato ha una superficie lorda di 194 mq; è adibito a piccoli locali deposito e di servizio con un'altezza interna limitata (2.10/1,30 m).

Il secondo è situato al centro del lotto, ha un'impronta planimetrica di 232 mq e si sviluppa su 3 piani fuori terra ed uno seminterrato. I piani fuori terra, attualmente adibiti ad uffici e spazi di servizio, hanno una superficie lorda totale di 526 mq. Il piano seminterrato ha una superficie lorda di 201 mq. Anche in questo caso è destinato a locali di servizio e depositi con una altezza interna limitata (2,20/2,50 m).

Il terzo corpo di fabbrica è addossato al confine N/E sul fondo del lotto, con forma planimetrica ad "L" ed una superficie dell'impronta di 189 mq. Si sviluppa al piano terra e solo parzialmente al primo piano con una superficie lorda complessiva di 301 mq. Accoglie essenzialmente locali di servizio e due sale riunioni.

La consistenza complessiva dei tre corpi di fabbrica si sviluppa quindi su 3 livelli fuori terra ed uno seminterrato. La superficie lorda complessiva fuori terra è di 1262 mq, quella degli spazi interrati è di 395 mq. Gli spazi esterni oltre ad i percorsi di connessione tra i tre corpi di fabbrica, presentano delle piantumazioni alte ed a siepe lungo i confini perimetrali e sono caratterizzati in particolare dalla presenza di due piantumazioni arboree ad alto fusto e di grande effetto.

Programma di rifunzionalizzazione

La definizione del nuovo programma funzionale, per il sito di via F.lli Calvi, nasce all'interno del più ampio studio di ottimizzazione che coinvolge il polo Economico Giuridico di via dei Caniana e via Moroni e degli spazi ospitati nell'immobile di via San Bernardino. L'intento è di dare al Polo di via Calvi, una propria e forte identità funzionale legata all'accoglienza ed a tutte quelle attività di Front office per gli studenti, il tutto compatibilmente con le potenzialità di superfici consentite in questo lotto, che oltre alla consistenza attuale, consentono un incremento del 20%.

Nell'ottica di concentrare nel polo di via Calvi le attività di Front Office, si propone di trasferire ed accorpare una serie di funzioni attualmente distribuite tra il Polo Caniana/Moroni e l'immobile di via San Bernardino. In particolare:

- Da via dei Caniana: Segreteria studenti e iCUS, per una superficie che ammonta ora a 388,47 mq
- Da via Moroni: gli uffici per il Diritto allo Studio, per una superficie attuale di 147,43 mq
- Da via San Bernardino: Uffici Tirocini, Stage e Placement, per una superficie attuale di 214,69 mq

Proprio per dare una forte e nuova identità al Polo di via Calvi, si ritiene opportuno integrare a queste specifiche funzioni, alcuni altri spazi che possano completare e consolidare il quadro funzionale. In particolare, sarà necessario prevedere adeguati spazi per accoglienza ed informazioni per le matricole,

oltre che inserire almeno un'aula conferenze, sia per attività strettamente legate all'orientamento, che per attività didattica.

Strategie progettuali

Le caratteristiche strutturali e di configurazione funzionale degli edifici attualmente presenti sul sito di via Calvi, non consentono una flessibilità tale da adattarsi in maniera adeguata alle nuove esigenze funzionali. Se a questa considerazione si aggiunge il fatto che una qualsiasi opera di rifunzionalizzazione, anche solo di una parte dei manufatti esistenti, prevedrebbe pesanti opere di adeguamento strutturale, energetico e di accessibilità, appare evidente che la prima indicazione sia quella di prevedere la totale demolizione dell'esistente e ricostruzione di un nuovo organismo edilizio.

Il nuovo polo di Via Calvi dovrà oltretutto avere, anche dal punto di vista strutturale ed architettonico, quelle caratteristiche di forte identità e riconoscibilità, essendo una sorta di "Porta d'accesso" e luogo di presentazione delle attività dell'Ateneo.

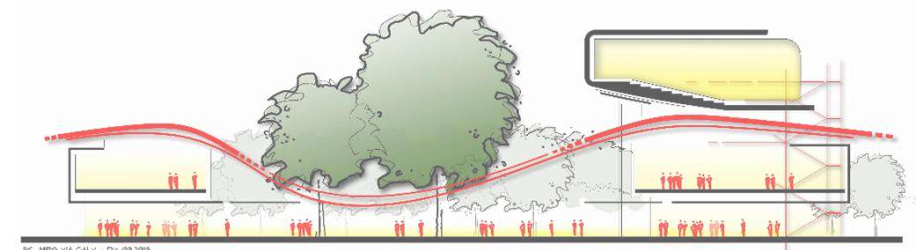
Pur immaginando un nuovo organismo edilizio, La progettazione deve partire da un'attenta lettura dei luoghi e dello specifico contesto urbano di via Calvi. Le caratteristiche plano-altimetriche degli edifici circostanti e la particolare configurazione del lotto, molto profondo e con un fronte ridotto verso la strada pubblica, suggeriscono di orientare la progettazione immaginando due distinti corpi di edilizi. Uno più piccolo sul fronte strada, che mantiene comunque una certa distanza dal limite di proprietà verso il marciapiede; un secondo più grande che si sviluppa dove il lotto si fa più ampio verso Nord/est. Questa scelta permette di mantenere e valorizzare gli spazi esterni da utilizzare come naturale connettivo a servizio delle funzioni pubbliche dei due edifici, puntando altresì a salvaguardare la presenza delle grandi alberature che rappresentano una preziosa e caratterizzante preesistenza.

Il programma potrà essere articolato nei due edifici, su due livelli; al piano terra potranno trovare spazio le aree destinate all'accoglienza, informazione nonché il front office della segreteria generale. Al piano superiore saranno disposti gli altri uffici destinati comunque al rapporto con il pubblico studentesco.

La funzione di naturale connettivo che si auspica per gli spazi esterni, può essere valorizzata da un sistema di copertura/ombreggiamento che contribuisce a dare unitarietà architettonica all'intervento e che potrà divenire un segno di forte riconoscibilità.

In questo schema, la sala per conferenze può essere immaginata come un volume quasi indipendente "poggiato" sulla copertura del corpo di fabbrica più grande. Questa soluzione, oltre ad evitare di occupare ulteriormente il sedime del lotto, darebbe un'ulteriore occasione per caratterizzare l'identità del nuovo polo.

L'articolazione planimetrica proposta, da la possibilità di prevedere al livello interrato un piano destinato a parcheggi di pertinenza. I volumi interrati possono essere realizzati sotto il sedime degli edifici fuori terra e collegati con un volume più stretto, che pur mantenendo una larghezza funzionale alla manovra ed alla sosta, permetta di non pregiudicare il mantenimento delle piantumazioni della corte interna. Il parcheggio può essere previsto con accesso diretto tramite rampa dalla strada pubblica e dimensionato per circa 25 posti auto.





Planimetria generale lotto via Calvi

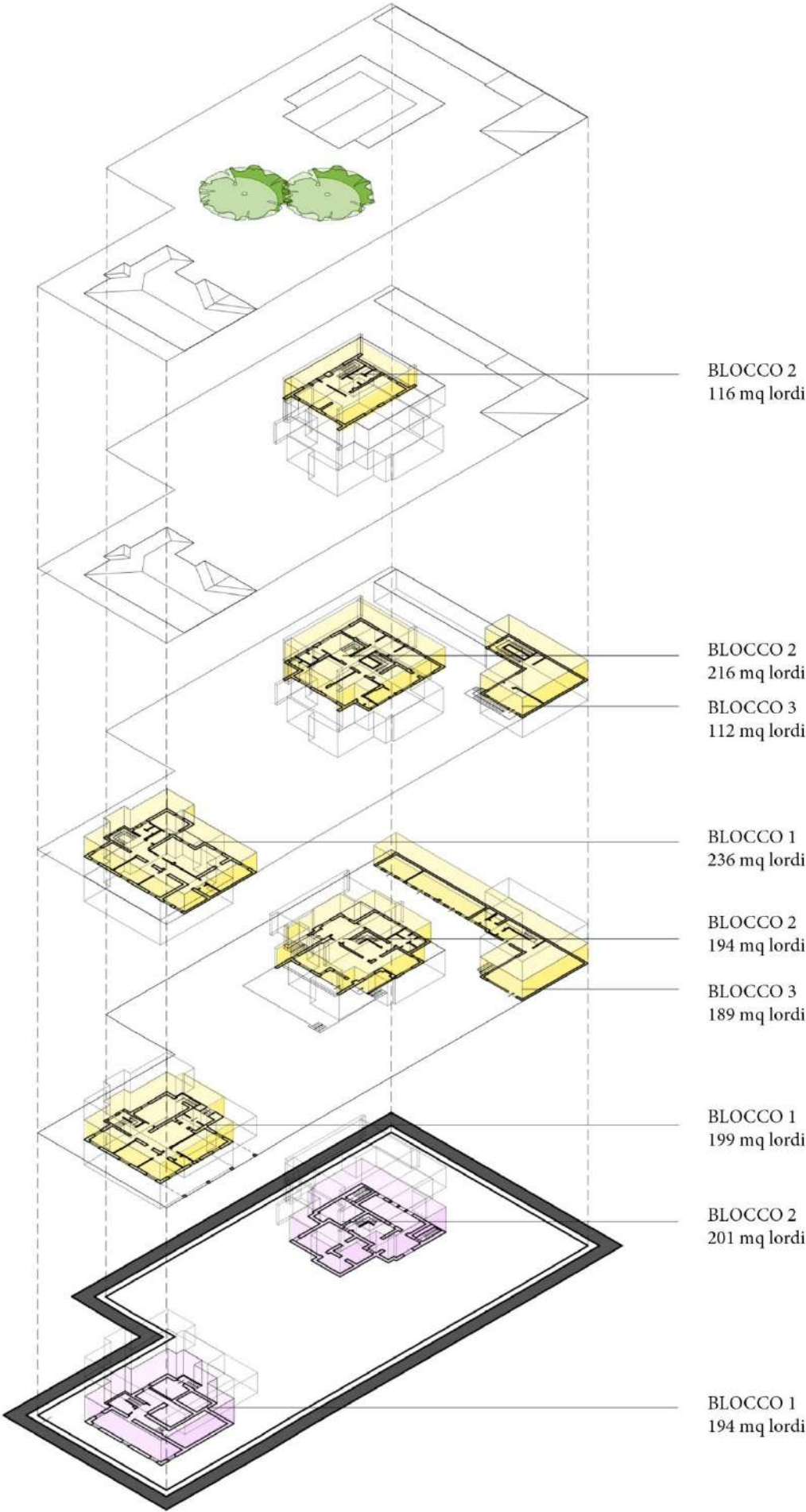
PIANO COPERTURA

PIANO SECONDO

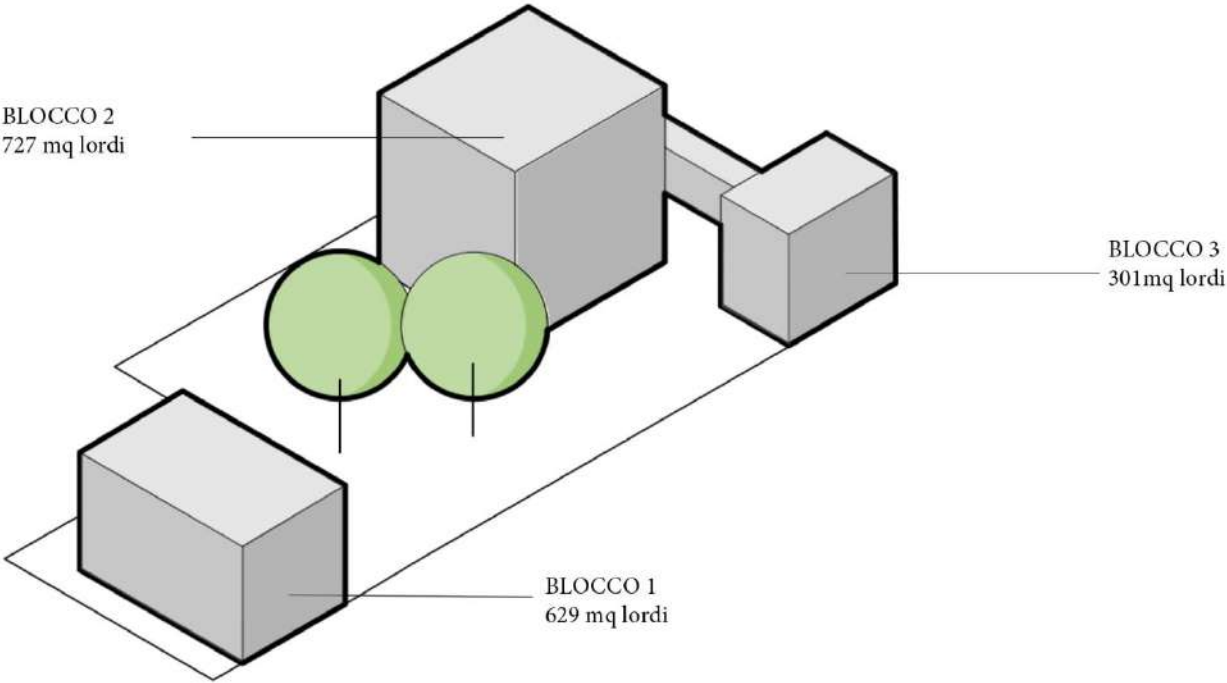
PIANO PRIMO

PIANO RIALZATO

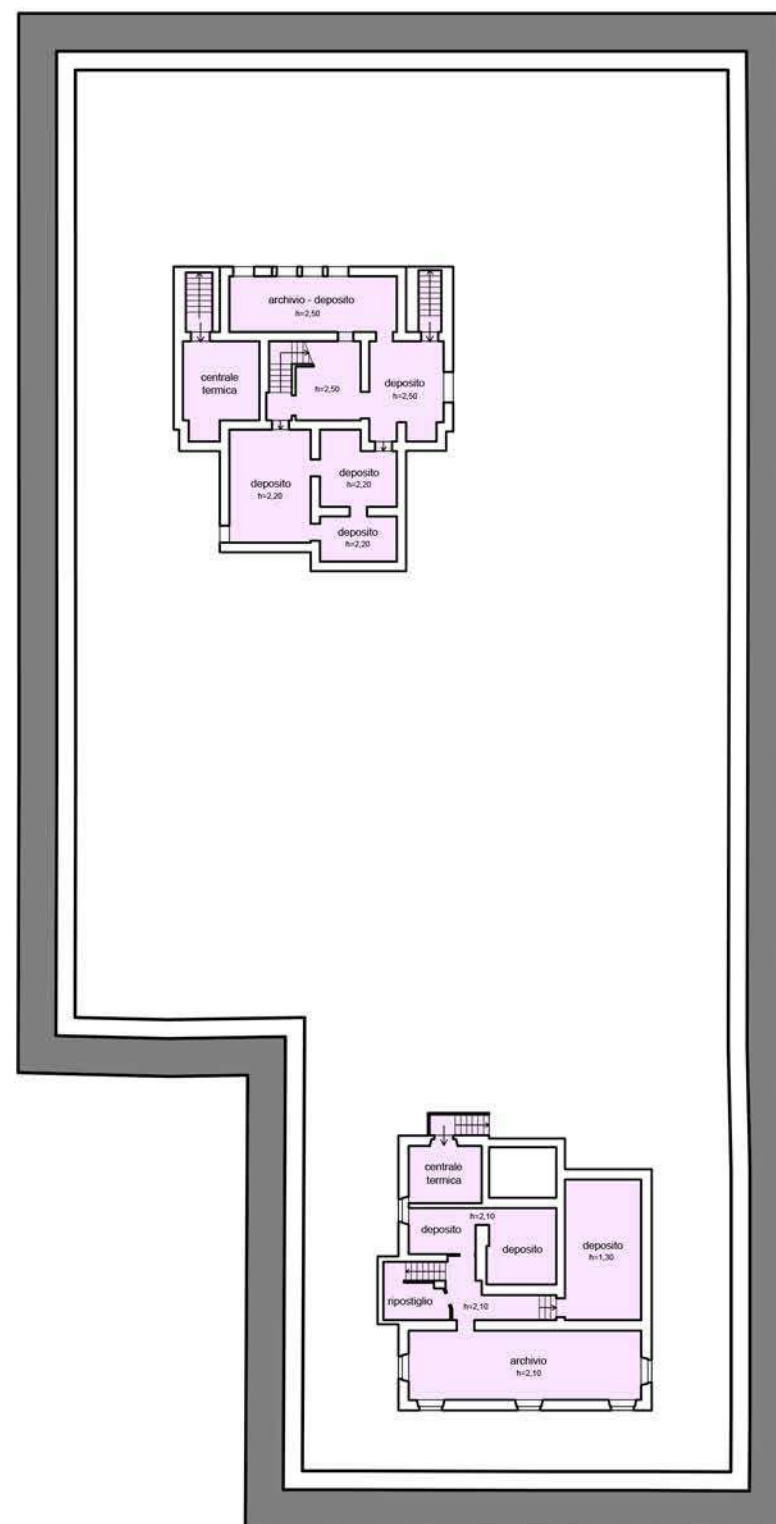
PIANO INTERRATO



	SUPERFICIE LORDA	SUPERFICIE NETTA	
		INTERRATA	FUORI TERRA
BLOCCO 1	629 mq	351,7 mq	137,5 mq
BLOCCO 2	727 mq	429 mq	155,5 mq
BLOCCO 3	301 mq	256 mq	



Superficie lorda edificata fuori terra: 1262 mq
Superficie lorda edificata interrata: 395 mq



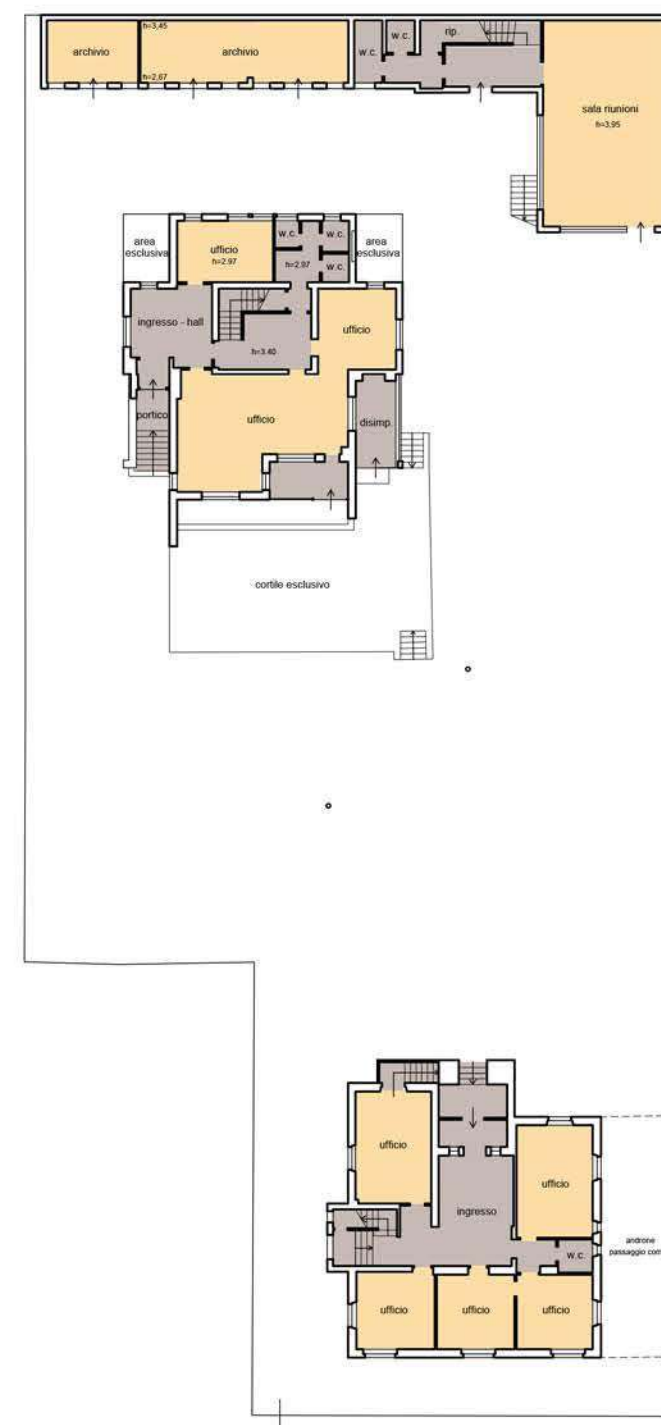
PIANTA PIANO INTERRATO

155,5 mq netti
superficie lorda:
201 mq

137,5 mq netti
superficie lorda:
194 mq

LEGENDA:

- UFFICI /
DEPOSITI /
SALE RIUNIONI /
ARCHIVI
- DISTRIBUZIONE /
WC
- DEPOSITI PIANO
INTERRATO



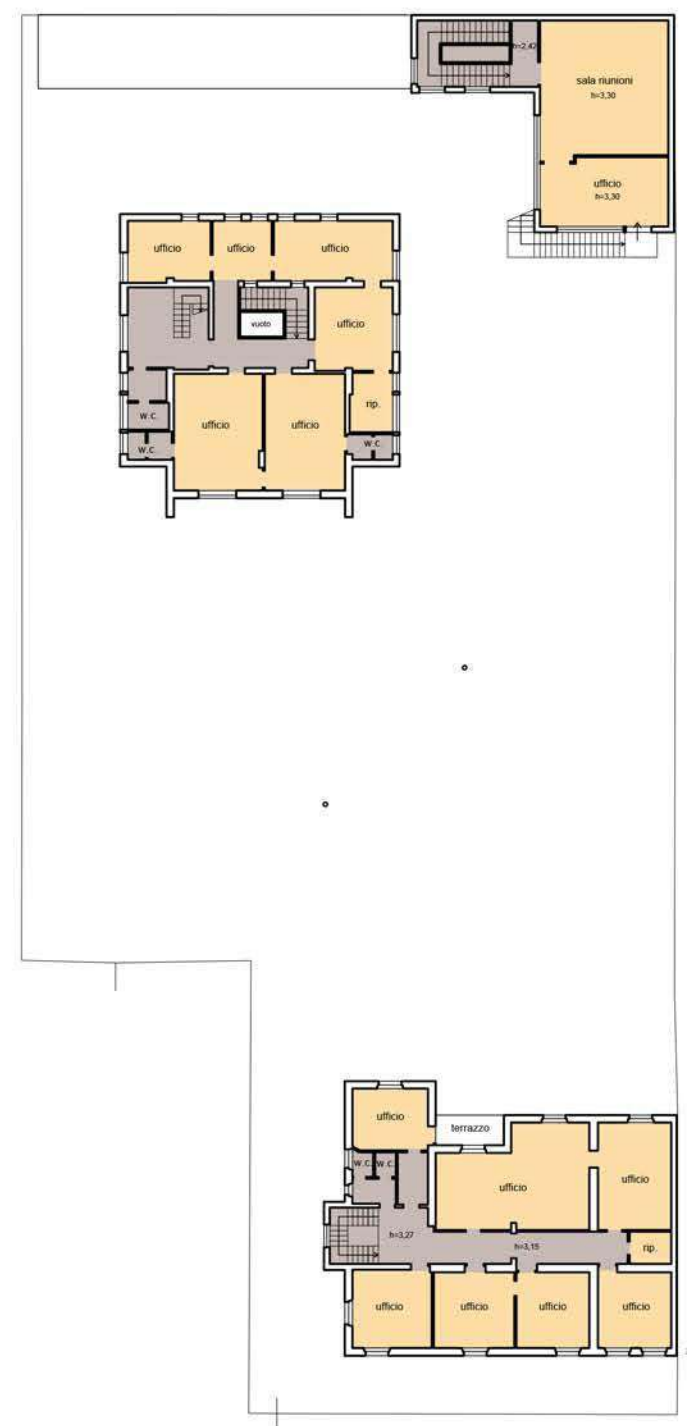
PIANTA PIANO RIALZATO

127 mq netti
33 mq netti
superficie lorda:
189 mq

83 mq netti
76 mq netti
superficie lorda:
194 mq

99 mq netti
64 mq netti
superficie lorda:
199 mq





74 mq netti
22 mq netti
superficie lorda:
112 mq

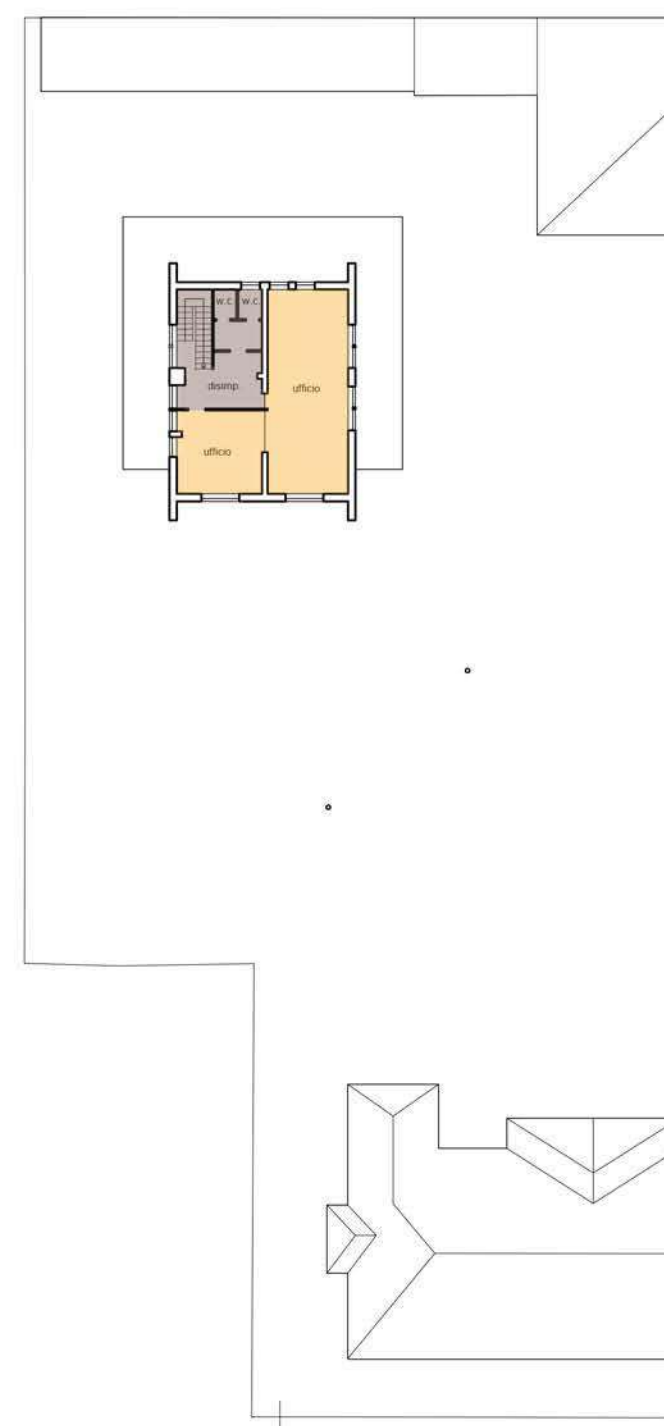
127 mq netti
50 mq netti
superficie lorda:
216 mq

144,7 mq netti
44 mq netti
superficie lorda:
236 mq

PIANTA PIANO PRIMO

LEGENDA:

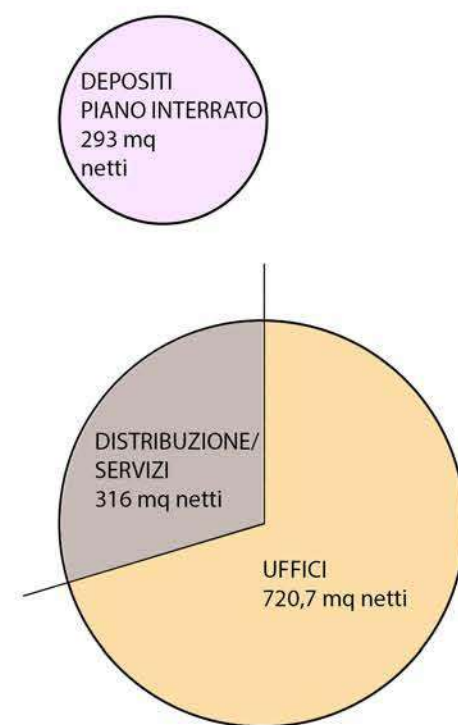
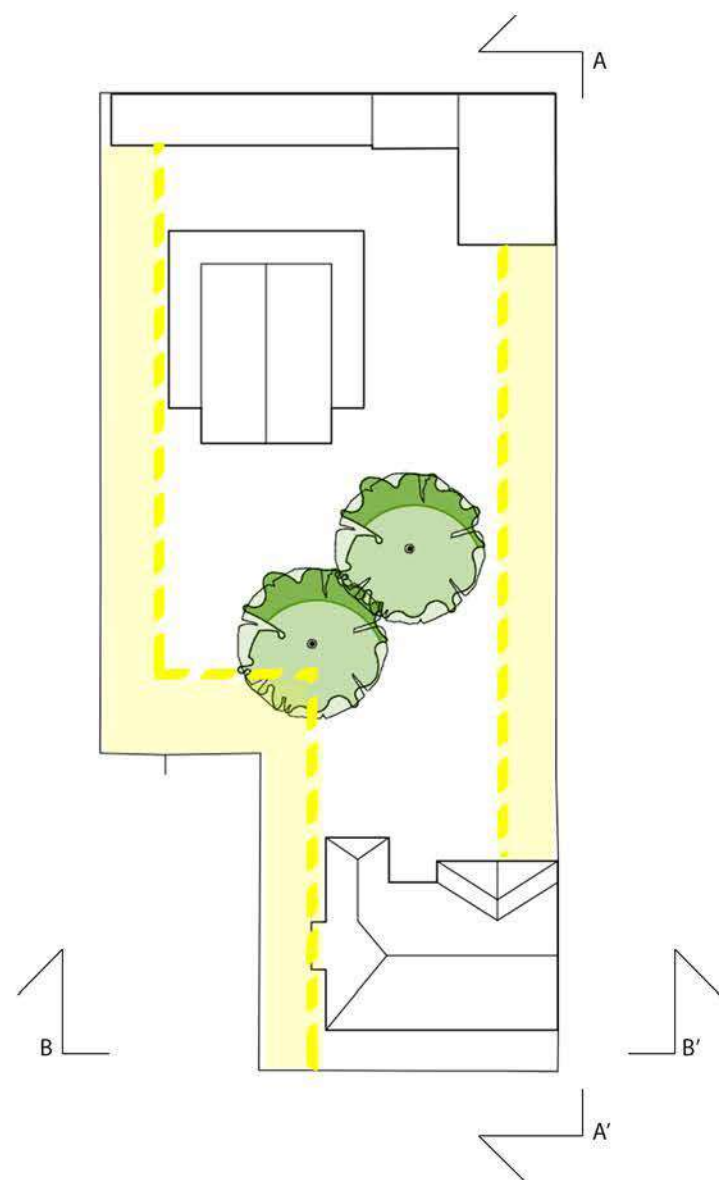
- UFFICI /
DEPOSITI /
SALE RIUNIONI /
ARCHIVI
- DISTRIBUZIONE /
WC
- DEPOSITI PIANO
INTERRATO



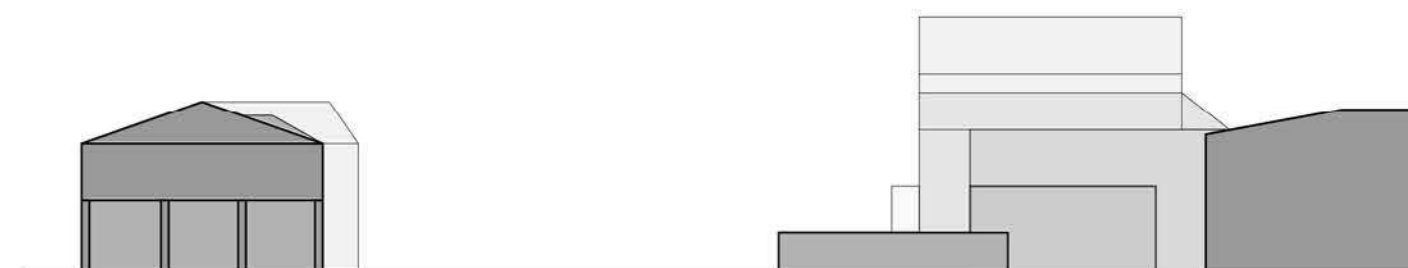
66 mq netti
27 mq netti
superficie lorda:
116 mq

PIANTA PIANO SECONDO

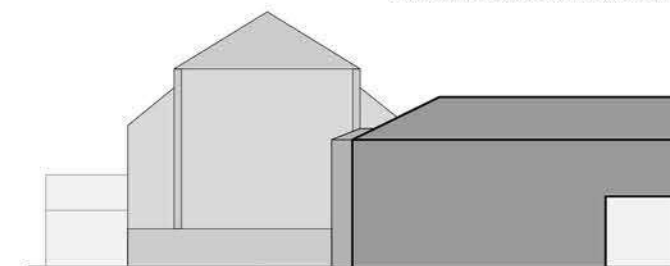




superficie totale fuori terra:
1036,7 mq netti



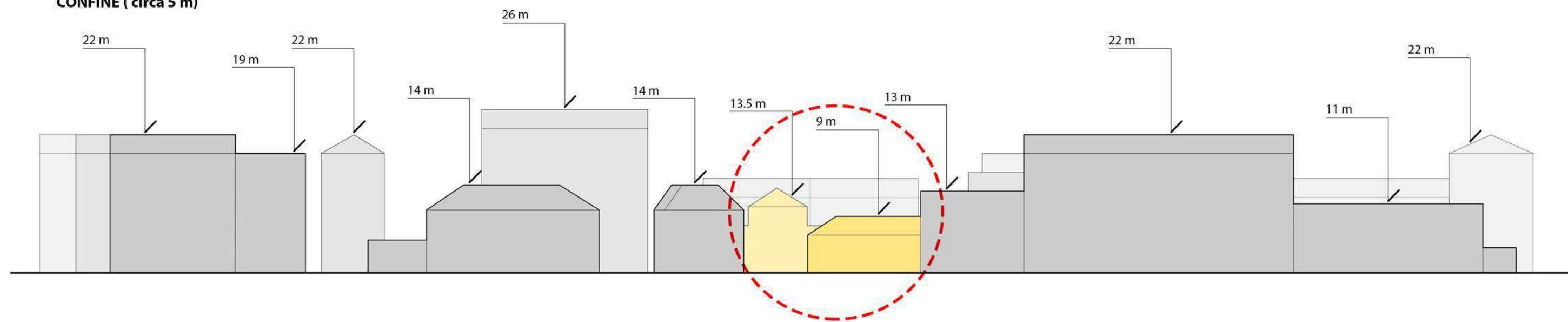
SEZIONE LONGITUDINALE AA'



SEZIONE TRASVERSALE BB'

DISTANZA DEGLI EDIFICI DALLA LINEA DI
CONFINE (circa 5 m)

DIAGRAMMA FUNZIONALE DEGLI EDIFICI ESISTENTI



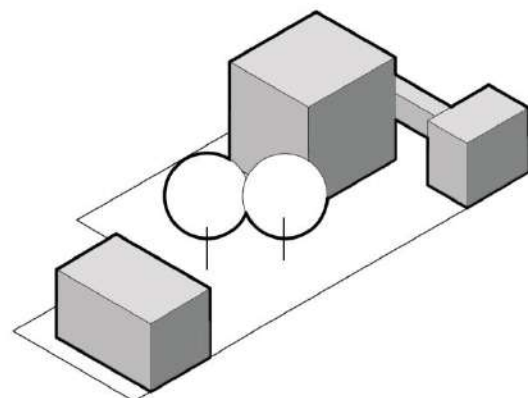
Schemi di analisi del lotto

Three thin, dark blue wavy lines sweep across the lower half of the page, creating a sense of movement and flow.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

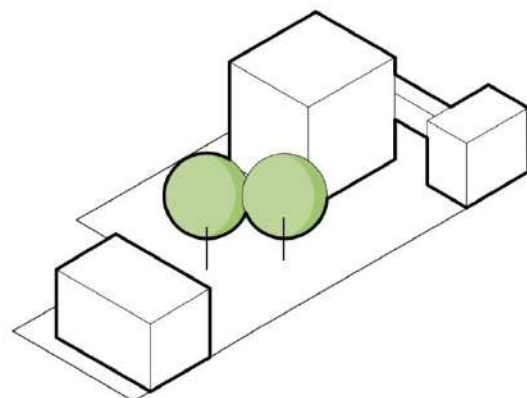
VIA F.LLI CALVI

NUOVO FRONT OFFICE STUDENTI

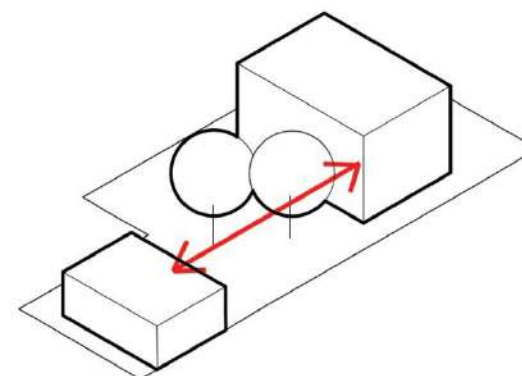


DEMOLIZIONE EDIFICI

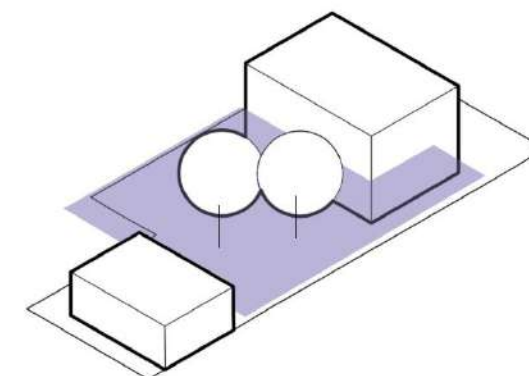
AZIONI DI INTERVENTO



MANTENIMENTO ALBERI



CREAZIONE DI UNA CONNESSIONE TRA I
FUTURI EDIFICI



CREAZIONE DI UNO SPAZIO APERTO COPERTO

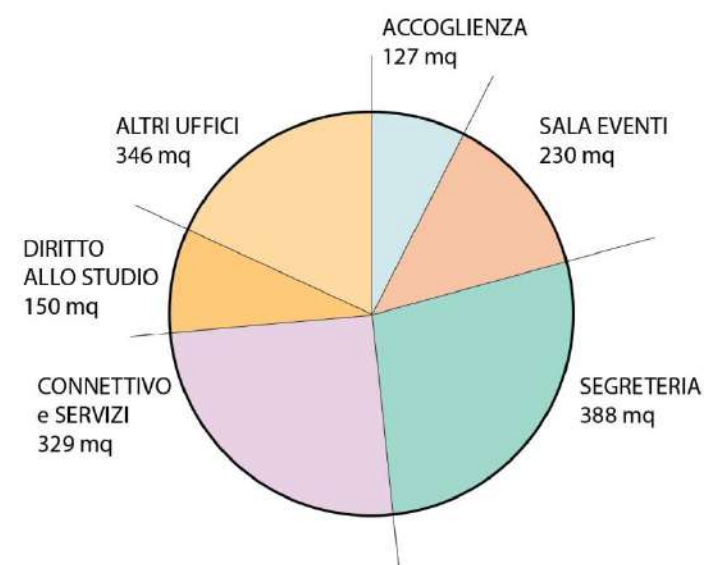
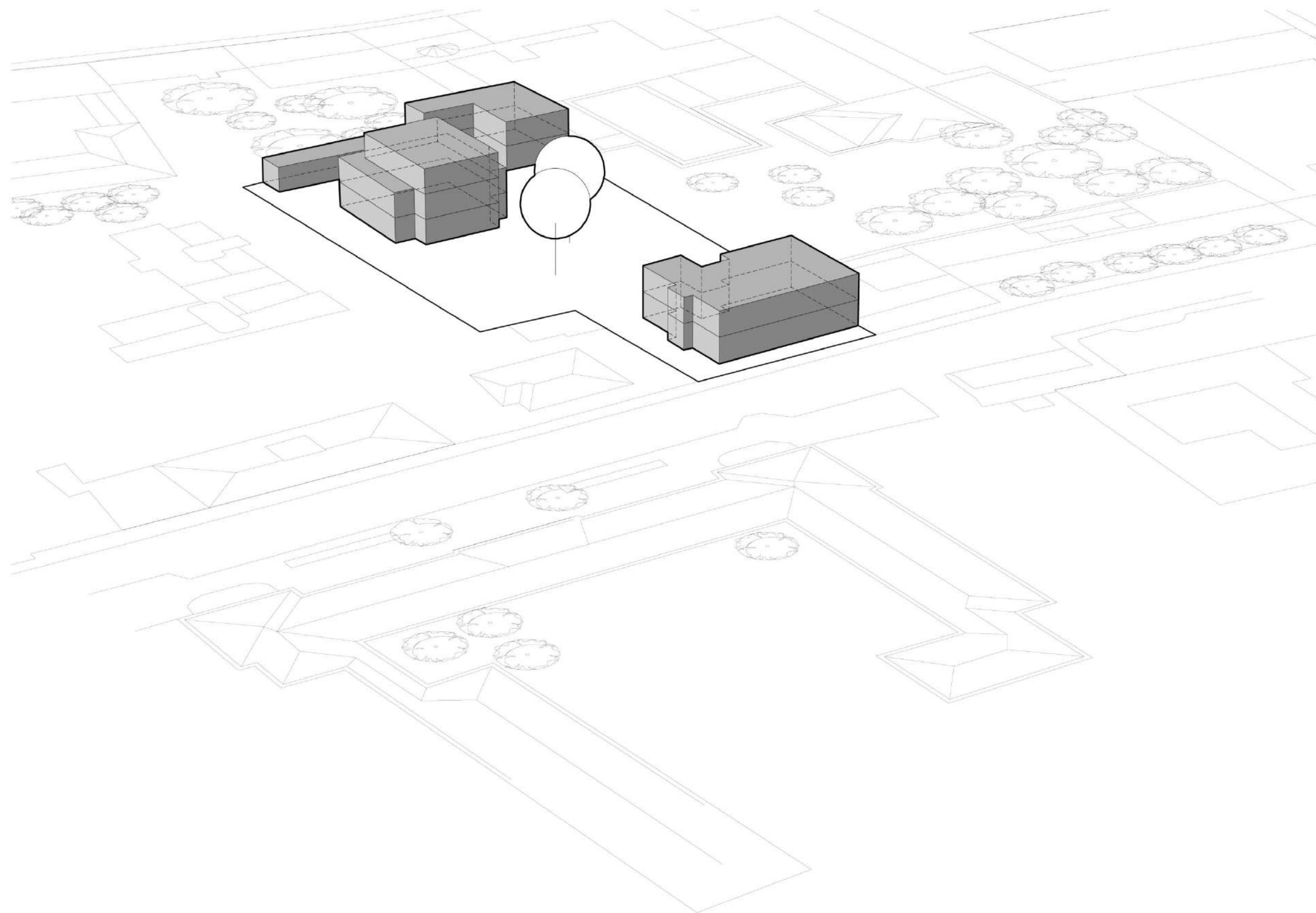


DIAGRAMMA DISTRIBUZIONE FUNZIONI



SCALA 1:1000

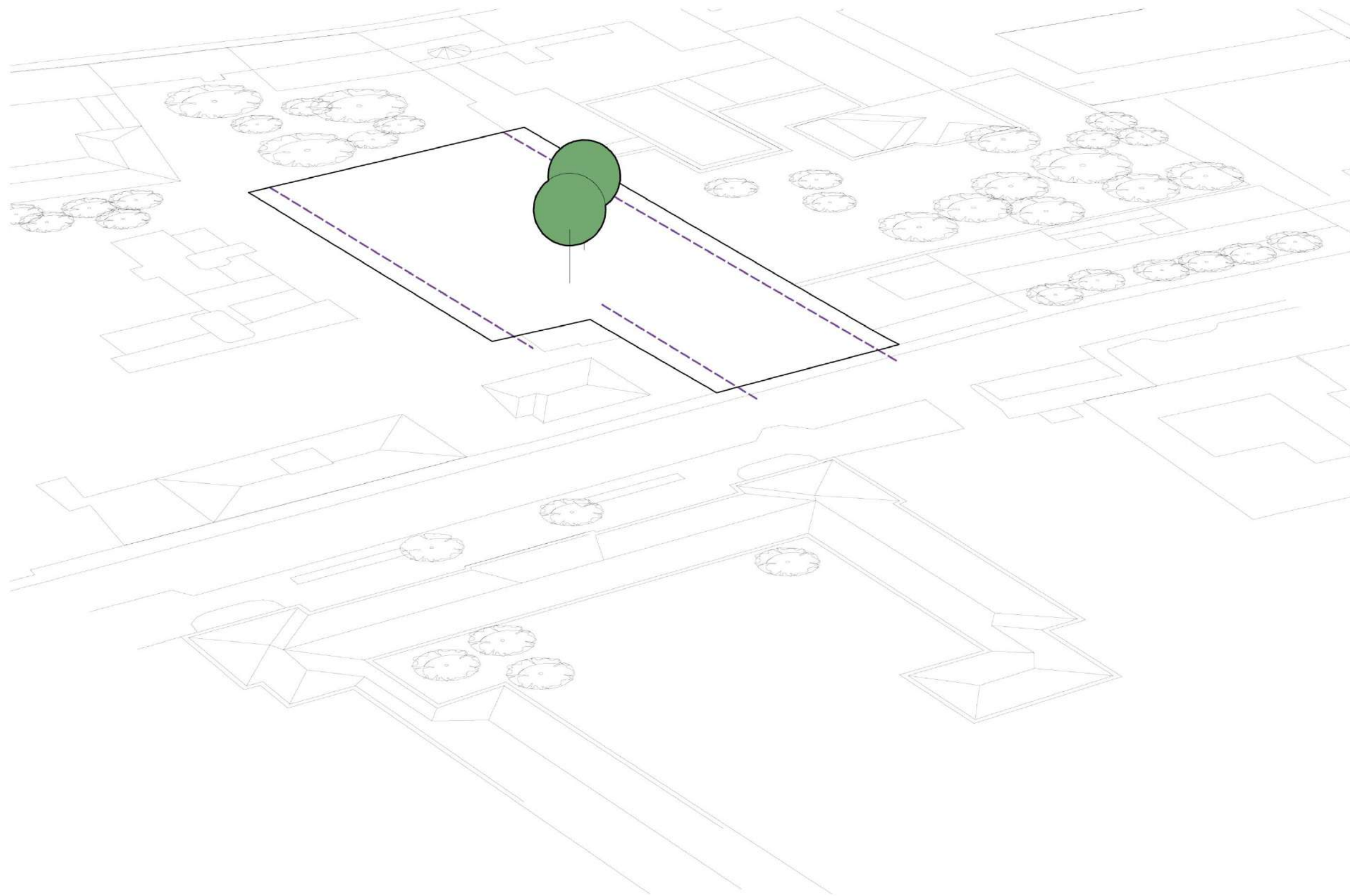
Planimetria generale lotto via Calvi



01.

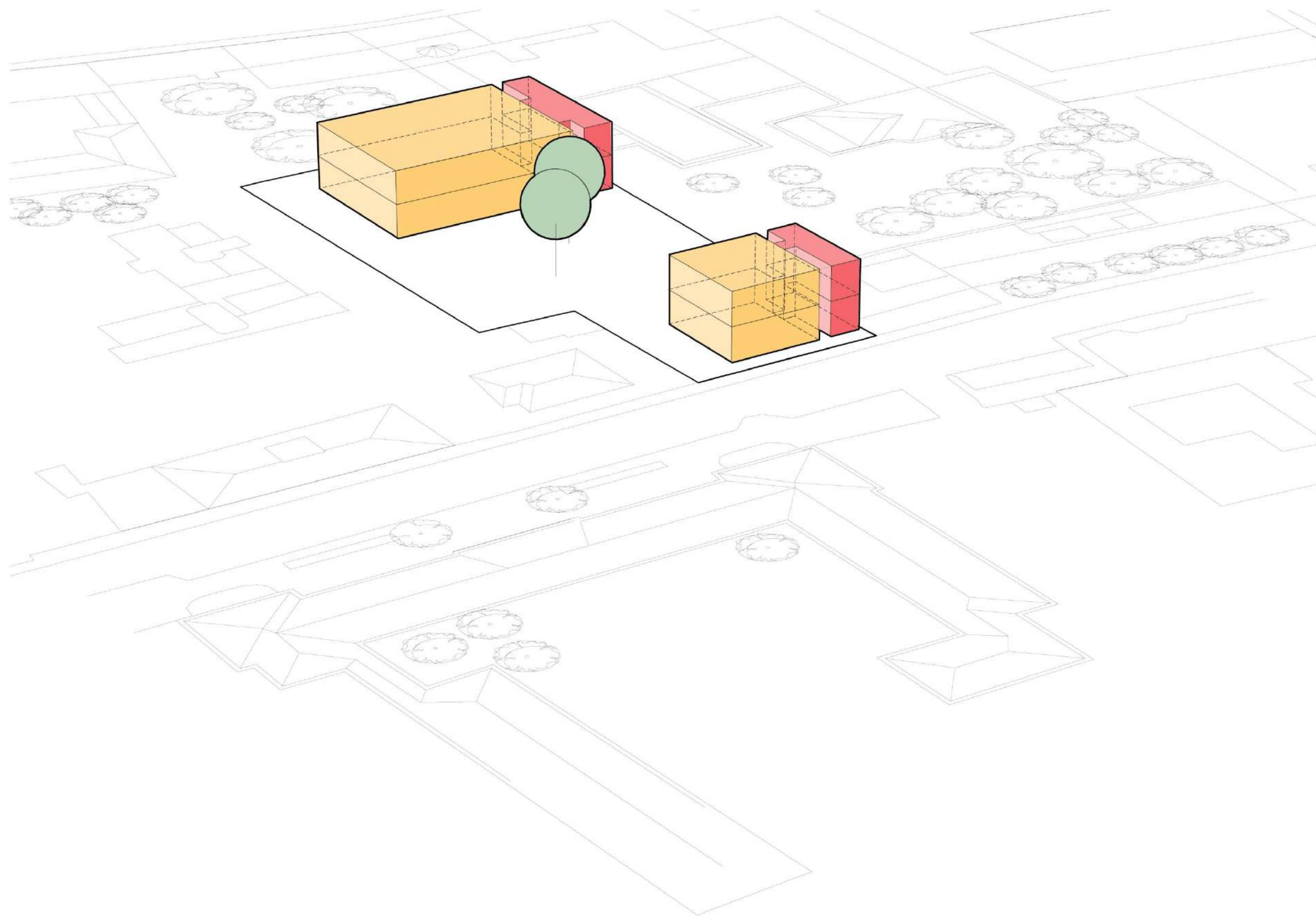
Lotto stato attuale





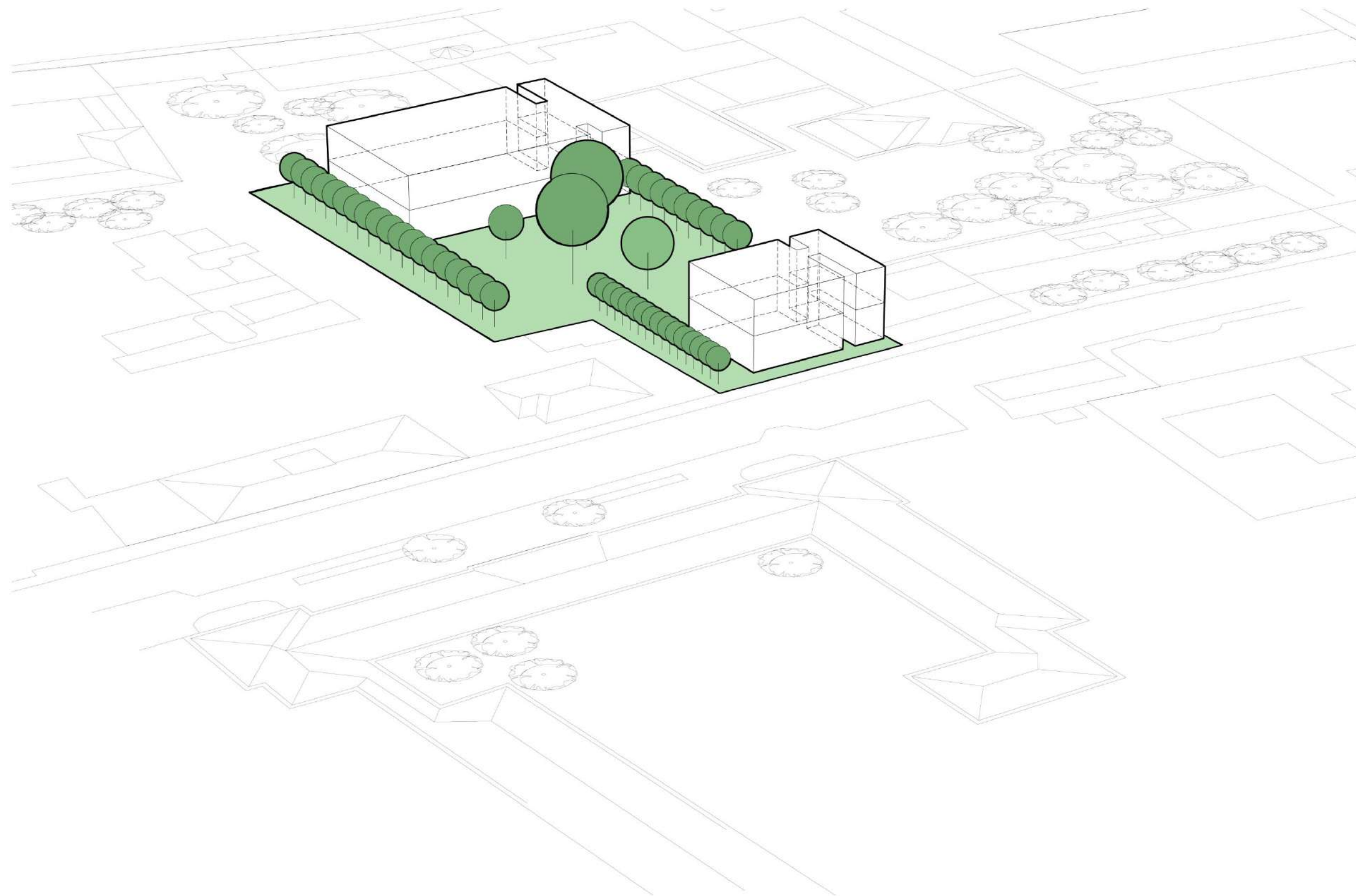
02. Mantenimento alberi e distanza di 5 m dal confine

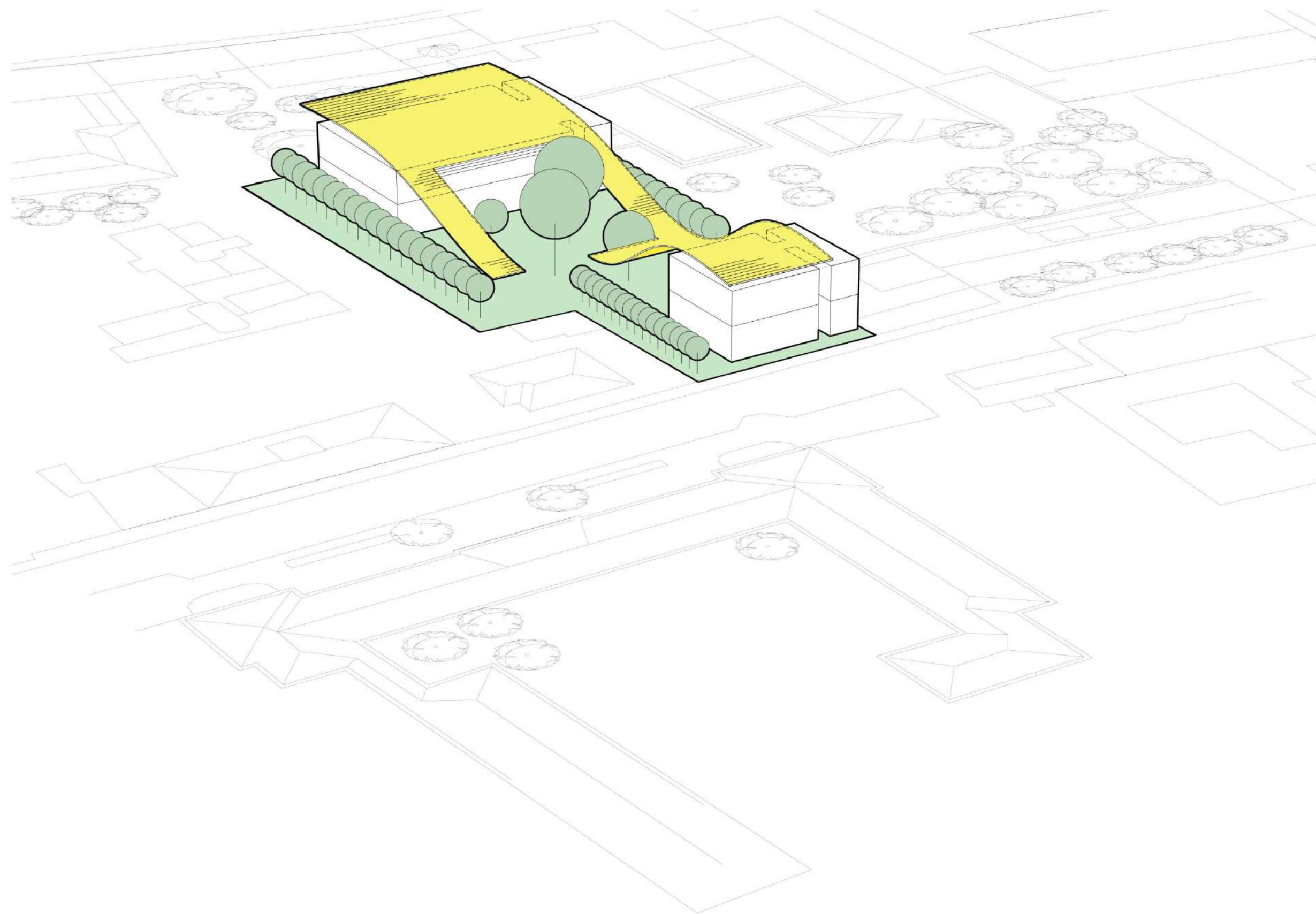




03. Inserimento dei nuovi volumi

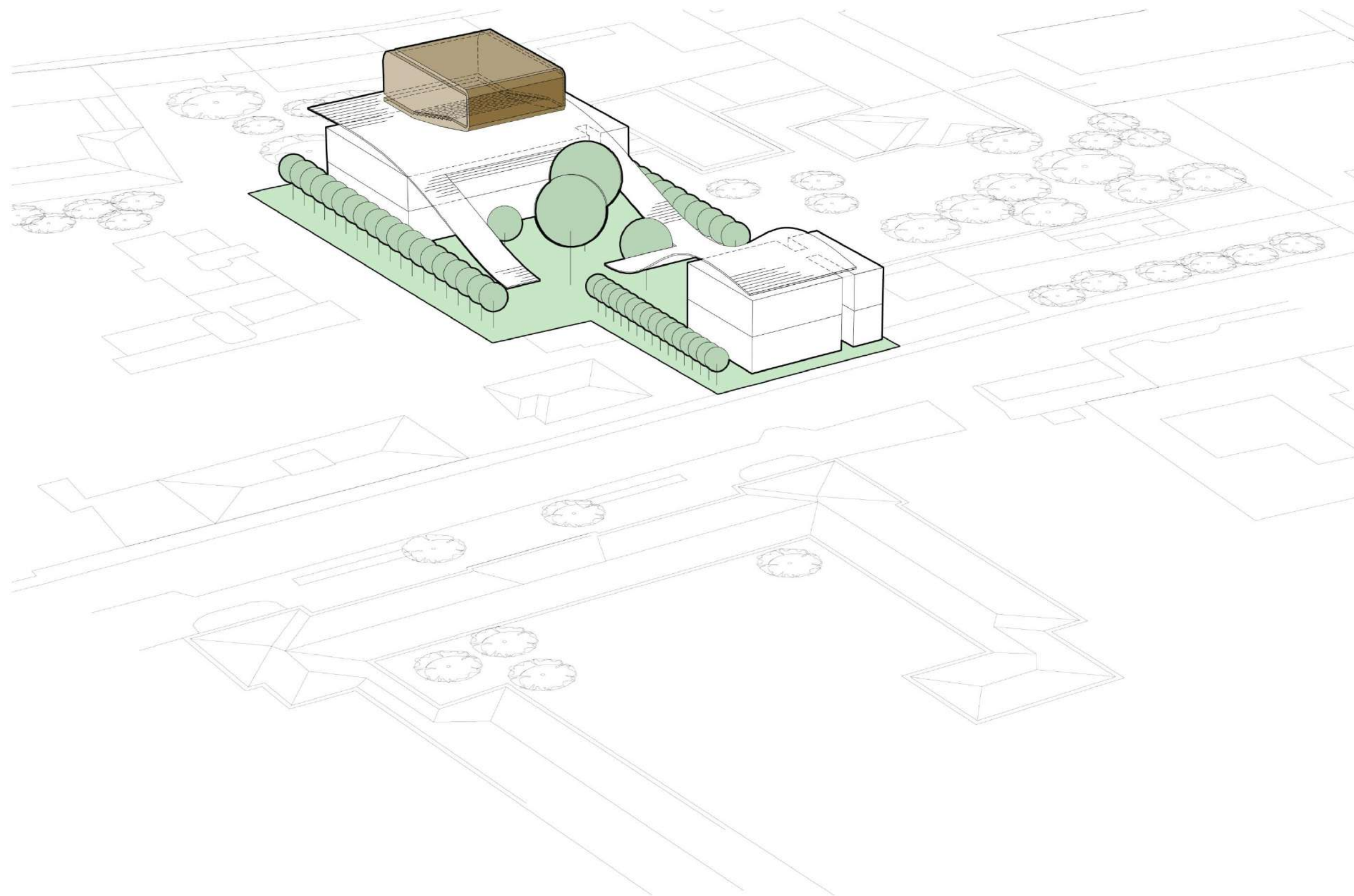


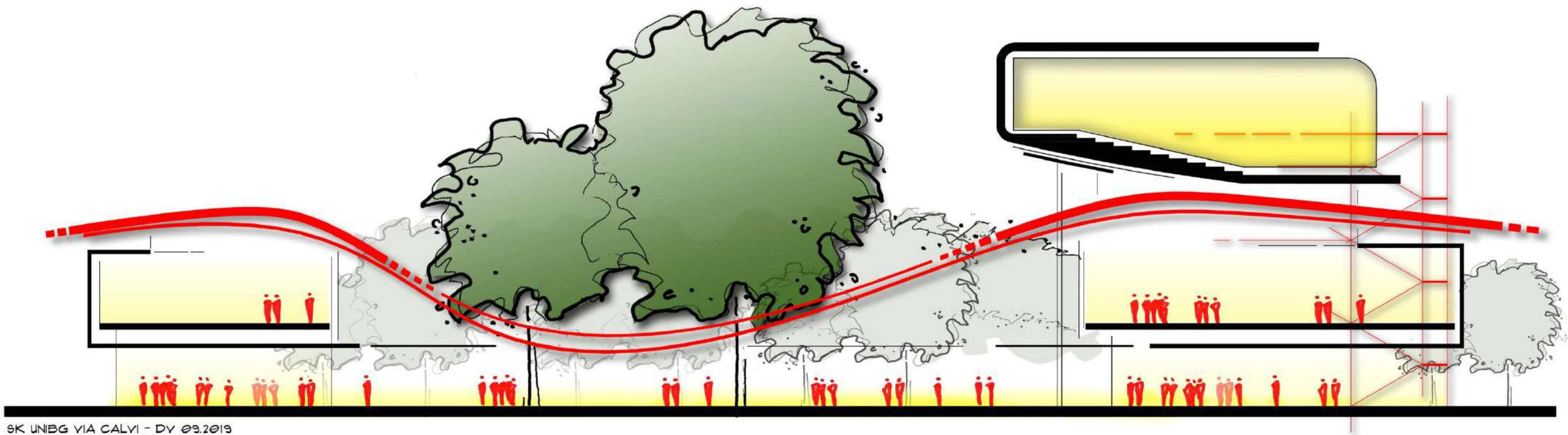




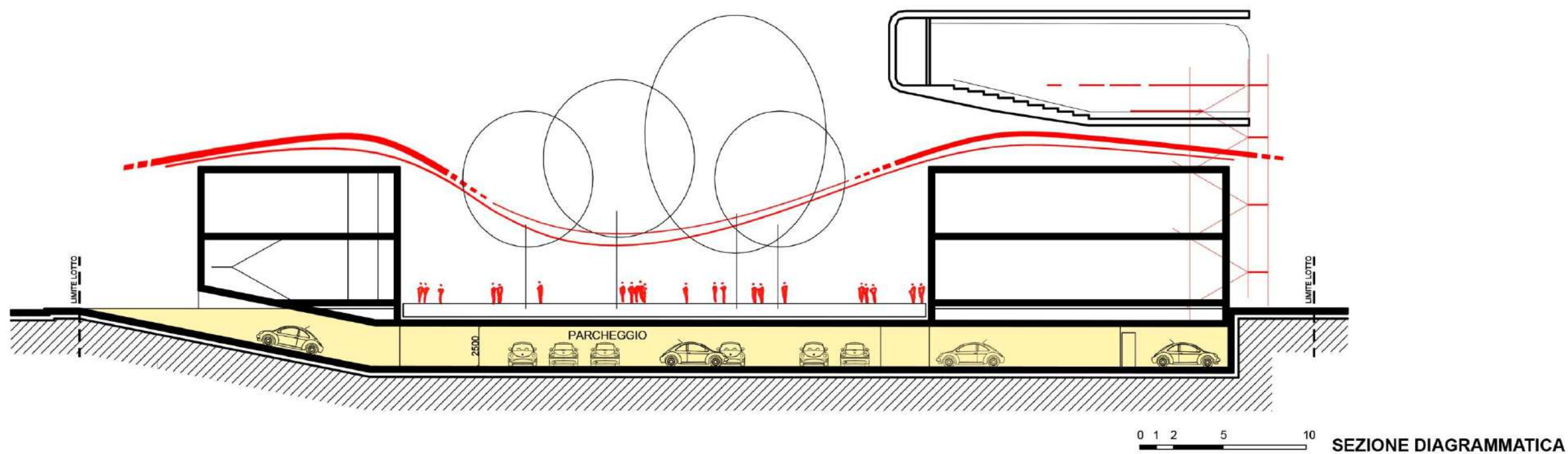
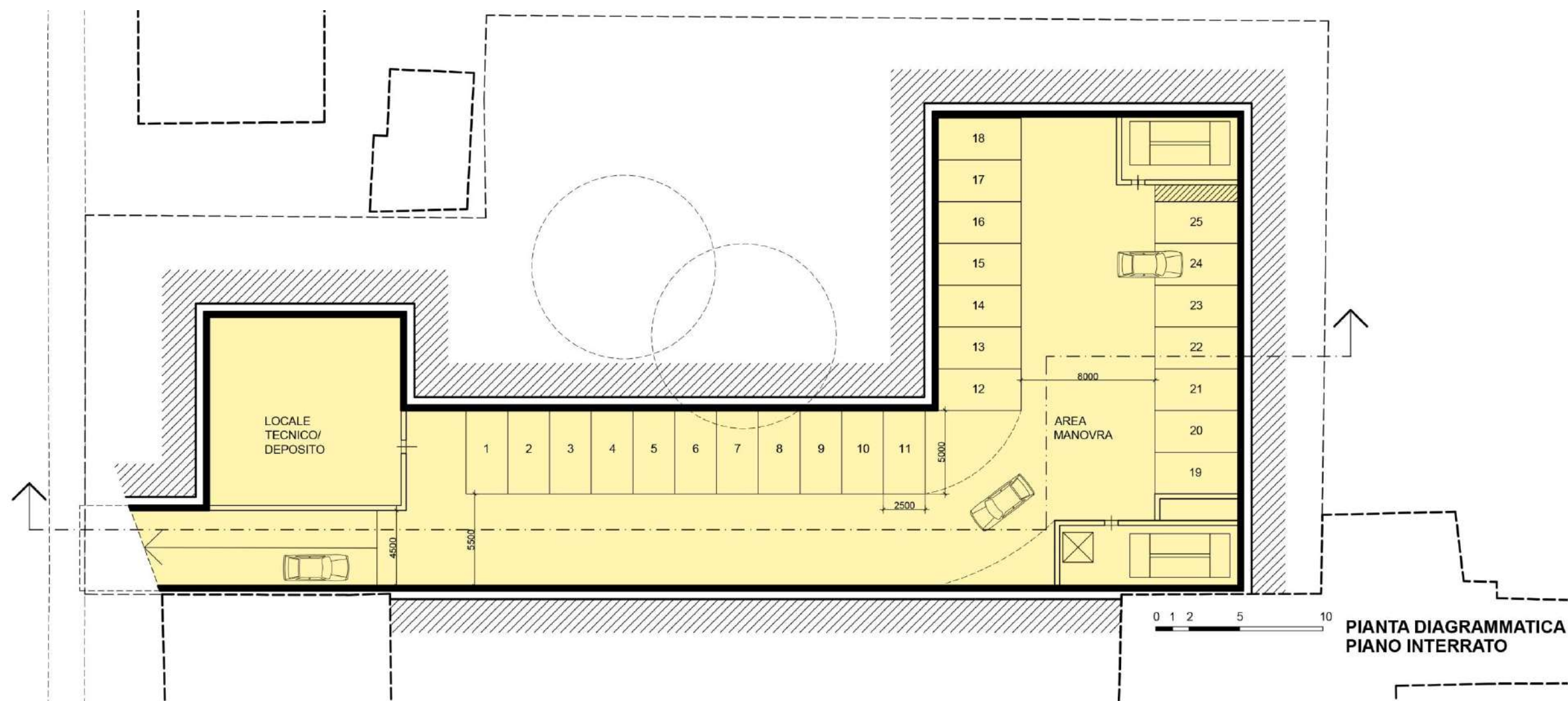
05. Copertura unificante dei volumi





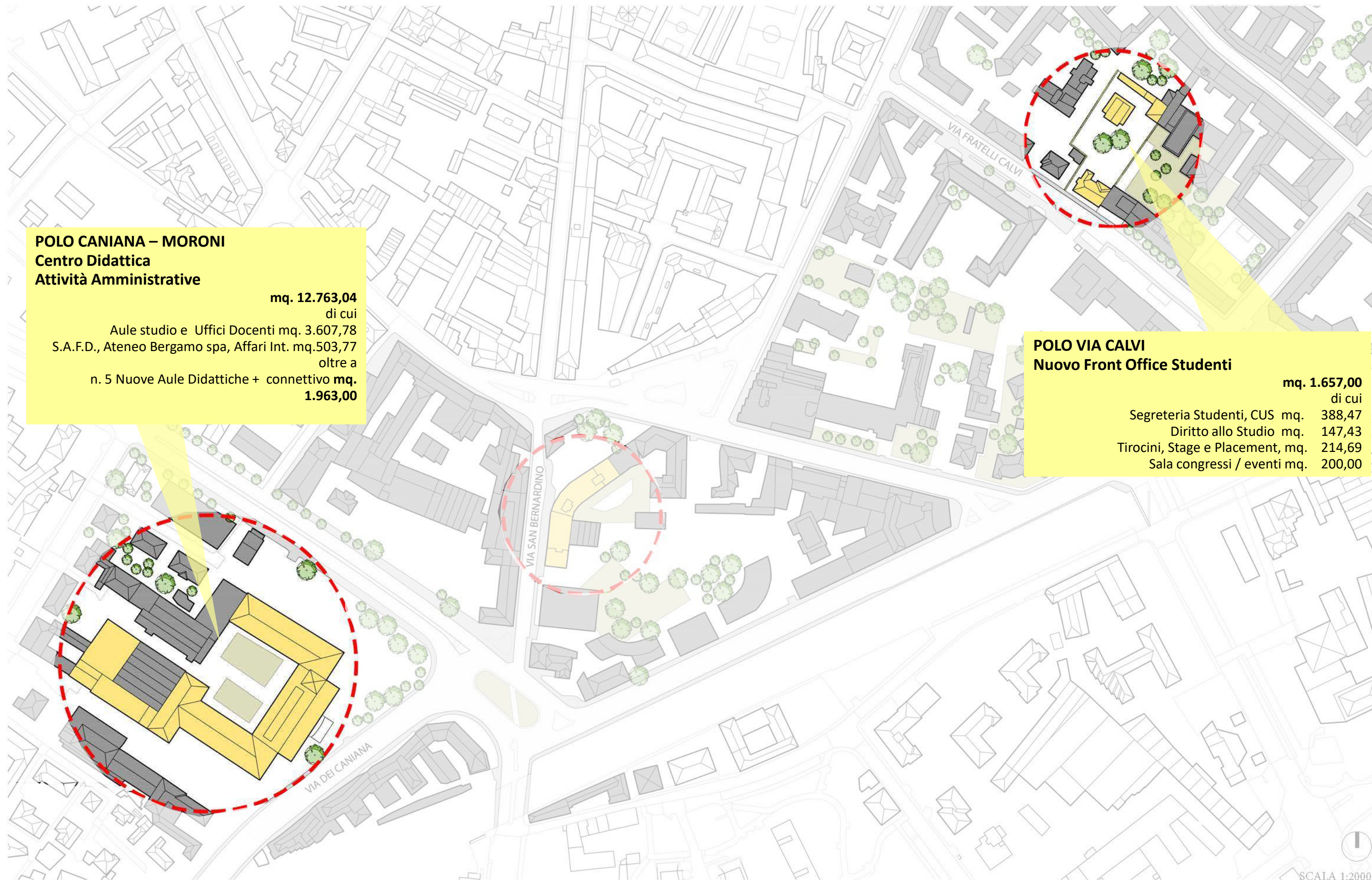


SK UNIBG VIA CALVI - DV 09.2019



Ipotesi di realizzazione di un livello interrato destinato a parcheggio

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
QUADRO FUNZIONALE RIASSUNTIVO GLOBALE



POLO CANIANA – MORONI
Centro Didattica
Attività Amministrative

mq. 12.763,04
di cui
Aule studio e Uffici Docenti mq. 3.607,78
S.A.F.D., Ateneo Bergamo spa, Affari Int. mq.503,77
oltre a
n. 5 Nuove Aule Didattiche + connettivo **mq. 1.963,00**

POLO VIA CALVI
Nuovo Front Office Studenti

mq. 1.657,00
di cui
Segreteria Studenti, CUS mq. 388,47
Diritto allo Studio mq. 147,43
Tirocini, Stage e Placement, mq. 214,69
Sala congressi / eventi mq. 200,00

QUADRO FUNZIONALE FINALE A SEGUITO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

oggetto: **“RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO IN DALMINE EX CENTRALE ENEL E COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO”**. (CUP F59D16000940005 – CIG: 69457305B7)

RELAZIONE SULLO STATO AVANZAMENTO LAVORI AL 14/11/2019

Con la presente relazione, in nome e per conto dell'Ufficio di Direzione Lavori, si intende aggiornare la Stazione Appaltante in merito all'andamento dell'appalto in essere.

L'andamento delle opere ha visto, dalla data di consegna cantiere (2 settembre 2019) alla giornata odierna la realizzazione dei seguenti interventi:

1. la pulizia iniziale ed il diserba mento degli spazi esterni
2. lo scoticamento del piazzale sino a raggiungere la quota del terreno
3. l'installazione dei box prefabbricati per gli uffici di cantiere e ricovero maestranze
4. la creazione di derivazioni di energie elettrica a servizio dei box
5. L'installazione del cartello di cantiere e dei banner lungo i muri di recinzione
6. la installazione di picchetti e nastri a creare la delimitazione degli spazi di manovra mezzi d'opera
7. la demolizione dei corpi edilizi aggiunti alla struttura della ex sottostazione Enel
8. la frantumazione e l'accatastamento dei detriti
9. lo scavo per la realizzazione del plinto della gru
10. il carico di tutti i materiali di risulta prodotti da scavi e demolizioni, ed il relativo trasporto in discarica

In tale fase è operativa in cantiere la ditta Edilnova srl, sub affidataria per le opere di demolizione dei corpi di fabbrica esistenti.

Contestualmente sono stati affrontati aspetti operativi ed autorizzativi relativi a:

1. il rinvenimento in fase di scavo di un basamento di fondazione in cls. armato posto in accosto al lato lungo del corpo di fabbrica dell'ex centrale. Tale rinvenimento, non prevedibile in fase di progetto, comporta la demolizione del manufatto, e la conseguente necessità di predisporre una variante ai sensi dell'art. 106 comma 1, lettera c) punto 1 del D.Lgs. 50/2016. I relativi oneri per opere e redazione variante trovano capienza nelle somme a disposizione del Quadro Tecnico Economico.
2. Il rinvenimento di alcuni canali annegati nelle murature, con tutta probabilità contenenti amianto. E' stata attivata la procedura per il loro smaltimento da parte di ditta autorizzata.
3. Lo spostamento della linea di media tensione esistente (servitù Enel), acquisita la disponibilità dell'ente gestore a tale operazione. Enel ha proposto un passaggio lungo le vie Galvani e Marconi, ed ha già presentato apposita richiesta di autorizzazione in

Architetto ANDREA MARTINUZZI

Albo A.P.P.C. Prov. GE n. A1942
C.T. Tribunale di Genova
Tecnico abilitato Prev. Incendi

Tecnico abilitato ex D.Lgs. 81/08
Qualifica NOS / 2004
Iscritto Albo bellezze naturali L.R. 20/91

Comune per l'attraversamento in zone pubbliche. A seguito di ulteriori, recenti verifiche si profila la possibilità di utilizzare dei cavidotti preesistenti al piano fondi dell'ex Centrale, evitando percorsi particolarmente lunghi ed operando completamente in proprietà. Prossimamente si terrà un apposito sopralluogo con i responsabili Enel al fine di verificare la fattibilità di tale opzione.

4. E' stato predisposto di dare avvio alle indagini ed eventuali bonifiche da ordigni bellici, in quanto previste e coperte da appositi importi nel Quadro Tecnico Economico dell'appalto. Essendo previsti, oltre gli scavi profondi per le fondazioni, anche una serie di scavi per le linee di scarico acque meteoriche con profondità oltre il metro dal piano di campagna, si è convenuto di estendere le indagini a tutta l'area esterna compresa tra l'ex centrale e viale Marconi, stante l'esiguità dei tempi necessari per tali operazioni. La procedura che si propone, ai fini del contenimento dei tempi e dei costi, quella prevista all'art. 106 comma 2 del D.Lgs. 50/2016. I relativi oneri per gli interventi e servizi tecnici correlati trovano capienza nelle somme a disposizione del Quadro Tecnico Economico.
5. A seguito di sopravvenuta normativa (Legge n. 55 del 14/06/2019 "Sblocca Cantieri", art. 94 bis) per la tipologia di edificio erigendo, non è più sufficiente il solo deposito del progetto strutturale presso il competente Ufficio Regionale, ma occorre richiederne l'approvazione. Ci si è già attivati per trasmettere la relativa documentazione.

Le prossime operazioni riguarderanno

1. la realizzazione del plinto della gru, ed il suo montaggio
2. l'inizio delle demolizioni all'interno dell'ex centrale
3. A seguito della formalizzazione, le indagini sulla presenza di ordigni bellici e le analisi per l'accertamento di materiali contenenti amianto, e loro eventuale smaltimento
4. l'avvio degli scavi delle fondazioni per i nuovi blocchi edilizi

Stante l'avanzamento dei lavori ed il programma indicato dall'appaltatore, tra opere e forniture si può ipotizzare l'emissione del primo Stato Avanzamento Lavori entro la fine del 2019.

Dalmine, 14/11/2019

In fede

il D.O. Opere Civili
(dott. arch. Andrea Martinuzzi)



Stazione Appaltante:

Università degli Studi di Bergamo

Servizi amministrativi generali contrattualistica

Via dei Caniana 2 - 24127 Bergamo

Legale Rappresentante:

Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Responsabili del Procedimento:

Dott. William Del Re

Ing. Francesco Lanorte



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Progettisti incaricati:



Via Medina 40, 80133 Napoli
www.gnosis.it



VESPIER ARCHITECTS

Via Lomellini 8, 16124 Genova
www.vespierarchitects.com



Via Piaggio 8
16136 Genova
www.archam-genova.eu

STUDIO CATALANO
Servizi di ingegneria

Via Valloncello 109b, 66054 Vasto (CH)

Coordinamento:

Gnosis - Arch. Francesco Buonfantino

Progetto architettonico: Vespier Architects - Arch. Danilo Vespier

Archam - Arch. Andrea Martinuzzi

Progetto strutture:

Studio Catalano

Progetto impianti:

Gnosis - Ing. Enrico Lanzillo

Sicurezza:

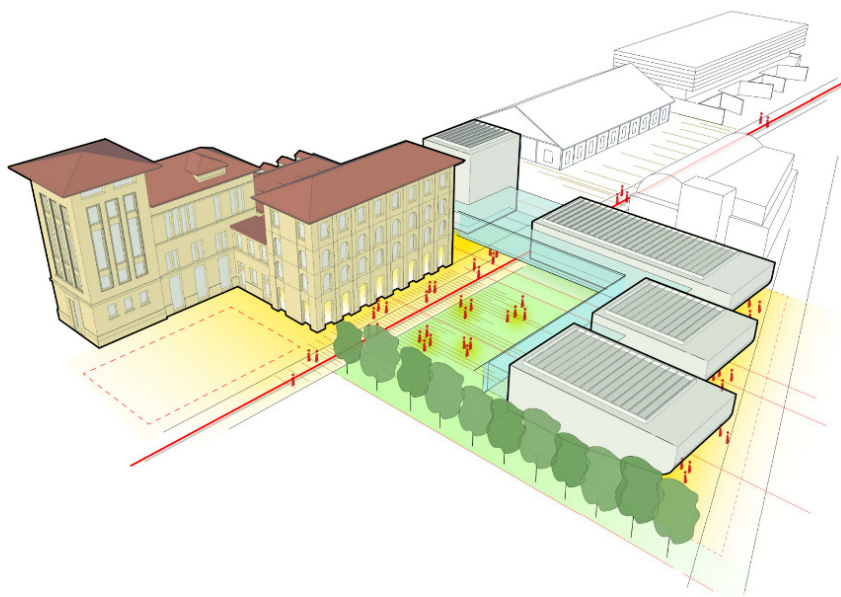
Archam - Arch. Andrea Martinuzzi

Prevenzione incendi:

Gnosis - Ing. Enrico Lanzillo

Opera:

**Ristrutturazione fabbricato in Dalmine ex centrale Enel
e costruzione nuovo edificio**



Indirizzo: Via Pasubio - 24044 Dalmine (BG)

Livello di progettazione:

Progetto Esecutivo

Documento:

EG - P - 2004

Rev:

01

Titolo:

QUADRO TECNICO ECONOMICO

Data	Scala	Redatto	Verificato	Modificato	Approvato	Filename
28/06/2018	:	----	----	----	----	==
Revisioni:						
nn	Data	Redatto	Approvato	Note / Visto		
01	19/11/2019					

QUADRO TECNICO ECONOMICO POST GARA APPALTO OPERE

A) LAVORI A BASE D'APPALTO

A corpo

A0	Trasporti ed oneri di cantiere	€	40.553,14
A1	Edificio esistente		
A1.1	Opere edili	€	660.402,23
A1.2	Opere strutturali	€	73.962,03
A1.3	Impianti meccanici - termosanitari	€	317.311,50
A1.4	Impianti elettrici e speciali	€	348.651,00
A2	Edifici nuovi		
A2.1	Opere edili	€	1.132.997,08
A2.2	Opere strutturali	€	1.448.378,52
A2.3	Impianti meccanici - termosanitari	€	540.287,15
A2.4	Impianti elettrici e speciali	€	593.649,00
A2.5	Arredi aule frontali	€	147.806,11
A3	Sistemazioni esterne	€	120.260,73
A4	Urbanizzazioni	€	39.600,75
A5	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	127.838,71

	Sommano	€	5.591.697,96
	Importo delle opere a base d'appalto soggette a ribasso d'asta	€	5.463.859,25
	Sommano oneri per la sicurezza	€	127.838,71
A)	Importo totale delle opere	€	5.591.697,96

B) SOMME A DISPOSIZIONE

B1	IVA 10% di A1+A3+A4+A5	€	172.858,01
B2	IVA 22% di A2	€	849.885,93
B3	Accantonamento per eventuali rilievi accertamenti, indagini, bonifiche terre e ordigni (iva inclusa)	€	126.955,78
B4	Allacciamenti servizi pubblici	€	23.725,00
B5	quota incentivi RUP 2%	€	128.453,60
B6	Spese Tecniche (cnapaia 4% e IVA 22% inclusi)	€	798.664,65
B7	Spese per Bando e pubblicità	€	5.000,00
B8	Spese per collaudo tecnico amministrativo e collaudi specialistici (cnapaia 4% e IVA 22% inclusi)	€	26.635,92
B9	Imprevisti 5%	€	279.584,90
B10	Somme derivanti dai ribassi d'asta	€	567.800,89
B)	Somme a disposizione della stazione appaltante	€	2.979.564,68
	TOTALE GENERALE	€	8.571.262,64

TRENORD S.r.l.
Sede legale e amministrativa
Piazza Cadorna, 14 - 20123 Milano
trenord@legalmail.it – www.trenord.it

Codice Fiscale e Partita IVA 06705490966
Capitale Sociale Euro 76.120.000 i.v.
C.C.I.A.A. Milano - R.E.A. 1909555 Trenord Srl

Sede Direzione Commerciale - Vendita e Assistenza Clienti
Mobility – Trenord per l'Impresa
Ufficio Mobility – palazzina E
Via Triboniano, 220 - 20156 Milano
trenordimpresa@trenord.it - www.trenord.it/trenord-per-l'impresa

CONVENZIONE PER LA SOTTOSCRIZIONE DI ABBONAMENTI TRENORD DA PARTE DI ENTI/IMPRESE/DITTE INDIVIDUALI VERSO I PROPRI SOCI/DIPENDENTI/COLLABORATORI, AL FINE DI INCENTIVARE L'UTILIZZO DEL TRENO PER LA MOBILITÀ COLLETTIVA SISTEMATICA CASA/LAVORO

Tra

TRENORD S.R.L., con sede in Milano, Piazzale Cadorna, 14, capitale sociale di Euro 76.120.000,00, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione, codice fiscale e P. IVA n. 06705490966, in persona del Direttore Commerciale Dott. Leonardo Cesarini, in qualità di Procuratore, munito degli occorrenti poteri (di seguito, **"TRENORD"**);

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO - Sede legale via Salvecchio, 19 24129 Bergamo, Codice Fiscale 80004350163 e P. IVA 01612800167 in persona del Dirigente del Servizio diritto allo studio sig. Vittorio Mores quale rappresentante dell'Ateneo, munito degli occorrenti poteri (di seguito, l' **"Università"**);

(di seguito, Trenord e **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO** sono anche definite, congiuntamente, le **"Parti"** e, singolarmente, la **"Parte"**).

Premesso che

- TRENORD è la Società che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale ferroviario nella Regione Lombardia;
- nell'ambito di quanto disposto con D.M. 27 marzo 1998 del Ministro dell'Ambiente in tema di "mobilità sostenibile nelle aree urbane", al fine di favorire il trasporto collettivo per la mobilità casa da/per l'Università e di contribuire alla riduzione del tasso di inquinamento ambientale, l'Università è impegnata a promuovere l'utilizzo del trasporto collettivo verso i propri studenti (di seguito anche definito il "Progetto");
- in seguito all'esito positivo dei contatti intercorsi, le Parti hanno deciso di stipulare la presente convenzione al fine di promuovere, tra gli studenti, l'utilizzo del treno quale mezzo collettivo per gli spostamenti da/per l'Università degli Studi di Bergamo ;

tutto ciò premesso

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 - PREMESSE

- 1.1** Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
- 1.2** Le Parti si danno atto e convengono che le espressioni “si impegna a far sì che”, “farà sì che” ed equipollenti adottate nella presente Convenzione, così come la previsione di atti da stipulare e di negozi giuridici da compiere da parte di soggetto diverso da quello che qui assume la relativa obbligazione, comporta la promessa dell’obbligazione o fatto del terzo ai sensi e per gli effetti dell’art. 1381 del Codice Civile.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ DELLA CONVENZIONE

- 2.1** La finalità della Convenzione è quella di incentivare l’utilizzo del treno per la mobilità studentesca da/per l’Università degli Studi di Bergamo (polo Città Alta, polo Città Bassa, polo Dalmine) nell’ambito degli interventi previsti dal Decreto Ministeriale 27 marzo 1998 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 3 agosto 1998, n. 179) e successive modificazioni e integrazioni, in tema di “mobilità sostenibile nelle aree urbane” emanato dal Ministro dell’Ambiente di concerto con i Ministri dei Lavori Pubblici, della Sanità e dei Trasporti e della Navigazione.

ARTICOLO 3 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

- 3.1** Oggetto della presente Convenzione è la vendita di abbonamenti mensili Trenord (di seguito “Abbonamento Speciale Studenti Università degli Studi di Bergamo”) e delle relative tessere Io Viaggio di validità triennale (36 mesi)

ARTICOLO 4 – PREZZO DEGLI ABBONAMENTI SPECIALI STUDENTI UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BERGAMO E DELLA TESSERA IOVIAGGIO

- 4.1** Il prezzo dell’“Abbonamento Speciale Studenti Università degli Studi di Bergamo”, è pari all’abbonamento mensile le cui tariffe sono riportate nell’ Allegato A ridotto del 10% che Trenord fatturerà all’Università in uno con gli oneri di produzione.
- 4.2** I prezzi (Allegato A) dell’“Abbonamento Speciale Studenti Università degli Studi di Bergamo” e delle relative tessere possono subire variazioni nel corso della presente Convenzione che comportano l’adeguamento della tariffa.
- 4.3** Le eventuali variazioni dei prezzi saranno comunicate tempestivamente da TRENORD all’Università.
- 4.4** Le tariffe di cui sopra si applicano all’“Abbonamento Speciale Studenti Università degli Studi di Bergamo” nel periodo di validità della Convenzione.
- 4.5** L’“Abbonamento Speciale Studenti Università degli Studi di Bergamo” è oggetto di Bonus ossia di rimborso che viene riconosciuto nel caso in cui Trenord non rispetti l’indica di affidabilità previsto dal Contratto di Servizio, secondo quanto dettagliato nelle Condizioni di Trasporto disponibili sul sito trenord.it

5 - OBBLIGHI DELLE PARTI

- 5.1** Lo studente interessato all’Abbonamento Speciale Studenti Università degli Studi di Bergamo:
- sottoscrive la richiesta di abbonamento
 - effettua la richiesta della tessera IoViaggio (validità 3 anni / 36 mesi) con pagamento immediato di € 1,50 (costo di emissione) presso la propria Università.

L'Università, dopo aver effettuato le opportune verifiche sull'ammissibilità, attestando l'iscrizione del richiedente per l'anno accademico in corso, invia l'elenco dei richiedenti a Trenord all'indirizzo e-mail trenordimpresa@trenord.it secondo il calendario riportato nell'allegato B.

- a seguito della stampa e della consegna della tessera da parte dell'Università, acquista l'Abbonamento Speciale studenti Università degli studi di Bergamo mensile presso le biglietterie e i distributori automatici Trenord.

- 5.2** Lo studente si impegna ad attenersi alle modalità di acquisto riportate all'articolo 5.1.
- 5.3** L'Università garantisce la veridicità dei dati trasmessi a TRENORD e tiene indenne e manlevata TRENORD in relazione ad ogni danno, onere, spesa, costo e in generale pregiudizio derivante dalla mancata veridicità delle informazioni trasmesse. Al termine del ciclo di studi o in caso di mancata iscrizione, l'Università si impegna a ritirare al proprio studente la tessera loViaggio in corso di validità. In fase di produzione sarà comunque prevista la scadenza della tessera dopo 36 mesi dal rilascio.
- 5.4** L'Università si impegna a corrispondere a Trenord un importo complessivo pari alla differenza tra il prezzo TUR ordinario dell'abbonamento mensile Trenord e il prezzo a tariffa speciale acquistato dai propri studenti e l'importo complessivo delle tessere loViaggio emesse per l'Abbonamento Speciale Studenti Università di Bergamo.
- 5.5** Le Tutte le spese di emissione e ogni altro onere eventualmente connesso all'emissione e/o alla vendita dell' Abbonamento Speciale studenti Università degli studi di Bergamo sono da intendersi posti interamente in capo a Trenord. Trenord si impegna a comunicare periodicamente e per iscritto all'Università degli Studi di Bergamo lo stato di vendita degli Abbonamenti Speciali Università degli Studi di Bergamo, così da consentire il monitoraggio del volume delle vendite. Tutte le comunicazioni dovranno essere indirizzate a trenordimpresa@trenord.it e dovranno avere come oggetto Abbonamento Speciale Studenti Università degli Studi di Bergamo. L'Università non garantisce, in nessun caso, l'acquisto da parte dei propri studenti né di un numero minimo di Abbonamenti Speciali Studenti Università degli Studi di Bergamo, sicché saranno corrisposti a Trenord i soli importi corrispondenti come riportato all'articolo 4.
- 5.6** Per ogni eventualità non espressamente indicata nella presente Convenzione valgono le clausole previste dalle Condizioni di Trasporto Trenord disponibili sul sito trenord.it

ARTICOLO 6 – RENDICONTAZIONE E CONTO CORRENTE DEDICATO

- 6.1** Terminata l'emissione degli abbonamenti, Trenord invierà per iscritto a Università degli Studi di Bergamo tramite mail all'indirizzo dirittoallostudio@unibg.it e con oggetto Abbonamento Speciale Studenti Università degli Studi di Bergamo la rendicontazione dettagliata delle vendite degli abbonamenti con il dettaglio della quota di ripiano e il valore del costo delle tessere emesse.
- 6.2** A seguito dell'approvazione dell'Università degli Studi di Bergamo del pro-forma inviato via mail, Trenord provvederà all'emissione della relativa fattura, entro e non oltre il 10 di ogni mese successivo alla vendita.
- 6.3** L'Università degli studi di Bergamo provvederà al relativo pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della stessa mediante bonifico bancario intestato a Trenord Srl presso Banco BPM di Milano – Filiale di Milano Cadorna 14/16 – 20123 Milano – IBAN IT83Y0503401690000000027121 indicato da Trenord quale conto corrente dedicato ai sensi della Legge 136/2010 e s. m e i.
- 6.4** L'esatta causale da riportare sul bonifico è la seguente: "Quota Ripiano Abbonamenti Mensili Università di Bergamo – Mese XX"

ARTICOLO 7 - REQUISITI GENERALI, REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

- 7.1** Trenord dichiara di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'Art. 38 D.lgs. 50/2016 e s.m. e i. , necessari per sottoscrivere un contratto pubblico, che dovranno sussistere per tutta la durata del presente Contratto a pena di risoluzione. Trenord dichiara inoltre la propria regolarità contributiva ovvero di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali. In ottemperanza alle norme vigenti, sull'importo netto progressivo delle prestazioni verrà operata una ritenuta dello 0,50%, ai fini della applicazione della normativa in materia di intervento sostitutivo del committente pubblico nel caso di inadempienza contributiva del contraente (art. 4, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010). Trenord, pertanto, dovrà riportare sulle fatture, con le modalità consentite dal proprio sistema informatico, oltre all'importo dovuto, anche l'importo della ritenuta in detrazione, calcolata in ragione dello 0.50% sul compenso maturato (Es. corrispettivo imponibile – 0,50% dello stesso =totale fattura). Le ritenute, così accumulate, saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale a seguito dell'invio da parte di Trenord della dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva. Ai sensi dell'art. 3 della legge n.136 del 2010 e s.m. e i.. Trenord e l'Università saranno tenuti, nell'esecuzione del contratto, al pieno rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla suddetta legge. Pertanto, tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto dovranno essere effettuati in piena conformità alle disposizioni di cui alla legge 136/2010 e s.m. e i.

ARTICOLO 8 - DURATA DELLA CONVENZIONE

- 8.1** Salvi i casi di recesso e di risoluzione di cui ai successivi artt. 10-11, il presente Contratto avrà efficacia a decorrere dal 1° Gennaio 2020 e sino al 31 Dicembre 2020, fermo restando che gli abbonamenti acquistati o emessi durante la vigenza del presente Contratto potranno essere utilizzati dai possessori sino al termine di validità riportato sui titoli di viaggio. Alla scadenza del termine di cui sopra non è ammesso alcun rinnovo ovvero prosecuzione, anche a titolo gratuito.

ARTICOLO 9 – COMUNICAZIONE E USO DEI LOGHI

- 9.1** Tutto il materiale riportante i loghi dell'Università , di Trenord e / o del Progetto dovrà essere tassativamente esaminato ed approvato da ciascuna di esse prima della produzione definitiva. Qualora in assenza della preventiva approvazione la predetta documentazione venisse utilizzata e /o modificata in modo non idoneo e / o non conforme all'immagine delle Parti e / o del Progetto oppure – nonostante l'approvazione – fosse diffuso materiale non conforme alle istruzioni delle Parti e/o dell'Progetto, ciascuna Parte potrà risolvere il presente accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., senza necessità di messa in mora alcuna, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ARTICOLO 10 – TRATTAMENTO DEI DATI

- 10.1** L'Università prende atto dell'informativa qui di seguito riportata, fornita da TRENORD ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo n. 679/2016/UE (di seguito, il **"GDPR"**), in merito al trattamento dei dati personali che riguardano l'Ente medesimo raccolti in occasione delle procedure di perfezionamento della presente Convenzione e nel corso della gestione della stessa.
- 10.2** I dati personali riguardanti l'Università nonché determinati dipendenti e organi dell'Università medesima saranno trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività di TRENORD, tra le quali si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'esecuzione del presente convenzione in relazione al quale i suddetti dati sono richiesti e di ogni eventuale successivo rinnovo/proroga/integrazione del medesimo;
- l'esecuzione di obblighi di legge in genere;
- la gestione dell'eventuale contenzioso giudiziale o stragiudiziale;
- esigenze di tipo operativo e gestionale di TRENORD;
- esigenze connesse alla sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- fini commerciali, promozionali o di ricerche di mercato.

10.3 I dati personali oggetto di trattamento sono:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza da soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti, soggetti costantemente identificati, opportunamente istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dal GDPR;
- raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, e utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
- esatti e, se necessario, aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;
- trattati con il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono e ad evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato.

10.4 Il conferimento dei dati personali richiesti in occasione delle procedure di perfezionamento della presente Convenzione e nel corso della gestione della stessa ha carattere obbligatorio in quanto costituisce presupposto necessario per l'adempimento da parte di TRENORD degli obblighi contrattuali. Pertanto, in caso di rifiuto di fornire i dati, TRENORD si potrebbe trovare nell'impossibilità di dare esecuzione al presente convenzione.

10.5 I dati personali trattati potranno essere comunicati a:

- dipendenti di TRENORD che abbiano necessità di gestire i dati per la corretta esecuzione dei rapporti contrattuali, nei limiti strettamente pertinenti alle finalità di cui sopra;
- Società/Ente del Gruppo FNM e del Gruppo Trenitalia, le quali potranno a loro volta comunicare i dati, o concedere l'accesso ad essi, ai propri dipendenti, soci e aventi causa per il perseguimento dei medesimi fini per i quali i dati sono stati raccolti da TRENORD;
- Società/Ente di informatica della cui collaborazione TRENORD si avvale;
- Società/Ente, enti, consorzi o altri soggetti la cui attività è finalizzata alla tutela del credito e ad altre attività connesse alla gestione contabile ed amministrativa, nonché Società/**Enti** che gestiscono servizi postali informatizzati o forniscono a TRENORD altri servizi collaterali, i quali potranno trattare i dati ricevuti nei limiti in cui ciò sia strumentale all'esercizio delle attività ad essi affidate da TRENORD medesima;
- istituti bancari incaricati dei pagamenti;

- organi della Pubblica Amministrazione per l'espletamento dei loro compiti di istituto, in attuazione di disposizioni di legge;
- imprese di assicurazione, consulenti in materia fiscale, finanziaria e legale, che gestiranno i dati sulla base di contratti con TRENORD atti a garantire l'obbligo di riservatezza e la correttezza nel trattamento dei dati stessi. Tali soggetti potranno comunicare i dati raccolti nei limiti in cui ciò sia funzionale all'esecuzione dei contratti suddetti.

10.6 In ogni momento, ai sensi degli articoli 15-20 del GDPR la Società potrà esercitare specifici diritti, tra cui quello di ottenere l'accesso ai dati personali in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione degli stessi. La Società avrà inoltre diritto ad ottenere la limitazione del trattamento e potrà inoltre opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati. Nel caso in cui ritenga che i trattamenti che La riguardano violino le norme del GDPR, la Società ha diritto a proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

10.7 Per ulteriori informazioni, può essere consultata l'informativa privacy disponibile sul sito internet di TRENORD.

ARTICOLO 11 – RECESSO

11.1 Le Parti potranno recedere dal presente Contratto in ogni momento e con un preavviso di almeno 30 giorni, da comunicarsi per iscritto a mezzo raccomandata a/r, senza costi o oneri a qualsiasi titolo.

11.2 In caso di recesso l'Università provvederà a corrispondere l'importo di cui al precedente art. 4 relativamente ai soli Biglietti Speciali studenti Università degli studi di Bergamo venduti sino alla data di efficacia del recesso.

ARTICOLO 12 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

12.1 Salvo i casi di risoluzione già previsti, il presente Contratto si intenderà risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione scritta a mezzo raccomandata a/r ipotesi in cui vengano meno in capo a Trenord i anche uno solo dei requisiti generali di cui all'art.80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m. e i..

12.2 Il presente contratto si intenderà altresì risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. nel caso in cui le transazioni effettuate in esecuzione del presente contratto verranno effettuate senza avvalersi di bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo ad assicurare la tracciabilità delle operazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 9 – bis della legge 136 del 2010 e s. m. e i..

ARTICOLO 13 - CONTROVERSIE

13.1 Per ogni controversia inerente alla presente Convenzione, comprese quelle relative alla sua durata, efficacia, risoluzione, interpretazione e/o esecuzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano, con esclusione di ogni altro foro concorrente e/o alternativo.

ARTICOLO 14 – DOMICILIO

14.1 A tutti gli effetti amministrativi, legali e fiscali, si elegge a domicilio, ciascuno per propria competenza, la sede sociale di TRENORD e dell'Università.

ARTICOLO 15 - SPESE CONTRATTUALI

- 15.1** La presente convenzione redatta nella forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, 2° comma del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Ove fosse richiesta, l'imposta di registro sarà a carico della parte richiedente.

Elenco Allegati:

Allegato A - Prospetto tariffe abbonamenti

Allegato B – Calendario scadenze

Letto, confermato e sottoscritto

TRENORD S.R.L.

Il Procuratore

Dott. Leonardo Cesarini

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il Dirigente del Servizio Diritto allo Studio

Sig. Vittorio Mores

La Società, dopo aver preso visione della presente Convenzione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 del codice civile, di accettare integralmente ed approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli:

6. Rendicontazione e conto corrente dedicato 7. Requisiti generali, regolarità contributiva e tracciabilità dei flussi finanziari; 10. Trattamento dei dati; 11 Recesso; 12 Clausola Risolutiva Espressa; 13. Controversie.

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(AI SENSI DELL'ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679)**

La vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali definita in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito "Regolamento Privacy UE") contiene disposizioni dirette a garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riguardo al diritto alla protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato alla gestione della presente Convenzione ed all'esecuzione dei servizi ad essa connessi.

I dati personali potranno essere altresì utilizzati per finalità di profilazione di informazione e promozione commerciale di prodotti e servizi, nonché di indagini sul gradimento circa la qualità del servizio e di ricerche di mercato. La Società potrà revocare il consenso in ogni momento senza pregiudicare la liceità dei trattamenti effettuati prima della revoca.

Tutti i dati personali saranno conservati per 10 anni.

L'eventuale trattamento di dati sensibili da parte del Titolare si fonda sui presupposti di cui all'art. 9.2 lett. a) del GDPR.

A fini di trasparenza e nel rispetto dei principi enucleati dall'art. 12 del GDPR, si ricorda che per "trattamento di dati personali" si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Il trattamento dei dati personali potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dal GDPR, anche la comunicazione nei confronti dei titolari o dei responsabili del trattamento dei dati.

I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a. trattati in modo lecito e secondo correttezza da soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti, soggetti costantemente identificati, opportunamente istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dal GDPR;
- b. raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, e utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
- c. esatti e, se necessario, aggiornati;
- d. pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati;
- e. conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;
- f. trattati con il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono e ad evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o a personale non autorizzato.

I dati personali raccolti sono trattati dal personale incaricato che abbia necessità di averne conoscenza nell'espletamento delle proprie attività e da soggetti esterni che potranno agire a seconda dei casi come Contitolari o Responsabili del trattamento.

Il Titolare si riserva, inoltre, di trasferire i dati personali verso un Paese terzo sulla base delle decisioni di adeguatezza della Commissione Europea ovvero sulla base delle adeguate garanzie previste dalla vigente normativa.

I dati non verranno diffusi.

Ai sensi degli articoli 15-20 del GDPR la Società potrà esercitare specifici diritti, tra cui quello di ottenere l'accesso ai dati personali in forma intelligibile, la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione degli stessi. La Società avrà inoltre diritto ad ottenere dalla Società la limitazione del trattamento, potrà inoltre opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati. Nel caso in cui ritenga che i trattamenti che la riguardano violino le norme del GDPR, la Società ha diritto a proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Titolare del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 4.1.7 del GDPR è Trenord S.r.l., con sede legale in 20123 Milano, Piazzale Cadorna n. 14.

Responsabile per la protezione dei dati personali (anche "DPO") è l'Avv. Yari Mori. Per esercitare i diritti ai sensi del GDPR di cui al punto 6 della presente informativa potrà contattare il DPO. Allo stesso dovrà essere effettuata ogni richiesta di informazione in merito all'individuazione dei Responsabili del trattamento agenti per conto del Titolare.

Il DPO potrà essere contattato con comunicazione da inviarsi a mezzo posta presso la sede legale di Trenord sopra indicata oppure a mezzo mail al seguente indirizzo di posta elettronica: privacy@trenord.it.

L'elenco completo dei Responsabili e le categorie di incaricati del trattamento sono disponibili su richiesta.

Il Titolare del trattamento

TRENORD SRL

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Preso atto di quanto sopra, consapevole dei diritti riconosciuti dagli articoli 15-20 del GDPR, espressamente e liberamente esprimo il mio consenso al trattamento dei miei dati personali e/o sensibili per le finalità di cui alla sopraesposta informativa

ALLEGATO A - PROSPETTO TARIFFE ABBONAMENTI

SCAGL. KM.	<i>Mobility Mensile - 10%</i> <i>(in €)</i>	
	1° CL.	2° CL.
1-5	35,50	23,50
6-10	45,00	30,00
11-15	55,00	36,50
16-20	63,00	42,00
21-25	72,00	47,50
26-30	80,00	53,00
31-35	88,00	59,00
36-40	95,00	64,00
41-50	108,00	72,00
51-60	120,00	79,00
61-70	127,00	85,00
71-80	132,00	88,00
81-90	136,00	91,00
91-100	140,00	93,00
101-120	146,00	97,00
121-140	152,00	102,00
141-160	159,00	106,00
161-180	166,00	111,00
181-200	173,00	115,00
201-220	179,00	120,00
221-240	185,00	123,00
241-260	193,00	128,00
261-280	199,00	133,00
281-300	206,00	138,00
301-320	212,00	141,00
321-340	219,00	146,00
341-360	226,00	150,00

ALLEGATO B – CALENDARIO SCADENZE**CALENDARIO RICHIESTE TESSERE ITINERO STUDENTI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO**

VALIDITA' TESSERA ITINERO	INVIO RICHIESTA A TRENORD	SPEDIZIONE ENTRO
1 FEB 20 – 31 GEN 23	entro 13 Dicembre 2019	entro 16 Gennaio 2020
1 MAR 20 – 28 FEB 23	entro 17 Gennaio 2020	entro 21 Febbraio 2020
1 APR 20 – 31 MAR 23	entro 21 Febbraio 2020	entro 20 Marzo 2020
1 MAG 20 – 30 APR 23	entro 20 Marzo 2020	entro 22 Aprile 2020
1 GIU 20 – 31 MAG 23	entro 22 Aprile 2020	entro 22 Maggio 2020
1 LUG 20 – 30 GIU 23	entro 22 Maggio 2020	entro 23 Giugno 2020
1 AGO 20 – 31 LUG 23	entro 23 Giugno 2020	entro 22 Luglio 2020
1 SET 20 – 31 AGO 23	entro 22 Luglio 2020	entro 21 Agosto 2020
1 OTT 20 – 30 SET 23	entro 21 Agosto 2020	entro 22 Settembre 2020
1 NOV 20 – 31 OTT 23	entro 22 Settembre 2020	entro 21 Ottobre 2020
1 DIC 20 – 30 NOV 23	entro 21 Ottobre 2020	entro 17 Novembre 2020
1 GEN 21 – 31 DIC 23	entro 17 Novembre 2020	entro 11 Dicembre 2020

Allegato al punto 5.1

O m i s s i s

						TOTALE		
	Docente	Attività 1	Attività 2	Attività 3	Attività 4	Attività 5	percentuale	Premialità
1	Agazzi Elena	0,77	2,50	10,00	0,00		13,27	€ 653,77
2	Avallone Lucia	2,00					2,00	€ 98,54
3	Bani Luca	0,77					0,77	€ 37,90
4	Barcella Paolo	1,67					1,67	€ 82,12
5	Bernini Giuliano	5,00					5,00	€ 246,36
6	Bianchi Marina	0,77	15,00				15,77	€ 776,95
7	Bonadei Rossana	2,50	3,33				5,83	€ 287,41
8	Burini Federica	3,33					3,33	€ 164,23
9	Calzoni Raul	0,77	2,50	20,00	35,00		58,27	€ 2.870,91
10	Cammarota M.G.	50,00	20,00	10,00			80,00	€ 3.941,58
11	Carobbio Gabriella	5,00	2,50				7,50	€ 369,52
12	Censi Martina	2,00					2,00	€ 98,54
13	Corti Erminio	1,67					1,67	€ 82,12
14	D'Angelo Larissa	1,67	1,67	3,33	80,00		86,67	€ 4.270,05
15	De Biasio Anna	1,67	10,00	10,00			21,67	€ 1.067,51
16	Del Bello Davide	10,00					10,00	€ 492,70
17	Desoutter Cécile	5,00	10,00				15,00	€ 739,05
18	Dossena Marina	5,00	1,67	10,00	5,00	2,50	24,17	€ 1.190,69
19	Gardini Michela	0,77					0,77	€ 37,90
20	Garibaldi Roberta	3,33					3,33	€ 164,23
21	Garofalo Giovanni	10,00					10,00	€ 492,70
22	Gennero Valeria	3,33	1,67	10,00			15,00	€ 739,05
23	Gottardo Maria G.	3,33	2,00				5,33	€ 262,77
24	Guidotti Francesca	0,77					0,77	€ 37,90
25	Heller Dorothee	2,50	15,00				17,50	€ 862,22
26	Locatelli Angela	0,77					0,77	€ 37,90
27	Maci Stefania	1,67	1,67	5,00	3,33	33,30	44,97	€ 2.215,50
28	Nicora Flaminia	0,77					0,77	€ 37,90
29	Pallone Cristian	2,00					2,00	€ 98,54
30	Pellin Tommaso	3,33	2,00				5,33	€ 262,77
31	Persi Ugo	0,77	2,50				3,27	€ 161,07
32	Pesenti Maria Chiara	2,50					2,50	€ 123,17
33	Rosso Stefano	5,00	1,67	15,00			21,67	€ 1.067,51
34	Rota Ivana	0,77					0,77	€ 37,90
35	Sala Michele	1,67	1,67	3,33			6,67	€ 328,47
36	Scotto Fabio	0,77	5,00	60,00			65,77	€ 3.240,43
37	Sirtori Marco	0,77					0,77	€ 37,90
38	Vaghi Massimiliano	0,77					0,77	€ 37,90
39	Valentini Ada	5,00					5,00	€ 246,36
								€ 28.000,00
TOTALE						568,30	€ 28.000,00	

PREMIALITA' PROGETTO DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA – PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Il personale amministrativo del Presidio del Dipartimento di Lingue e letterature straniere – Dipartimento di eccellenza – ha collaborato attivamente fornendo il supporto necessario al raggiungimento degli obiettivi del progetto del Dipartimento di eccellenza.

Nel dettaglio la Responsabile del Presidio, Sig. Nicoletta Foresti, si è occupata delle varie fasi di coordinamento ed istruttorie delle seguenti azioni previste per il biennio 2018-2019;

- Supporto al referente del progetto e al Direttore del Dipartimento nella gestione del progetto
- Fasi della proposta relative al reclutamento di due professori associati esterni e due ricercatori a tempo determinato – tipo B
- Fasi istruttorie relative alle proposte di assegni di ricerca e fasi gestionali inerenti agli assegni medesimi
- Coordinamento con Ufficio post laurea per borse di studio (34° e 35° ciclo)
- Coordinamento con Biblioteca per imputazione al progetto del valore degli abbonamenti dei database – 2018 e 2019
- Coordinamento con Direzione generale per infrastrutture
- Istruttorie relative alle iniziative per approvazione Consiglio di Dipartimento
- Supporto inerente al 1° monitoraggio annuale concluso a marzo e al monitoraggio intermedio avviato a settembre 2019

Dott. Maria Cristina Previtali si è occupata ed è stata coinvolta nelle seguenti fasi:

- Supporto al referente del progetto e al Direttore del Dipartimento nelle fasi istruttorie relative alle proposte delle iniziative di alta qualificazione (Convegni, anche di rilevanza internazionale e seminari sulle tematiche del Dipartimento di eccellenza), alle fasi gestionali relative alla realizzazione delle iniziative fino alle fasi relative alla liquidazione e rendicontazione;
- Supporto inerente al 1° monitoraggio annuale concluso a marzo e al monitoraggio intermedio avviato a settembre 2019

Sig. Antonella Pirola si è occupata ed è stata coinvolta nelle seguenti fasi:

- Supporto al referente del progetto e al Direttore del Dipartimento per le fasi istruttorie relative alle pubblicazioni, come risulta dalle schede di monitoraggio, sia con imputazione su progetto di eccellenza che cofinanziamento dell'Ateneo;
- Acquisizione di attrezzature e licenze richieste dai docenti sul progetto
- Acquisizione di attrezzature informatiche su budget e su fondi di ricerca dei docenti (cofinanziamento dell'Ateneo al progetto)

Sig. Daphne Luiselli – Sig. Erica Canova – Dott. Concetta Bel Viso – Dott. Simona Bellini

- In considerazione del carico aggiunto al responsabile del Presidio il personale ha fornito la massima collaborazione al responsabile del presidio per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel progetto di eccellenza e più in generale al conseguimento degli obiettivi della struttura che coincide con il Dipartimento di eccellenza sia nelle fasi della programmazione dell'attività didattica e di gestione (organizzazione postazioni, registri, informativa relativa alla pubblicazione dei programmi degli insegnamenti e alle modalità di pubblicazione dati sul sito) del personale incluso quindi il personale reclutato sul progetto. Gestione dei visiting professors (cofinanziamento dell'Ateneo al progetto)

ANNUI EURO 6.000,00 - 2018			Annui euro 6.000, 00 - 2019	
Nicoletta Foresti	€ 1.850,00		Nicoletta Foresti	€ 1.850,00
Cristina Previtali	€ 1.200,00		Cristina Previtali	€ 1.200,00
Antonella Pirola	€ 950,00		Antonella Pirola	€ 950,00
Concetta Belviso	€ 500,00		Concetta Belviso	€ 500,00
Simona Bellini	€ 500,00		Simona Bellini	€ 500,00
Erica Canova	€ 500,00		Erica Canova	€ 500,00
Daphne Luiselli	€ 500,00		Daphne Luiselli	€ 500,00
	€ 6.000,00			€ 6.000,00



Università degli Studi di Bergamo

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO PER L'ANNO 2019

Disciplina del sistema incentivante, impiego del fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D e impiego del fondo retribuzione di posizione e risultato della categoria EP

Delegazione di parte pubblica

Rettore

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Prorettore vicario

Prof. Giancarlo Maccarini

F.to Giancarlo Maccarini

Direttore Generale

Dott. Marco Rucci

F.to Marco Rucci

Delegazione di parte sindacale

Rappresentante Segreteria Reg.le CISL Università

Dott. Angelo Vicini

Rappresentante FLC CGIL Lombardia

Dott. Giampietro Santinelli Maffi

Rappresentante CISL Università Bergamo

Dott.ssa Candida Sonzogni

F.to Candida Sonzogni

Rappresentante Federazione Gilda Unams Bergamo

Dott. Giuseppe Favilla

Rappresentante UIL RUA Regionale

Sig. Fabio Naldi

RSU

Sig.ra Adele Baretti

F.to Adele Baretti

Dott. Eugenio Bianchi

F.to Eugenio Bianchi

Dott. Lorenzo Locatelli

F.to Lorenzo Locatelli

Sig.ra Marina Margheron

F.to Marina Margheron

Dott. Michele Timperanza

F.to Michele Timperanza

Dott.ssa Debora Tozzi

F.to Debora Tozzi

**LE PARTI NELL'INTENTO DI VALORIZZARE TUTTE LE RISORSE PROFESSIONALI
PRESENTI E NEL PERSEGUIRE L'OBIETTIVO DI GARANTIRE UNA MIGLIORE QUALITÀ DEL
SERVIZIO DI ATENEO**

STIPULANO

**IL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE TECNICO-
AMMINISTRATIVO PER L'ANNO 2019**

Bergamo, 13 novembre 2019

Art. 1
Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D
(art. 63 CCNL 19.04.2018) e fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP
(art. 65 CCNL 19.04.2018) – ANNO 2019

Di seguito si riporta il Fondo risorse decentrate per le categoria B, C e D per l'anno 2019 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 settembre 2019

Art. 63 c.1 CCNL 19.4.2018 – Risorse storiche	
- Risorse stabili anno 2017 art. 87 CCNL 16.10.2008	€ 493.570,81
Decurtazione del 10% ex art. 67 D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008	€ 35.923,16
TOTALE FONDO AL 2017	€ 457.647,65
Art. 63 c.2 CCNL 19.4.2018 – Addendi risorse stabili	
- Lett. a) RIA personale cessato – misura intera dal 1.1.2017	€ 1.091,87
- Lett. b) stabili riduzioni per corresponsione lavoro straordinario	€ 0,00
- Lett. c) Risorse riassorbite ex art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001	€ 0,00
- Lett. d) Stabili incrementi dotazione organica art. 87 c. 2 CCNL 2008	€ 91.000,00
- Lett. e) Differenziali retributivi posizioni economiche cessati misura intera – considerate cessazioni dal 1.1.2017	€ 13.389,71
- Lett. f) 0,1% monte salari anno 2015 B-C-D	€ 4.794,45
TOTALE	€ 567.923,68
Detrazioni:	
Quota trasferita al capitolo stipendi del personale di Ateneo per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria (art. 88 CCNL) per gli anni dal 2004 al 2010	€ 239.032,74
Decurtazione ai sensi dell'art. 1, c. 456 della L. 147/2013 – stabilizzazione riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, c. 2bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010	€ 0,00
TOTALE FONDO STABILE 2019 AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	€ 328.890,94
Art. 63 c. 3 CCNL 19.4.2018 – Incrementi variabili	
- Lett. a) Art. 43 L.449/1997 – sponsorizzazioni da privati	€ 0,00
- Lett. a) Art. 43 L. 449/1997 – risparmi di gestione	€ 0,00
- Lett. a) Art. 43 L. 449/1997 – conto terzi	€ 0,00
- Lett. b) Art. 16 cc 4-6 DL 98/2011 – Quota B-C-D	€ 0,00
- Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – art. 113 D. Lgs 50/2016	€ 0,00
- Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – altre disposizioni di legge	€ 0,00
- Lett. d) RIA personale cessato – rateo	€ 37,00
- Lett. d) differenziale retributivo personale cessato – rateo	€ 2.305,83
- Lett. f) Incrementi art. 87 c. 2 CCNL 2008 – nuovi o maggiori servizi – risorse proprie o da programmi comunitari	€ 52.000,00

Art. 63 c. 5 CCNL 19.4.2018 – Incrementi variabili - Sperimentazione art. 23 c. 4-bis D. Lgs 75/2017	
Art. 64 c. 6 CCNL 19.4.2018 – Risorse non utilizzate anno precedente risparmio derivante dalla fase di distribuzione del FONDO 2018 (confronta determinazione DG Rep. n. 273/2019 del 16.4.2019)	€ 527,06
Risparmio su FONDO STRAORDINARIO 2019	da quantificare a consuntivo
TOTALE FONDO ANNO 2019 AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	€ 383.760,83
Riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 75/2017 – rispetto limite Fondo 2016.	€ 50.983,21
TOTALE FONDO DISPONIBILE ANNO 2019	€ 332.777,62
- Lett. f) 0,1% monte salari anno 2015 B-C-D	€ 4.794,45
TOTALE FONDO DISTRIBUIBILE ANNO 2019	€ 327.983,17

A consuntivo andranno ricompresi nel Fondo i risparmi del Fondo straordinario dell'anno 2019.

Di seguito si riporta il Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP per l'anno 2019 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 settembre 2019.

Art. 65 c.1 CCNL 19.4.2018 – Risorse storiche - Risorse stabili anno 2017 art. 90 CCNL 16.10.2008	€ 117.613,51
Decurtazione del fondo ex art. 1 c. 189 L. 266/2005 come modificato dall'art. 67 D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008	€ 5.802,37
TOTALE FONDO AL 2017	€ 111.811,14
RISORSE STABILI DENTRO LIMITE 2016 EX ART. 23 D.LGS 75/2017	
ADDENDI: risorse stabili ex art. 65 c.2 CCNL 19.4.2018	
- Lett. a) RIA personale cessato misura intera	€ 2.481,18
- Lett. b) Risorse riassorbite ex art. 2 c. 3 D.Lgs 165/2001	€ 0,00
- Lett. c) Incremento dotazioni organiche art. 87 c. 2 CCNL 2008	€ 0,00
- Lett. d) Differenziale retributivo personale cessato - misura intera	€ 1.768,42
TOTALE RISORSE STABILI DENTRO LIMITE	€ 4.249,60
- Lett. e) 0,1% monte salari anno 2015 EP	€ 308,52
TOTALE RISORSE STABILI EXTRA LIMITE	€ 308,52
TOTALE FONDO STABILE 2019	€ 116.369,26
Addendi - risorse variabili ex art. 65 comma 3 CCNL 19.4.2018:	
Lett. a) Art. 43 L.449/1997 – sponsorizzazione da privati	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L. 449/1997 – risparmi di gestione	€ 0,00
Lett. a) Art. 43 L. 449/1997 – conto terzi	€ 0,00
Lett. b) Art. 16 cc. 4-6 DL 98/2011 – quota EP	€ 0,00

Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 0,00
Lett. c) Specifiche disposizioni di legge – altre disposizioni di legge	€ 0,00
Lett. d) RIA e differenziale retributivo personale cessato – rateo	€ 0,00
Lett. e) risorse incarichi aggiuntivi art. 75 c. 8 CCNL 2008 – risorse proprie e da terzi	€ 0,00
Lett. f) incrementi art. 87 c. 2 CCNL 2008 – nuovi o maggiori servizi – risorse proprie e programmi comunitari	€ 8.000,00
Art. 63 c. 5 CCNL 19.4.2018 – Sperimentazione art. 23 c. 4 D.Lgs 75/2017	€ 0,00
Art. 64 c. 6 CCNL 19.4.2018 – Risorse non utilizzate fondo anno precedente	€ 0,00
TOTALE FONDO ANNO 2019	€ 124.369,26
Riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 75/2017 – rispetto limite Fondo 2016.	€ 5.404,47
TOTALE FONDO DISPONIBILE ANNO 2019	€ 118.964,79
- Lett. e) 0,1% monte salari anno 2015 EP vincolate alle PEO	€ 308,52
TOTALE FONDO DISTRIBUIBILE ANNO 2019	€ 118.656,27

Art. 2

Ripartizione del fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D (art. 64 CCNL 19.4.2018) e del fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP (art. 66 CCNL 19.04.2018)

Il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D è distribuito con le modalità di seguito riportate:

A)	Indennità Accessoria Mensile (IAM)*	€ 188.000,00
B)	Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi	€ 74.983,17
C)	Indennità di responsabilità del personale cat. B, C e D	€ 65.000,00
	TOTALE FONDO 2019	€ 327.983,17

*l'importo annuo deriva da una stima rispetto al personale in servizio nell'anno 2019

Le quote da definire a consuntivo, richiamate all'art. 1 del presente accordo, alimenteranno la voce B) "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

Le eventuali economie delle voci A) "Indennità Accessoria Mensile" e C) "Indennità di responsabilità del personale cat. B, C e D" confluiranno nella voce B) "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

Il Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP è distribuito con le modalità di seguito riportate:

A)	Retribuzione di posizione	€ 92.013,00
B)	Retribuzione di risultato	€ 26.643,27
	TOTALE FONDO 2019	€ 118.656,27

Art. 3 Indennità Accessoria Mensile (IAM)

Ai sensi dell'art. 88, c. 2, lett. f) del CCNL del 16.10.2008, una quota delle risorse del "Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D", nei limiti dello stanziamento di cui all'art. 2 del presente accordo, è corrisposta a tutto il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato appartenente alle categorie B, C e D.

L'indennità è erogata mensilmente e l'importo varia a seconda della categoria di appartenenza del personale. Di seguito è indicato l'importo annuo lordo (12 mensilità) spettante:

Categoria B: € 500,00 + 20,00 mensili

Categoria C: € 600,00 + 20,00 mensili

Categoria D: € 700,00 + 20,00 mensili

L'indennità mensile è proporzionata al regime di impiego (tempo pieno e tempo parziale); non spetta per i primi dieci giorni di malattia per ciascun evento nell'anno (ai sensi dell'art. 71, c. 1 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008), nei periodi in cui non è corrisposto alcun trattamento economico fisso e continuativo (esempio le aspettative non retribuite) e spetta in misura ridotta per le assenze retribuite parzialmente (esempio il congedo parentale retribuito al 30%). L'indennità sarà commisurata alla valutazione; l'importo verrà erogato mensilmente a titolo di acconto e diventerà definitivo solo se verrà riconosciuto al dipendente un punteggio pari o superiore a 60 punti su 100. Nel caso di valutazione con punteggio inferiore a 60 si andrà a recupero esclusivamente dell'incremento della IAM già erogato.

Le eventuali economie risultanti alla chiusura dell'esercizio confluiranno nelle risorse di cui alla voce B) dell'art. 2 del presente accordo. Non costituiscono economie le decurtazioni operate ai sensi dell'art. 71, c. 1 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 (assenze per malattia) in quanto il comma citato dispone che *"I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa"*.

Art. 4 Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi

Le risorse di cui al presente articolo sono distribuite fra tutto il personale, in servizio per almeno tre mesi nell'anno di riferimento, a tempo indeterminato e determinato delle categorie B, C e D con le seguenti modalità:

- ✓ per il 40% in parti uguali senza distinzione fra le categorie e senza decurtazioni per le assenze dal servizio, ad eccezione delle assenze per malattia ai sensi dell'art. 71, c. 1 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, considerando unicamente la percentuale di part-time e il numero di mesi di servizio;

- ✓ per il 60% in modo differenziato, tenendo conto dell'inquadramento e della valutazione conseguita.

Per quanto attiene alla distribuzione della quota del 60% si procede preliminarmente alla costituzione dei fondi per singolo Servizio con le modalità di seguito esplicate.

Costituzione dei fondi assegnati ai singoli Servizi

Il fondo di ciascun Servizio sarà determinato in base al totale dei punti parametrici assegnati alla struttura sulla base dei seguenti elementi:

1. numero di dipendenti, da computarsi in ragione del periodo di permanenza nella struttura e del parametro di categoria rapportato all'orario di lavoro (tempo pieno/parziale);
2. parametro riferito alla valutazione in ordine alla strategicità e al carico di lavoro con riferimento al Piano della Performance vigente; il parametro potrà variare da 1 a 1,2 e sarà individuato dal Direttore Generale con proprio atto.

I parametri di categoria riferiti al personale in servizio a tempo pieno, da rapportare all'orario di lavoro, sono:

Categoria	Parametro
B	100
C	130
D	170

Il budget di ciascun Servizio sarà determinato come quota parte del Fondo complessivo, distribuito proporzionalmente sulla base della sommatoria dei punti parametrici di tutti i Servizi.

Distribuzione del fondo

La partecipazione del dipendente alla distribuzione del fondo dipende dalla valutazione conseguita e dalla sua presenza effettiva in servizio.

I compensi in oggetto sono correlati strettamente ad effettivi incrementi di produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da erogare in seguito alla verifica dei risultati totali o parziali conseguiti mediante il sistema di valutazione adottato dall'Amministrazione.

Il personale dipendente parteciperà all'erogazione dell'incentivo in parola sulla base dei seguenti coefficienti di riparto:

- a. numero di mesi di permanenza nella struttura (almeno tre);
- b. coefficiente di categoria rapportato all'orario di lavoro (tempo pieno/parziale);
- c. presenza effettiva in servizio;
- d. valutazione individuale.

Per quanto attiene alla lettera c), il personale riceverà una quota decurtata di un importo correlato al periodo di assenza superiore a 30 giorni (a tal fine si considerano le assenze a giornata intera inclusi i giorni non lavorativi se compresi nel periodo di assenza), nel rispetto dei seguenti coefficienti:

Giorni di assenza	Coefficiente
da 0 a 30	1
da 31 a 60	0.9
da 61 a 90	0.7
da 91 a 120	0.6
da 121 a 150	0.5
da 151 a 180	0.4
da 181 a 210	0.3

da 211 a 270	0.1
superiore a 270	0

Concorrono alla quantificazione dei giorni di assenza tutte le assenze dal servizio, ad esclusione di:

- congedo obbligatorio per maternità;
- permessi fruiti ai sensi della L. 104/1992;
- riposi compensativi per svolgimento delle funzioni elettorali;
- permessi per la testimonianza in tribunale;
- permessi per espletamento delle funzioni di giudice popolare;
- permessi per la donazione sangue;
- assenza per gravi patologie, art. 35, c. 14 CCNL del 16.10.2008.

Il personale che percepisce il conto terzi diretto partecipa unicamente alla distribuzione della quota pari al 40% dei compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi.

Art. 5

Indennità di Responsabilità (art 64 CCNL 19.04.2018, art. 91 CCNL 16.10.2008)

Per la determinazione del valore dell'indennità il combinato disposto dagli artt. 64 CCNL 19.4.2018, art. 91 del CCNL 16.10.2008 e art. 5 del CCI 2015-2016 dispone che:

1. per la titolarità di Presidi di Dipartimento o per ruoli organizzativi di rilievo a cui corrispondono rilevanti responsabilità di tipo amministrativo e gestionale o per specifiche figure caratterizzate da professionalità di tipo specialistico, sulla base della valutazione del livello di complessità e responsabilità connesse alle diverse strutture, posizioni e funzioni pesate sulla base delle schede allegate al presente CCI (allegato nr 1) l'importo corrisposto è determinato in un range da € 1.500,00 a € 4.500,00 in relazione alle seguenti fasce in base al punteggio attribuito dal Direttore Generale:

art. 32 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi emanato con D.R. prot. 2191/I/003 del 19.2.2002 – Responsabili di posizione organizzativa (uffici di staff al Rettore, ufficio di staff al Direttore Generale e responsabili di Presidio)

art. 33 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi emanato con D.R. prot. 2191/I/003 del 19.2.2002 – Responsabili dei procedimenti o di unità organizzativa

- I fascia € 1.500,00: pesatura inferiore o uguale a 399/1000
- II fascia € 2.500,00: pesatura compresa tra 400/1000 e 649/1000
- III fascia € 4.000,00: pesatura compresa tra 650/1000 e 749/1000
- IV fascia € 4.500,00: pesatura superiore a 750/1000

Due terzi dell'indennità di responsabilità saranno erogati mensilmente, il terzo rimanente sarà corrisposto al termine della misurazione e valutazione della performance secondo i criteri definiti nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

La valutazione è effettuata dal Responsabile del Servizio o dal Dirigente per i Responsabili di procedimento o di unità organizzativa e funzioni specialistiche e dal Direttore Generale per i Responsabili degli Uffici di Staff, di Servizio e di Presidio. L'intero importo dell'indennità di responsabilità sarà commisurato alla valutazione conseguita nel rispetto dei seguenti parametri:

- punteggio compreso fra 100 e 80: 100% dell'importo dell'indennità di responsabilità;
- punteggio compreso fra 79 e 60: 80% dell'importo dell'indennità di responsabilità
- punteggio compreso fra 59 e 40: 50% dell'importo dell'indennità di responsabilità
- punteggio inferiore a 40: nessuna indennità.

Nel caso di valutazione con punteggio inferiore a 40 si andrà a recupero delle quote già corrisposte.

Resta inteso che le decurtazioni dell'indennità dovute alle assenze del Responsabile (ad eccezione delle assenze per malattia per cui si operano le decurtazioni ai sensi dell'art. 71, c. 1 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008) o a valutazioni negative, costituiscono dei risparmi che confluiscono nella voce denominata "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

Art. 6

Retribuzione di Posizione e retribuzione di risultato (art 66 CCNL 19.04.2018, art. 76 CCNL 16.10.2008) personale di categoria EP

Al personale di categoria EP sarà corrisposta un'indennità di posizione in base alla pesatura effettuata mediante le schede di cui all'allegato nr 2 al presente CCI in relazione alle seguenti fasce in base al punteggio attribuito dal Direttore Generale:

- I fascia € 8.500,00: pesatura inferiore o uguale a 699/1000
- II fascia € 11.500,00: pesatura compresa tra 700 e 899/1000
- III fascia € 12.500,00: pesatura superiore a 900/1000

In esito alla valutazione annuale effettuata sulla base del vigente Sistema di Misurazione e valutazione della performance sarà corrisposta una retribuzione di risultato sino al 30% della indennità di posizione nei limiti della capienza del fondo.

La retribuzione di risultato del personale della categoria EP ha un importo compreso tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione, ai sensi del CCNL vigente. La percentuale della retribuzione di risultato spettante è commisurata al punteggio di valutazione ottenuto secondo la distribuzione riportata nel contratto integrativo dell'anno 2013. Considerato che nel 2013 la scheda di valutazione prevedeva un punteggio massimo pari a 32, si ritiene di riproporzionare, con il presente SMVP, la scala di distribuzione al punteggio massimo previsto dalla nuova scheda di valutazione, pari a 100:

Valutazione conseguita (punteggio)	% retribuzione di risultato
100 - 90	30%
89 - 77	25%
76 - 68	20%
67 - 58	15%
57 - 50	10%
< 50	0%

Resta inteso che le decurtazioni dell'indennità dovute alle assenze del Responsabile (ad eccezione delle assenze per malattia per cui si operano le decurtazioni ai sensi dell'art. 71, c. 1 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008) o a valutazioni negative, costituiscono dei risparmi che confluiscono nella voce denominata "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

Art. 7

Modalità di riparto delle risorse derivanti da attività conto terzi e programmi comunitari (iniziative previste dal Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza e di formazione realizzate a seguito di finanziamenti esterni)

L'ammontare complessivo del Fondo Comune di Ateneo (FCA) è quantificabile solo alla chiusura dell'esercizio secondo i criteri indicati nel *Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza e di formazione realizzate a seguito di finanziamenti esterni*.

Il Fondo Comune di Ateneo è ripartito secondo le medesime modalità previste all'art. 4 del presente Accordo.

Il personale che percepisce il conto terzi diretto non partecipa alla distribuzione del Fondo Comune di Ateneo.

Nel caso di FCA superiore a € 260.000,00 un ammontare del 3%, per un importo massimo non superiore a € 10.000,00, potrà essere destinato con atto del Direttore Generale a cofinanziare gli istituti di cui agli artt. 5 e 6 del presente CCI; nel caso di FCA inferiore a € 260.000,00 le parti si impegnano ad incontrarsi per concordare l'importo necessario a cofinanziare i suddetti istituti.

Art. 8

Personale che percepisce compensi per conto terzi diretto o altre forme di incentivazione

Il personale che partecipa direttamente all'attività in conto terzi o ad altre forme di premialità e/o incentivi quali compensi assegnati ai dipartimenti di eccellenza o connessi all'espletamento di funzioni tecniche ex art. 113 Codice dei Contratti, incluso nel piano di riparto della struttura interessata, è escluso dalla distribuzione della quota pari al 60% dei Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, di cui al precedente art. 4, e dalla distribuzione del Fondo Comune di Ateneo, di cui al precedente art. 7.

Il personale che percepisce il conto terzi diretto o altre forme di incentivazione avrà comunque assicurato un importo non inferiore, a parità di merito, al compenso medio riconosciuto ai dipendenti che percepiscono il conto terzi diretto.

Il personale tecnico amministrativo che partecipa direttamente all'attività in conto terzi o altre forme di incentivazione potrà percepire compensi entro i seguenti limiti:

- il personale amministrativo potrà percepire compensi annui lordi per attività in conto terzi e altre forme di incentivazione non superiori a € 2.600,00;
- il personale tecnico potrà percepire compensi annui lordi per attività in conto terzi e altre forme di incentivazione non superiori a € 10.000,00;
- il personale tecnico responsabile delle prestazioni di consulenza in conto terzi e il RUP potranno percepire compensi annui lordi per attività in conto terzi e altre forme di incentivazione non superiori alla retribuzione annua complessiva.

L'eventuale quota eccedente non distribuita al personale che collabora direttamente, in conseguenza dei limiti fissati, confluirà nel Fondo Comune di Ateneo.

Allo stesso modo potrà essere riversata nel Fondo Comune di Ateneo la quota di conto terzi diretto spettante a singoli dipendenti nel caso di una loro rinuncia a percepire il compenso; in tal caso il dipendente che ha rinunciato alla quota parteciperà a tutti gli istituti previsti dal presente accordo.

Art. 9

Partecipazione del personale di categoria EP al Fondo Comune di Ateneo

Il personale di categoria EP partecipa alla distribuzione del FCA con il parametro di categoria pari a 170.

La distribuzione avviene con le medesime modalità di cui all'art. 7 del presente accordo.

Art. 10

Pubblicità dei dati relativi ai compensi

A conclusione delle procedure di ripartizione del Fondo si predisporrà un'informativa alle Rappresentanze sindacali circa l'esito della distribuzione degli importi del salario accessorio e del Fondo Comune di Ateneo.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 33/2013 i dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione, saranno pubblicati sul sito dell'Ateneo nella sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Art. 11

Congedo parentale ad ore

In aggiunta alla modalità di fruizione dei congedi parentali introdotta dall'art. 7 del D.lgs. 80/2015 *"Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183."*, ai sensi del quale è possibile fruirne per *"metà dell'orario medio giornaliero del periodo di paga quadrisettimanale o mensile immediatamente precedente a quello nel corso del quale ha inizio il congedo parentale"*, è consentito utilizzare i congedi parentali su base oraria in misura pari ad un terzo dell'orario medio giornaliero, definito come sopra riportato.

Resta salvo tutto quanto disciplinato all'art. 7 del d.lgs. 80/2015.

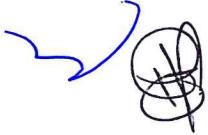
Art. 12

Disposizioni finali

Le disposizioni del presente Accordo, salvo la determinazione del Fondo di cui all'articolo 1, rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite da un successivo Contratto Integrativo in materia e comunque fino a che non intervenga un rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale.

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE / INDENNITA' DI RESPONSABILITA'

	D
ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA	250
<i>Responsabilità di struttura-ufficio</i>	150
Responsabilità di un dipartimento	200
Responsabilità di un dipartimento e centri di ricerca	250
Responsabilità di due o più dipartimenti e centri di ricerca	250
Responsabilità di servizio	200
Responsabilità di due o più unità organizzative	100
Responsabilità di una singola unità organizzativa	
COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA	300
<i>Variabilità e complessità delle funzioni attribuite</i>	150
Alta (attività variabile, procedure da adottare e normativa che richiede costante aggiornamento)	150
Media (attività omogenea, procedure definite, normativa consolidata che richiede adattamenti sporadici)	100
Bassa (Attività ripetitiva, procedure standardizzate, normativa chiara da applicare)	50
<i>Competenze e conoscenze</i>	150
Profondità delle tematiche considerate, variabilità delle mansioni e grado di ricaduta organizzativa: elevati	150
Profondità delle tematiche considerate, variabilità delle mansioni e grado di ricaduta organizzativa: intermedi	100
Profondità delle tematiche considerate, variabilità delle mansioni e grado di ricaduta organizzativa: base	50
CONSISTENZA NUMERICA DELLE RISORSE UMANE	100
<i>Risorse umane coordinate</i>	100
Alta (> 10 Unità)	100
Con responsabilità intermedie	75
Senza responsabilità intermedie	75
Media (da 4 a 10 unità)	75
Con responsabilità intermedie	75
Senza responsabilità intermedie	50
Bassa (Fino a 3 unità)	50
Con responsabilità intermedie	50
Senza responsabilità intermedie	25
RILEVANZA DELLA POSIZIONE	350
<i>Ruolo strategico e rilevanza delle relazioni interne ed esterne</i>	350
Ruolo di elevata rilevanza (la posizione richiede elevata specializzazione e alta numerosità, complessità ed eterogeneità di relazioni)	350
Con gestione autonoma di budget	250
Senza gestione autonoma di budget	200
Ruolo di rilevanza intermedia (forte trasversalità delle attività svolte)	200
Con gestione autonoma di budget	200
Senza gestione autonoma di budget	150
Ruolo di rilevanza base (settore di interesse specifico)	100
TOTALE	1.000

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE / INDENNITA' DI RESPONSABILITA'

EP	
250	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA
150	Responsabilità di struttura-ufficio
200	Responsabilità di un dipartimento
250	Responsabilità di un dipartimento e centri di ricerca
250	Responsabilità di due o più dipartimenti e centri di ricerca
250	Responsabilità di servizio
200	Responsabilità di due o più unità organizzative
100	Responsabilità di una singola unità organizzativa
300	COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA
150	Variabilità e complessità delle funzioni attribuite
150	Alta (attività variabile, procedure da adottare e normativa che richiede costante aggiornamento)
100	Media (attività omogenea, procedure definite, normativa consolidata che richiede adattamenti sporadici)
50	Bassa (Attività ripetitiva, procedure standardizzate, normativa chiara da applicare)
150	Competenze e conoscenze
150	Profondità delle tematiche considerate, variabilità delle mansioni e grado di ricaduta organizzativa: elevati
100	Profondità delle tematiche considerate, variabilità delle mansioni e grado di ricaduta organizzativa: intermedi
50	Profondità delle tematiche considerate, variabilità delle mansioni e grado di ricaduta organizzativa: base
100	CONSISTENZA NUMERICA DELLE RISORSE UMANE
100	Risorse umane coordinate
100	Alta (> 10 Unità)
100	Con responsabilità intermedie
75	Senza responsabilità intermedie
75	Media (da 4 a 10 unità)
75	Con responsabilità intermedie
50	Senza responsabilità intermedie
50	Bassa (Fino a 3 unità)
50	Con responsabilità intermedie
25	Senza responsabilità intermedie
350	RILEVANZA DELLA POSIZIONE
350	Ruolo strategico e rilevanza delle relazioni interne ed esterne
350	Ruolo di elevata rilevanza (la posizione richiede elevata specializzazione e alta numerosità, complessità ed eterogeneità di relazioni)
250	Con gestione autonoma di budget
200	Senza gestione autonoma di budget
200	Ruolo di rilevanza intermedia (forte trasversalità delle attività svolte)
200	Con gestione autonoma di budget
150	Senza gestione autonoma di budget
100	Ruolo di rilevanza base (settore di interesse specifico)
1.000	TOTALE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO E L'ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO IRCCS PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI ASSISTENZIALI AL DOTT. SERGIO CARAVITA.

TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO, con sede in via Salvecchio 19, 24129 Bergamo, C.F. 80004350163 - P.IVA 01612800167, PEC protocollo@unibg.legalmail.it, ai fini del presente accordo rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, di seguito indicata Università;

E

L'ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, C.F. e Partita IVA 02703120150, con sede legale in Milano, via Ariosto 13, PEC affarilegali.auxologico@pec.it, ai fini del presente accordo rappresentata dal Direttore Generale Dott. Mario Colombo, di seguito indicata come Auxologico;

PREMESSO

- Che l'Università degli Studi di Bergamo, in coordinamento con l'Università degli Studi di Milano – Bicocca, l'ASST Papa Giovanni XXIII e l'Università del Surrey (University of Surrey), con il reciproco apporto di risorse, strutture, personale e attrezzature, hanno istituito ed attivato, dall'anno accademico 2017 - 2018 il Corso di Laurea Internazionale in Medicina e Chirurgia inter-ateneo in lingua inglese;
- Che il suddetto "Corso di Laurea Internazionale in Medicine and Surgery", innovativo, unico nel suo genere in Europa, forma figure mediche adeguate ai bisogni emergenti della società, che si caratterizzano in particolare per solide basi tecnologiche e informatiche;
- Che gli obiettivi specifici del suddetto Corso di Laurea Internazionale sono la conoscenza di: tematiche mediche pratiche e teoriche, skill tecnici nell'uso delle nuove tecnologie, supporti informatici e sensoristica, skill clinici (in particolare per l'orientamento alla soluzione dei problemi, all'uso degli ausili tecnologici, alla comunicazione empatica medico-paziente, al comportamento responsabile e professionale verso sé stessi, i pazienti, le famiglie, i colleghi e il sistema sanitario nazionale presso il quale il medico opererà);
- Che il Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione dell'Università degli Studi di Bergamo è struttura didattica del suddetto Corso di Laurea ed in quanto tale individua nel personale Docente e Ricercatore appartenente alle stesse il riferimento scientifico-didattico per l'elaborazione dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico del Corso e sulla base di quanto definito dal Comitato di Coordinamento del Corso medesimo;
- Che l'Ordinamento Didattico del suddetto Corso di studi dispone, tra le materie caratterizzanti, insegnamenti di ambiti disciplinari riferiti al Settore MED/11 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare;
- Che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione dell'Università, in data 16.10.2019 preso atto del Decreto del Rettore dell'Università del giorno 08.10.2019, prot. n. 163485/VII/1, che ha accertato la regolarità degli atti della procedura valutativa per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B) della legge 30.12.2010, n. 240 per il Settore Concorsuale 06/D1 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare (SSD MED/11 Malattie Dell'Apparato Cardiovascolare) con la designazione del Dott. Sergio Caravita quale vincitore della procedura, ha proposto la chiamata dello stesso Dott. S. Caravita a decorrere dal giorno 01.12.2019;
- Che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 22.10.2019, ha approvato la chiamata del Dott. Sergio Caravita, settore scientifico disciplinare MED/11 Malattie Dell'Apparato Cardiovascolare sul posto da ricercatore a tempo determinato, a far data dal giorno 01.12.2019;
- Che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione dell'Università ha approvato l'attribuzione delle funzioni assistenziali al Dott. Sergio Caravita presso la U.O. di Cardiologia dell'Istituto Auxologico Italiano – IRCCS – Ospedale San Luca di Milano, a decorre dal giorno 01.12.2019 e fino al 30.11.2022;
- Che il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha approvato la sottoscrizione della presente convenzione dando mandato al Rettore per la sottoscrizione del presente atto;

PREMESSO QUANTO SOPRA

VISTI l'Art. 5., commi 1, 2, D. Lgs 517/1999, l'Art. 1, comma 2, L. 230/2005, l'Art. 2, comma 2, lett. c) L. 240/2010, il D.Lgs. 502/1992 e la Legge Regione Lombardia 33/2009, artt. 28-32;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2. Attribuzione delle funzioni assistenziali

Le Parti convengono che al Dott. Sergio Caravita Ricercatore per il Settore Scientifico Disciplinare Malattie dell'Apparato Cardiovascolare (MED/11), afferente al Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione dell'Università, siano conferite le funzioni assistenziali in qualità di dirigente medico presso la U.O. di Cardiologia dell'Istituto Auxologico Italiano – IRCCS – Ospedale San Luca di Milano.

In considerazione delle competenze disciplinari e formative proprie del Dott. Sergio Caravita, resta inteso che a quest'ultimo gli organi preposti al Corso di Laurea Internazionale inter-ateneo in Medicina e Chirurgia di cui in premessa conferiranno incarico di insegnamento all'interno di detto Corso di Laurea, in ambiti disciplinari riferiti al Settore MED/11 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, tenuto conto dei piani didattici previsti per lo stesso, in conformità alle procedure stabilite per il Corso di Laurea stesso.

Art. 3 Diritti e doveri del personale medico universitario

I diritti e i doveri che, per la parte assistenziale, il personale universitario convenzionato assume sono quelli previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni del CCNL Comparto Sanità della dirigenza medica di pari qualifica, fatta salva la normativa riguardante lo stato giuridico del personale universitario.

Per ciò che attiene gli aspetti organizzativi interni e il rispetto degli obblighi in materia igienico sanitaria, il docente che svolge funzioni assistenziali è tenuto ad operare in conformità alle direttive impartite dal Direttore Sanitario dell'Auxologico, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti e ad attenersi alla regolamentazione interna anche per quanto concerne la collaborazione con le altre Strutture Complesse, con le Strutture Semplici e con i Servizi dell'Auxologico.

Art. 4 Impegno orario per la funzione assistenziale

Il personale universitario convenzionato, in coerenza con il proprio stato giuridico, esercita funzioni assistenziali inscindibili da quelle di insegnamento e di ricerca.

L'impegno orario del personale universitario convenzionato, omnicomprensivo delle funzioni assistenziali, di insegnamento e di ricerca, è pari a quello del corrispondente personale ospedaliero: la presenza all'interno della struttura ospedaliera viene rilevata attraverso sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze e deve essere pari ad almeno il 60% dell'orario complessivo previsto per il personale medico (38 ore settimanali).

Tale rilevazione ha lo scopo di certificare l'effettiva presenza fisica del personale universitario convenzionato all'interno dell'Auxologico e l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla convenzione.

L'attività prestata ai fini universitari o comunque per fini istituzionali fuori dalle strutture dell'Auxologico, pertanto non documentabile attraverso le timbrature, sarà oggetto di autocertificazione da esibire a richiesta delle Parti. Per ciò che concerne gli istituti giuridici che attengono alla presenza all'interno dell'Auxologico, il personale universitario convenzionato fa riferimento alla Direzione Sanitaria.

Art. 5 Responsabilità e verifica dell'attività assistenziale

Il personale universitario convenzionato che svolge attività assistenziale, in relazione all'attività svolta e alle specifiche funzioni ad esso attribuite, è responsabile dei risultati assistenziali conseguiti.

L'attività assistenziale e gestionale delle Unità operative convenzionate è sottoposta a verifiche periodiche, per ciò che concerne la loro efficienza ed efficacia.

Il Direttore Sanitario verifica, per ogni esercizio economico – finanziario, il raggiungimento degli obiettivi assistenziali predefiniti, compatibili comunque con le finalità istituzionali dell'Università. L'attività assistenziale del personale universitario convenzionato è sottoposta a verifica con la stessa metodologia prevista per il personale ospedaliero con analogo incarico.

Art. 6 Trattamento Economico

Ai sensi del D.Lgs. 517/1999 e dell'art. 31 L.R. Lombardia 33/2009, al personale docente universitario vengono erogati, in aggiunta alle retribuzioni corrisposte dall'Università:

- a. un trattamento economico aggiuntivo coerente con l'incarico conferito e con le connesse responsabilità, per quanto necessario a rendere il trattamento economico complessivo allineato a quello dei dirigenti del servizio sanitario regionale di pari incarico, nell'ambito degli strumenti consentiti dalle vigenti norme di legge e contrattuali;
- b. un trattamento economico accessorio correlato alle particolari condizioni di lavoro;
- c. un trattamento economico aggiuntivo in relazione all'effettivo raggiungimento dei risultati ottenuti nell'attività assistenziale, pari all'intera retribuzione di risultato così come disciplinata dalla struttura sanitaria, nel rispetto dei vincoli contrattuali della sanità pubblica;
- d. l'indennità di esclusività, nel caso di opzione per l'attività libero professionale intramuraria;

L'Auxologico si impegna a versare mensilmente all'Università, sulla base di conteggi dalla stessa effettuati e previa rendicontazione, la somma necessaria per la corresponsione al personale universitario di tutti i trattamenti e le indennità di cui sopra.

Art. 7 Servizi accessori

Il personale universitario che svolge attività assistenziale in regime convenzionale ha diritto ad usufruire di tutti i servizi accessori di cui beneficia il personale dell'Auxologico, alle medesime condizioni, compreso il servizio mensa.

Art. 8 Copertura rischi professionali a carico dell'AUXOLOGICO

L'Auxologico, con oneri a proprio carico, provvede alla copertura per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal Dott. Sergio Caravita nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale.

Art. 9 Copertura assicurativa a carico dell'Università

L'Università, per quanto di sua competenza e con oneri a proprio carico, si impegna a garantire il Dott. Sergio Caravita per il rischio da infortunio e per quello da responsabilità civile verso terzi non derivanti da esercizio delle funzioni assistenziali, mediante idonee coperture assicurative ex lege o private.

Art. 10 Libera Professione

I professori e i ricercatori universitari a cui sono attribuite funzioni assistenziali optano per l'esercizio di attività assistenziale intramuraria o extramuraria, in conformità a quanto disposto dalla normativa applicabile.

La libera professione extramuraria è consentita esclusivamente in regime di non esclusività nei confronti dell'Auxologico e tempo definito dell'Università.

Il personale universitario a tempo pieno, che ha optato per la libera professione intramuraria, ai sensi della normativa vigente, può svolgere detta attività nei limiti delle norme di legge e contrattuali e nell'ambito degli istituti attivati dall'Auxologico, sulla base della regolamentazione prevista in materia.

Art. 11 Prevenzione e sicurezza

L'Auxologico, individuata ai sensi del D. L.vo del 9.4.2008 n° 81 quale Datore di Lavoro, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui all'art. 17 del sopra citato decreto dalla stessa effettuata, assicura al personale universitario convenzionato e a quello autorizzato a frequentare le strutture, esclusivamente per le attività svolte nei locali e negli spazi dell'Auxologico medesima, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro. L'Auxologico, a tutela della salute del personale universitario convenzionato, realizza inoltre la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla legislazione vigente.

Il personale universitario convenzionato e i soggetti ad esso equiparati sono tenuti all'osservanza delle disposizioni e dei regolamenti in materia emanati dall'Auxologico.

Art. 12 Trattamento dati personali

L'Università provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in applicazione del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, e sue successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

L'Auxologico si impegna a trattare i dati personali dell'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

I dati e le informazioni apprese nell'esecuzione del contratto devono essere considerati come assolutamente riservati. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dalla normativa nazionale ed europea per la protezione dei dati personali.

Art. 13 Imposta di bollo

Il presente accordo, redatto in un unico originale, è firmato digitalmente ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. n. 82/2005) ed è soggetto ad imposta di bollo gravante su entrambi i contraenti in parti uguali.

L'imposta è assolta in modo virtuale (art. 15 del D.P.R. n. 642/1972 e art. 6 DM 17.6.2014) ed è a carico dell'Università.

Art. 14 Efficacia e durata

La presente Convenzione entra in vigore dal giorno 01.12.2019 e avrà scadenza il 30.11.2022.

Per tutto quanto non previsto dalla stessa, le parti fanno riferimento alla vigente normativa di legge, nonché al Protocollo di intesa stipulato tra Regione Lombardia e Università.

Letta, approvata, sottoscritta

per l'Università degli studi di Bergamo

IL RETTORE

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

per L'Istituto Auxologico Italiano IRCCS

II DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario Colombo

Documento informatico ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 come modificato dal D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 e dal D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.



VERBALE RELATIVO ALLA INDIVIDUAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO A SEGUITO DI AVVISO PUBBLICO EMANATO CON DR. REP.440/2013

Il giorno 22.10.2019, alle ore 14,45 presso la sede universitaria di Via dei Caniana 2, il Rettore con l'assistenza del Responsabile della Direzione personale, logistica e approvvigionamenti, dott. William Del Re, prende visione della candidatura pervenuta a seguito dell'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature alla carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con decreto rettorale Rep. 574/2019, prot. n.149805/II/11 del 13.9.2019.

Il Rettore rileva che è pervenuta solo la candidatura del dott. Marco Smioldo, magistrato assegnato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Corte dei Conti.

La domanda di partecipazione è redatta nella modalità richiesta ed è pervenuta entro i termini previsti dall'Avviso.

Il candidato ha dichiarato di possedere i requisiti richiesti per la partecipazione e di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità elencate nel predetto Avviso.

Il candidato viene ammesso alla valutazione.

Il Rettore esamina il curriculum vitae del candidato e ritenutolo idoneo a ricoprire l'incarico lo individua quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ai fini della richiesta del nulla osta alla Corte dei Conti.

Dopo aver acquisito l'autorizzazione al conferimento del predetto incarico dalla Corte dei Conti il Rettore con proprio decreto costituirà il Collegio dei Revisori dei Conti nominando il dott. Marco Smioldo Presidente del Collegio stesso.

Il predetto verbale verrà trasmesso al Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta per gli adempimenti di competenza.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Prot. int. 169181/II/11
del 23.10.2019

Il Rettore
F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Il Dirigente della Direzione
Personale, logistica e approvvigionamenti
F.to Dott. William Del Re

**TEATRO
TASCABILE
DI BERGAMO**

Accademia delle
Forme Sceniche

Alla cortese attenzione
Dott. Ennio Ferrante
Responsabile Servizi bibliotecari
Università degli Studi di Bergamo

e.p.c

Magnifico Rettore
Prof Remo Morzenti Pellegrini

Prof.ssa Annamaria Testaverde

Bergamo, 5 novembre 2019

OGGETTO: Donazione del Fondo bibliotecario Nicola Savarese

Gent.mo Dott. Ferrante,

a seguito dei contatti precedentemente intercorsi con l'Ateneo, nella persona della Prof.ssa Testaverde e direttamente con Lei, con la presente sottoponiamo alla sua attenzione la richiesta di concretizzare i termini della donazione a favore dell'Università di Bergamo del "Fondo Nicola Savarese", definito dalla Prof.ssa Testaverde:

"pregevole ed originale Fondo librario [...] per la presenza di materiali bibliografici in lingua rari o del tutto introvabili nelle biblioteche convenzionali e che arricchirà ulteriormente il già acquisito Fondo Renzo Vescovi, messo a disposizione di studiosi, docenti e studenti, anche non esclusivamente orientati agli studi teatrali, bensì interessati alla multidisciplinarietà di tematiche e approcci scientifici che tali raccolte riescono a proporre..."

Assunta la volontà del Prof. Nicola Savarese di affidare al TTB tale patrimonio, riteniamo di aver individuato nell'Università l'ente idoneo per l'adempimento delle finalità insite nella donazione stessa. Il TTB intende, infatti, mettere in atto una valorizzazione del Fondo attraverso la catalogazione telematica e l'apertura alla fruizione dello stesso ad un'utenza più estesa, con particolare riferimento, in primo luogo, al corpo docenti universitario e agli studenti. Attraverso questa operazione il TTB, conscio del valore culturale intrinseco nel Fondo intende, inoltre, garantirne la diffusione e la sopravvivenza, indipendentemente dall'attività della Cooperativa.



soc. coop. sociale
Via San Lorenzo, 12/A
24129 Bergamo (Italy)
C. F. – P. IVA 00516830163
Registro Imprese 10345/BG 024
R.E.A. 155755 BERGAMO

Office
ph./fax+39 035242095
Theatre
ph. +39 035224670
info@teatrotascabile.org
www.teatrotascabile.org

Alla luce dell'interesse mostrato da parte dell'Università, proponiamo di concretizzare come segue la gestione del Fondo:

L'Università si impegna a:

- Catalogare il Fondo librario e inserire l'elenco del materiale nei database nazionali
- Lasciare in deposito il Fondo presso la sede del TTB fino a scioglimento della Cooperativa
- Non smembrare il Fondo nemmeno a seguito dello scioglimento della Cooperativa

Il TTB si impegna a:

- Predisporre la libera fruizione del Fondo
- Allestire una postazione idonea alla consultazione, dotata di fotocopiatrice

Tale accordo ci sembra lo strumento più utile per dare al progetto una significatività che recepisca, nell'autonomia e nella specificità di ruoli dei soggetti contraenti, la reciprocità e l'integrazione di processi e progetti culturali condivisi.

In attesa di un gentile riscontro, l'occasione è gradita per porgere i nostri più cordiali saluti.



Giuseppe Chierichetti
Legale Rappresentante

TTB Teatro tascabile di Bergamo
Accademia delle Forme Sceniche

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO "INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE" DI CUI ALL'ART. 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/04/2016, N. 50

Articolo 1 Oggetto

Il presente regolamento, adottato in attuazione dell'articolo 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito denominato «Codice»), ha per oggetto i criteri di accantonamento, di ripartizione e di liquidazione delle risorse del fondo per "Incentivi per funzioni tecniche" (d'ora in poi denominato Fondo), previsto dal predetto articolo 113.

Rientrano nell'ambito di applicazione di tale regolamento le funzioni tecniche svolte dal personale interno dell'Ateneo esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

Articolo 2 Ambito di applicazione

Il presente regolamento non trova applicazione avuto riguardo a:

- a) lavori di manutenzione ordinaria;
- b) convenzioni stipulate con Consip;
- c) procedure aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture di importo inferiore ad euro 150.000,00, al netto di IVA;
- d) procedure aventi ad oggetto lavori di importo uguale o superiore ad euro 150.000,00, al netto di IVA, in cui non sia stato approvato il relativo quadro economico;
- e) procedure aventi ad oggetto servizi o forniture di importo uguale o superiore ad euro 150.000,00, al netto di IVA, in cui non sia stato approvato il relativo quadro economico e nominato un direttore dell'esecuzione del contratto.

Articolo 3 Costituzione e accantonamento del fondo

Il Fondo di cui all'art. 1 è costituito dall'accantonamento della percentuale del 2%, dell'importo, IVA esclusa, posto a base di gara di lavori, servizi o forniture, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Non rilevano, nella determinazione dell'importo destinato al fondo, eventuali ribassi nell'aggiudicazione.

Le somme destinate al fondo sono quantificate in fase di progettazione e inserite nel quadro economico, ed il relativo impegno di spesa è assunto nella relativa determina a contrarre.

Ai sensi dell'art. 113, comma 3 del Codice, tale fondo è così ripartito:

- l'80% delle somme sopra indicate è distribuito al personale dell'Ateneo di cui al successivo art. 3, secondo le modalità e le percentuali di cui all'articolo stesso.
- Il restante 20% delle risorse del Fondo è destinato all'acquisto da parte dell'Ateneo di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della

capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

Gli incentivi economici sono comprensivi degli oneri fiscali (IRAP), previdenziali e assistenziali previsti dalla legge.

Articolo 4 **Soggetti beneficiari e conferimento degli incarichi**

I soggetti beneficiari del fondo sono individuati nei dipendenti dell'Università che svolgono direttamente o collaborano alle seguenti funzioni tecniche:

- programmazione della spesa, redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del piano triennale delle opere pubbliche, e singoli contributi del personale incaricato con riferimento alla programmazione delle singole procedure, con redazione delle relative istruttorie;
- predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
- adempimenti amministrativi in fase di esecuzione del contratto relativi a pagamenti connessi allo stato di avanzamento dei lavori;
- responsabile unico del procedimento in fase di programmazione, progettazione e di gara;
- responsabile unico del procedimento in fase di esecuzione;
- direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità e collaudo statico.

Non rientra tra le funzioni di cui sopra l'attività di valutazione preventiva dei progetti, in quanto la medesima viene affidata a soggetti esterni all'Università.

Non concorre alla ripartizione del fondo il personale con qualifica dirigenziale, secondo quanto previsto dall'art. 113, comma 3, del codice dei contratti.

Il responsabile della direzione Personale, logistica e approvvigionamenti, con riferimento a ogni procedura interessata dal presente regolamento, con proprio provvedimento determina l'affidamento delle relative attività, indicando i nominativi del personale individuato, i compiti, le tempistiche assegnati a ciascuno e le aliquote di ripartizione del fondo.

Le somme destinate a incentivo, determinate secondo quanto disposto dall'art. 2, sono ripartite nelle varie fasi della procedura e tra le diverse figure professionali, sulla base all'effettivo apporto individuale e secondo quanto pianificato nella suddetta determina, secondo la seguente tabella, le cui percentuali trovano riscontro nell'impegno necessario per lo svolgimento dei vari compiti ivi enucleati:

FUNZIONI	PERCENTUALE
Programmazione ex art 21 del codice e redazione del relativo programma	5%
Funzioni di RUP in fase di programmazione, progettazione e di gara	20%
Funzioni di RUP in fase di esecuzione	20%

Predisposizione degli atti amministrativi di gara e del contratto	30%
adempimenti amministrativi in fase di esecuzione del contratto relativi a pagamenti connessi allo stato di avanzamento dei lavori	5%
Direzione lavori/ direttore esecuzione contratto	15%
collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità e collaudo statico.	5%

Nel caso in cui più di una prestazione fra quelle elencate ai punti della precedente tabella venga affidata alla medesima persona, si procede al cumulo delle singole quote di competenza.

Qualora al personale degli Uffici dell'Ateneo sia affidata solo una parte delle prestazioni previste dall'articolo 113 del Codice, le quote relative alle prestazioni affidate all'esterno verranno detratte dall'ammontare dell'incentivo nella misura delle percentuali fissate per tali prestazioni dalla tabella di cui sopra; tali quote andranno a finanziare il Fondo di cui all'art. 113, comma 4, codice dei contratti.

Articolo 5 **Liquidazione dell'incentivo**

La liquidazione del fondo è disposta dal Dirigente della direzione personale, logistica e approvvigionamenti con determina, previo accertamento positivo dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte senza errori o ritardi imputabili ai dipendenti stessi.

Nella determina di liquidazione debbono essere indicati i nominativi e le specifiche attività svolte dal personale incaricato nonché gli importi ai medesimi spettanti sulla base delle percentuali individuate nell'articolo precedente.

Il compenso sarà liquidato con le seguenti modalità:

- Per le attività di Programmazione ex art 21 del codice e redazione del relativo programma, di Predisposizione degli atti amministrativi di gara e del contratto e di RUP in fase di programmazione, progettazione e di gara nella misura del 100% all'aggiudicazione di ciascun lavoro, servizio, fornitura;
- per l'attività del RUP in fase di esecuzione, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione del contratto e per gli adempimenti amministrativi in fase di esecuzione del contratto relativi a pagamenti connessi allo stato di avanzamento dei lavori:
 - per i lavori, i servizi e le forniture di durata inferiore a 180 giorni nella misura del 100%, in unica soluzione, ad approvazione del collaudo o della regolare esecuzione;
 - per i lavori, i servizi e le forniture di durata superiore a 180 giorni:
 - a) il 30% del compenso al raggiungimento di almeno il 30% dell'importo di contratto;
 - b) un ulteriore 30% del compenso al raggiungimento di almeno il 60% dell'importo di contratto;

c) la restante parte del compenso ad approvazione del collaudo o della regolare esecuzione.

- Per il collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità e collaudo statico nella misura del 100% successivamente all'approvazione del collaudo o della regolare esecuzione.

Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.

Articolo 6

Penalità per errori o ritardi

In caso di mancato rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori, servizi o forniture, rispetto a quelli contrattualmente previsti, per negligenza del personale incaricato di cui all'art. IV, sono applicate le seguenti riduzioni:

- a) incremento dei tempi fino al 25% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari al 10%;
- b) incremento dei tempi fino al 50% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari al 25%;
- c) incremento dei tempi oltre il 50% di quelli programmati: riduzione dell'incentivo pari al 50%.

In caso di incrementi dei costi previsti dal quadro economico relativo alla procedura, al netto del ribasso d'asta offerto, per circostanze imputabili al personale incaricato di cui all'art. IV, sono applicate le seguenti riduzioni:

- a) incremento dei costi fino al 25% di quelli previsti dal quadro economico: riduzione dell'incentivo pari al 10%;
- b) incremento dei costi fino al 50% di quelli previsti dal quadro economico: riduzione dell'incentivo pari al 25%;
- c) incremento dei costi oltre il 50% di quelli previsti dal quadro economico: riduzione dell'incentivo pari al 50%.

Articolo 7

Disposizioni finali

Il presente regolamento si applica alle procedure (lavori, forniture di beni e servizi) la cui progettazione da porre a base di gara sia stata approvata dopo il 19.04.2016, data di entrata in vigore del D.Lgs 50/2016, nonché alle procedure i cui bandi siano stati pubblicati successivamente alla suddetta data, nel caso in cui, nell'ambito dei relativi quadri economici, ci siano somme a disposizione in bilancio.

Il dirigente della direzione personale, logistica e approvvigionamenti, provvederà con apposita determinazione ad individuare le procedure di gara di cui al presente articolo, il relativo elenco degli incentivi a valere sui rispettivi quadri economici e l'importo delle relative spettanze.

Allegato al punto 9.2

ACCORDO QUADRO TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Premesse

Università degli Studi di Bergamo con sede in Bergamo, via Salvecchio 19,
rappresentata dal Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini

e

Università degli Studi di Milano, con sede in, via

rappresentata

intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione sia nell'ambito
della didattica sia nell'ambito della ricerca che dello scambio di esperienze nella
gestione amministrativa;

Tutto ciò premesso

Tra l'Università degli Studi di Bergamo, CF 80004350163, rappresentata dal
Rettore pro-tempore Remo Morzenti Pellegrini, domiciliato per il presente atto
presso la sede dell'Università degli Studi di Bergamo, via Salvecchio n. 19, nel
seguito indicata come "Unibg",

e

l'Università degli Studi di Milano, con sede, via

CF, rappresentato/a da, domiciliato/a per il
presente atto presso la sede del/della, via
.....n....,, nel seguito indicato/a come "Unimi"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità

Unibg e Unimi, nel rispetto delle proprie autonomie istituzionali e delle rispettive competenze, convengono di rafforzare le relazioni in essere tra i due Atenei coordinandole in un quadro di riferimento unico, al fine di ottimizzare le risorse impiegate e renderle più efficienti, e si impegnano a svolgere congiuntamente attività di interesse comune nel campo della formazione e della didattica, della ricerca, del trasferimento tecnologico, dell'internazionalizzazione, dell'organizzazione dei servizi e della gestione amministrativa.

Le varie attività saranno definite mediante la stipula di appositi contratti o convenzioni, che in ogni caso richiameranno il presente accordo quadro e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni.

Art. 2 Oggetto della collaborazione nell'area della formazione e della didattica

La Commissione paritetica di cui al successivo art. 6 esplorerà le possibili forme di collaborazione, che potranno riguardare:

- la messa a disposizione reciproca di professori e ricercatori a copertura di esigenze didattiche presenti nei rispettivi corsi di studio, ai sensi della normativa vigente in materia;
- la messa a disposizione reciproca di insegnamenti da usufruire nell'ambito dei rispettivi percorsi formativi attraverso l'istituto della mutuaione;
- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati, lo svolgimento di esercitazioni e l'organizzazione di visite, conferenze, dibattiti e seminari;
- la costituzione congiunta di una scuola superiore che consenta la realizzazione di doppie lauree magistrali interdisciplinari;
- la realizzazione dei corsi di studio per la formazione degli insegnanti; con la progettazione e l'attivazione congiunta di dottorati di ricerca e di corsi per master interateneo e/o la partecipazione da parte di un Ateneo a dottorati e master dell'altro Ateneo;
- la realizzazione congiunta di altre attività post laurea rispondenti ad esigenze di formazione continua e permanente;
- lo sviluppo di accordi congiunti di cooperazione didattica internazionale.

Art. 3 – Oggetto della collaborazione nell'area della ricerca scientifica e dei rapporti con il territorio.

La Commissione paritetica di cui al successivo art. 6 esplorerà le possibili forme di collaborazione, che potranno riguardare:

- la promozione di aggregazioni tra gruppi di ricerca in settori affini su progetti di comune interesse, prevedendo anche forme di coordinamento per l'acquisizione di finanziamenti;
- la predisposizione di progetti comuni per l'accesso ai fondi internazionali destinati alla ricerca;
- la partecipazione congiunta a programmi di ricerca con finanziamenti regionali, nazionali e internazionali;
- la partecipazione congiunta a programmi nell'ambito del trasferimento tecnologico e della valorizzazione dei risultati della ricerca;
- la costituzione di centri interuniversitari al fine di operare in specifici settori della ricerca scientifica di interesse comune;
- lo svolgimento di studi congiunti su progetti specifici;
- lo sviluppo di accordi congiunti di cooperazione scientifica internazionale.

Art. 4 – Oggetto della collaborazione nell'ambito dei servizi.

La Commissione paritetica di cui al successivo art. 6 esplorerà le possibili forme di collaborazione, che potranno riguardare:

- la condivisione di servizi di accoglienza rivolti a studenti e ricercatori stranieri in ingresso;
- servizi relativi alla mobilità di docenti e ricercatori;

- l'impegno a garantire, secondo il principio di reciprocità, l'accesso alle rispettive strutture bibliotecarie e ai servizi bibliotecari opportunamente individuati e lo studio della possibilità di creare strutture bibliotecarie comuni;
- la condivisione di servizi per la ricerca e di servizi correlati al trasferimento tecnologico, alla proprietà intellettuale e alla brevettazione.

Art. 5 Collaborazione nella gestione amministrativa

La Commissione paritetica di cui al successivo art. 6 esplorerà le possibili forme di collaborazione, che potranno riguardare:

- lo sviluppo di progetti comuni sui temi della mobilità, dell'accessibilità, del risparmio energetico, del miglioramento degli spazi pubblici, della riqualificazione ambientale, dell'alimentazione e della salute;
- lo sviluppo di comuni progetti di gestione delle risorse umane, welfare aziendale e formazione rivolta al personale tecnico amministrativo;
- lo scambio di dati ed esperienze riguardanti i consumi energetici, la gestione dei rifiuti, la gestione delle acque, al fine di sviluppare progetti di innovazione improntati ai principi della sostenibilità;
- lo scambio di dati ed esperienze per la programmazione di procedure di acquisto di beni e servizi e di gestione del patrimonio.
- lo scambio di dati ed esperienze sul sistema di gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Art. 6 Commissione paritetica

Le iniziative di cui al presente accordo quadro, da sviluppare nel quadro di quanto specificato ai precedenti artt. 2, 3, 4 e 5, sono pianificate di comune accordo ed attuate attraverso la sottoscrizione di specifici atti convenzionali.

Al fine di individuare le iniziative da assumere in concreto e delineare i piani di attività necessarie alla loro realizzazione, è costituita una Commissione paritetica, con 6 componenti, in ragione di 3 per ciascun Ateneo. Per Unibg i tre membri sono: il Rettore, il Prorettore Vicario e il Prorettore delegato. Per Unimi i _____ membri sono: _____. La commissione è allargata alla partecipazione dei rispettivi Direttori Generali per le iniziative di cui agli artt. 4 e 5.

Art. 7 – Durata dell'accordo e procedura di rinnovo

Il presente accordo quadro ha durata di tre anni a partire dalla data di stipulazione ed è rinnovabile previa deliberazione di entrambe le parti.

Art. 8 Modifiche e recesso

Le modifiche al presente accordo devono essere approvate per iscritto da entrambe le Parti contraenti.

Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo dandone comunicazione all'altra per iscritto; la dichiarazione di recesso ha effetto a decorrere dall'anno accademico successivo a quello in cui è stata formalizzata.

La parte che abbia receduto resta obbligata all'adempimento degli obblighi sorti antecedentemente all'invio della dichiarazione di recesso per l'attuazione degli strumenti e delle azioni di cui al presente accordo.

Art. 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente accordo. Qualora ciò non fosse possibile, il Foro competente è quello di _____.

Art. 10 Trattamento e tutela dei dati personali

Tutti i dati e le informazioni che scaturiranno dai singoli accordi attuativi dovranno essere trattati con le rispettive clausole di riservatezza e di tutela secondo le norme vigenti, in particolare secondo il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e le specifiche policy di ciascun Ateneo.

Art. 11 Oneri e accordi attuativi

1. Le iniziative sviluppate nell'ambito del presente accordo quadro non comportano oneri aggiuntivi per le parti contraenti.
2. Le Parti potranno concordare, di volta in volta e per ciascuna attività, mediante la sottoscrizione di un apposito atto attuativo, l'oggetto delle prestazioni, le attività di supporto, le modalità, i termini di svolgimento e gli eventuali corrispettivi, fermo restando che la sottoscrizione del presente accordo non costituisce un vincolo alla stipula di successivi atti applicativi.

Art. 12 – Registrazione e Spese

Il presente accordo quadro viene redatto in duplice originale ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

Il presente accordo quadro è soggetto ad imposta di bollo, a carico degli Enti in eguale misura.

Bergamo,

Per l'Università degli Studi di Bergamo

IL RETTORE

.....

Per”

IL

.....